



CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA
Gestore del Servizio Idrico Integrato
ATO 5 MARCHE SUD



RELAZIONE
previsionale e programmatica

2020

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2
RELAZIONE AL BUDGET 2020.....	4
Il mandato del Consiglio di Amministrazione	4
OBIETTIVI STRATEGICI	7
Eventi Sismici 2016 e 2017 - azioni intraprese	7
Crisi Idrica - azioni intraprese	14
Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “anello dei sibillini”	21
Acquedotto del “Pescara d’Arquata.” rifacimento adduttrice 1° fase funzionale.	26
Ottimizzazione dei Processi Depurativi Gestiti	28
Telecontrollo Reti e Manufatti	35
Ottimizzazione Costi Energetici	36
Rapporti CIIP - Piceno Consind	39
Sviluppo dei Contratti di Rete tra imprese pubbliche locali e collaborazioni tra gestori	46
IL CONTESTO NORMATIVO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ	48
CONSEGUIMENTO DEL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI DA PIANO D’AMBITO	56
SOLUZIONE DI ALCUNE RILEVANTI CRITICITÀ.....	59
EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO	75
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO	78
ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	84
CONTI ECONOMICI PREVENTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI	87
CONTI ECONOMICI PREVENTIVI ANNI 2018 2019 2020	88
CONTI ECONOMICI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI.....	89
CONTI ECONOMICI CONSUNTIVI ANNI 2017-2018.....	90
SINTESI DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICO FINANZIARIE	91
RICAVI	91
RICAVI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	91
RICAVI ACCESSORI	91
CANONI DI CONCESSIONE	92
PROVENTI VARI	92
CAPITALIZZAZIONE COSTI PER INVESTIMENTI	92
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI.....	92
COSTI	92
CONSUMI	92
COSTO DEL PERSONALE	93
ALTRI COSTI INDUSTRIALI	101
AMMORTAMENTI.....	110
GESTIONE FINANZIARIA	111
PROSPETTO MUTUI.....	112
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018-2047	113
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA PIANO DI AMBITO.....	114
ELENCO ANALITICO COMMESSE	116
INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE	144
ORGANI SOCIALI	172

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA N. 241 del 20/12/2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO:

CHE la L.R. 22-06-1998, n.18 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione della L. n. 36/94 poi trasfusa nel D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha affidato tutte le funzioni amministrative di programmazione, organizzazione e vigilanza sull'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato all'Autorità di Ambito, quale delegata dei Comuni compresi nell'Ambito Ottimale n. 5 denominato "Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo" e riuniti in consorzio, al fine di garantire unitarietà di indirizzo e controllo sull'attività imprenditoriale di gestione;

CHE l'Assemblea dell'Autorità, con atto n. 18 del 28/11/2007, ha stabilito, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, di affidare nelle forme dell'"in house providing" la gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII), costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, nei Comuni compresi nel perimetro dell'Ambito Territoriale ottimale, dal 01/01/2008 al 31/12/2032, alla CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari che ha recepito tale affidamento con delibera della propria assemblea n. 16 del 30/11/2007;

VISTA la Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato del 2007 così come aggiornata dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito con delibere n. 5 del 25/06/2014, n. 3 del 24/07/2015, n.1 del 29/01/2016, n. 6 del 28/04/2017 e n. 7 del 20/06/2018.

DATO ATTO che l'affidamento in house 2008-2032 conferito alla CIIP spa è stato riconosciuto come pienamente conforme ai dettami normativi europei e nazionali in materia dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nell'ambito dell'indagine svolta nel 2008 a livello nazionale (l'AVCP con delibera n. 52 del 26/11/2008, rimessa a CIIP spa con nota del 1/12/2008, ha riconosciuto legittimi solo 6 affidamenti sui 65 esaminati);

DATO ATTO che l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche - sud, con atto n. 6 del 28/04/2017 ha prolungato l'affidamento al 31/12/2047 approvando il relativo Piano degli interventi 2017- 2047 senza modifica della tariffa già approvata anche dall'ARERA con delibera n. 373/2016 IDR;

DATO ATTO che l'Autorità per l'Energia Elettrica per il Gas e il Sistema Idrico (ARERA) con delibera n. 504 del 09/10/2018 ha approvato lo schema regolatorio che prevede i seguenti documenti proposti dall'Ente d'Ambito con propria delibera di Assemblea n. 8 del 20/06/2018:

- Il Piano Tariffario
- Programma degli Interventi 2018 - 2047
- Piano Economico Finanziario 2018-2047

VISTO il budget degli investimenti per l'anno 2020 di € 19.248.947 che è in linea con le previsioni del Programma degli interventi per il periodo 2018-2047;

CONSIDERATO che il budget economico 2020 prevede un risultato positivo netto di esercizio di € 7.035.207;

VISTO l'art. 24 dello Statuto Societario che espressamente dispone, al comma 1, che la "Relazione Previsionale e Programmatica, contenente anche la definizione dei Piani Finanziari e dei programmi di investimento da realizzarsi nel corso dell'esercizio" è sottoposta "alla preventiva autorizzazione dell'assemblea", secondo quanto disciplinato dal medesimo articolo nonché dal Regolamento comune disciplinante i rapporti tra gli Enti Locali Soci e la Società CIIP spa – ai sensi dell'Art. 1 comma 3 dello statuto societario;

VISTO il parere favorevole del Coordinatore Amministrativo in merito alla regolarità amministrativa del progetto di Bilancio 2020;

VISTO il parere favorevole del Dirigente Area Risorse e Servizi in merito alla regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Dirigente Servizio Lavori in ordine agli investimenti pianificati per l'anno 2020;
VISTO il parere favorevole del Coordinatore Amministrativo degli Investimenti in ordine agli investimenti pianificati per l'anno 2020;

Su proposta del Presidente, ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

D E L I B E R A

- 1) di approvare il budget economico per l'anno 2020, come da documento allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che evidenzia un risultato positivo netto di € 7.035.207;
- 2) di approvare il budget degli investimenti per l'anno 2020 per l'importo di € 19.248.947;

RELAZIONE AL BUDGET 2020

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare ai Comuni Soci le linee guida alle quali sarà improntata l'attività Aziendale per il prossimo esercizio.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Comuni Soci del 28 giugno 2019 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi.

«I precedenti mandati della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP SPA ed il consolidamento di tale scelta attraverso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dai Comuni Soci.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico.

La CIIP nel 2011 ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni.

La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047 e ottenuto un ulteriore finanziamento di 10 ml. dalla BEI a sostegno del Piano degli Interventi ed il prolungamento della durata della Società al 2100.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, in questi anni ha

- sviluppato in 9 anni 171 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- conseguito un rapporto costi operativi (-10%) investimenti (+15%) nettamente migliore della media nazionale.
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PicenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%);
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per complessivi 477.074 euro l'anno (anni 2014 - 2017);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente risolvendo tutte le criticità ambientali (che avrebbero dato luogo all'applicazione delle sanzioni europee) il cui coronamento sono le bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP;
- aumentato il proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio (al 2018 stimato in complessive 859 unità).

Oggi la Società a livello nazionale si colloca al 19° posto per valore di mercato raddoppiando il proprio valore rispetto al 2010.

Ha sottoscritto un Contratto di Rete con il Tennacola spa e l'Astea denominato "**Unione Idrica Marche**" con il quale è stato possibile avviare nel 2018 una concreta forma di collaborazione per l'utilizzo del software di nostra proprietà per la gestione dei clienti e che prevede ulteriori forme di collaborazione con positive ricadute economico-gestionali. Ha sottoscritto nel 2019 un Contratto di Rete con l'Asite denominato "**Risorse Idriche ed Ambientali Marche**" il cui obiettivo strategico è l'ottimizzazione della gestione dei fanghi di depurazione e del percolato di discarica. Ha stabilito collaborazioni con i principali Gestori SII dell'ATO3 per quanto riguarda i rapporti con il Consorzio di Bonifica.

Va altresì rilevato che i tragici eventi sismici del 2016 e il perdurare della più grave crisi idrica degli ultimi 30 anni in parte connessa al sisma ha visto la CIIP SPA in prima linea per mantenere in efficienza il servizio acquedottistico alle popolazioni servite e più in generale al territorio che ha una grande vocazione turistica e, al contempo, individuare soluzioni per fonti idriche alternative e mettere in esercizio gli impianti di soccorso realizzati (Fosso dei Galli nel 2017, Castel Trosino nel 2019).

Tenuto conto anche degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale che, nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL è necessario che l'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SPA sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:

- GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI
- CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO
- OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI nel rispetto del complessivo budget 2018-2047 di circa 453.375 milioni e degli impegni presi con BEI e CDP
- OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;
- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;
- CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL PESCARA (primo tratto)
- LAVORARE DI CONCERTO CON L'AUTORITÀ DI BACINO DELL'ITALIA CENTRALE ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON IL TENNACOLA E LA SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA

GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SPA sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque. Deve continuare il costante coinvolgimento dei Sindaci per il tramite del Comitato Ristretto che in questi 9 anni è stato convocato più di 50 volte per trattare tutti i più rilevanti problemi che l'Azienda ha dovuto affrontare.

CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SII

Nonostante la tariffa applicata sia in linea con la media del settore e la più bassa delle Marche la CIIP ha pianificato/realizzato più del 30% degli investimenti complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP SPA è quello di contenerne gli aumenti e, a fronte della progressiva acquisizione dei finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione del primo tratto dell'Acquedotto del Pescara, la proporzionale riduzione della Tariffa fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.

OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI COSTI DI GESTIONE

- Tutela delle risorse idriche, sia mediante gli interventi di "industria 4.0" già pianificati per un'ulteriore riduzione delle perdite idriche, sia attraverso l'acquisizione di fondi pubblici per portare a termine la ricerca di risorse idriche integrative;

- *Riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, concludendo l'iter progettuale dell'impianto di essiccazione al depuratore Basso Tenna;*
- *Realizzazione del depuratore e dei collettori della Val d'Aso, il cui iter autorizzatorio è concluso e la progettazione avviata, che aumenterà la qualità ambientale dei nostri territori ad alta vocazione turistica;*
- *Presa in gestione dell'ultimo impianto di depurazione e relative reti in zona PTC del Piceno Consind e ai relativi investimenti, che occorrerà effettuare per ridurne i costi di gestione;*
- *Prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei consumi energetici secondo le linee operative del Piano Energetico Aziendale;*
- *Garantire il tourn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*
- *Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.*

SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SERVIZIO AI CITTADINI

- *Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.*
- *Necessità di migliorare ulteriormente la qualità del servizio ai cittadini, secondo gli standard dell'ARERA sui quali la Società si già attivata.*
- *Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi*

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SPL

Dare concreta attuazione ai Contratti di Rete sottoscritti prevedendo forme di collaborazione ancora più organiche in modo da dare corpo ad una Gestione Idrica delle Marche Centro Sud che nel rispetto dell'autonomia dei singoli Gestori e dei Comuni Soci dia vita a forme stabili di programmazione e governo del territorio che ha caratteristiche idrografiche comuni.

Attuare il Contratto di Rete con l'ASITE realizzando le attività di gestione e smaltimento dei fanghi e del percolato.

REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL PESCARA (primo tratto)

Realizzazione dell'Acquedotto del Pescara. La progettazione è al livello di definitivo ed è stato portato a termine l'iter con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'Autorità di Bacino acquisendo il relativo finanziamento del primo stralcio per 27 milioni di euro con DPCM del 17/04/2019. Occorre avviare rapidamente la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e la successiva gara per l'appalto dei lavori.

LAVORARE DI CONCERTO CON L'AUTORITÀ DI BACINO DELL'ITALIA CENTRALE ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON IL TENNACOLA E LA SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA

Realizzare una forma di collaborazione operativa con il Tennacola e l'Acquedotto del Nera e procedere alla progettazione dell' "Anello acquedottistico antisismico dei Sibillini" di concerto con l'Autorità di Bacino dell'Italia Centrale, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Regione Marche sulla scorta della Relazione dell'ARERA del 20/06/2019 (stanziati € 6,1 ml).

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, come è avvenuto nei precedenti mandati, si ritiene necessario confermare l'attribuzione al Presidente Alati dei poteri gestori già esercitati (delibera n. 131/2016). »

Per conseguire gli obiettivi di mandato il Consiglio di Amministrazione fa presente quanto segue.

Come si evidenzierà nel corso della relazione per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati in continuità con quanto già attuato, si illustrano nella presente relazione i principali obiettivi che saranno perseguiti dalla Società nel corso del 2020.

OBIETTIVI STRATEGICI

SISMA E CRISI IDRICA

Eventi Sismici 2016 e 2017 - azioni intraprese

Come noto gli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

In riferimento ai decreti succedutisi ai diversi eventi calamitosi, sono stati individuati 33 comuni facenti parte della definizione del "cratere" così come ampliato e ad oggi compiutamente definito.

Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

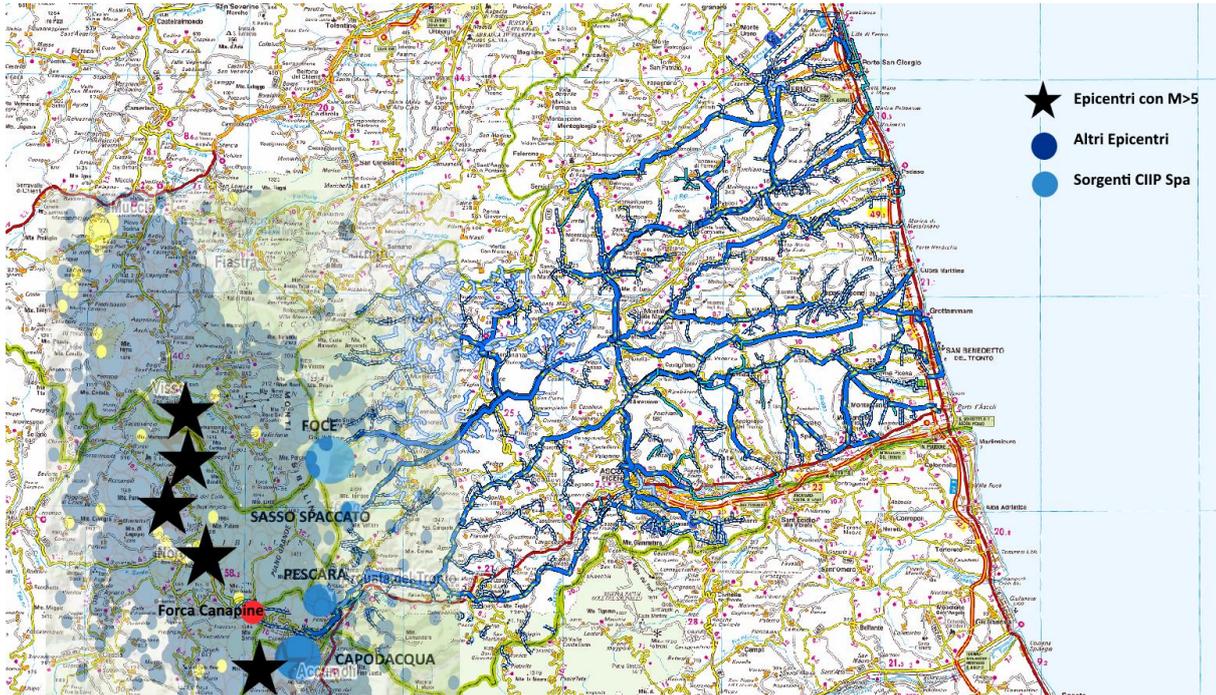
Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM



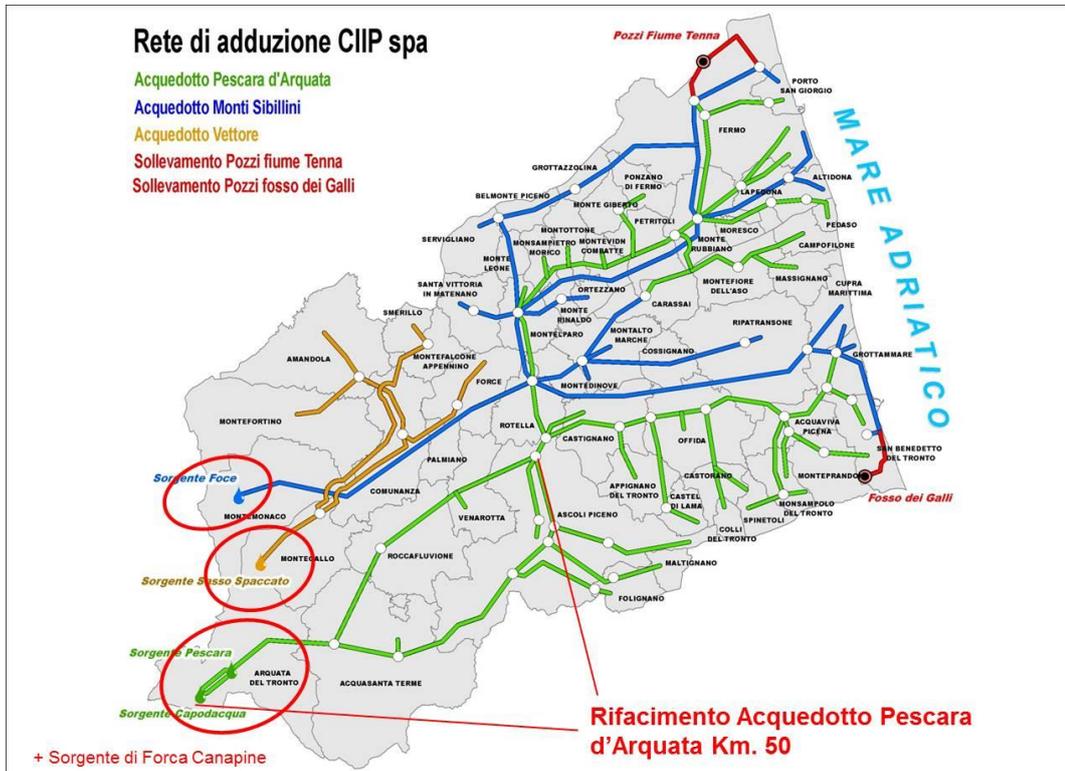
Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descrizione	Comuni n.	UtENZE servite	Fatturato annuo tariffa 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
incidenza %	55,93	22,75	20,15

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.



La Società ha stimato che a causa del sisma sono necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine; le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.



Si è evidenziata pertanto **la necessità di un prolungamento dell'attuale affidamento** del SII a CIIP SPA che consenta di effettuare gli investimenti aggiuntivi ed al tempo stesso di attuare le misure di ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario che verrebbero gravemente compromesse dalla mole dei nuovi interventi.

Il Gestore ha rappresentato all'ATO tali esigenze con nota del 13/01/2017 prot. 2017001354 richiedendo formalmente un prolungamento dell'affidamento anche al fine di mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili così come richiesto dai Sindaci.

Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

La CIIP SPA ha presentato all'AATO n. 5 Marche Sud una proposta di istanza di riequilibrio economico finanziario in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834); a seguito del tavolo tecnico congiunto con l'AATO, ha presentato l'istanza definitiva all'AATO n. 5 Marche Sud in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione, i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'ARERA;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;
- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP SPA fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.

Il totale degli interventi aggiuntivi rispetto all'attuale piano, ammonta a € 228.230.300

Id AATO	Importo PDI 2016-2032	Incremento PDI	Importo PDI 2017-2047	Codice Progetto	Dettaglio Intervento
543	600.000	900.000	1.500.000	A0CF	Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto che va dalla Sorgente Colleluce al partitore Propezzano
601118	14.069.700	80.430.300	94.500.000	A037	Acquedotto del Pescara - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione
601145	1.500.000	3.500.000	5.000.000	A0CV	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti
601150		3.400.000	3.400.000		Manutenzioni a manufatti per danni sisma
601151		13.500.000	13.500.000		Nuove fonti di approvvigionamento: studi, opere di captazione e linee di avvicinamento
601152		49.500.000	49.500.000		Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere
601153		2.000.000	2.000.000		Interventi straordinari per eventi calamitosi 2020-2032
601154		75.000.000	75.000.000		Manutenzioni Acquedotto Fognatura e Depurazione su manufatti del SII 2033-2047
TOTALI	16.169.700	228.230.300	244.400.000		

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP SPA con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'ARERA per la superiore approvazione.

In data 28/04/2017 l'Assemblea della CIIP SPA con delibera n. 2 ha modificato la durata della società stabilendo il termine del **31/12/2100**.

A seguito di deliberazione dell'Assemblea dell'ATO5 n. 7 del 20/06/2018 l'EGATO e la CIIP SPA hanno sottoscritto, in data 10/07/2018, la modifica della durata della Convenzione di servizio del gestore unico del SII CIIP SPA al 31/12/2047

Finanziamento Bei

Nell'istanza di riequilibrio economico finanziario a sostegno delle attività di investimento conseguenti il sisma era indicata l'acquisizione di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di € 10 ml.. A seguito dei contatti intercorsi con la BEI in data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate della BEI, già approvato dall'Assemblea di CIIP SPA con atto n. 4 del 10/07/2015 di 45 milioni. Il perfezionamento della garanzia con la Cassa Depositi e Prestiti il 23/10/2019 e l'erogazione è prevista entro il 2020.

Interventi in somma urgenza sisma 2016 - 2017.

Le spese in somma urgenza sono riferite alle attività svolte a causa dell'emergenza generata dagli eventi sismici di Agosto 2016 e successivi per lavori di manutenzione ordinaria non previsti e non prevedibili che si sono resi necessari per il ripristino della normale funzionalità degli impianti e delle infrastrutture che hanno riguardato in particolare:

Interventi in somma urgenza	Consuntivato al 02/12/2019
Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	403.910
Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	32.935
Interventi urgenti per sisma	568.008
Totali	1.004.853



Acquedotto del Pescara, effetti del sisma 2016

Al fine dell'ottenimento dei rimborsi degli interventi di cui trattasi, è in corso la rendicontazione agli enti preposti; di seguito una tabella che riassume la situazione attuale.

Consuntivato al 02/12/2019	Consuntivato ammissibile (*)	Rendicontato	Liquidato
1.004.853	869.399	869.399	691.977

(*) la differenza tra "Consuntivato" e "Consuntivato ammissibile" è dovuta alla diversa valorizzazione del personale CIIP impegnato nell'emergenza, il cui costo riconosciuto per il rimborso è solo quello straordinario.



Prima rottura adduttrice DN250 Zona Colle Casale Comune di Montegallo

Interventi a breve termine

Interventi a breve termine	Importi
ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	
BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleforno nel comune di Acquasanta Terme	640.000
Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	600.000
BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	1.650.000
ACQUEDOTTO VETTORE	
Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce- Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione	1.500.000
TOTALE	4.390.000

In data 16/03/2017 la CIIP per il tramite dell'ATO n. 5 Marche Sud ha chiesto di inserire nel programma degli interventi di ricostruzione i lavori sopra indicati ed il rifacimento dell'Acquedotto del Pescara da Borgo d'Arquata al partitore di Polesio per circa 80 milioni di euro. Parte delle richieste sono state recepite dal Commissario Straordinario.

Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.)

A seguito dell'emergenza sisma 2016 la Protezione Civile ha disposto una serie di interventi urgenti riguardanti, tra l'altro, la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) da realizzarsi a cura delle Regioni interessate, d'intesa con i comuni colpiti dall'evento.

Nei vari incontri che si sono susseguiti è emersa la necessità di far realizzare le estensioni della rete fognaria ed acquedottistiche al gestore del servizio idrico, con onere a carico della Regione Marche Servizio Protezione Civile. Ottenute le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti, tutti i progetti redatti sono stati appaltati e in buona parte portati a termine dalla CIIP SPA nel 2017 e nel 2018.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 388 e n° 394 del 19/09/2016 è stata disposta la realizzazione delle Strutture Abitative di emergenza (S.A.E.) nelle Regioni colpite dal sisma, con le modalità definite tramite D.L. n. 8 del 09/02/2017 e relativa legge di conversione n°45 del 07/04/2017. con conseguente richiesta di autorizzazione.

I tecnici della CIIP SPA hanno provveduto alla progettazione esecutiva delle opere, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dalla Regione Marche e dagli enti competenti.

Tutti i progetti sono stati appaltati e realizzati entro l'anno 2017, tranne per il ripristino delle finiture secondarie previste (asfalti sulle strade comunali e provinciali interessate, completamenti pozzetti, etc.), in modo da rendere attivi gli impianti previsti a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza.

Nel 2019 lo stato di completamento dei progetti sopra elencati è il seguente:

- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 7 – Borgo 2 (S.P. 89) – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 555.000,00 €:
 - Stralcio n°2 – Fognatura: lavori ultimati e liquidati per € 108.752,56 –
 - Stralcio n°1 – Acquedotto: lavori ultimati per € 139.310,26 –
 - Stralcio finale – completamento finiture stradali – importo complessivo quadro economico € 158.325,19 – lavori € 134.744,84: progetto approvato e procedura di affidamento in corso;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 6 – Spelonga – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 105.000,00 €: lavori ultimati e liquidati per € 32.887,69 –
- Estensione Rete Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – Arli – Comune di Acquasanta Terme – importo complessivo quadro economico 15.000,00 €: lavori ultimati e liquidati per € 6.452,26
- Estensione Rete Fognaria– S.A.E. Area 1 – Balzo – Comune di Montegallo – importo complessivo quadro economico 140.000,00 €: lavori ultimati per € 72.319,91
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – San Cristoforo – Comune di Amandola – importo complessivo quadro economico 30.000,00 €: lavori ultimati per € 13.095,28 –

L'attività sopra descritta, composta da molteplici interventi di complessità ed estensione variabile, è stata svolta sia da personale interno, sia dalle ditte di Manutenzione, sia da imprese esterne incaricate per i cantieri più consistenti. Si riporta una tabella che riepiloga gli importi consuntivati e lo stato della rendicontazione agli enti preposti ai fini dei rimborsi:

Interventi	Consuntivato al 02/12/2019	Rimborsato al 02/12/2019
Realizzazione SAE	450.126	450.126

RICOSTRUZIONE POST SISMA

Finanziamenti

In riferimento ai finanziamenti delle opere pubbliche, disciplinate dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione in apposite ordinanze, si riporta nel seguito uno specchietto riepilogativo con sintetizzate le nozioni principali in relazione ai singoli finanziamenti.

Prospetto Ordinanze Commissario Straordinario

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000,00	Arquata del Tronto, Demolizione e ricostruzione centrale Capodacqua	Regione Marche
56	10/05/2018	“Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell’11 luglio 2017, n. 37 dell’8 settembre 2017 e n. 38 dell’8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.” Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000,00	Arquata del Tronto, Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Ente proprietario su Delega Regione Marche
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*	*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell’8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con procedure velocizzate e possibilità di Appalto Integrato.	Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

In riferimento agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le rassicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi inseriti negli allegati all’ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1 e intervento numero 141 Allegato. Nel Primo il soggetto attuatore è indicato “Regione Marche” per il secondo è indicato “Ente Proprietario su delega della Regione Marche”.

A distanza di oltre tre anni dalle prime scosse sismiche e ad oltre 2 anni dalla registrazione delle prime due ordinanze nulla si è mosso.

La CIIP SPA con nota del 14/09/2018 (in atti con il protocollo n. 2018025728) ha sollecitato la Regione Marche l’attivazione delle procedure al fine di procedere all’attività finanziata. Analoga nota è stata inviata all’EGATO n. 5 lo stesso giorno (in atti con il protocollo n. 2018025729) per sollecitare l’Autorità agli adempimenti attuativi. A tutt’oggi non ci sono provvedimenti in merito.

A fronte di ciò, preso atto della sostanziale inerzia in merito alle procedure ed alle attività in capo ai soggetti attuatori, questa Società, in qualità di Gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell’ATO n. 5 della Regione Marche, sta provvedendo all’attuazione degli interventi strettamente necessari per la messa in sicurezza delle predette opere con addebito sul sistema tariffario, prevedendo poi i completamenti degli interventi con le risorse che si renderanno disponibili una volta dipanate le matasse burocratiche in capo ai soggetti attuatori.

Attività dell’ARERA a favore delle popolazioni colpite dal sisma

A seguito degli eventi sismici verificatisi il 24 Agosto 2016 e successivi, la CIIP ha recepito i provvedimenti emessi dall’Autorità che hanno disposto le agevolazioni a favore delle utenze delle zone colpite dal sisma, le modalità di ottenimento delle stesse e le modalità di rateizzazione delle fatture sospese.

L'Autorità ha previsto per un periodo di 36 mesi a partire dalla data del sisma:

- L'azzeramento di tutte le componenti tariffarie delle bollette;
- L'eliminazione dei corrispettivi per nuove connessioni/allacciamenti, disattivazioni, riattivazioni, subentri/volture resi necessari a seguito degli enti sismici;

Le agevolazioni si applicano alle utenze:

- a) Attive al 24 Agosto 2016 per i Comuni del primo cratere;
- b) Attive al 26 ottobre 2016 per i Comuni del secondo cratere;
- c) Site nel Comune di Ascoli Piceno ed attive alla data dei suddetti eventi, i cui soggetti intestatari dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa abitazione, studio professionale o azienda;

Tali agevolazioni sono state riconosciute in maniera automatica senza la necessità di presentare alcuna istanza. Entro il 30 Settembre 2017 la CIIP SPA ha emesso la fattura unica di conguaglio degli importi già addebitati che tenga conto delle agevolazioni sopra previste, degli importi eventualmente già pagati dal cliente e/o delle fatture precedentemente emesse oggetto di sospensione del pagamento. E' stata garantita all'utente la facoltà di rateizzare l'intero importo della fattura unica per un periodo massimo di 24 mesi, senza applicazione di interessi, coerentemente alla periodicità di fatturazione e sulla base di rate non inferiori a 20 euro. Di norma non è prevista la rateizzazione per importi inferiori a 50 euro per singola fornitura.

Nelle more dell'applicazione della delibera 252/2017 la CIIP SPA non ha sospeso la fatturazione agli utenti compresi nei crateri. Nei Comuni maggiormente colpiti dal sisma, Arquata del Tronto e Montegallo, abbiamo provveduto a cessare d'ufficio i contratti riferiti a circa 500 utenze collocate in stabili distrutti. Per tutti gli altri utenti ricompresi nei crateri la CIIP SPA ha continuato ad emettere fatture per i consumi effettivi (fatture a saldo), stimati (fatture di acconto) e relativi conguagli.

Successivamente è stato messo a regime il rimborso delle tranches di bollette non pagate e tale procedura verrà poi eseguita con cadenza trimestrale

Si ricorda inoltre che l'erogazione dell'acqua è stata gratuita fino ad Ottobre 2019.

Dal 1 Novembre 2019 tutte le utenze pagano nuovamente il consumo idrico ad eccezione degli utenti residenti nelle zone rosse, per i quali l'azzeramento dei corrispettivi è prorogato fino al 31 Dicembre 2020.

Crisi Idrica - azioni intraprese

La sequenza sismica della sistema di fagliazioni Amatrice-Norcia, avviata il 24/08/2016, ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel nostro ambito il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di 3 sorgenti minori in quota (Forca Canapine captata parallelamente alla galleria per Norcia sulla SS685 per 45 l/s, Fosso Rio di Capodacqua per 10 l/s e Sasso Spaccato di Montegallo per 10 l/s) e nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco, alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini.

A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza dovuto alla scarsità di precipitazioni degli anni 2017 - 2019 che ha fatto registrare la maggiore contrazione di risorsa degli ultimi 30 anni.

Aspetti Amministrativi

Appare opportuno in questa sede ripercorrere una breve cronistoria degli atti amministrativi e delle azioni di maggiore rilievo atte a determinare il complesso panorama nel quale si incardina la procedura in atto.

La situazione generale di emergenza determinatasi con lo sciame sismico e gli eventi straordinari accaduti in concomitanza, hanno determinato il riconoscimento dello stato di emergenza per i territori colpiti.

Con Decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, all'art. 1 è stato stabilito che lo stato di emergenza, indetto con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018, con Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che all'art. 1, comma 988, è stata disposta la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2019, incrementando il Fondo per le emergenze nazionali di 360 milioni di euro per l'anno 2019.

La società CIIP Spa, con nota protocollo numero 2017015444 del 15/06/2017, aveva comunicato la richiesta di deroga al rilascio del DMV, con il prelievo della portata disponibile alla sorgente di Foce di Montemonaco, al fine di

poter garantire l'approvvigionamento idropotabile vista la carenza della disponibilità della risorsa a seguito degli eventi sismici e dell'andamento meteorologico.

Nell'ambito della riunione del 19/07/2017 dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, è stato riconosciuto lo "scenario di severità idrica alta" (previsto agli art. 4, comma 2 e art. 8 del Protocollo d'Intesa dell'Osservatorio) al territorio della Provincia di Pesaro e Urbino - ATO1, nella successiva riunione del 04 agosto 2017 è stato esteso lo scenario di severità idrica alta al territorio delle Province di Ascoli Piceno e Fermo - ATO5.

Con nota protocollo numero 2017018496 del 24/07/2017 la società CIIP Spa, gestore unico in "house" del servizio idrico integrato dell'ATO 5 Marche Sud, ha comunicato che stante il perdurare della criticità ha attivato il "livello di allerta - Codice Arancio", con le azioni conseguenti previste nella procedura di qualità "P24: gestione Emergenza Idrica" (regolazione portate nei serbatoi, attività di ricerca perdite intensificata, verifica valvole regolatrici di pressione sulle grandi distributrici, campagna di sensibilizzazione sull'uso responsabile della risorsa, informativa alle associazioni di categoria, chiusura progressiva fontane pubbliche/monumentali, attivazione impianti di sollevamento di soccorso).

Successivamente, con nota protocollo numero 2017019452 del 04/08/2017, la società CIIP Spa ha comunicato il preavviso di attivazione del "livello di allerta - Codice rosso" (limitazione e/o sospensione della fornitura alle utenze non domestiche, regolazione e/o chiusura dei serbatoi nelle ore notturne ed eventualmente nelle ore diurne, aumento mezzi meccanici di soccorso per gestione emergenze localizzate).

Con nota protocollo numero 2017025942 del 19/10/2017 è stata comunicata l'attivazione del "livello di allerta - Codice rosso".

Nella seduta del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto dell'Appennino Centrale è stata adottata con Deliberazione n. 3, la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale. All'art. 7 della Direttiva sono riportate indicazioni in merito alla disposizione di deroghe temporanee al mantenimento del deflusso ecologico. Sinteticamente le deroghe possono essere disposte in situazioni eccezionali ed imprevedibili, qualora il livello di severità idrica, definito nell'ambito delle attività dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto dell'Appennino Centrale, impedisca o rischi di impedire l'approvvigionamento per l'uso umano, non altrimenti soddisfacibile. Sono poi fornite ulteriori specificazioni in merito alla ammissibilità delle deroghe (definizione delle condizioni che determinano la necessità delle deroghe, misure per la mitigazione degli impatti, monitoraggio dei fenomeni in atto e valutazione degli effetti delle misure adottate a posteriori, comunicazione delle misure adottate).

Con lettera protocollo numero 358460 del 30/03/2018 il Presidente della Regione Marche ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile documentazione tecnica prodotta dagli uffici regionali, in collaborazione con tutte le AATO, con le evidenze del perdurare, in alcuni casi con aggravamento, della situazione di criticità idropotabile, ritenendo che sussistessero le condizioni per il riconoscimento dello stato d'emergenza di crisi idrica per il territorio dell'ATO 5, attraverso l'estensione della Deliberazione PCM 2 novembre 2017 oppure, in considerazione del nesso di casualità dell'emergenza idrica in esame con gli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, attraverso l'attuazione degli interventi quali misure integrative delle azioni emergenziali stabilite con le Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile numero 388/2016 e successive.

Con nota del 19/04/2018 protocollo numero 23384 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, in riferimento alla nota del 18/12/2017 con la quale il Dirigente del Servizio Protezione Civile richiedeva un supplemento di istruttoria finalizzato a valutare la sussistenza delle condizioni per l'estensione in altri territorio della Regione Marche dello stato di emergenza idrica già dichiarato per la provincia di Pesaro Urbino con deliberazione del 02/11/2017, riconosceva che le uniche condizioni di rischio derivanti da carenze approvvigionamento idrico potrebbero sussistere nei soli territorio afferenti all'ATO 5 ove le cause erano da ricercarsi principalmente nella variazione della circolazione idrica sotterranea indotta dagli eventi sismici verificatisi a partire dal mese di agosto 2016.

Con nota protocollo numero 1261090 del 18/12/2018 il Dirigente del Servizio Protezione Civile, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, la documentazione sulla emergenza idrica della Regione Marche, evidenziando un ulteriore aggravamento della disponibilità idrica nelle porzioni meridionali del territorio regionale, richiedendo contestualmente un supplemento di istruttoria per valutare la sussistenza delle condizioni per estendere lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione PCM 2 novembre 2017 ad altre porzione del territorio della Regione Marche.

Tramite propria comunicazione protocollo numero 74248 del 24/12/2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso lo schema di articolato recante alcune disposizioni che recepiscono le ulteriori esigenze prospettate dalle amministrazioni coinvolte nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di emergenza; nel citato schema, in attesa dell'acquisizione dell'intesa da parte delle Regioni – ex articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, viene inserito l'art. 8 (Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici) nel quale si autorizza la Regione Marche a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno.

Con Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, all'art. 7 "Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici" è stato stabilito che: " Al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici di cui in premessa che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio del Piceno, la Regione Marche è autorizzata a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della protezione civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della medesima Provincia;

La nota datata 09/09/2019 prot. 1895 del Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Marche ha precisato tra l'altro che: prima dell'ordinanza 581/2019 è stato riconosciuto l'onere imputabile alla contabilità speciale; possano essere ammesse a finanziamento e quindi essere ritenute assentibili alla spesa emergenziale sisma, anche le opere iniziate prima della emanazione dell'OCDPC n. 581/2018, con l'eseguenti prescrizioni:

- gli interventi devono essere stati realizzati dopo l'evento sismico iniziato il 24 agosto 2016; -l'AATO dovrà certificare l'avvenuta variazione del piano d'ambito, con l'eliminazione della parte di tariffa inerente la realizzazione degli interventi per la crisi idrica, in modo da poter escludere la possibilità di un doppio finanziamento per un medesimo intervento;
- l'AATO ha tra i suoi compiti:
 - l'istruttoria accurata degli interventi effettuati e spese relative con quantificazione dei costi ammissibili;
 - la verifica della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza;
 - l'adozione di atto (determina) da trasmettere al Commissario Straordinario nonché al Servizio Protezione Civile contenente (anche sotto forma di allegati) il dettaglio per singoli interventi e il totale dei costi ammissibili;

Con la nota prot. 2139 del 9 ottobre 2019 sono state comunicate all'ATO le spese di cui all'art. 5 comma 2 lettera A delle legge 225/92 (manutenzioni, materiali, energia elettrica, straordinario personale) e la rendicontazione degli interventi per il ripristino della piena funzionalità del servizio pubblico e delle infrastrutture acquedottistiche, di cui all'art. 5 comma 2 lettera b delle legge 225/92, come da tabelle sotto riportate.

Costi	Importi consuntivati dal 24/08/2016 al 18/10/2019
Materiali	243.977,52
Manutenzioni	263.336,29
Energia elettrica	1.381.844,20
Personale CIIP	21.687,76
Totale	1.910.845,77

Intervento	Importo da Piano degli Interventi	Importi consuntivati		Previsione spesa 2020
		(dal 24/08/2016 al 18/10/2019)	Importi Impegnati al 2019	
7X25 - Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000,00	804.557,06		
7Y25 - Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio	2.150.000,00	2.099.047,59		
7Z25 - Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	400.000,00	12.877,97	383.072,74	
AXEQ - Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	1.100.000,00	44.152,80	867.495,71	232.504,29
AXFC - Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	700.000,00		246.487,33	470.000,00
Parziale	5.200.000,00	2.960.635,42	1.497.055,78	702.504,29
TOTALE				5.160.195,49
Importo finanziamento				5.200.000,00

Con Delibera di Assemblea n. 12 del 18-10-2019, L'Ente di Governo d'Ambito ha approvato la convenzione che consente alla CIIP Spa di realizzare gli interventi previsti nell'ordinanza, di rendicontare le spese sostenute nella gestione emergenziale e le spese relative agli investimenti. La Convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 25/11/2019 (in atti con il protocollo 2019028196 di pari data). Allo stato attuale sono in fase di definizione i protocolli di rendicontazione.

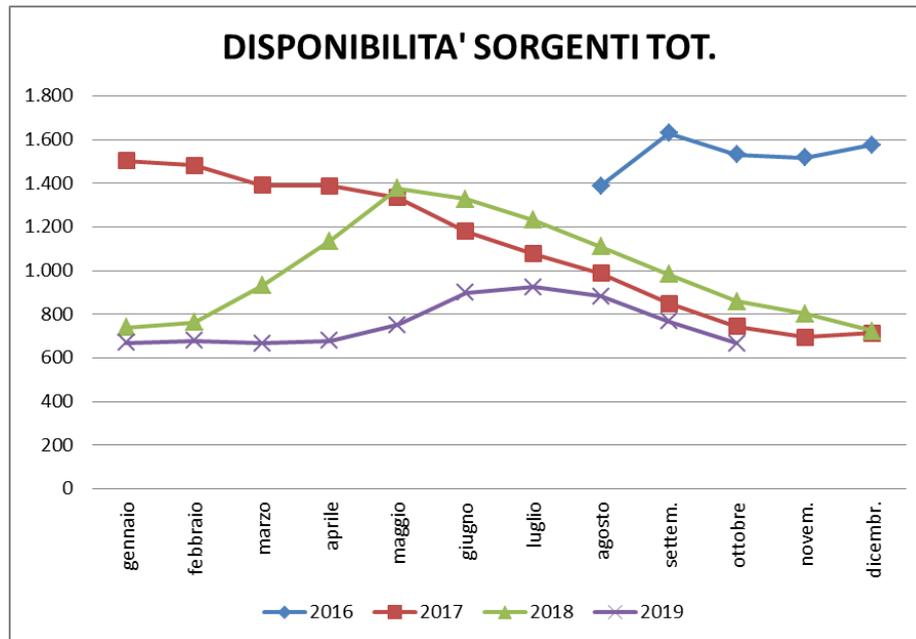
Aspetti Gestionali

Lo stato di crisi idrica permane a far data da giugno 2017 quando è stato emesso un primo livello di allerta "CODICE ARANCIO"; in data 19/10/2017 si è passati al livello di allerta "CODICE ROSSO", allo stato attuale permane il secondo stadio del codice rosso.

Dai valori delle portate sorgentizie, si evince che la crisi idrica in atto è quella caratterizzata dalla maggiore contrazione di risorsa degli ultimi 30 anni.

Come è possibile vedere nei grafici allegati lo stato di contrazione delle sorgenti principali permane, con un decremento medio annuo fluttuante tra il 10 ed il 20 % di risorsa.

Il gap che si è formato viene attualmente compensato mediante l'utilizzo degli impianti di soccorso, con prelievi in deroga in alcuni casi, e con le sorgenti minori, sistemi che in regime ordinario non contribuiscono alle portate normalmente immesse in rete; tale situazione comporta una necessaria adozione di sistemi di disinfezione puntuali.



Le autorizzazioni ai prelievi in deroga ad oggi in corso sono prevenute a mezzo di due comitati di protezione civile. Il Comitato è stato convocato ai sensi della L.R. n. 32/2001 per situazioni emergenziali stante il nesso di causalità col sisma e l'applicabilità di quanto disposto con l'OCDPC n. 581/2019 ed il relativo piano degli interventi. In tal senso il Comitato Provinciale di Protezione Civile ha possibilità di concedere deroghe temporanee alle normali concessioni in situazioni emergenziali.

Con il Comitato Provinciale di Protezione Civile del 28 giugno 2019 viene autorizzato il prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino da un quantitativo di 50 l/sec fino ad un quantitativo di 100 l/sec al 31/12/2019, specificando che tale data rappresenta il termine massimo alla deroga che tuttavia potrà essere revocata sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio di qualità e quantità della risorsa idrica in corso.

A valle del perdurare della contrazione di risorsa, ad Ottobre 2019 la Ciip ha avanzato una ulteriore richiesta di convocazione del Comitato di protezione civile Regionale al di valutare:

- l'autorizzazione all'aumento di prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino, da un quantitativo di 100 l/sec fino a 150 l/sec (da 50 l/sec a 100 l/sec autorizzato con precedente CPPC del 28/06/2019 con scadenza in data 31/12/2019);
- L'autorizzazione all'incremento di prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi dell'impianto di soccorso denominato S. Caterina, dagli attuali 22 l/sec. fino ad un quantitativo di 90 l/sec.

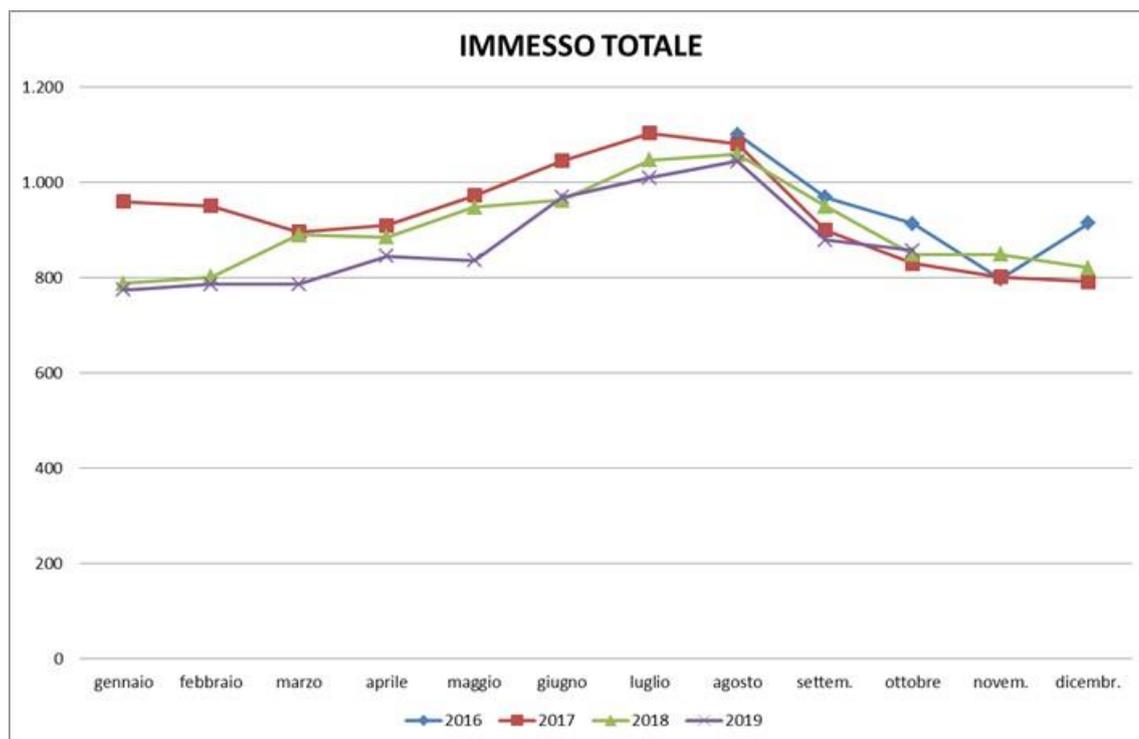
Il Comitato di Protezione Civile si è tenuto il giorno venerdì 26 novembre 2019.

Con verbale di pari data, prot. Ciip. n. 2019028742 del 04/12/2019, è stato autorizzato il prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino, dagli attuali 100 l/sec fino ad un quantitativo di 150 l/sec ed il prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi dell'impianto di soccorso denominato S. Caterina, dagli attuali 22 l/sec fino ad un quantitativo di 50 l/sec, sino al 31/01/2020.

Alla data attuale i principali impianti di soccorso utilizzati sono:

- Campo pozzi di S.Caterina (alimentazione comuni di Fermo e Porto S.Giorgio)
Prelievo di concessione 22.7 l/s;
Prelievo autorizzati in deroga 50 l/s;
- Campo Pozzi di Fosso dei Galli (Alimentazione comune di S.Benedetto zona Porto d'Ascoli);
Prelievo massimo attuabile 50 l/s
- Impianto di soccorso di Castel Trosino (Alimentazione parte comune di Ascoli Piceno, Maltignano, Folignano);
Prelievo di concessione 50 l/s
Prelievo autorizzato in deroga 1 fino a 100 l/s;
Prelievo autorizzato in deroga 2 fino a 150 l/s;

Con tali impianti e con diverse sorgenti minori si rileva il dato delle portate immesse.



Attività specifiche del Servizio Adduzione per fronteggiare la crisi idrica post sisma.

Nell'anno 2019 il servizio Adduzione è stato in gran parte impegnato nelle attività collegate alla crisi idrica in atto, ovvero:

- la manutenzione e gestione degli impianti di soccorso, nel caso di Fosso dei Galli molto complessa e articolata a causa del processo di potabilizzazione;
- le continue modifiche alla regolazione dei flussi idrici sugli acquedotti principali, in modo da ottimizzare le risorse disponibili e ridurre al minimo gli sprechi e le perdite idriche, con l'attuazione di diversi cambi di configurazione (pressioni, portate, direzione dei flussi);
- la gestione della clorazione attuata sulle sorgenti e partitori principali dell'acquedotto (rifornamento, misura, regolazione) al fine di limitare i possibili problemi di natura microbiologica dovuti all'utilizzo di tutte le sorgenti minori e di soccorso disponibili;
- dal 14 gennaio al 15 aprile 2019 l'Azienda è stata costretta ad attuare l'attività di chiusura notturna (dalle 23 alle 6) di circa 40 serbatoi distribuiti nel territorio gestito (come previsto nella procedura di attivazione del livello di allerta Codice Rosso – Il stadio), con forte impegno del personale dipendente sia da remoto che direttamente con manovre sul posto.

Il protrarsi della crisi idrica (il livello di allerta Codice Rosso è ormai attivo dal 19/10/2017) ha quindi costretto il personale del servizio Adduzione alle attività straordinarie sopra menzionate, oltre a quelle di manutenzione e ispezione ordinarie.

Inoltre, con le modifiche alla configurazione acquedottistica attuate in ragione del perdurare della crisi, sono emersi i limiti di alcune condotte particolarmente vetuste. Infatti a causa dell'obbligo di clorazione della risorsa idrica erogata imposta dall'Autorità Sanitaria, si sono verificati diversi problemi di torbidità in rete, gestiti con ulteriori operazioni straordinarie di lavaggio serbatoi e tubazioni.

Tutto ciò premesso, sono in corso di realizzazione una serie di interventi strategici intrapresi al fine di limitare le attività straordinarie legate alla carenza idrica e tornare, nei limiti del possibile, ad impegnare il personale nelle operazioni di gestione e manutenzione ordinarie, fondamentali per il mantenimento ed il miglioramento del servizio idrico; nel dettaglio:

- Sostituzione e potenziamento dell'impianto di potabilizzazione presso la sorgente Clover di Capodacqua, con installazione di filtri a lavaggio automatico e impianto di disinfezione a UV;

- Fornitura e posa in opera di impianto di disinfezione a lampade UV presso la sorgente di soccorso di Castel Trosino;
- Revisione dei gruppi elettrogeni esistenti presso il sollevamento di Capodacqua;
- Manutenzione e/o sostituzione di alcune apparecchiature critiche all'interno del potabilizzatore di Fosso dei Galli;

Con le stesse motivazioni, per l'anno 2020 sarà necessario programmare i seguenti interventi, non ancora inseriti nel Programma degli Interventi o attuabili con progetti mirati di manutenzione, fondamentali per la gestione del servizio Adduzione:

- Realizzazione di impianti di disinfezione a lampade UV presso i principali partitori e impianti di soccorso, in modo da limitare l'utilizzo e la gestione del cloro in rete;
- Sostituzione di alcune delle condotte di adduzione più vetuste e soggette a problemi di torbidità e rotture per le modifiche di configurazione post - sisma;
- Sostituzione della condotta di adduzione in acciaio di collegamento fra il campo pozzi Est di Monteprandone e il potabilizzatore di Fosso dei Galli, con nuova tubazione in PEAD;
- Potenziamento mirato del sistema di Telecontrollo per limitare al minimo le manovre e le regolazioni sul posto dei principali snodi acquedottistici, comprese le eventuali chiusure notturne dei serbatoi;
- Installazione di gruppi elettrogeni presso i principali sollevamenti acquedottistici al fine di garantire la necessaria continuità del servizio;
- Installazione di filtri a sabbia presso i serbatoi più soggetti al problema della torbidità;
- Potenziamento condotta adduttrice all'interno della galleria Ascensione nel tratto Polesio – Capradosso (necessario per i nuovi flussi di portata post – sisma);

Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

La CIIP SPA ha affidato da tempo degli studi per la ricerca e la valutazione del quantitativo idrico disponibile e potenzialmente captabile per garantire maggiore affidabilità in termini di risorsa disponibile in caso di eventi di danno e crisi idriche importanti.

Gli eventi sismici 2016-2017, che hanno tra l'altro fortemente compromesso le attuali sorgenti CIIP, hanno giocoforza portato ad un incremento delle attività di ricerca; allo stato attuale sono tre le zone principali oggetto di studio per la valutazione della risorsa disponibile: il complesso del Monte Ascensione, i Monti della Laga e l'acquifero nelle zone del Complesso Carbonatico del Massiccio dei Sibillini, studi dei quali è stata incaricata l'Università Politecnica delle Marche sotto il coordinamento del Professor Nanni, ordinario di idrogeologia, attualmente in quiescenza.

Tutte le zone oggetto di possibili scenari di nuova captazione idropotabili sono state già inserite nel nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.) adottato dalla Giunta Regionale con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, perimetrando le zone degli acquiferi "riservati" all'uso idropotabile della risorsa.

In particolare gli studi relativi al monte dell'Ascensione, la cui sorgente in passato alimentava l'acquedotto Fermano, hanno consentito la realizzazione di tre sondaggi idrogeognostici che hanno individuato la falda acquifera con presenza di quantitativi idrici emungibili variabili tra i 5 ed i 10 l/s, compatibili con le dimensioni limitate del bacino. Attualmente si stanno effettuando le attività per procedere alla captazione in situazioni di grave carenza idrica.

Per ciò che concerne lo studio dei Monti della Laga esso è stato avviato nel corso del 2018 ed in questa prima fase, della durata di più anni idrologici sono state installate apposite stazioni per il monitoraggio dei dati pluviometrici, idrometrici e chimico fisici delle acque.

Gli studi di Nanni e della Politecnica delle Marche hanno evidenziato altresì la presenza di una falda idrica profonda intercettabile nel vallone di Capodacqua, presso la galleria stradale di Forca Canapine eventualmente in grado di consentire il recupero dei quantitativi idrici persi a seguito del sisma, presso la sorgente ivi localizzata. Sono in atto le procedure di affidamento per l'esecuzione dei sondaggi idrogeognostici profondi. Infine, a cura dell'Università La Sapienza di Roma, sono in corso studi coordinati dal Professor Petitta finalizzati alla comprensione dei fenomeni occorsi presso gli acquiferi a seguito del sisma ed in particolare a Foce di Montemonaco.

Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “anello dei sibillini”

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP, gestore unico del SII per l'ATO n. 5, si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, dott. Erasmo D'Angelis, in cui hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, nel quale è stata resa pubblica l'iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti “Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini” che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Il territorio italiano ed in esso quello dell'Italia Centrale è sottoposto a periodi di siccità sempre più frequenti, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, che producono, come primo effetto, crisi idriche prolungate che mettono a dura prova l'attività dei gestori, ma soprattutto sono causa di disagi alla popolazione che subisce razionamenti ed interruzioni dell'erogazione idrica. Questa criticità, generalizzata in gran parte d'Italia, è particolarmente preoccupante nell'area della Regione Marche Sud soprattutto per due specifiche ragioni:

- a) gli acquedotti dei territori delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata attingono principalmente da sorgenti montane ubicate nei Monti Sibillini all'interno del Parco che risentono direttamente degli effetti climatici, essendo la produzione idrica direttamente dipendente dalle precipitazioni atmosferiche, sia nevose che fluviali;
- b) il terremoto del 2016 ha modificato gli equilibri idrodinamici del territorio incidendo in alcuni casi pesantemente sulle portate idriche disponibili per gli usi idropotabili.

La sistematicità dei fenomeni meteorologici e le criticità del territorio sottoposto ad eventi sismici che si ripetono con intensità significative almeno ogni 20 anni, impone la necessità di affrontare in modo strutturale il problema della sicurezza acquedottistica, intesa sia dal punto di vista infrastrutturale, sia sotto il profilo della costanza e della funzionalità dell'erogazione idrica.

E' necessario quindi intervenire sia sulle fonti di approvvigionamento, sia sulle infrastrutture esistenti per generare ridondanze dei sistemi acquedottistici che consentano una flessibilità gestionale in grado di escludere, o almeno ridurre sensibilmente nel tempo, il rischio di interruzione dell'erogazione idrica alle utenze.

In tale ottica torna utile quanto previsto dalla Legge 11.2.2019 n° 12 (GU n° 36 del 12-2- 2019) di conversione del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 il cui art. 11 quater “Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche” prevede testualmente che:

«1. Alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, passano, senza compenso, in proprietà delle regioni, in stato di regolare funzionamento.

1-bis. Le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni idroelettriche a [omissis..].»

In sostanza il decreto rimette in discussione le concessioni ENEL ed il loro utilizzo attribuendo alle Regioni il compito di valutarne la strategicità e la possibilità di uso per altri scopi e tra questi quello idropotabile è indubitabilmente primario.

L'utilizzo della risorsa idrica degli invasi artificiali, tra i quali vanno anche considerati quelli esistenti gestiti dal Consorzio di Bonifica, può essere quindi il “valore aggiunto” che può mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico dotandolo di quella “resilienza” necessaria per fronteggiare con maggiore efficacia i ripetuti fenomeni di siccità che si prospettano per il futuro.

Al potenziamento dell'approvvigionamento si dovrà affiancare un sistema infrastrutturale integrato che metta in rete i sistemi idrici esistenti e permetta una ridondanza distributiva in grado di utilizzare razionalmente la risorsa idrica disponibile ripartendola tra tutti i sistemi idrici interessati con l'obiettivo di assicurare nel tempo e nello spazio il servizio idrico a favore di tutta la Comunità.

Il territorio interessato dalla presente proposta è quello incluso negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3 – 4 – 5 che comprendono le province di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e una porzione di quella di Ancona.

I Comuni, i residenti ed i Km² di territorio interessati sono quelli riportati nella tabella seguente:

ATO	Comuni (n.)	Province (n.)	Popolazione (ab)	Superficie (km2)	Superficie %	Densità (ab/km2)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	60	1	365.000	2.564	27%	142
ATO 2 - Marche Centro Ancona	45	2	403.827	1.835	20%	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	2	360.412	2.521	27%	143
ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermo e Maceratese	27	2	120.151	653	7%	184
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo	59	2	298.544	1.817	19%	164
Regione Marche	239	5	1.547.934	9.390	100%	854

Alla popolazione residente va aggiunta quella fluttuante per un totale complessivo che nel periodo estivo raggiunge circa un milione di persone.

I soggetti gestori sono: nel territorio dell'ATO 5: CIIP SPA; nel territorio dell'ATO 4: Tennacola spa; nel territorio dell'ATO 3 sono presenti più gestori ed è inoltre presente la Società Acquedotto del Nera preposta alla costruzione dell'omonimo acquedotto attraverso il quale l'acqua della sorgente montana dovrebbe essere distribuita a tutti i Comuni dell'ATO 3.



Il sistema idrico è suddiviso in 3 grandi sistemi indipendenti tra loro e suddivisi secondo l'articolazione degli ambiti territoriali ottimali.

Nell'ATO 5 ci sono due acquedotti principali, quello del Pescara e quello dei Sibillini, che sono interconnessi tra loro e servono il territorio compreso tra il mare ed i Monti Sibillini, nella direzione Est-Ovest e tra i fiumi Tenna e Tronto nella direzione Nord-Sud;

Nell'ATO 4 c'è l'acquedotto del Tennacola che serve il territorio compreso tra il mare, i Sibillini ed il bacino del Fiastra nella direzione Est-Ovest e tra il Chienti ed il Tenna nella direzione Nord-Sud.

Nell'ATO 3 c'è l'acquedotto del Nera che è ancora in fase di costruzione nella sua parte terminale prossima al mare. Dovrebbe servire gran parte dei Comuni della Provincia di Macerata a Nord del Chienti e ad Ovest del Fiastra fino ai territori dei Comuni di Osimo Castelfidardo, Numana e Sirolo. Non essendo l'acquedotto nel suo pieno esercizio, poiché attualmente serve solo la zona montana e pedemontana, i soggetti gestori si approvvigionano da fonti alternative per lo più fluviali, con un apporto significativo fornito dall'invaso di Castreccioni

a valle del quale si dirama un acquedotto che convoglia l'acqua potabile nei Comuni di Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana.

I tre sistemi idrici principali sono tra loro distinti, non c'è collegamento e al momento non ci può essere scambio di risorsa idrica. La caratteristica comune tuttavia è che attingono tutti da sorgenti montane alimentate dal grande bacino del massiccio orientale dei Monti Sibillini.

Le fonti aggiuntive presenti nel territorio e collegabili con i sistemi idrici prima descritti sono le seguenti: sorgente di Boccafornace, nel Comune di Pievebovigliana, prevista come sorgente dal PGA del 1967 nello schema idrico 13/C e confermata nel Piano generale degli Acquedotti della Regione Marche per una portata di 450 l/s ; invaso di Talvacchia con accumulo idrico di 12 ml di mc invaso di Gerosa con accumulo idrico di 12 ml di mc invaso di Polverina con accumulo idrico di 4,8 ml di mc invaso di Caccamo con accumulo idrico di 4,5 ml di mc invaso di Castreccioni con accumulo idrico di 18 ml di mc invasi di Fiastra con accumulo idrico di 19 ml di mc.

La soluzione proposta si propone di realizzare un "sistema idrico ausiliario" che si concretizza in due fasi strategiche:

- a) reperire nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, da realizzare in prossimità delle coste e/o delle vallate fluviali.
- b) interconnettere i diversi sistemi di adduzione del Pescara, dei Sibillini, del Tennacola e del Nera, inclusi negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3-4-5 ed integrarli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali con le fonti idriche aggiuntive in precedenza descritte.

L'interconnessione permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle necessità di approvvigionamento, consentendo di mitigare le criticità conseguenti alla riduzione delle portate delle sorgenti montane attraverso l'immissione nei vari sistemi delle portate provenienti dalle sorgenti ausiliarie. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni collegamenti acquedottistici da realizzare con condotte in acciaio/ghisa DN400/600 con le quali interconnettere le varie reti fino a costruire un anello primario che dalla sorgente del Pescara, attraverso il territorio pedemontano, si collega a quella del Nera. L'anello diventerebbe la dorsale idrica dalla quale gli acquedotti esistenti deriverebbero le portate da convogliare alle reti distributive locali.

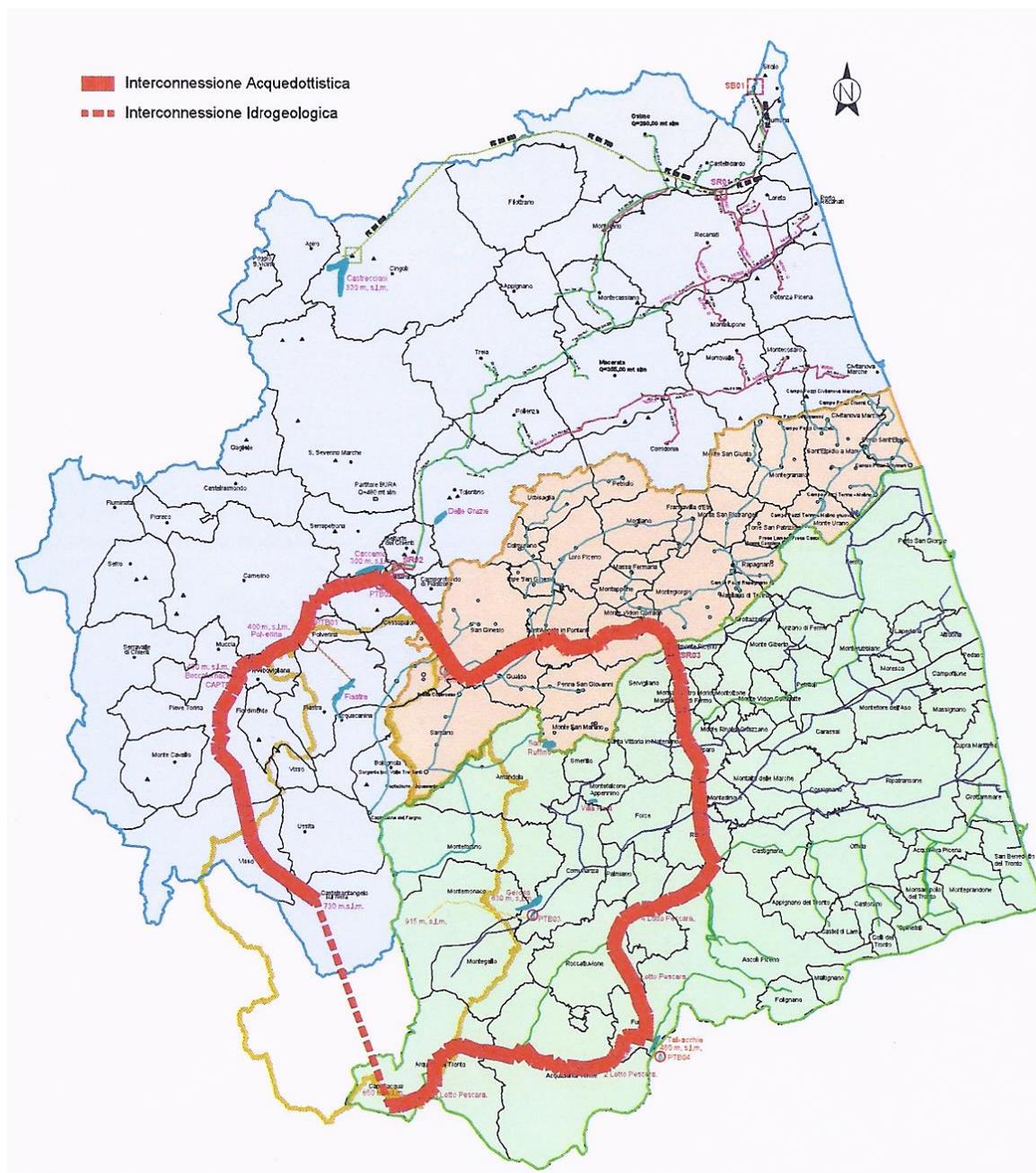
Le condotte in progetto dovrebbero collegare, con un primo tratto, la sorgente di Boccafornace e gli invasi di Polverina e Caccamo con la rete del Nera a valle dell'invaso di Caccamo. Da qui, un secondo tratto, raggiungerebbe, attraverso Caldarola e la vallata del Fiastra, Sant'Angelo in Pontano dove si collegherebbe con il partitore principale del Tennacola. Un terzo tratto collegherebbe la rete del Tennacola con quella del CIIP tra Monte Vidon Corrado e Belmonte Piceno proseguendo fino a Montelparo dove si raccorderebbe con il partitore principale del CIIP ivi presente.

Sarebbe a questo punto in esercizio l'Anello dei Sibillini che funzionerebbe come dorsale idrica a servizio dei tre sistemi CIIP, Tennacola, Nera. Si dovrebbero poi aggiungere altre infrastrutture puntuali attraverso le quali:

1. collegare all'anello gli invasi di Talvacchia e Gerosa, entrambi prossimi alla rete esistente del CIIP;
2. interconnettere l'acquedotto del Nera con l'Acquedotto di Castreccioni tra Osimo e Montefano

Nel piano si dovranno prevedere le opere di captazione della sorgente di Boccafornace, gli impianti di potabilizzazione a valle degli invasi e gli impianti di spinta necessari per superare i dislivelli superiori alla quote piezometriche disponibili.

Il risultato finale è rappresentato nella planimetria di seguito riportata e comprenderebbe una rete primaria composta dall'anello dei Sibillini collegato con l'acquedotto di Castreccioni sulla quale si innesterebbero le reti distributive di CIIP, Tennacola, Nera e dei gestori dell'ATO 3, il tutto a servizio di 134 Comuni con un territorio di 4.984 kmq e una popolazione di 778.000 abitanti pari all'incirca alla metà della Regione Marche.



Nel dettaglio gli interventi infrastrutturali in progetto sarebbero i seguenti:

captazione sorgente di Boccafornace condotta adduttrice da Boccafornace a Caccamo km 23 condotta adduttrice da Caccamo a Sant'Angelo in Pontano km 20 condotta adduttrice da Monte Vidon Corrado a Belmonte Piceno km 17 condotta adduttrice da Osimo a Montefano km 8 impianti di potabilizzazione a valle degli invasi di Talvacchia, Gerosa, Polverina, Caccamo e Fiastra; impianti di spinta indicativamente a valle di Caccamo, Monte Vidon Corrado e Osimo.

A questi interventi andranno poi aggiunti la ristrutturazione/rifacimento di alcune linee adduttrici esistenti costruite negli anni 50 che hanno maturato la loro durata tecnica e alcuni serbatoi con funzione sia di accumulo idrico che di torrini piezometrici, in modo da mettere in sicurezza tutto il sistema anche sotto il profilo della affidabilità tecnica.

La stima dei costi, in mancanza di un progetto anche preliminare, o di una verifica di fattibilità, è da intendersi di larga massima ed è basato su costi parametrici riferiti a lavori simili realizzati dai soggetti gestori in tempi recenti ed ammonta a circa 235 milioni.

Per tale intervento l'Autorità di Distretto ha assicurato il proprio impegno per ottenerne il finanziamento. Impegno onorato con l'inclusione dell'intervento nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 con il

quale si adotta il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. redatto sulla base della Relazione ARERA n. 252/2019/I/idr che individua gli interventi da attuarsi prioritariamente sul territorio nazionale.

L'elaborato di larga massima dell'interconnessione dell'Anello dei Sibillini presentato all'Autorità di Distretto, frutto di stretta collaborazione tra i gestori CIIP SPA, Tennacola spa, APM di Macerata per conto della Società dell'Acquedotto del Nera, ha tenuto conto dello stato dell'arte delle opere di captazione ed idrauliche dei tre Ambiti prevedendone anche il completamento per le parti mancanti.

Il D.P.C.M. 01.08.2019 ha finanziato per € 6,1 ml - a valere sulle annualità 2019-2020 - la progettazione dell'Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini inserendolo al n. 15 dell'allegato ed indicando quale Ente di Riferimento la Regione Marche che dovrà essere conclusa entro dicembre 2021.

La Regione Marche, a tal fine, ha ritenuto di demandare alle tre A.A.T.O. l'individuazione del soggetto realizzatore e del relativo Ente di Governo d'Ambito, stante il fatto che esso deve essere unico, come richiesto dalla deliberazione ARERA 425/2019.

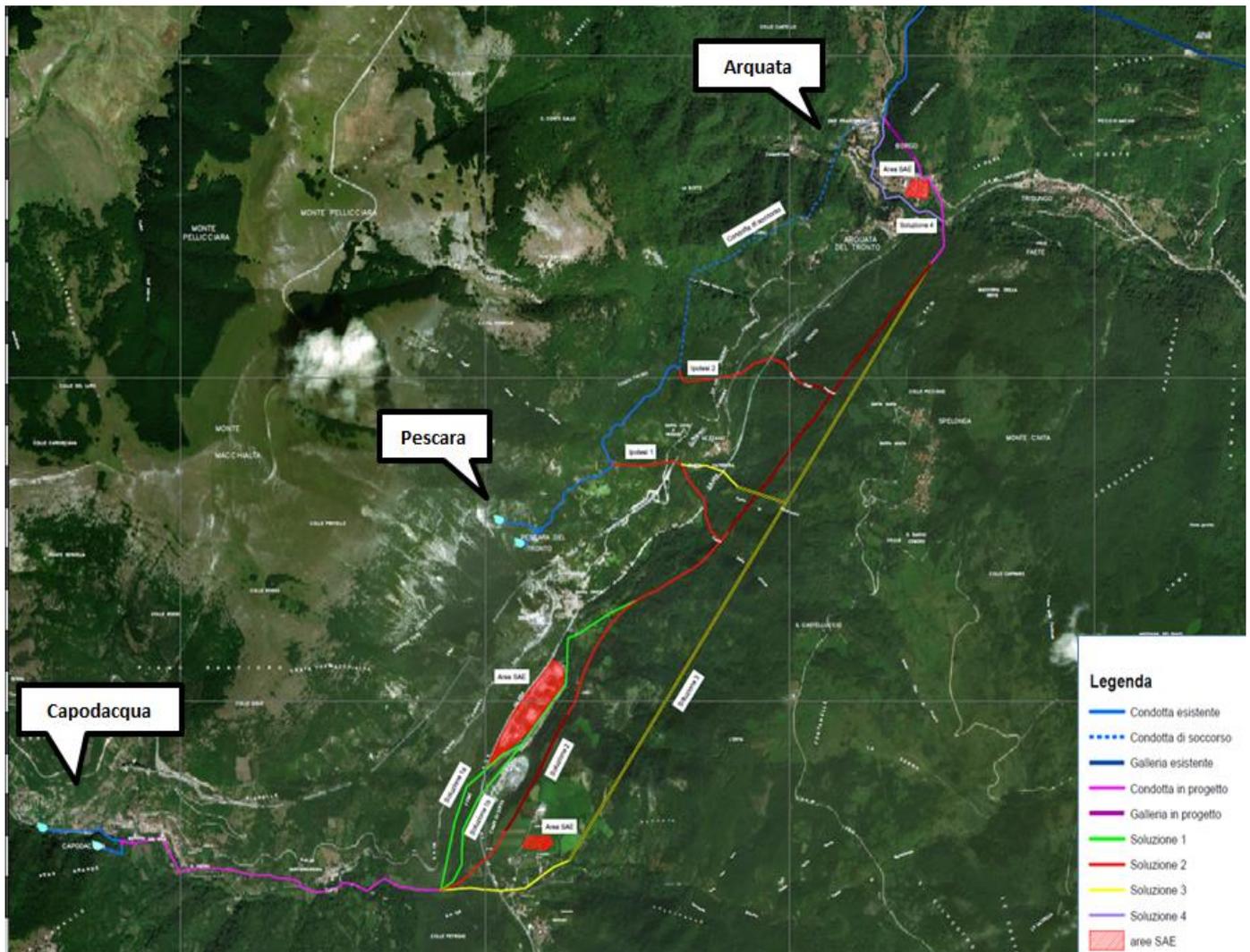
Le tre ATO, rispettivamente con delibera Assemblea ATO3 n. 13 del 25/11/2019, delibera Assemblea ATO4 n. 9 del 25/11/2019, Decreto del Presidente ATO5 n. 23 del 21/11/2019 hanno:

- approvato lo Schema di Accordo di Programma denominato «Adozione del primo stralcio del "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 Progettazione Intervento denominato "Anello dei Sibillini"»;
- individuato nella CIIP SPA il Soggetto realizzatore dell'intervento;
- individuato nell'AATO5 l'Ente di Governo di riferimento.

Nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte delle 3 ATO, CIIP SPA ha provveduto agli adempimenti formali previsti dalla delibera ARERA 425/2019/R/idr, 512/2019/R/idr e dalla circolare CSEA n. 37/2019/IDR.

Il giorno 27/11/2019 CIIP SPA ha convocato presso la propria sede operativa di Fermo le 3 ATO ed i gestori Tennacola spa, APM spa di Macerata, l'ASTEA spa di Osimo, Acquambiente Marche srl, per un primo incontro di presentazione dell'iniziativa progettuale e di pianificazione delle attività comuni in attesa di predisporre apposita convenzione tra i Gestori interessati alla progettazione dell'opera. CIIP SPA ritiene, data la rilevanza dell'iniziativa, che la stessa debba coinvolgere tutti i soggetti gestori interessati evitando "strumentalizzazioni" che potrebbero vanificare questa opportunità storica di sviluppo del territorio ad alta vocazione turistica dei tre ambiti interessati garantendo la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Acquedotto del “Pescara d’Arquata:” rifacimento adduttrice 1° fase funzionale.



In data 19/02/2016 la Società ha presentato lo studio relativo alla variante di tracciato dell’acquedotto del “Pescara d’Arquata”, redatto dall’Università Politecnica delle Marche, nell’ambito del Convegno “APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L’acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro”, nel tratto Novele – nodo Monte Ascensione.

Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acqusanta Terme e Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l’Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell’Acquedotto del Pescara, ragione per cui si rende necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all’AATO n. 5 Marche sud, la CIIP SPA - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell’acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingentali caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP SPA ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP SPA, di concerto con l'ATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

Occorre considerare che rispetto a quanto preventivato nella prime fasi progettuali la pianificazione dell'opera dovrà necessariamente tenere conto delle mutate fisionomie territoriali conseguenti agli effetti del sisma, con una opportuna rivalutazione delle opere che tenga conto del mutamento delle condizioni al contorno nonché alle strategie di sviluppo territoriale conseguenti al processo di ricostruzione. Le predette stime saranno pertanto oggetto di una puntuale revisione che possa fornire un dettaglio migliore e corroborante delle scelte programmatiche, prevedendo in questa fase un incremento dei lavori relativi al solo tracciato di valle, nell'ordine del 10%, portando gli stessi al valore di circa € 39,3 milioni. Occorrerà inoltre tenere in debito conto lo sviluppo della maglia acquedottistica territoriale e l'alimentazione progressiva delle linee alimentatrici e dei manufatti ivi collegati al fine di garantire la stessa qualità del servizio sino ad oggi fornito da questo Gestore Unico dell'ATO 5 Marche - sud; in diversi punti dovranno prevedersi sezionamenti o manufatti a specifici atti ad alimentare le utenze attualmente in diretta fornitura dal ramo adduttore o per le quali si renderà opportuna una diversa configurazione di alimentazione e gestione della risorsa.

Per l'intera opera occorrerebbe pertanto prevedere una somma di circa € 33 milioni per il primo stralcio, per il secondo stralcio, a fronte di un importo lavori di € 39,3 milioni occorrerà aggiungere un 25% legato alle somme a disposizione dell'Amministrazione, per un impegno di spesa di circa € 49,17 milioni, pertanto l'investimento relativo alla realizzazione del "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" prevede un investimento complessivo di circa € 82,17 milioni.

Tale somma andrebbe opportunamente incrementata di un 15% per tenere in considerazione tutte le interconnessioni, le modifiche e gli sviluppi del sistema secondario necessari per garantire la continuità di erogazione del servizio agli stessi standard di qualità ad oggi forniti dal Gestore.

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" ammonta a circa € 94,5 milioni.

Nell'obiettivo di redigere uno studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", lo studio di fattibilità rimesso nel 2016, denominato "Realizzazione della condotta adduttrice denominata variante di fondovalle" redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli, andrà aggiornato sulla base delle vulnerabilità evidenziate dai territori interessati dall'intervento e dagli eventi di danno, altresì lo studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni, necessita di un maggiore approfondimento progettuale per arrivare allo stesso livello di dettaglio del predetto lavoro realizzato dal Professor Mancinelli. Stante quanto in precedenza riferito si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

In data 16/10/2018 è stato rimesso il progetto dal titolo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo d'Arquata.

Il primo stralcio prevede la realizzazione di una nuova condotta adduttrice del diametro DN 1000-DN 1200, posizionata prevalentemente in sponda idraulica DX del Fiume Tronto, per uno sviluppo complessivo di circa 8,5 Km che si estende dalla vasca di carico di Capodacqua fino al nodo acquedottistico rappresentato dal partitore di Borgo d'Arquata.

Il nuovo progetto prevede l'eliminazione del sollevamento acquedottistico di Capodacqua, oggi cuore pulsante dell'Acquedotto e, allo stesso tempo, punto di enorme fragilità in periodi di movimenti sismici stante la necessità di un continuo funzionamento degli organi elettromeccanici deputati al sollevamento di tutta la portata emunta dalla sorgente Capodacqua, ed il dirottamento in zone geomorfologicamente e sismicamente più sicure della prima parte dell'Acquedotto, collegando la condotta che emunge le acque provenienti dalla sorgente Pescara di Arquata mediante un nuovo collegamento.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il CdA della CIIP Spa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. Ax37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa In Sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.

A valle del convegno tenutosi presso la CIIP SPA il 22/01/2019, dal titolo "Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara" alla presenza degli intervenuti tra cui si cita il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario dell'autorità di Distretto dell'Appennino Centrale Dott. Erasmo D'Angelis e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Con DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di euro 260.000.000,00.

Nel piano approvato, è stato inserito l'intervento 518-21 dal titolo "Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio", riferito al rifacimento dell'Acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua e Borgo d'Arquata.

In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche".

La convenzione si basa su un quadro economico complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 coperti dal finanziamento di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII. Allegato alla convenzione è anche il cronoprogramma che prevede l'avvio dei Lavori entro Giugno del 2022 e comunque entro 18 Mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

Ai fini del proseguimento delle attività si prevede l'indizione del bando di gara relativo alla attività di servizi di ingegneria inerenti la progettazione e l'esecuzione dell'opera entro il mese di Gennaio 2020.

Grazie alla professionalità delle nostre maestranze ed all'impegno dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e del suo Segretario Erasmo D'Angelis è stato conseguito l'importante risultato di realizzare, con un importante finanziamento pubblico, il primo acquedotto antisismico d'Italia. Il tutto con significative ricadute sull'economia del nostro territorio Piceno e Fermano e di contenimento della tariffa del SII. La prima trincea di finanziamenti di €. 3,44 ml. è stata accreditata alla CIIP in data 13/12/2019.

Ottimizzazione dei Processi Depurativi Gestiti

Le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti, del Servizio Depurazione per l'anno 2020 possono essere definite seguendo tre aspetti principali:

- gestione dell'energia il relativo contenimento dei costi per l'approvvigionamento,
- gestione dei fanghi di depurazione
- gestione delle risorse umane impiegate nella conduzione e nella manutenzione degli impianti.

A questi aspetti si affiancano altri aspetti strategici di uguale rilievo, che verranno trattati di seguito

Gestione energetica

Per la gestione energia, nel corso dell'anno 2020, compatibilmente con le indagini per l'implementazione del Sistema di Gestione Energia - ISO 50001 - e in linea con quanto previsto dallo stesso, si prevede di implementare un sistema di gestione, verifica e controllo dei processi depurativi basato su indici di funzionamento degli stessi impianti.

Tale sistema prevede l'individuazione di un modello di funzionamento ordinario dell'impianto che definisca tutte le eventuali derive e le cause, in modo da poter fornire indicazioni operative agli addetti che così possono intervenire tempestivamente sulla conduzione dello stesso. Tali indici prevedono anche analisi su base energetica, con prevedibile ottimizzazione dei consumi e contrazione dei costi energetici.

Un ulteriore aspetto che verrà approfondito nel corso dell'anno 2020 è legato alla produzione di biogas ed il suo impiego nella produzione di energia elettrica e termica. Già nel corso dell'anno 2019 la CIIP SPA ha installato il cogeneratore presso l'impianto di depurazione Brodolini che ha permesso una contrazione dei costi di energia elettrica sensibile, soprattutto nel periodo estivo. A titolo indicativo basti pensare che nel mese di agosto, tipicamente il mese in cui i consumi elettrici sono massimi secondo lo storico, si è consumato meno del mese di giugno, mese nel quale inizia il periodo di alto carico e nel quale, storicamente, i consumi sono in trend positivo rispetto alla media di ciascun anno. La scelta dell'impiego del cogeneratore è quindi da perseguire e, conseguentemente, è necessario adottare tutte le strategie tecniche per poter accrescere la produzione di biogas al fine di incrementare le ore di funzionamento della macchina.

A tal proposito, nel corso del 2020 saranno valutate dalla CIIP SPA diverse linee di intervento:

- Installazione di sistemi di miscelazione fanghi nel digestore anaerobico, in modo da uniformare maggiormente la qualità del fango all'interno dello stesso, annullando i gradienti termici e favorendo così una digestione omogenea dell'intera massa di fango interessata per la produzione del biogas;
- Installazione di sistemi di lisi cellulare del fango, quali sistemi ad alta pressione come il G-Power o sistemi ad alta pressione e temperatura, quale la "steam-explosion".

Il duplice scopo che potrà essere conseguito è quello relativo all'incremento di produzione di biogas, di energia elettrica e termica, oltre che, conseguentemente, una riduzione della quantità di fango prodotta.

Per quanto alla gestione dei fanghi di depurazione è necessario considerare il percorso che si sta prospettando a livello nazionale, ancora in via di definizione, in virtù della necessaria revisione voluta dal Parlamento, che ha delegato il Governo alla riforma del D.Lgs. 99/92 (Legge 4 ottobre 2019, n.117).

Mediante questa riforma si rimetterà in discussione l'intera disciplina fanghi, oramai superata, conferendo un assetto ordinato alla gestione di questi, eliminando tutte le criticità che sono state di ostacolo negli ultimi anni e che hanno dato luogo a interpretazioni tecniche, talvolta incongruenti. Seppure la Legge 130/2018, art. 41 abbia inquadrato in ottica risolutiva molti dei problemi del settore, si ritiene opportuna una interpretazione ufficiale di tale articolo, in modo da dirimere definitivamente gli aspetti ancora incerti.

Gestione dei Fanghi

La CIIP SPA. ha da sempre effettuato una gestione diretta dei fanghi, mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica, per una produzione media di circa 10.000 tonn/anno.

Nell'anno 2020 la CIIP SPA prevede di integrare all'attuale gestione dei fanghi un'ulteriore tipologia diretta alla produzione di gessi di defecazione.

L'attuale sistema di gestione dei fanghi prodotti dalla CIIP SPA, potrebbe subire interessanti variazioni in considerazione del contratto di rete sottoscritto con la Società ASITE di Fermo, che potrebbe evolversi come di seguito prospettato:

- Il trasporto dei fanghi dagli impianti produttori verso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) ASITE, per un quantitativo previsto di circa tremila tonnellate;
- Il trasporto e il conferimento di fanghi, per un quantitativo previsto di circa cinquemila tonnellate verso impianti, privilegiandone il recupero al semplice conferimento in discarica;
- L'installazione e l'ingresso in esercizio di un impianto di realizzazione di gesso di defecazione, ammendante agricolo e correttore di acidità del terreno, presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, per una potenzialità di circa tremila tonnellate/anno, per la trasformazione, stimata per il solo 2020, di oltre mille tonnellate di fango;

a queste vanno ad aggiungersi i conferimenti di vagli e sabbie da tutti gli impianti di depurazione.

Il percorso intrapreso dalla CIIP SPA negli ultimi anni prevede quindi una riduzione del conferimento dei fanghi in discarica, in accordo con la delibera ARERA 917/2017, ben comprendendo che è in atto una trasformazione del

servizio idrico integrato nell'ottica dei principi dell'economia circolare. Pertanto il fango di depurazione non viene più concepito come rifiuto ma, nell'ottica della legge 2/11/2019 n. 128 Autorizzazioni End of Waste, la CIIP SPA sta intraprendendo un processo di revisione integrale del sistema gestione fanghi e, nelle more dell'adozione dei vari decreti previsti, sta iniziando il percorso di revisione culturale sul trattamento dei fanghi di depurazione, nella consapevolezza che questi rappresentano la fase di chiusura del ciclo idrico e che quindi questa fase non può e non deve essere considerata residuale o separata rispetto a esso.

L'obiettivo è quindi quello di cogliere le varie opportunità tecnologiche e gestionali per trasformare i fanghi da costo a risorsa, completando così l'intera filiera nell'ottica dell'economia circolare – direttiva europea 2008/98/CE. All'interno di questi processi di miglioramento, sono previsti per il 2020 oltre alla realizzazione dell'impianto di trasformazione in gesso di defecazione presso il depuratore Brodolini la CIIP SPA prevede l'avvio della progettazione esecutiva dell'impianto di essiccazione fanghi presso il depuratore Basso Tenna, finalizzato all'obiettivo di riduzione dei fanghi prodotti.

Sempre nell'ottica del miglioramento della gestione fanghi, è in previsione il miglioramento delle sezioni di disidratazione meccanica dei fanghi degli impianti di Pedaso, Marina di Altidona e San Benedetto del Tronto, in modo da produrre fanghi con una maggiore percentuale di secco.

Dal punto di vista economico, visto il mercato e le relative evoluzioni degli anni passati in merito alla disponibilità degli spazi per il conferimento o il recupero, e le conseguenti necessità di disporre di diverse alternative per queste attività sui fanghi di depurazione, si può ammettere che il prezzo della singola tonnellata smaltita può oscillare tra i 90,00 € e i 200,00 €.

Per contenere le oscillazioni di prezzo ed evitare la necessità di rincorrere gli spazi disponibili al momento, è in previsione, per l'anno 2020, di effettuare una selezione di mercato mediante gara per trovare uno o più siti di conferimento che permettano di fissare un prezzo del conferimento e, inoltre, di avere degli spazi dedicati. In questo modo sarà possibile individuare sul mercato trasportatori e discariche in grado di ricevere i quantitativi potenzialmente prodotti da CIIP.

Gestione delle risorse Umane

Nell'ambito della gestione risorse è d'obbligo segnalare che, nel corso dell'anno 2019 e del prossimo 2020, avverrà un forte turn over nel personale tecnico operativo, soprattutto nell'ambito di figure professionali a capo della conduzione di alcuni impianti di taglia importante – Lido di Fermo, Brodolini di San Benedetto del Tronto, San Leonardo di Grottammare.

A tal proposito è già stata avviata nel corso del 2019 una procedura selettiva per l'assunzione del personale in sostituzione delle unità da collocare a riposo.

Tale percorso dovrà proseguire necessariamente nel corso dell'anno 2020, con la di selezione di personale qualificato nella conduzione di impianti di depurazione – elettrotecnico, elettronico, chimico o meccanico. Pertanto si propone, per l'anno 2020 di individuare un sistema di formazione per i tecnici operativi del Servizio Depurazione, i tecnici di zona del Servizio e i tecnici dell'unità di staff, che sia orientato all'incremento della conoscenza sui temi della conduzione, della gestione e della manutenzione degli impianti di depurazione della CIIP SPA. Parallelamente si provvederà a selezionare, tramite una gara, una o più ditte per effettuare le manutenzioni sulle macchine e sugli apparati elettromeccanici installati sugli impianti gestiti. In tal modo si potrà efficientare seppure in modo marginale l'operatività dei tecnici, oltre che ottenere economie per quanto concerne i costi di manutenzione.

Per quanto riguarda le attività strategiche, tra queste si annoverano i contratti di rete e le attività che vedono il Servizio Depurazione della CIIP a fianco di altre aziende o di altri enti sul territorio nella risoluzione di problemi comuni, inerenti la salvaguardia dell'ambiente.

Sviluppo di un accordo di rete con Fermo Asite per la gestione del trattamento dei fanghi.

L'altra attività che vede coinvolto il Servizio Depurazione nella collaborazione con altre società in ambito ambientale, è quella definita tra CIIP SPA e Asite s.u.r.l., nata per mettere in comune risorse, ottimizzare i reciproci trattamenti e ottenere vantaggi ambientali. In particolare, in data 22 febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto di rete tra CIIP SPA e Asite surl denominato "Risorse Idriche e Ambientali Marche". Nel suo documento programmatico, il Contratto evidenzia che "pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione possano essere intraprese dalle due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello

smaltimento del percolato dell'Asite". In questo modo, la sinergia operativa delle due aziende permette di trasformare obiettivi gestionali separati in origine, in finalità comuni, attraverso le quali chiudere il ciclo dei trattamenti ottenendo non più un rifiuto, bensì una risorsa della quale può avvantaggiarsi l'ambiente, riducendo i prelievi di energia dalla rete.

Riutilizzo delle acque trattate

Nel corso del 2020 è intenzione della CIIP SPA procedere alla valutazione dell'eventuale riutilizzo delle acque reflue per vari scopi, analizzando i depuratori Marino di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto e le acque da essi trattate e depurate. L'obiettivo è quello di salvaguardare la risorsa idropotabile, evitandone l'utilizzo qualora l'impiego finale non richieda caratteristiche chimico-fisiche così elevate, o laddove sia possibile ridurre il prelievo ambientale da corpi idrici superficiali per scopi agricoli o irrigui, fornendo comunque agli utenti finali un'acqua controllata nelle caratteristiche chimiche e microbiologiche, in funzione dell'uso.

Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu "Bandiera Blu" ATO5

Le bandiere Blu del territorio ricompreso nell'Ato 5 Marche Sud per l'anno 2020 sono state rilasciate ai seguenti comuni:

1. Cupra Marittima (AP)
2. Fermo – Lido e Marina Palmense (FM) (2013)
3. Grottammare (AP)
4. Pedaso (FM) (2013)
5. San Benedetto del Tronto (AP)

Nel corso del 2019 il Comune di Porto San Giorgio è stato oggetto di alcuni rilievi analitici che hanno condizionato in negativo l'esito dell'attribuzione della Bandiera Blu. La CIIP SPA ha intrapreso un percorso a fianco dell'Amministrazione Comunale e degli altre istituzioni coinvolte, interessando anche l'Università Politecnica delle Marche, per approfondire le cause degli esiti negativi. Da questa attività ne è nato un percorso virtuoso che può fungere da modello per altre criticità presenti a livello Regionale.

Il percorso intrapreso nel caso specifico con il coinvolgimento dell'istituzione accademica ha condotto a interessanti approfondimenti tecnici per la conoscenza del modello delle reti fognarie miste e dei relativi scolmatori di piena, che sarà replicato su altri bacini e aree di influenza di impianti di depurazione, nel corso dei prossimi anni. Questo percorso parte dalla necessaria conoscenza della rete e dei relativi manufatti e giunge alla modellazione del sistema per rilevarne le condizioni più critiche.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici che la CIIP SPA sta implementando per offrire un servizio ambientale più accurato, nel corso del 2020 è previsto l'installazione di sensori di attivazione delle soglie di sfioro sugli scolmatori fognari di rete mista che recapitano sui corpi idrici recettori di maggiore attenzione ai fini della balneabilità delle acque. Tale installazione è propedeutica alla definizione delle informazioni sulle quali attivare il meccanismo delle Ordinanze Sindacali Gestionali fortemente voluto dalla Regione Marche .

Questa attività va a integrarsi con le altre attività di gestione già svolte nel corso dell'anno da CIIP SPA, in particolar modo durante il periodo estivo, essendo la Società consapevole dell'importanza dell'industria del turismo che interessa il nostro territorio.

L'obiettivo gestionale è quello di fornire supporto per le conferme delle bandiere blu e gli auspicabili incrementi delle stesse, nella consapevolezza che le 15 bandiere blu del 2019 per il territorio della Regione Marche la collocano tra i vertici nazionali.

I criteri di aggiudicazione per avere il riconoscimento di mare eccellente da parte della Fondazione per l'Educazione Ambientale (Fee) è legato a regolari campionamenti durante tutto l'anno, ad un'efficienza depurativa delle acque reflue delle reti fognarie, ad una corretta gestione dei rifiuti ed alla presenza di servizi di sicurezza in spiaggia.

L'importanza del turismo per l'economia della nostra regione è ampiamente riconosciuto con un peso economico non indifferente e il suo sviluppo contribuisce allo sviluppo economico dell'intero territorio e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico.

Tra i criteri per ottenere ufficialmente il conferimento della Bandiera Blu è determinante:

- la qualità delle acque nei punti di campionamento della costa,

- la conformità alle direttive sul trattamento delle acque reflue negli impianti di depurazione
- la qualità del relativo scarico finale.

L'ulteriore attenzione sulla quale la CIIP SPA sta investendo risorse per la gestione, con evidenti risvolti anche nell'ambito dell'assegnazione delle bandiere blu è quella indirizzata all'installazione in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione principali sulla costa di sistemi di analisi in continuo dei parametri chimici delle acque in uscita dagli impianti di depurazione. Questa strumentazione risulta determinante per la corretta gestione e il mantenimento delle strutture impiantistiche CIIP, a garanzia del mantenimento di elevati livelli di efficienza depurativa e di basso impatto ambientale del reinserimento delle acque depurate nei corpi idrici. E' previsto nel corso del 2020 l'implementazione di ulteriori sistemi di monitoraggio su altri impianti - a oggi sono attrezzati gli impianti di Fermo, Cupramarittima, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno ed è in previsione l'installazione della stessa strumentazione sugli impianti di Grottammare e Fermo - Basso Tenna.

Campagna di monitoraggio della qualità delle acque

A questa attenzione si affianca l'ormai consueta campagna di monitoraggio della qualità delle acque. Anche nel 2019, nel periodo primavera estate la ditta C.I.A. L.A.B. srl ha redatto un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato al miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare. Si prevede di ripetere questa esperienza anche nel corso dell'anno 2020.

Corre l'obbligo di sottolineare che, presso le sedi regionali di controllo, emerge che nelle acque marine del territorio delle due Province in cui opera la CIIP SPA da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti. Tale importante risultato evidenzia che questi nutrienti vengono correttamente trattati e ridotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP SPA. Altro elemento che conferma la buona gestione della CIIP SPA è la constatazione dell'ASUR Marche area vasta 4 di Fermo che negli ultimi anni la qualità dei molluschi coltivati lungo la costa è migliorata, segno della mancanza dei predetti nutrienti e degli inquinanti dalle acque marine. Infatti le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Sostituzione dei sistemi di disinfezione

Un'ulteriore attività prevista per l'anno 2020 è la sostituzione dei sistemi di disinfezione con sistemi più adeguati ed efficienti per tutti gli impianti con una capacità organica di progetto superiore ai diecimila abitanti equivalenti. Questa attività avrà riflessi ulteriori sulla qualità microbiologiche delle acque trattate dagli impianti gestiti dalla CIIP SPA. e reimmesse in ambiente.

Soluzione Infrazione Europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, art. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

- Agglomerato di Fermo (risolto)
- Agglomerato di Grottazzolina (risolto)
- Agglomerato di Pedaso (risolto)
- Agglomerato di Amandola (risolto)
- Agglomerato Campiglione di Fermo (risolto)

Relativamente all'agglomerato di Pedaso, anche se il carico generato nell'intero agglomerato risultava convogliato al 100%, la non conformità fu assegnata in quanto i due impianti di depurazione esistenti, Val d'Asso di Pedaso e Marina di Altidona, avevano una Capacità Organica di Progetto (COP) complessiva di 11.000 ab/eq, insufficiente a

trattare il carico generato nel periodo di punta estivo. Occorre però precisare che nel periodo che va dall'inizio della ricognizione da parte della Regione Marche per la individuazione degli agglomerati all'ufficiale definizione degli stessi, la CIIP si è preoccupata di potenziare l'impianto di depurazione di Marina di Altidona da 6000 ab/eq a 9000 ab/eq superando la non conformità rilevata dalla Regione.

La non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina era già stata in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimanevano da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che sono stati collettati, mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia. L'intervento è previsto nel Pdi con Id 600248 e CC DX22, DY22 e DZ22.

Allo stato attuale sono stati ultimati i lavori ID AATO 1536 e 1872 cc Dx22 relativi rete fognaria rete fognaria in zona Ete Vivo, a servizio di un impianto di depurazione Capparuccia nel comune di Grottazzolina, necessari per superare non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina e i lavori di potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano di Fermo.

Con questi due interventi sono state superate definitivamente le non conformità europee nel territorio CIIP SPA.

Si coglie l'occasione per ricordare che erano pervenute alla Comunità Europea, attraverso il Ministero dell'Ambiente, le informazioni relative alle non conformità sopra rappresentate e per le quali si sarebbero potute attivare procedure di infrazione a carico dell'Italia a causa della situazione delle acque reflue nel territorio delle Marche. Attualmente, tenendo conto che sono state realizzati i lavori per le opere necessarie alla eliminazione delle non conformità, si ritiene che tali sanzioni potranno essere scongiurate almeno per quanto concerne la CIIP SPA.

Di seguito gli interventi volti alla soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD. Com.	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 02/12/2019
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.782.321
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.606
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.294.160
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.825.733
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	474.357
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.797
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120
Totale			17.035.563

Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona” (€ 7,3 milioni)



La CIIP SPA realizzerà una serie di opere, per complessivi € 7,3 ml., che consentiranno di razionalizzare gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.),

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di dover intervenire sugli impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consortili favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione degli odori, il trattamento e l'abbattimento degli stessi oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili. Nel corso del 2018 si è concluso presso la Provincia di Fermo il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Nel corso del 2019 si è provveduto a completare la progettazione definitiva e attivare l'iter autorizzativo presso gli enti competenti, che si concluderà all'inizio del 2020 con il rilascio del Titolo Unico da parte del SUAP

territorialmente competente. Se l'iter autorizzatorio si concluderà nei tempi previsti, i lavori saranno appaltati entro l'anno 2020.

Telecontrollo Reti e Manufatti

Come prassi consolidata già da qualche anno, il Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo copre operativamente i diversi aspetti relativi alla funzionalità continua degli impianti gestiti dalla CIIP SPA:

- manutenzione macchine elettriche, prevalentemente elettropompe e compressori;
- manutenzione impianti elettrici, prevalentemente destinati al consumo di energia, oltre che alcuni impianti di produzione;
- manutenzione apparati di misura e di processo;
- manutenzione dispositivi destinati al telecontrollo aziendale.

Con l'adozione della norma CEI 11-27 e del relativo modello organizzativo per i lavori elettrici, si è proceduto in maniera più stringente alla verifica della sicurezza intrinseca degli impianti di cui trattasi e delle successive attività per l'identificazione e la rimozione delle fonti di rischio.

Nel corso dell'esercizio 2018 e, più intensamente, in quello 2019 si sono orientate le attività del Servizio all'ambito delle manutenzioni ordinarie. Per le attività di modifica e ampliamento impianti esistenti o realizzazione di nuovi, si è proceduto, nel corso dell'anno 2019 lungo due direttrici. La prima, avallata dal Consigli di Amministrazione, prevede l'affiancamento di tre professionisti al Responsabile del Servizio e all'intera Unità Responsabile Impianti con lo scopo di coadiuvare le attività di progettazione elettrica, direzione lavori elettrici e collaudi funzionali. La seconda è stata l'attivazione di una selezione per una professionalità da integrare all'interno del Servizio di cui trattasi, proprio allo scopo di coadiuvare il lavoro della URI. Tali percorsi, attivati nell'anno 2019, troveranno il loro espletamento nel corso del 2020.

Per la manutenzione delle macchine si è provveduto mediante le ditte aggiudicatrici delle gare di manutenzione; nel corso dell'anno sarà inoltre necessario individuare tramite procedura competitiva un operatore economico per le manutenzioni delle macchine, al fine di migliorare il controllo su tali attività.

Pertanto, per il sistema delle manutenzioni ordinarie e su rottura per elettropompe sommergibili per acque reflue, elettropompe centrifughe per acqua potabile, compressori centrifughi si prevede un'integrazione tramite un operatore economico selezionato tramite procedura competitiva.

E' da rilevare un trend in crescita per i costi di manutenzione degli impianti elettrici e delle macchine installate presso gli impianti aziendali. Tale tendenza è assolutamente in linea con alcuni aspetti gestionali:

- l'incremento del numero degli impianti gestiti: dal 2010 al 2019 la CIIP SPA ha incrementato il numero di POD (punti di consegna di energia elettrica) da circa 400 a circa 600, comprendendo in questi numeri anche il riassorbimento di impianti articolati e complessi;
- l'incremento di energia elettrica impiegata nelle attività produttive aziendali: dal 2010 al 2019 i consumi elettrici della CIIP SPA sono più che raddoppiati, avendo ripreso in consegna impianti significativi anche dal punto di vista dei consumi;
- l'incremento della complessità degli impianti: negli ultimi anni sono stati implementati impianti per la cui gestione sono fondamentali i controlli automatici di processo, i sistemi di misura e verifica delle acque trattate e dei relativi prodotti di scarico.

Tutte le predette attività sono state gestite con il personale del Servizio che non è stato incrementato, recuperando operatività razionalizzando alcune attività ed escludendo tutte le attività di manutenzione straordinaria, affidandole a terzi secondo quanto richiesto e per ottemperare agli obblighi del DM 37/08. E' chiaro che, in ogni caso, per far fronte alle crescenti richieste in numero e in complessità delle manutenzioni richieste, sarà necessario incrementare il numero degli operatori del servizio.

Nel corso del 2019, sono state completate tutte le attività propedeutiche alla migrazione dello SCADA aziendale, con tutte le relative attività che hanno richiesto la sostituzione delle periferiche per l'omogeneizzazione dei sistemi di comunicazione con il centro aziendale.

Si prevede che, nel corso del 2020, di completare l'attivazione dello SCADA aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2020 si prevede inoltre di proseguire la ricognizione documentale tecnica degli impianti elettrici, dei manuali e della documentazione relativa alla conformità normativa di questi, in collaborazione con il

Servizio Qualità, Ambiente e Sicurezza, per perseguire l'obiettivo di una gestione centralizzata della documentazione. Presumibilmente tale proposta assumerà anche essa, per sua natura, una forma innovativa.

Ottimizzazione Costi Energetici

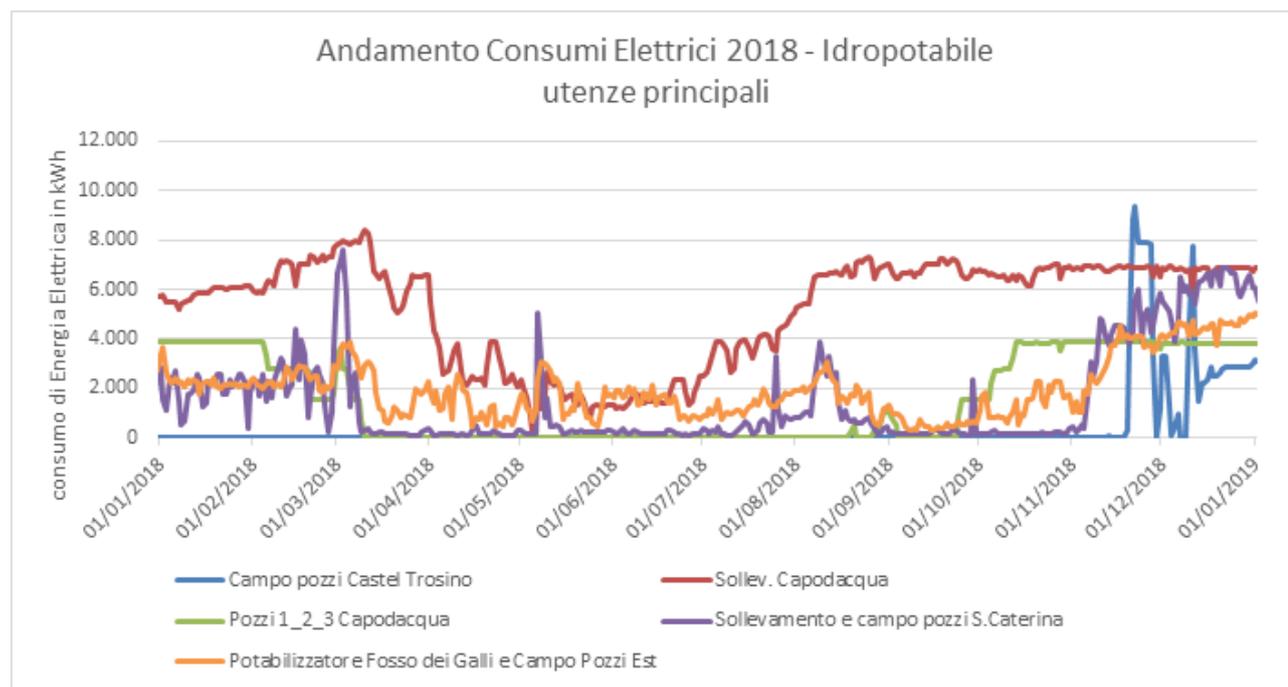
Nel corso degli anni 2018 e 2019 i consumi energetici della CIIP SPA sono variati principalmente in ragione delle richieste legate al necessario approvvigionamento di risorsa idropotabile stante il perdurare della crisi idrica che si presenta come la più grave degli ultimi 30 anni.

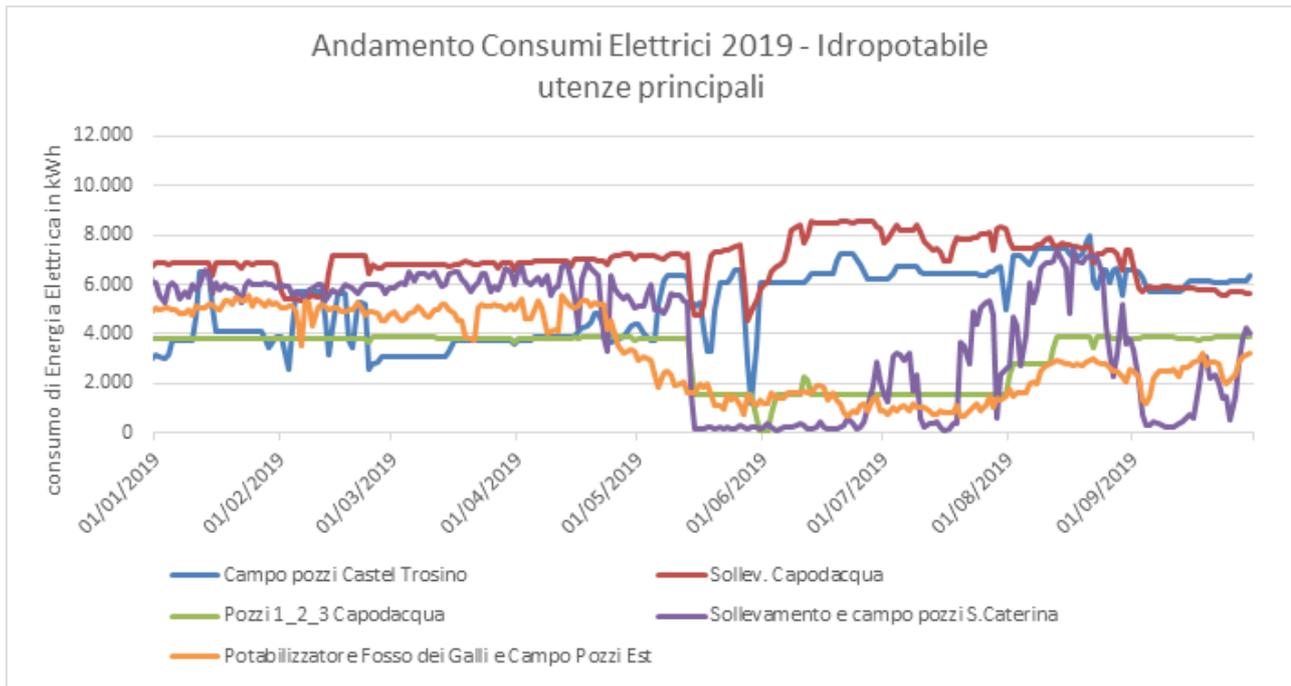
Come già messo in evidenza in numerose sedi, i co-effetti legati alla crisi idrica e alle variazioni indotte dalle sequenze sismiche hanno costretto la revisione dell'intero sistema che, partendo da una situazione di portate prelevate prevalentemente senza alcun impiego di energia elettrica, è giunta nel 2019 a essere composta da un grande quantitativo di portate prelevate da falda profonda.

I grafici che seguono mettono in evidenza l'andamento dei consumi elettrici per il sottosistema energetico idropotabile, legati principalmente al funzionamento dei seguenti impianti:

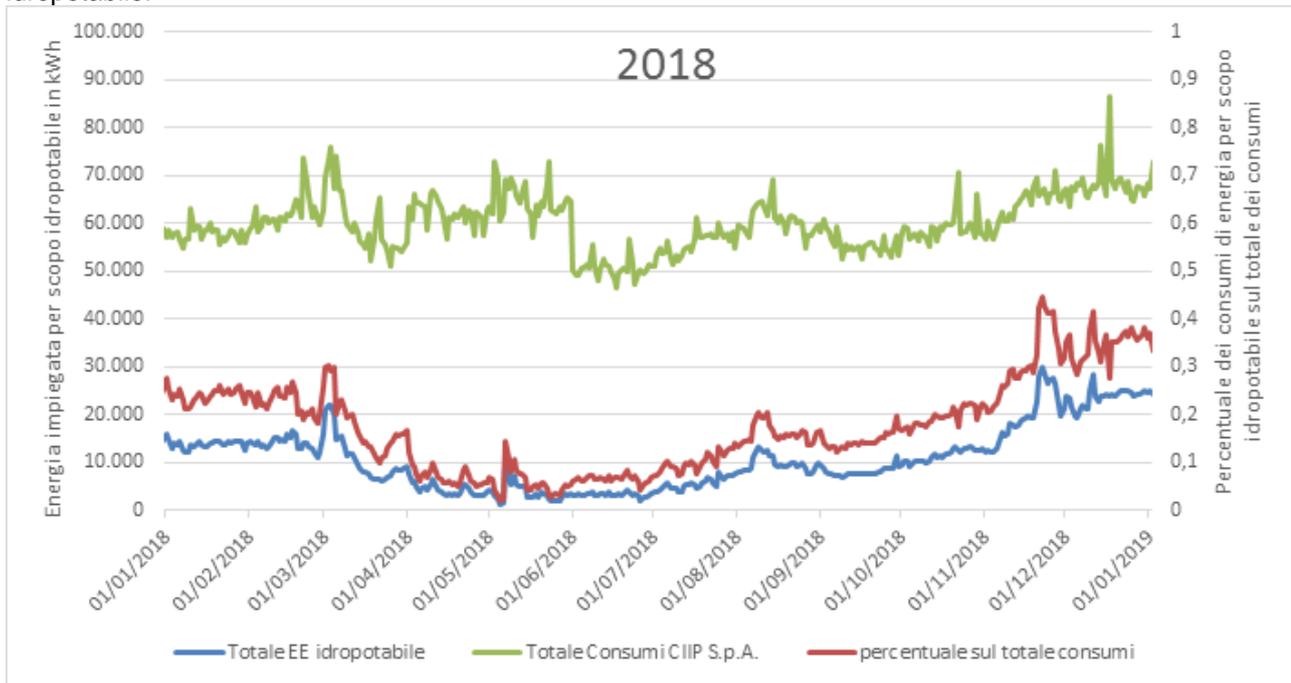
- Sollevamento Capodacqua;
- Pozzi Capodacqua;
- Sollevamento Santa Caterina;
- Potabilizzatore Fosso dei Galli e relativo campo pozzi;
- Impianto di soccorso di Castel Trosino.

Da questi è possibile evincere l'incremento di impiego di energia elettrica dall'anno 2018 all'anno 2019:





La conseguenza principale è quella di un maggiore incidenza sul bilancio energetico aziendale: si riportano di seguito due grafici che evidenziano come sia cresciuto il fabbisogno energetico giornaliero dal 2018 al 2019, in relazione al sostanziale raddoppio della richiesta di energia elettrica per gli scopi di prelievo delle acque a uso idropotabile:

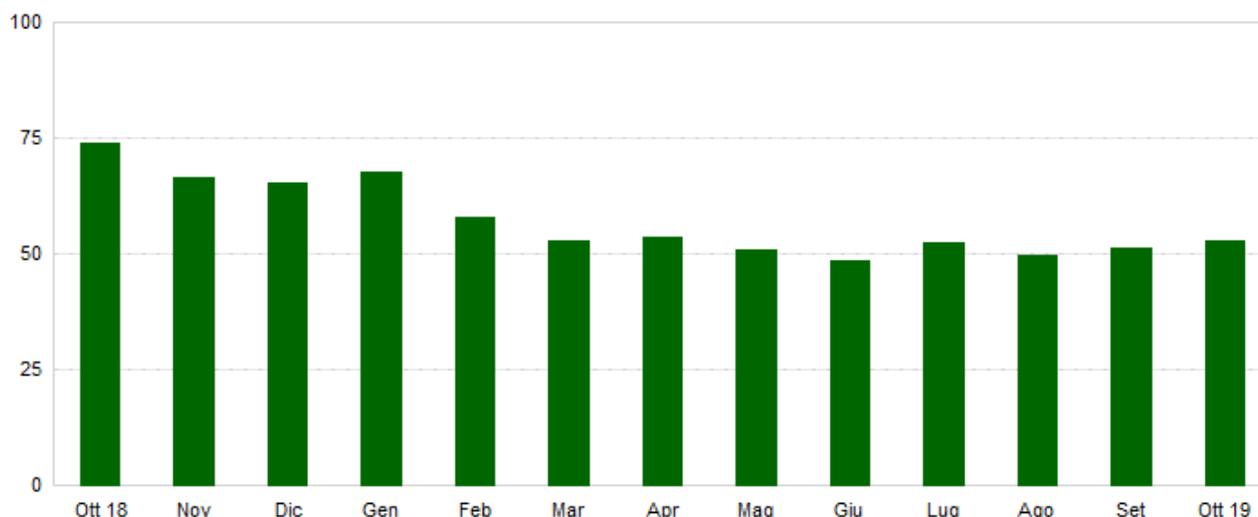


La strategia energetica della CIIP SPA e, di conseguenza la previsione per la spesa energetica nell'anno 2020, oltre al tema della fornitura dell'energia elettrica, deve considerare anche le nuove necessità che si stanno stabilizzando per il perdurare del periodo di crisi descritto: gli andamenti sopra specificati, considerando le esigenze di approvvigionamento idropotabile sempre più al centro delle strategie energetiche aziendali, permettono di ipotizzare un consumo di energia elettrica di circa 24 GWh annui per l'anno 2020.

Approvvigionamento di Energia Elettrica per l'anno 2020.

I prezzi dell'energia elettrica hanno subito, in controtendenza rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni, una il riflesso di questo trend, per cui le i costi dell'energia elettrica hanno visto un aumento della componente energia

come messo in evidenza dal grafico che segue, che rappresenta il prezzo d'acquisti PUN Medio (espresso in €/MWh)



La diminuzione del prezzo è frutto di due fenomeni concomitanti.

Il primo è la conformazione del mercato elettrico: la domanda è poco elastica al prezzo, per cui la determinazione del prezzo è prevalentemente influenzata dall'offerta che, a sua volta, viene determinata dagli impianti di produzione. Questi determinano il prezzo in base al costo marginale di produzione e/o alle strategie di portafoglio. La produzione di energia elettrica per la maggior parte proviene da impianti a gas, anche se si stanno sempre stabilizzando più quote rilevanti di fotovoltaico ed eolico (ad esempio in Italia secondo un rapporto del GSE dal 2009 al 2017 il numero di impianti fotovoltaici è passato da 76593 a 774014).

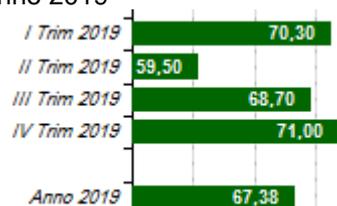
Negli ultimi anni è ravvisabile una forte correlazione tra il prezzo degli input energetici e quello finale dell'energia elettrica. Dopo la fase rialzista terminata a ottobre 2018, il prezzo è caduto del -32%, fermandosi a maggio 2019 a 51 euro al MWh.

Il secondo è l'incremento di efficienza del mercato elettrico. Il prezzo unico nazionale viene determinato su base oraria, per questo motivo risulta interessante osservarne la dinamica nell'arco della giornata. Dalle 8 alle 20 per i giorni lavorativi il PUN è chiamato tecnicamente PUN peak (o diurno), nelle restanti fasce orarie PUN off peak (o notturno). La differenza tra questi due prezzi può essere considerata una misura dell'efficienza e flessibilità dell'offerta di energia. Infatti, in presenza di una limitata flessibilità dell'offerta, il prezzo diurno tende a essere molto maggiore rispetto a quello notturno, riflettendo la maggiore domanda. Solo in presenza di un'offerta in grado di adeguarsi a diversi livelli intragiornalieri della domanda, i prezzi nelle due fasce orarie risulteranno più vicini: il rapporto tra il prezzo diurno e quello notturno si sta riducendo, ovvero che la distanza tra i due prezzi è sempre minore. Nel 2018 questo rapporto non ha mai superato il valore 1.3, segnalando che il mercato dell'energia elettrica sta diventando sempre più efficiente.

L'andamento del mercato energetico nazionale, così come si evince dai dati messi a disposizione dal Gestore dei Mercati Energetici propone uno scenario di particolare interesse, in previsione degli andamenti della domanda e dell'offerta per il 2020.

I dati che seguono, estratti dal loro sito, evidenziano la consueta tendenza già rilevata negli scorsi anni e le previsioni per il prossimo:

Anno 2019



Anno 2020



Dalla recente gara, conclusasi nel mese di settembre 2019, la CIIP SPA ha ottenuto un prezzo, comprensivo degli oneri per le garanzie di origine, di € 62 fisso e invariabile per tutta la durata contrattuale, in linea con i prezzi previsti per l'anno 2020.

Risulta nuovamente svantaggiosa l'adesione alla nuova convenzione CONSIP con tariffe per la sola componente energia commisurate al valore del PUN incrementato di uno spread significativo, che porta il prezzo dell'energia elettrica a valori superiori rispetto al prezzo ottenuto tramite gara.

Pertanto, considerando gli eventuali incrementi tariffari previsti dall'AEEGSI, si può ipotizzare una spesa complessiva per l'energia elettrica 2020 di circa 4.000.000 €.

Adozione del Piano Energetico Aziendale e adempimenti ex D. Lgs. 102/2014

Nel corso dell'anno 2019 si effettueranno le diagnosi energetiche di cui al D. Lgs. 102/2014. Le richieste emergenti dalle linee guida di applicazione del decreto agli impianti del Servizio Idrico Integrato prevedono che si vada a effettuare un monitoraggio stabile su tutti gli impianti che vengono considerati "energivori".

Gli interventi di monitoraggio sono già stati condotti nell'ambito di attuazione del Piano Energetico Aziendale, divenendo best practices; per l'anno 2020 si prevede di proseguire gli interventi di monitoraggio sugli impianti che si stanno rivelando strategici per la risorsa idropotabile e si proseguiranno le attività divenute best practices. Occorrerà quindi prevedere, per l'anno 2020 l'implementazione di un Sistema di Gestione Energia conforme alla norma ISO 50001, per la gestione dei consumi energetici che passerà attraverso il monitoraggio energetico degli impianti a maggiore consumo e alla definizione di indici di prestazione energetica e di gestione di processo per gli stessi, per la definizione di azioni gestionali per il risparmio energetico.

Inoltre, per l'anno 2020 è previsto di implementare un sistema di cogenerazione presso l'impianto di depurazione Marino di Ascoli Piceno. Tale impianto sarà calibrato in modo da poter ottenere una riduzione dell'impianto che va dal 15% al 20% dei relativi consumi energetici.

Rapporti CIIP - Piceno Consind

Presa in consegna dell'impianto di depurazione di Campolungo e reti afferenti, investimenti per separazione dei reflui.

Come si ricorderà nell'ambito della ricognizione inerente le gestioni esistenti da salvaguardare sul territorio dell'Ambito **che** rispondevano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'AATO n.5 Marche sud provvedeva ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP SPA è diventata - per fusione ed incorporazione della suddetta Vettore - unico soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'ATO n. 5 con delibera n. 2 dell'08/03/2005 dell'Assemblea avente ad oggetto "Art. 14 comma 5 della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Stipula accordo tra CIIP Spa e Piceno Consind", confermando che CIIP SPA è il gestore unico del SII per l'Ambito, stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

L'AATO n.5 con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha evidenziato le linee guida per la soluzione dell'annosa questione da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito.

Dopo complesse trattative tra CIIP SPA e Piceno Consind con le prescritte autorizzazioni dell'ATO n. 5 si è proceduto:

- al trasferimento in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC ad confluenti;

- alla stipula di una nuova Convenzione con Piceno Consind per la depurazione di reflui civili (circa 29.000 AE) presso il depuratore di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro, previa rinegoziazione economica, nel contratto di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind con la CE.DI. srl;
- All'assunzione ex novo di due operai del Piceno Consind ;
- Alla gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima una rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP SPA per detta gestione. Nel corso del 2015, con scrittura privata prot. CIIP n. 2015031109 del 10/12/2015, si è raggiunto un accordo tra le parti di parziale subentro con rinegoziazione del Contratto di Appalto Misto a rogito del Notaio Donatella Calvelli in Ascoli Piceno rep. n.7079-3909 del 14/11/2002, limitatamente al depuratore di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori. La durata del servizio svolto da Picena Depur terminerà il 01/04/2022.

Dopo tali rilevanti attività - che hanno di fatto spostato la consegna a CIIP SPA degli impianti e delle reti residui all'aprile del 2022 - nel 2018 si è proceduto a risolvere alcune partite pregresse di carattere amministrativo tra i due Enti. Sono anche proseguiti i contatti in cui la CIIP ha inteso proporre, senza ottenere ancora precisi riscontri, per eventuali forme di collaborazione per l'essiccamento dei fanghi di depurazione, per un eventuale contratto di rete tra le due realtà pubbliche o in alternativa per la ripresa in gestione anticipata dell'impianto di depurazione di Campolungo.

Nel corso del 2018 si sono altresì evidenziate due criticità:

La prima criticità ha riguardato la corretta definizione del corrispettivo economico da conguagliare per il servizio reso da Piceno Consind oggetto della convenzione per la depurazione di reflui civili di CIIP SPA – con scadenza 01/04/20122 - data la rilevazione ex post di “acque parassite” non identificabili come acque di pioggia o reflui civili che alterano il sinallagma delle prestazioni contrattuali tra le parti. Il Piceno Consind pretendeva, infatti, un corrispettivo notevolmente superiore a quanto incassato da CIIP SPA dalle utenze servite nella zona di interesse. A seguito di una lunga e difficile trattativa in data 3 luglio 2019 è stata siglata tra le parti una «Appendice modificativa della “Convenzione relativa alle attività di smaltimento dei “reflui civili” confluenti presso il depuratore “Campolungo” di Piceno Consind» stipulata in data 26/02/2014 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019017056 di pari data). L'appendice stabilisce precise modalità interpretative del calcolo del compenso dovuto da CIIP per il servizio reso da Piceno Consind stabilendo che:

- a) i volumi di reflui civili adottati dal CIIP SPA al depuratore di Campolungo saranno quelli rilevati dai misuratori di portata installati sulle condotte conferenti alla rete del Piceno Consind con la limitazione della portata (nei giorni di pioggia) ad un valore pari a 4 volte la portata media nera in tempo di secco (qualora il dato rilevato dal misuratore sia superiore);
- b) in ogni caso, l'importo del corrispettivo dovuto da CIIP SPA a Piceno Consind per il servizio svolto non potrà superare il corrispettivo annuo riscosso dalla CIIP per la quota di depurazione dei reflui immessi nei collettori Consind.

La seconda criticità, ben più rilevante della prima, riguarda la richiesta fatta dalla Regione Marche a CIIP SPA di adesione ad un Protocollo d'intesa per la realizzazione da parte del Piceno Consind dell'intervento di separazione della rete fognaria acque bianche e nere in zona PTC finanziato dalla Regione Marche per € 5 milioni. Alla CIIP SPA viene infatti richiesto di approntare progetti per operare la separazione delle reti fuori dalla Zona PTC Consind il cui costo – stimato parametricamente di pari importo se non superiore - andrà sostenuto dai cittadini a tariffa mediante l'inserimento delle opere nel Piano d'Ambito. Su questo argomento è stato informato il Comitato Ristretto dei Sindaci tenutosi il 13 novembre 2018 che ha espresso unanime condivisione delle perplessità manifestate dalla CIIP in merito alle modalità attuative previste nel protocollo d'intesa.

Anche il Consiglio di Amministrazione con atto n. 184 del 21/11/2018 ha dato mandato al Presidente di non firmare il protocollo così come formulato e di attivarsi per una formulazione che tenga conto della posizione del Gestore unico CIIP SPA.

La CIIP dopo vari incontri interlocutori con l'EGATO n. 5 Marche sud e la Regione Marche ha inviato il 21/01/2019 una nota alla Regione Marche, all'EGATO n. 5 ed a Piceno Consind (in atti con il protocollo CIIP n. 2019001388 di

pari data) con la quale venivano formalizzate tutte le criticità della procedura adottata dalla Regione e delle richieste operative previste dal protocollo a carico della CIIP SPA ed in cui si chiedeva l'inserimento nel Protocollo d'intesa di un punto che ribadisse e chiarisse anche alcuni aspetti fondamentali tra i rapporti di CIIP, in qualità di gestore unico del Servizio Idrico Integrato, e Piceno Consind per la presa in gestione del depuratore di Campolungo e reti fognarie afferenti che di seguito si riporta:

«18. Il Piceno Consind, conformemente alla normativa Nazionale e Regionale - in specifico alla disciplina dell'art. 29 comma 20 delle NTA del PTA della Regione Marche (ADDLR 145/2010) - ed a quanto stabilito dell'EGATO n. 5 Marche sud Ascoli Piceno Fermo (in breve EGATO) con le delibere n. 2/2005, n. 17 e n. 18 del 2007 e della successive sul medesimo argomento del trasferimento dei beni afferenti il SII del Piceno Consind, si impegna:

- a) a trasferire in concessione d'uso gratuito all'EGATO ed al gestore unico dell'ATO n. 5 Marche sud Ascoli Piceno Fermo CIIP SPA (in breve CIIP SPA) il depuratore di Campolungo e le relative reti fognarie in zona PTC Piceno Consind a far data dal 01/04/2022 con diritto al solo valore di ammortamento residuo dei beni determinato con le medesime modalità stabilite per la cessione degli altri beni (delibera n. 112/2013 del CdA dell'ATO n. 5);*
- b) a effettuare detto trasferimento all'EGATO ed a CIIP SPA irrevocabilmente entro il 01/04/2022 anche in mancanza dell'ultimazione delle opere oggetto del presente protocollo rimanendo Piceno Consind stazione appaltante per la realizzazione delle opere stesse;*
- c) a non modificare la scadenza contrattuale dell'01/04/2022 dell'appalto di servizio con la ditta Picena Depur inerente la gestione del Depuratore di Campolungo e le altre opere afferenti il SII;*
- d) a raccordarsi preventivamente con l'EGATO ed il Gestore unico CIIP SPA per ogni attività di manutenzione straordinaria sulle opere di proprietà Piceno Consind afferenti il SII oggetto di trasferimento;*
- e) ad uniformarsi sin d'ora alle tariffe SII determinate dall'ARERA così come definite dall'EGATO per i servizi gestiti afferenti il SII.»*

A seguito di tale nota, nel corso del primo semestre del 2019 si sono succeduti incontri con la Regione Marche che non ha ritenuto di poter integrare il Protocollo con quanto richiesto da CIIP SPA.

In data 9 agosto 2019 l'EGATO n. 5 – Marche sud ha convocato per il 21 agosto CIIP SPA e Piceno Consind per incontro avente ad oggetto «Delibera CIPE 99/2017 – intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano. Convocazione riunione».

La riunione richiesta dall'EGATO aveva origine da una nota della Regione Marche a firma della dirigente Tibaldi dell'8/8/2019 (allegata alla convocazione) avente ad oggetto «Finanziamento intervento area Piceno Consind – azioni per sottoscrizione APQ.». Nella nota la Dirigente regionale - nel fare il resoconto dell'incontro avuto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il 25 luglio 2019, nel quale si era chiarito che l'intervento finanziato rientra tra quelli propri del Servizio Idrico Integrato, e che, pertanto, per non incorrere nei c.d. "aiuti di Stato" era necessario che lo stesso fosse assegnato all'AATO n. 5, inserito nel Piano degli Interventi, e di conseguenza realizzato da CIIP SPA, raccordandosi a tal fine con il Piceno Consind – invitava l'EGATO 5, «ad indicare quali azioni intenda intraprendere, possibilmente entro i primi di settembre, per dare attuazione agli indirizzi regionali in tempi compatibili con la sottoscrizione degli addendum, sopra indicati».

In esito all'incontro tenutosi il 21 Agosto 2019 la CIIP SPA ha inoltrato una nota (in atti con il protocollo n. 2019022088 dell'11/09/2019) con la quale si sono chieste all'EGATO 5 adeguate linee guida in relazione alla ormai imminente scadenza del convenzione in oggetto, fissata al 1 aprile 2022, relativamente alla consegna a questo gestore dell'impianto di depurazione Campolungo e relative reti fognarie (ai sensi di quanto previsto dalla normativa di settore art. 172 D. Lgs. 152/2006 ex art. 10 della L. 36/94 e art. 29 NTA PTA Regione Marche).

La richiesta formulata dalla CIIP, che all'apparenza poteva sembrare "intempestiva" rispetto alla data di scadenza del 01/04/2022, è, in realtà, motivata sia dalle "lungaggini" che hanno caratterizzato il primo trasferimento in concessione d'uso di gran parte dei beni del Piceno Consind afferenti il Servizio Idrico Integrato - che sono durate circa due anni -, sia tenendo conto del fatto che appare necessario inserire nell'aggiornamento tariffario del Piano d'Ambito anni 2020-2023, stabilito dall'ARERA per marzo 2020, l'eventuale importo dovuto a Piceno Consind.

Stante il silenzio dell'EGATO sulla questione la CIIP SPA con nota del 3/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019024348 di pari data) sollecitava un incontro chiarificatore tra l'EGATO, la CIIP SPA e Piceno Consind.

L'EGATO n. 5 con nota del 14/10/2019 a firma del Presidente Sergio Fabiani (in atti con il protocollo CIIP n. 2019025064 del 14/10/2019) sosteneva che l'effettuazione dell'investimento finanziato dal CIPE ed il passaggio delle reti fognarie e del Depuratore di Campolungo non hanno alcuna correlazione poiché «Si tratta di due vicende

che non hanno Infatti alcun legame tra loro e che devono essere trattate separatamente e nei tempi dovuti. L'unica urgenza in questo momento per il territorio è che il gestore Clip proceda a prendere in carico l'intervento di separazione della rete fognaria al servizio dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano. Se non si procedesse in tal senso gravissimi sarebbero i danni per il territorio che non si esauriscono nella sola perdita di un consistente finanziamento bensì nell'impossibilità di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. (...) Non si possono e non si debbono quindi evocare, in questo momento, fantomatici futuri scenari che impediscano il trasferimento del depuratore di Campolungo sottraendosi così alla necessità di realizzare ora un intervento che è necessario per il territorio. Per questi motivi si invita il Gestore CIIP a porre in atto tutte le azioni concordate in agosto in modo tale a procedere ad una sollecita sottoscrizione dell'APQ. Si assicura che questa Autorità avrà cura, come fatto in passato, di porre in essere, ora e nel prossimo futuro, tutte le azioni necessarie a preservare il servizio idrico integrato ed il suo gestore.».

La nostra Società riscontrava la nota dell'EGATO 5 in data 16/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019025180) asserendo quanto segue:

«Con riferimento all'oggetto, richiamando tutte le precedenti comunicazioni, siamo a riscontrare la Vs. allegata nota dei 14/10/2019 precisando che questo Gestore Unico del SII per l'ATO 5 ha dato da tempo la propria disponibilità sia ad inserire l'opera di che trattasi nel piano degli interventi in occasione della sua revisione tariffaria che avverrà entro marzo 2020, sia a realizzare l'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità.

Si ritiene, pertanto, che codesta Autorità possa provvedere senza indugio agli adempimenti di sua competenza al fine di assicurare il finanziamento a questo territorio e il rilascio dell'AUA.

Siamo comunque a rilevare che, a nostro avviso, è evidente la correlazione tra l'intervento e la consegna dell'impianto "Campolungo" al Gestore Unico del SII che avverrà entro il 01/04/2022, poiché l'inserimento dell'opera in oggetto nel piano degli interventi ha come presupposto imprescindibile che il depuratore e le reti fognarie afferenti siano consegnate da Piceno Consind a CIIP SPA ai sensi di legge e delle deliberazioni assunte da codesta Autorità; in mancanza di tale consegna il finanziamento tornerebbe ad essere un aiuto di Stato del tutto illegittimo.

Per le ragioni sopra espresse, si ritiene invece opportuno e necessario che codesta Autorità provveda ad indicare un adeguato percorso tecnico - amministrativo sui seguenti aspetti (specificati a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo):

- *realizzazione dell'opera in questione;*
- *valutazione economico - finanziaria del depuratore "Campolungo" e delle relative reti fognarie;*
- *passaggio alla CIIP delle utenze attualmente gestite da Piceno Consind;*
- *definizione degli aspetti tariffari connessi all'inserimento dell'opera di che trattasi nel piano degli interventi.*

Restando in attesa di Vs. indicazioni operative al fine di concertare le operazioni da effettuare con il Piceno Consind, porgiamo distinti saluti. F.to Il Presidente Giacinto Altì».

L'EGATO n. 5 convocava un nuovo incontro con i Presidenti di CIIP SPA e di Piceno Consind per il giorno 23/10/2019. All'incontro si è constatato l'assenza del Presidente del Piceno Consind e l'abbandono del tavolo da parte del Direttore del Piceno Consind al momento in cui l'EGATO ha reso noto a CIIP SPA l'esistenza di una nota del Piceno Consind indirizzata all'EGATO n. 5, alla Regione Marche nelle persone del Presidente Luca Ceriscioli, della Vice Presidente Anna Casini, dell'Assessore Ambiente Angelo Sciapichetti, del Dirigente Nardo Goffi e della Dirigente Stefania Tibaldi, all'ARERA Direzione sistemi idrici (in atti con il protocollo AATO n. 5 n. 0002206 del 21-10-2019), sulla quale ci è stato chiesto formalmente di esprimerci. Per brevità ed in considerazione che i passaggi salienti della nota del Piceno Consind sono riportati nella nostra comunicazione si omette di riportarne il contenuto.

La CIIP SPA ha espresso il proprio parere in ordine alle richieste del Piceno Consind con una nota del 28/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019026510 di pari data) che qui testualmente si riporta:

«In esito alla vostra convocazione per il giorno 23 c.m. per proseguire l'iter tecnico amministrativo dell'intervento di che trattasi abbiamo dovuto rilevare con rammarico sia l'assenza del Presidente del Piceno Consind sia il successivo abbandono della seduta da parte del Direttore del Piceno Consind.

Nella seduta codesta Autorità ci ha resi edotti e ci ha consegnato ufficialmente una nota del Piceno Consind avente ad oggetto: "Servizio di fognie e depurazione dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e problematiche collegate – comunicazioni" sulla quale ci è stato chiesto di esprimerci.

Volendo procedere con ordine in primis sulla questione della delibera CIPE 99/2017 ed ai successivi sviluppi siamo con la presente a ribadire quanto segue:

- a) Preso atto della nota della Regione Marche dell'8 agosto u.s. e dei successi incontri nonché della corrispondenza intercorsa con codesta Autorità, CIIP SPA, in qualità di Gestore Unico del SII per l'ATO n. 5 Marche – sud, intende procedere:
- alla realizzazione dell'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità;
 - all'inserimento dell'opera nella proposta di Piano degli Interventi che unitamente alla revisione tariffaria del marzo 2020 vi sarà sottoposta per l'approvazione;
 - alla gestione dell'opera, una volta entrata in esercizio;
 - alla presa in gestione delle reti di acque nere in zona industriale Piceno Consind e del depuratore di Campolungo entro e non oltre il 01/04/2022 così come da atti assunti da Codesta Autorità in piena coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale.
- b) Appare però condizione necessaria ed improcrastinabile, per dare concreto avvio all'iter tecnico amministrativo dell'opera di che trattasi, che Codesta Autorità provveda a sottoscrivere con la Regione il relativo APQ dando così certezza del finanziamento pubblico dell'opera.
- c) Come vi è noto il Piceno Consind ci ha trasmesso copia del progetto - che i nostri tecnici provvederanno a valutare - unitamente alla parcella ed alla fattura del progettista (nota in atti CIIP con il protocollo n. 2019025978 del 24/10/2019).
- d) Solo successivamente alla sottoscrizione dell'APQ si potrà definire con il Piceno Consind il riconoscimento economico delle somme già spese per la progettazione, l'eventuale subentro nel contratto con il Progettista e quant'altro necessario all'avvio dell'opera compresa, ad es., l'acquisizione di tutti i pareri e delle autorizzazioni sin qui rese dalle Autorità preposte.

Si torna altresì a ribadire la necessità che Codesta Autorità, coerentemente con le assicurazioni rese con la nota del 14/10/2019 v.s prot. 2169 (in atti con il protocollo n. 2019025064 di pari data) nella quale testualmente si afferma: «Si assicura che questa Autorità avrà cura, come fatto in passato, di porre in essere, ora e nel prossimo futuro, tutte le azioni necessarie a preservare il servizio idrico integrato ed il suo gestore.», determini e governi sin d'ora il percorso tecnico-amministrativo ed economico-finanziario per assicurare che il passaggio al Gestore unico SII CIIP SPA del depuratore di Campolungo e delle reti afferenti avvenga nel rispetto dei termini stabiliti al fine di evitare danni erariali che inevitabilmente discenderanno dal protrarsi di una situazione la cui sostenibilità era stata giustificata dalla sola presa in gestione degli impianti entro e non oltre il 1/04/2022.

Quanto alla nota del Piceno Consind del 21/10/2019 (prot. ATO5 n. 2206 di pari data) sulla quale nella seduta del 23 u.s. ci si chiede di esprimere, riteniamo che le due proposte alternative del Piceno Consind siano entrambe inaccettabili sia sotto il profilo normativo che tecnico.

Quanto alla prima ipotesi: «Riconoscimento da parte della Regione Marche e dall'A.A.T.O. 5 Marche Sud del Piceno Consind, dando continuità alla gestione attuale, consentita dalla normativa di settore e dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, ciò, anche in analogia della mancanza di un unico gestore del S.I.I. nei vari ambiti territoriali presenti nella Regione Marche.» si osserva quanto segue:

La legge Galli ed ora il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. stabiliscono un preciso percorso per conseguire l'obiettivo del legislatore ovvero quello di avere un unico gestore per ciascun Ambito Ottimale. Questo percorso si è concluso per l'ATO n. 5 nel 2007 con il riconoscimento di CIIP SPA quale gestore unico del SII, nelle forme dell'in house providing, per il periodo 2007-2032.

L'art. 172 (Gestioni Esistenti) del D. Legs. 152/2006 dedica il comma sei alla specifica situazione di cui stiamo trattando e non prevede alcuna salvaguardia ma il mero trasferimento in concessione d'uso dei beni afferenti il SII gestiti. Del resto tale problematica è abbondantemente conosciuta da Codesta Autorità per averle dato concreta attuazione con il passaggio in gestione a CIIP SPA degli altri beni di proprietà del Piceno Consind (atto di trasferimento CIIP/Piceno Consind del 27/05/2014).

Come è ben noto a Codesta Autorità, il permanere della gestione del depuratore di Campolungo e delle reti afferenti in capo al Piceno Consind, per il tramite della ditta Picena Depur, fino al 01/04/2022 è stata conseguenza proprio dalla presenza di quest'ultimo appalto di servizio prendendo atto che la Regione Marche aveva stabilito all'art. 29 comma 20 delle Norme Tecniche Attuative del Piano di Tutela delle Acque che «Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al gestore del s.i.i., le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del s.i.i. La proprietà rimane invariata.»

Proprio e solo in ragione dell'obbligo del Piceno Consind di procedere alla consegna delle reti e degli impianti alla scadenza dell'appalto (01/04/2022) è stato ritenuto economicamente sostenibile sottoscrivere con lo stesso una

convenzione di servizio avente la medesima scadenza in luogo del più oneroso distacco delle reti civili. In forza di tale convenzione il CIIP ha corrisposto e corrisponderà sino alla scadenza, un canone per conferimento dei reflui civili di importo superiore a quello che deriverebbe dalla gestione diretta dell'impianto.

Pertanto ogni dilazione oltre tale data del trasferimento degli impianti e delle reti di proprietà Piceno Consind a Codesta Autorità e, per vostro tramite, al Gestore Unico CIIP SPA costituisce un'ingiustificata violazione di precisi obblighi di legge oltre che un ingiustificato aggravio di costi che assumerebbero il profilo del danno erariale. I depuratori da noi gestiti e ottimizzati con gli investimenti effettuati in questi anni evidenziano una notevolissima differenza di costo sostenuto da CIIP SPA rispetto a quanto corrisposto a Piceno Consind in ragione della convenzione di servizio di che trattasi.

Ma va anche detto, per completezza, che l'ipotesi ora al nostro esame, sarebbe anche assolutamente inaccettabile sotto il profilo tecnico vanificando lo stesso progetto di separazione delle acque di cui si chiede, al momento, la realizzazione con somma urgenza.

Ed infatti l'ipotesi di realizzare il distacco delle reti adducenti i reflui civili al depuratore di Campolungo, è ipotesi del tutto inconciliabile con l'attuale progetto di separazione delle acque nere e bianche, in quanto essendo lo stesso finanziato, seppur in parte, anche mediante Tariffa, la perdita della gestione da parte del gestore unico del SII determinerebbe una chiara ipotesi di danno erariale e patrimoniale a danno della collettività.

Quanto alla seconda ipotesi: «Modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo, mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà del Piceno Consind (Folignano, Maltignano, Castel di Lama parte del Comune di Ascoli Piceno etc.) di fatto, ripristinando la naturale vocazione dello stesso quale infrastruttura di tipo "Industriale" al servizio di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano, soluzione questa, già attuata in altre realtà sul territorio regionale, oltre ad essere supportata dalla normativa di riferimento.», si osserva quanto segue:

E' pacifico sia per la normativa Nazionale che per quella Regionale, come detto per la prima ipotesi, che la gestione anche nell'ipotesi di un depuratore in cui si recapitassero esclusivamente reflui industriali gli stessi andrebbero trasferiti in concessione d'uso al Gestore Unico del SII.

Ma nel caso di specie va osservato che non tutti gli insediamenti industriali che insistono in zona PTC Ascoli Piceno/Maltignano producono reflui industriali ma anche - ed in alcuni casi esclusivamente - reflui civili. Quindi si sarebbe sempre in presenza di un depuratore "misto".

Ad abundantiam va detto che l'ARERA ha disciplinato nel Metodo tariffario del SII anche la tariffa di fognatura e depurazione per gli scarichi industriali ritenendola materia del Servizio Idrico Integrato.

Valgano, poi, le considerazioni già svolte per l'esame del punto precedente, nella parte in cui si sottolinea la assoluta anti economicità del distacco delle reti dei reflui civili, come del resto già riconosciuto, dichiarato e accertato in occasione della autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione Consind sino al 01/04/2022.

In sintesi si ritiene la seconda ipotesi oltre che normativamente insostenibile anche assolutamente inaccettabile sotto il profilo tecnico vanificando lo stesso progetto di separazione delle acque che si chiede con forza di realizzare.

Per entrambe le ipotesi si osserva pure, infine, che lo statuto del Piceno Consind all'art. 6 comma 1 lett. f) stabilisce: "f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, **nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;**".

Restando in attesa di Vs. indicazioni operative porgiamo distinti saluti. F.to Il Presidente Giacinto Alati»

L'EGATO n. 5 con nota del 06/12/2019 (in atti con il protocollo n. 2019028975 di pari data) indirizzata alla Regione Marche e per conoscenza alla CIIP SPA ed a Piceno Consind ad oggetto "Delibera CIPE 99/2017 - Intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano. Comunicazioni" ha testualmente comunicato: «Con riferimento all'oggetto, a seguito di una serie di riunioni intercorse tra questa Autorità, il Gestore Ciip e Piceno Consind finalizzate a definire gli aspetti tecnico amministrativi legati alla realizzazione dell'intervento di che trattasi, si comunica che questa Autorità è disponibile per la sottoscrivere sin da subito del relativo APQ. Si resta in attesa di conoscere tempi e modalità della sottoscrizione. Distinti saluti, f.to. Il Presidente Sergio Fabiani».

L'EGATO n. 5 con successiva nota del 06/12/2019 (in atti con il protocollo n. 2019028978 di pari data) indirizzata a Piceno Consind e per conoscenza alla Regione Marche, all'ARERA ed alla CIIP SPA ad oggetto "servizio di fogne e depurazione dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e problematiche collegate - Comunicazioni", ha riscontrato la nota di Piceno Consind del 21/10/2019 sopra richiamata come segue:

«Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 9740/2019 (prot. Aato n. 2206/2019) di cui all'oggetto si puntualizza quanto segue.

In merito al primo punto con cui si ipotizza il riconoscimento di Piceno Consind quale "realità dell'AATO 5 Marche Sud " si fa presente che la stessa è stata oggetto, nel corso degli ultimi 15 anni di ripetute deliberazioni dell'Assemblea dell'ambito nelle quali si puntualizza più volte che il comma 6 dell'art. 10 della Legge Galli recita "gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale entro il 31 dicembre 1995 sono trasferiti al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o in parte".

Per inciso nella delibera numero 2 dell'assemblea dell'Aato del 8/3/2005 vengono ampiamente riportate le motivazioni in forza delle quali il Piceno Consind non poteva essere riconosciuto come gestore salvaguardato, tra queste la circostanza che gli appalti relativi alla realizzazione di opere infrastrutturali e la gestione conduzione e manutenzione degli impianti fossero state effettuate in date successive all'insediamento dell'Autorità di Ambito del servizio idrico integrato.

La questione è stata affrontata anche dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO in particolare con la Delibera 113 del 18 dicembre 2013 in cui si è fatto riferimento all'art. 29 delle NTA del PTA della Regione Marche e più specificatamente ai seguenti commi:

-comma 17: "Gli impianti di depurazione per acque reflue industriali possono accogliere solo i reflui industriali, nonché i reflui domestici e quelli assimilabili ai domestici, prodotti dai medesimi stabilimenti. I suddetti impianti non possono accogliere acque reflue urbane, ancorché immesse nel collettore industriale, salvo che tutti i singoli reflui industriali rispettino, all'uscita dallo stabilimento, i valori limite della tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 per l'immissione in pubblica fognatura; in tal caso lo scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione finale è sottoposto ai limiti, alle prescrizioni e alle autorizzazioni previsti dalle presenti NTA per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi la stessa potenzialità di progetto. Le situazioni esistenti non conformi devono essere adeguate entro il 31 dicembre 2011;

- comma 19: "Entro il 30.06.2010 le AATO devono adeguare il proprio Piano d'ambito in considerazione degli impianti di cui al comma 17, al fine di collettare presso impianti di depurazione di acque reflue urbane i reflui urbani che recapitano in depuratori di reflui industriali;

-comma 20 "Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al gestore del s.i.i., le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione o soggetti diversi dal gestore del s.i.i. La proprietà rimane invariata".

In merito alla seconda soluzione ipotizzata: modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà di Piceno Consind, ripristinando lo stesso quale infrastruttura di tipo industriale a servizio esclusivo di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano di Consind, si fa presente che la predetta operazione non rispetterebbe il comma 20 dell'NTA del PTA di cui sopra. La scadenza di detti contratti all'epoca della stipula della convenzione del 2014 tra Ciip e Consind era fissata al 1 aprile 2022.

Sottoscrivendo la predetta convenzione Consind ha riconosciuto infatti la valenza delle NTA del PTA della Regione Marche e del limite temporale fissato al 1 aprile 2022 quale data per la riconsegna degli impianti.

Si precisa pertanto alla luce di quanto sopra che questo Ente di Governo dell'Ambito procederà alla sottoscrizione dell' APQ di cui alla Delibera CIPE 99/2017 - intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano e affidamento in house dell'intervento alla Ciip quale gestore unico.

Distinti saluti, f.to. Il Presidente Sergio Fabiani, Il Direttore Generale Ing. Antonino Colapinto»

La CIIP SPA ha riscontrato le note dell'EGATO n. 5 sopra riportate con una propria lettera il 6/12/2019 (in atti con il Protocollo n. 2019029004 di pari data) indirizzata alla Regione Marche ed all'EGATO n. 5 che si riporta testualmente:

«Nel prendere atto della comunicazione inviata dall'Autorità d'Ambito in data 06/12/2016 prot. CIIP n. 28975, ribadiamo quanto comunicato nelle precedenti note e confermiamo che questo Gestore Unico del SII per l'ATO 5 intende aderire all'APQ e, quindi, procedere alle seguenti azioni:

- a) alla realizzazione dell'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità;
- b) all'inserimento dell'opera nella proposta di Piano degli Interventi che unitamente alla revisione tariffaria del marzo 2020 vi sarà sottoposta per l'approvazione;
- c) alla gestione dell'opera, una volta entrata in esercizio;
- d) alla presa in gestione delle reti di acque nere in zona industriale Piceno Consind e del depuratore di Campolungo entro e non oltre il 01/04/2022 così come da atti assunti da Codesta Autorità in piena coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale.

In attesa di Vs. indicazioni sul prosieguo, porgiamo distinti saluti. F.to. Il Presidente Giacinto Alati»

Si auspica che il prosieguo dell'iter amministrativo per la realizzazione dell'opera e la consegna degli impianti e reti possa avvenire celermente con il fattivo impegno della Regione Marche e dell'EGATO n. 5.

Sviluppo dei Contratti di Rete tra imprese pubbliche locali e collaborazioni tra gestori

Con l'adesione della CIIP al contratto di rete "Unione Idrica Marche" è stato reso operativo il percorso di collaborazione tra Ciip e gli altri Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3

La nostra società in questi anni ha perseguito una politica di avvicinamento con i gestori dei servizi pubblici locali al fine di dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti. Il 1° Agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato "l'Unione Idrica Marche."

Unione Idrica Marche

Il territorio

I gestori del S.I.I.

Gli obiettivi



Il contratto di rete prevede: *“un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni”*.

Sviluppo di un accordo attuativo del contratto di rete per la gestione integrata dei clienti con la società Tennacola con l'obiettivo di ottenere sinergie e significative economie di scala.

A seguito di diversi incontri tra le rappresentanze della CIIP e del Tennacola è emerso l'interesse di quest'ultima di utilizzare il sistema software di gestione delle utenze in uso presso questa CIIP SPA, compreso lo sportello utenti e letture utenze. In data 20/11/2018 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato tale progetto con la delibera n. 187 avente ad oggetto “Contratto di Rete di Imprese tra CIIP S.p.a - Tennacola spa - Astea spa - Centro Marche Acque srl: definizione accordo per la fornitura alla società Tennacola S.p.a. del “Software Fatturazione” con annesso software gestione sportello clienti e lettura utenze, sviluppato e in uso da CIIP S.p.A e relativi adeguamenti. Provvedimenti”. L'attività operativa è stata già avviata e sarà completata entro marzo 2020.

Sviluppo di un progetto di interconnessione tra le linee distributrici del Tennacola e della CIIP

La CIIP SPA stante il perdurare della gravità della crisi idrica ha chiesto ha avviato una collaborazione con la Società Tennacola spa al fine di realizzare una interconnessione tra le condotte distributrici delle due Società in una visione solidaristica e di mutuo soccorso fermo restando che la fornitura idrica tra le parti è in ragione della disponibilità e comunque senza che la stessa possa arrecare pregiudizio alla distribuzione idrica delle utenze gestite.

Sulla base di tale accordo il Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA con atto n. 180 del 07/11/2019 ha approvato il progetto esecutivo per l'interconnessione delle condotte distributrici delle due Società in località Lido Tre Archi del Comune di Fermo e la relativa procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

Nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer)

Sempre nell'ambito del Contratto di Rete CIIP SPA ha aderito alla proposta di nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer) fatta dall'ASTEA spa con nota del 05/09/2019.

Accordo di rete con Fermo Asite per la gestione del trattamento dei fanghi

L'Asite surl è società in-house del comune di Fermo che gestisce Servizi Ambientali, Energia, Refezione Scolastica e Trasporto Pasti, Parcheggi a pagamento, ICT.

L'Asite con nota a firma del Presidente Ing. Alberto Paradisi del 31/10/2018 (prot. 2018031019 del 05/11/2018) in considerazione dei positivi rapporti pluriennali tra le due aziende ha proposto la realizzazione di un accordo di rete. A seguito di successivi incontri tra la due società sono stati individuati alcuni obiettivi comuni che hanno formato oggetto di una relazione preliminare sottoscritta il 13/12/2018 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2018 con atto n. 206 che ha dato mandato al Presidente di procedere alla relativa concreta attuazione secondo le forme di collaborazione ivi individuate, da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso.

In particolare, in data 22 febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto di rete tra CIIP SPA e Asite surl denominato “Risorse Idriche e Ambientali Marche”. Nel suo documento programmatico, il Contratto evidenzia che “pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione possano essere intraprese dalle due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello smaltimento del percolato dell'Asite”. In questo modo, la sinergia operativa delle due aziende permette di trasformare obiettivi gestionali separati in origine, in finalità comuni, attraverso le quali chiudere il ciclo dei trattamenti ottenendo non più un rifiuto, bensì una risorsa della quale può avvantaggiarsi l'ambiente, riducendo i prelievi di energia dalla rete.

Tra le parti è stato sottoscritto un protocollo attuativo del contratto di rete che conta di sviluppare le seguenti tematiche:

1. Appalti, contratti, espropri: Gestione in comune attraverso piattaforma informatica;
2. Acquisti in comune previa definizione delle specifiche tecniche dei materiali e delle prestazioni;
3. Studi per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali anche in collaborazione con istituti Universitari ed eventuale realizzazione degli investimenti;

4. Realizzare di investimenti per la gestione congiunta dello smaltimento dei fanghi di depurazione CIIP e del percolato da discarica dell'ASITE;
5. Servizi informatici a supporto delle attività delle due Aziende.

Collaborazione di 7 gestori SII delle ATO n.3, 4 e 5 nei rapporti con il Consorzio di Bonifica delle Marche

Va anche sottolineata la collaborazione intrapresa tra sette gestori delle ATO n.3, 4 e 5 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA) per meglio definire e gestire i rapporti con il Consorzio di Bonifica delle Marche (CBM). I sette gestori hanno sottoscritto congiuntamente la Convenzione con il Consorzio a dicembre 2017 ed assumono azioni comuni per la sua attuazione. Da ultimo come relazionato più sopra è stata sottoscritta una APPENDICE MODIFICATIVA DELLA "CONVENZIONE Per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (Applicazione della legge Regione Marche 13/2013)" che da soluzione ai contenzioni intercorsi con CBM nel periodo 2014-2019.

Rapporti con l'Acquambiente Marche srl

Sono in fase avanzata i rapporti con Acquambiente Marche srl in ordine allo sviluppo di attività di comune interesse oltre che in merito alla progettazione della interconnessione acquedottistica "Anello dei Sibillini" di cui si è detto più sopra.

IL CONTESTO NORMATIVO IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Adeguamento volontario dello Statuto alle disposizioni del Decreto Madia

Con delibera di Assemblea straordinaria del 15/04/2019 è stato approvato l'adeguamento dello Statuto societario al Decreto Legislativo n. 175/2016 e s.m.i., recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (di seguito anche TUSP), come da proposta adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019.

Si è concluso quindi l'ampio iter di confronto avvenuto in seno al Comitato Ristretto di Assemblea nell'ambito del quale sono state definite:

- le motivazioni a supporto della delibera di assemblea straordinaria di adozione dell'art. 20, con conferma del numero dei membri del CdA (da 3 a 5), ricorrendo in CIIP i presupposti per la deroga di cui all'art. 11, comma 3 del TUSP;
- l'introduzione della disciplina del rispetto del principio dell'equilibrio di genere (ex art. 11, comma 4 del TUSP) nella procedura di nomina delle cariche sociali (artt. 18 e 21 dello Statuto CIIP).

Riguardo al primo aspetto, per CIIP spa, sussistano ampiamente le "*specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa*" che hanno indotto a confermare la scelta dell'organo gestorio collegiale proprio in ragione dei dati ed elementi concreti e puntuali riguardanti la struttura e complessità organizzativa e gestionale, le dimensioni aziendali, l'ampio ambito di operatività e i risultati economico-finanziari della società.

Tale configurazione tiene inoltre nella debita considerazione anche le esigenze – espressamente richiamate nella nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto - connesse alla adeguata rappresentanza dell'interesse pubblico di cui sono titolari i 59 Comuni Soci e la necessità di garantire gli impegni/obblighi scaturiti dalla fusione con Vettore Servizi Ambientali Integrati spa in ordine alla rappresentanza dei Comuni "ex Vettore" (codificata negli artt. 18 e 20 che disciplinano la composizione e le regole di nomina degli organi societari).

In generale, va evidenziato che la revisione proposta è comunque di mero adeguamento dello Statuto societario della CIIP spa "società in house providing" alle norme di legge riferibili e cogenti per tale modello e lascia invariato l'assetto dei Regolamenti.

L'adeguamento dello Statuto societario al TUSP è stato sottoposto all'approvazione dei Comuni Soci nell'Assemblea straordinaria di CIIP SPA tenutasi il 15/04/2019. In tale seduta, che ha visto la partecipazione dell'87,34% delle quote sociali, la proposta di modifica dello statuto, adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019, e le motivazioni rafforzate per il mantenimento del Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore unico, sono state approvate all'unanimità.

Società di Revisione

Come previsto dal nuovo Statuto all'art. 28 (adeguato al TUSP), con delibera n. 10 del 27/09/2019, l'Assemblea dei Comuni Soci, su parere del Collegio sindacale, ha nominato la società di revisione incaricata della revisione legale per il triennio 2019-2021: la BDO Italia spa con sede a Milano, individuata a seguito di relativa procedura aziendale preventivamente espletata.

Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016

Si fa presente che, nell'ambito dei dati richiesti a CIIP spa dai Comuni Soci ai fini della Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 2017022000 del 07/09/2017, sono stati trasmessi i dati della Società necessari alla ricognizione.

Le informazioni ivi fornite rimangono di attualità anche per le revisioni annuali richieste ai Comuni dalla Corte dei Conti. Per comodità si riportano le informazioni a suo tempo comunicate con la richiamata nota:

- la CIIP spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 – Marche Sud (che copre la Provincia di Ascoli Piceno e gran parte di quella di Fermo) con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007;
- il Servizio Idrico Integrato è un servizio a rete essenziale (riconducibile all'Art. 4, c. 2, lett. a) del TUSP) ed a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato a livello nazionale dall'ARERA ed a livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud;
- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche.

Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile scorso in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.

Nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo n. 50/2016) e Revisione del regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali

Un' importante riforma entrata in vigore nel 2016, d'interesse per la Società, è il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Nuovo Codice degli Appalti, pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore in pari data. In relazione a tale decreto ed ai continui "aggiustamenti" è stata attuata ed è in corso la formazione del personale interessato. Sulla base del nuovo quadro normativo di riferimento ed a seguito degli ulteriori provvedimenti attuativi (Linee Guida ANAC e Decreti ministeriali) il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 99 del 18/06/2019 ha provveduto ad aggiornare il Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali.

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe 2012-2013 il 12/06/2014.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 ARERA.

L'AATO5 Marche Sud e l'ARERA hanno definito lo schema regolatorio 2018-2019 rispettivamente con delibere n. 8 del 20/06/2018 e n. 504 del 19 ottobre 2018 che prevede i seguenti documenti:

- Tariffe biennio 2018 - 2019
- Programma degli Interventi 2018 - 2047

In data 20/07/2018 il Gestore CIIP SPA ha presentato all' Ato 5 la proposta della nuova articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato in attuazione della delibera ARERA 665/2017/R/IDR che è stata approvata dall'Assemblea dell'Ato con delibera assembleare n. 14 del 25/07/2018.

Linee strategiche dell'ARERA

Obiettivi:

- Tutela degli interessi di utenti e consumatori
- Promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di competenza garantendo adeguati livelli di qualità
- Equilibrio fra gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio e obiettivi generali di carattere sociale, tutela ambientale e uso efficiente delle risorse

Migliorare la tutela del consumatore/utente:

- facilitando le procedure di accesso al bonus idrico;
- introducendo regole efficaci per la gestione della morosità che tutelino l'accesso al minimo vitale garantito dalla normativa;
- promuovendo la consultazione dei consumatori e degli altri stakeholder nel processo di pianificazione degli Enti di Gestione d'Ambito (EGA).

Innovazione incrementale della regolazione, in modo da favorire la crescita degli investimenti ed il contenimento di costi e tariffe:

- con il rafforzamento di misure volte ad incrementare il tasso di realizzazione degli interventi previsti rispetto a quanto programmato dai gestori;
- con l'aumento della trasparenza sulle performance degli operatori nell'ottica di una "regolazione reputazionale";
- con il rafforzamento dei limiti alla crescita dei costi dei gestori secondo logiche di efficienza

Attività dell'Arera a favore dei gestori con sede nei comuni colpiti dagli eventi sismici

L'ARERA con delibera 810/2016 ha previsto che i gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, di cui all'allegato 1 al d.l. 189/16 e del 26 ottobre 2016 e successivi, di cui all'allegato 2 al decreto 189/16:

- in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1, comma 2, della deliberazione 655/2015/R/idr siano tenuti all'applicazione del RQSII a partire dal 1 gennaio 2018;
- sono stati sospesi gli adempimenti previsti dalla deliberazione 218/2016/R/idr e dal relativo Allegato TIMSII fino al 31/12/2017;
- in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1.1 della deliberazione 137/2016/R/com, le disposizioni relative all'Unbundling si applicano a partire dall'esercizio 2018;
- sono stati sospesi gli obblighi informativi imposti dalla regolazione vigente ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016.

Il Gestore CIIP SPA è tuttora gravato da molteplici adempimenti legati agli eventi sismici (a titolo di esempio: interventi di manutenzione, progettazioni di opere, rendicontazioni per contributi, reperimento fonti di finanziamento per fronteggiare l'emergenza, gestione delle agevolazioni per le utenze del cratere e delle relative compensazioni previste dall'ARERA, ecc..).

- Per tali ragioni in data 20/02/2018 il Gestore CIIP SPA con nota prot. n.2018004361 ha inoltrato all'ATO richiesta di una proroga di ulteriori 12 mesi rispetto alle scadenze fissate dall'art. 6.1 della delibera ARERA 810/2016, relativamente agli adempimenti previsti per la Qualità Contrattuale (RQSII), per il servizio di misura (TIMSII), per l'Unbundling Contabile (TIUC)
- L'ATO ha inoltrato la richiesta all'ARERA, che è stata accolta in data 17/05/2018 con delibera n. 293/2018.

La deroga assentita dall'ARERA riguarda gli obblighi in materia di qualità contrattuale, misura d'utenza e unbundling contabile traslati al 1 gennaio 2019.

Visto il permanere delle difficoltà legate agli eventi sismici Il gestore CIIP SPA ha richiesto una ulteriore proroga in occasione delle osservazioni al DCO ARERA n. 422/2019, inviate il 18 Novembre 2019.

Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS/ Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR

Il nuovo TICS/ definisce i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII anche a seguito delle recenti disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale.

L'ARERA con la delibera n. 665/2017 si propone l'obiettivo di riordinare i corrispettivi razionalizzando le tipologie d'uso (e le sotto-tipologie) domestiche o non domestiche ed omogeneizzare le strutture tariffarie attualmente in vigore.

Nell'anno 2018 l'AATO, di concerto con il Gestore ha riclassificato le diverse tipologie di rivedendo l'articolazione dei corrispettivi.

Da tale importante provvedimento ne è conseguita la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud approvata con delibera assembleare n. 14 del 25 luglio 2018.

MTI – 3 Regolazione della Tariffa del SII e Piano degli Interventi

Il Gestore sarà tenuto nei primi mesi del 2020 a predisporre la proposta di schema regolatorio, composto da:

- programma degli interventi (PdI) 2020-2047
- piano economico-finanziario (PEF) – con esplicitazione del vincolo ai ricavi (VRG) 2020-2047
- moltiplicatore tariffario ϑ per il quadriennio 2020-2023.

L'ARERA il 19 novembre 2019 ha emanato il Documento di Consultazione n. 480: Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) – con il quale si confermano i criteri e le modalità volte all'aggiornamento delle tariffe.

In particolare per quanto al programma degli interventi (PdI) è previsto che tale atto debba contenere:

- la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base dei dati tecnici disponibili,
- la quantificazione dei macro indicatori di qualità tecnica con l'identificazione della classe di partenza e del corrispondente obiettivo (di mantenimento o di miglioramento) da conseguire,
- l'indicazione degli interventi per il periodo 2020-2047 volti al raggiungimento degli obiettivi medesimi,
- la quantificazione degli investimenti e la tempistica di realizzazione degli interventi (cronoprogramma degli interventi per il periodo 2020-2023), con esplicitazione dei soggetti attuatori e della popolazione interessata da ciascun intervento.

Bonus Idrico

Con delibera 897/2017/R/IDR, l'Autorità ha introdotto un meccanismo perequativo operante su base nazionale per assicurare la copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico alle utenze in documentato stato di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto.

Le modalità per garantire la copertura di tali oneri sono riconosciute attraverso una specifica componente di costo indicata come UI3 e decorre dall'anno a2018.

I beneficiari del bonus sociale idrico, sono gli utenti domestici residenti, ovvero i nuclei familiari, in accertate condizioni di disagio economico sociale con ISEE fino a 8.107,5 euro, ovvero con ISEE non superiore a 20.000 euro nel caso di famiglie con più di tre figli a carico.

Il Gestore CIIP SPA ha iniziato ad erogare il bonus agli utenti dall'anno 2019.

Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Unbundling Contabile (delibera n 137 24/03/2016)

Nel mese di marzo 2016 è stata pubblicata la deliberazione 137/2016/R/com recante le modifiche al TIUC (Testo Integrato Unbundling Contabile) con le disposizioni in materia di separazione contabile per il settore idrico.

L'Unbundling contabile è stato applicato al settore idrico dal 2016 anche se in via sperimentale. Il sistema di separazione contabile è effettivo dal 2017.

L'impianto dell'unbundling richiederà un pesante impegno per la struttura, in particolare per il Servizio Controllo di Gestione visto che si tratta di rivedere l'impianto della contabilità analitica, dell'Area Gestionale e del Servizio Informatico che dovrà provvedere all'acquisto del modulo Unbundling di Neta che va ad integrarsi con i restanti moduli già in possesso del Gestore (Contabilità generale, Cespiti, Contabilità Analitica, Acquisti) in modo da garantire l'adeguamento e la funzionalità del software di gestione in uso.

Nel corso del 2019 il Servizio Controllo di Gestione ha avviato il riesame dell'impianto di contabilità generale e analitica al fine di ottenere i CAS (conti annuali per settore: acquedotto, fognature e depurazione), previsti dalla normativa.

In particolare è in corso il riesame del piano dei conti dei ricavi tariffari, con lo scopo di adeguare la contabilità generale alle tipologie di informazioni richieste dall'ARERA nell'Unbundling e nella predisposizione tariffaria.

In data 18 Novembre 2019 sono state trasmesse all'ARERA le osservazioni in ordine al documento di consultazione n. 442 del 23/10/2019 chiedendo la proroga per tutto il 2020 degli adempimenti relativi all'Unbundling.

Regolazione della morosità nel SII Recepimento del DPCM 29 agosto 2016 (GU n. 241 del 14-10-2016) delibera ARERA 311 del 16/07/2019 (REMSI)

Il provvedimento introduce la non disalimentabilità per gli utenti in condizioni socio-economiche disagiate e prescrive che a tutti gli utenti sia garantito l'accesso ad quantitativo minimo vitale di acqua a tariffa agevolata. Inoltre, chiarisce che le procedure di sospensione della fornitura possono essere attivate solo al raggiungimento di una morosità pari al corrispettivo annuo dovuto per i volumi di fascia agevolata.

Dal 1° gennaio 2020 saranno introdotte regole certe e uguali in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico, con la delibera 311/2019/R/idr, vengono introdotte misure idonee ad assicurare all'utente l'adeguatezza e la trasparenza dell'informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito ma anche la certezza delle modalità e delle tempistiche per il loro svolgimento.

Definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole).

In dettaglio, nei casi di morosità delle utenze domestiche residenti (non vulnerabili) potrà essere sospesa la fornitura soltanto dopo il mancato pagamento di fatture per importi superiori al corrispettivo annuo dovuto per la fascia di consumo agevolato o, quando tecnicamente fattibile, solo successivamente alla limitazione del flusso dell'acqua assicurando soltanto il quantitativo minimo vitale (50 litri per abitante al giorno).

Per la medesima categoria di utenza, la disattivazione della fornitura, con la risoluzione del contratto, potrà essere effettuata dal gestore solo nel caso in cui, a seguito della limitazione/sospensione e nel proseguirsi della mora, venga manomesso il misuratore, o nel caso in cui le stesse utenze non abbiano provveduto a pagare i relativi oneri per il recupero della morosità pregressa.

Nel **caso di utenze condominiali** invece il gestore non potrà limitare/sospendere/disattivare la fornitura idrica se, entro la scadenza dei termini previsti nella comunicazione di messa in mora, sia stato pagato almeno metà dell'importo dovuto in un'unica soluzione. Potrà invece procedere con le azioni sulla fornitura se l'utenza condominiale non effettui il saldo entro i successivi sei mesi. Qualora l'Ente di governo dell'ambito accerti la fattibilità tecnica di procedure di limitazione o di disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali per le quali il gestore avesse invece dichiarato l'impossibilità di intervento, il medesimo Ente di governo è tenuto ad applicare - tenuto conto delle cause e delle correlate responsabilità - specifiche penali e a darne comunicazione all'Autorità, per le successive determinazioni di competenza.

I gestori dovranno garantire, quando previsto, la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi, informando in modo chiaro l'utente dei tempi e delle modalità per ottenerla. Il gestore dovrà poi inviare la costituzione in mora almeno 25 giorni solari dopo la scadenza della fattura, ma non prima di aver inviato un sollecito bonario con allegato il bollettino per il pagamento. Obbligo di riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità entro due giorni feriali dall'attestazione dell'avvenuto saldo da parte dell'utente finale.

Previsti poi indennizzi automatici da 10 a 30 euro nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, tali modalità

In data 18 Novembre 2019 sono state trasmesse all'ARERA le osservazioni in ordine al documento di consultazione n. 442 del 23/10/2019 chiedendo la proroga per tutto il 2020 degli adempimenti relativi alla Regolazione della Morosità.

Relazione annuale 2019 sullo stato dei servizi e sull'attività svolta ARERA

L'ARERA nella sua relazione annuale del 2019, presentata al Parlamento nel luglio 2019, ha evidenziato oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei servizi da essa regolati.

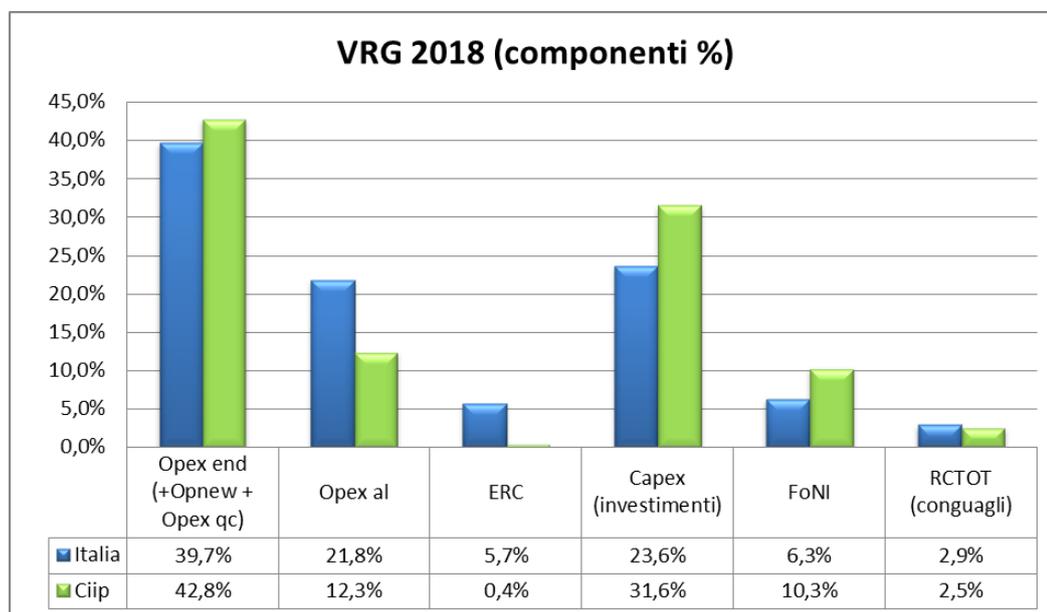
Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'ARERA.

Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del 2015 dall'ARERA il contesto regionale nel quale opera CIIP SPA è il seguente:

ATO	Comuni (n.)	Province (n.)	Popolazione (ab)	Superficie (km2)	Superficie %	Densità (ab/km2)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	60	1	365.000	2.564	27%	142
ATO 2 - Marche Centro Ancona	45	2	403.827	1.835	20%	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	2	360.412	2.521	27%	143
ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermo e Maceratese	27	2	120.151	653	7%	184
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo	59	2	298.544	1.817	19%	164
Regione Marche	239	5	1.547.934	9.390	100%	854

Il quadro evidenzia come significative sinergie di CIIP SPA con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

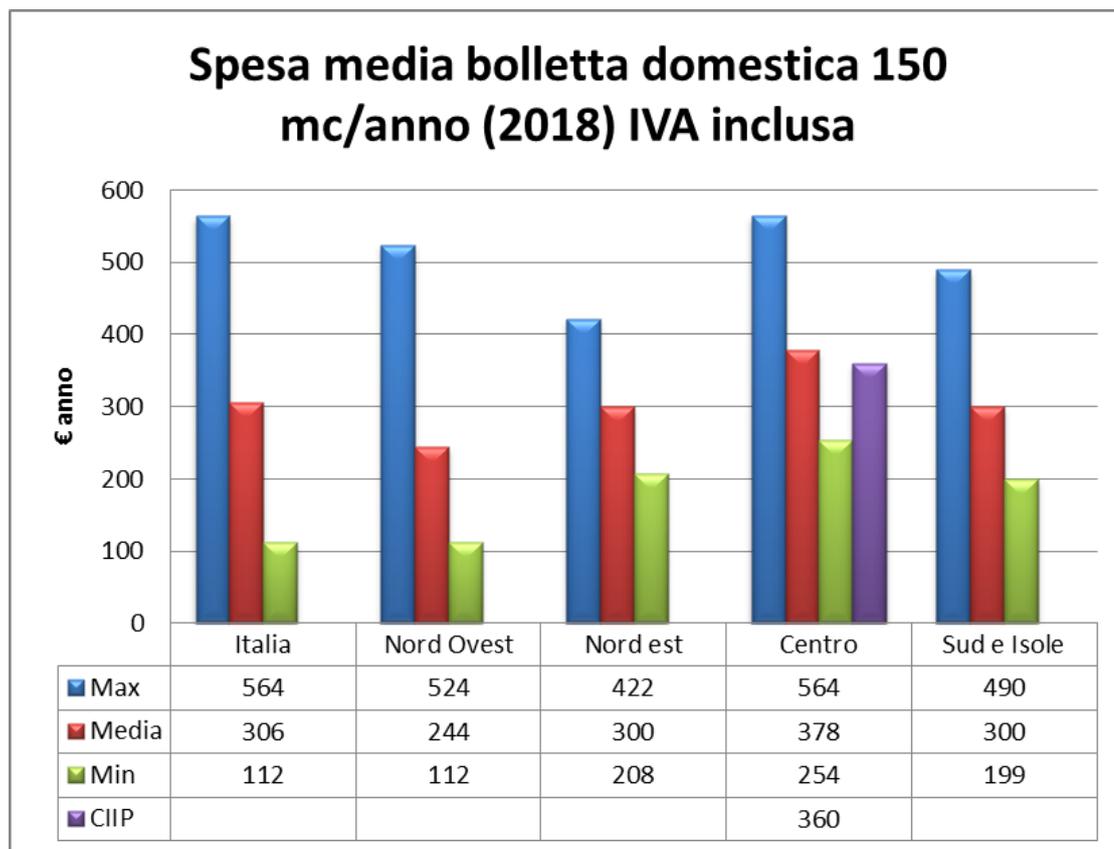
Dall'analisi effettuata dall'ARERA nelle Relazioni annuali sullo stato dei servizi si riassumono i seguenti indicatori:



La relazione sullo stato dei Servizi regolati del 4 luglio 2019 che riporta le approvazioni tariffarie relative al 70,6% della popolazione residente italiana porta a quantificare per l'anno 2018, che il 67,2 % dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi, e il 23,6% sia destinato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni, Capex (il 29,9% se si assume che come per il CIIP il FoNI sia integralmente usato dagli operatori per sostenere gli investimenti).

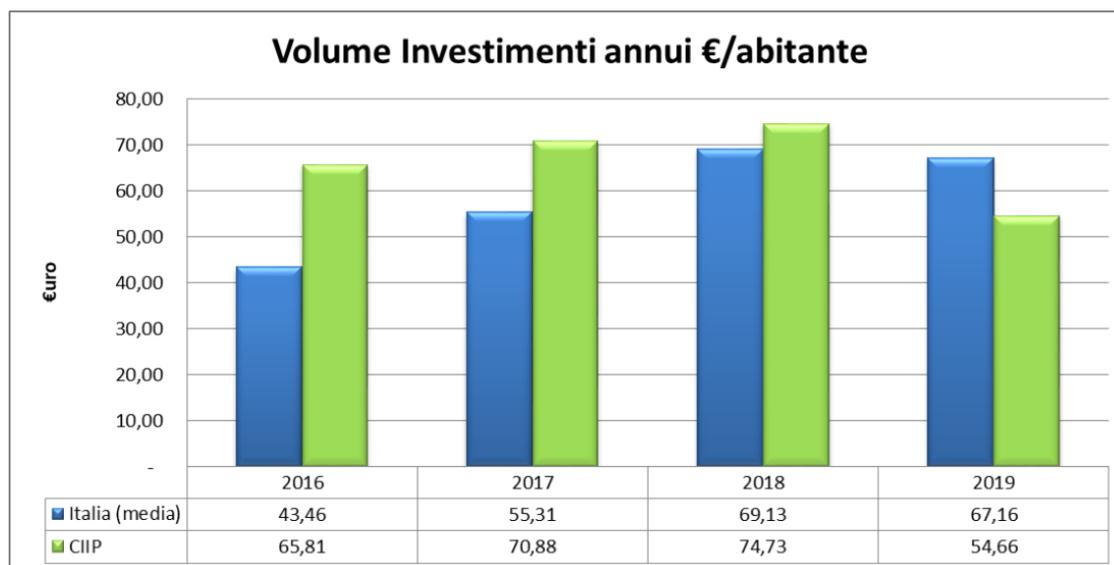
La CIIP SPA manifesta un ripartizione dei costi migliore rispetto alla media nazionale poiché ha costi operativi complessivi pari al 55,5% (-11,7% rispetto alla media nazionale) e costi per investimenti pari al 42% (+12% rispetto alla media nazionale).

Dalla relazione ARERA che ha analizzato le tariffe per usi domestici residenti, supponendo consumi standard di 150 mc/anno, emerge la seguente situazione



La CIIP pratica tariffe alle utenze domestiche residenti al di sotto della media del centro Italia (-18 euro) e leggermente sopra la media nazionale (+ 54 euro)

Il prospetto che segue evidenzia il costo annuo degli investimenti per abitante servito sia riguardo ai singoli servizi componenti il Servizio Idrico Integrato, che complessivamente



Si riporta la seguente tabella pubblicata nella relazione annuale Arera 2018 che evidenzia la percentuale di realizzazione degli investimenti rispetto a quelli pianificati dei gestori italiani nel periodo 2014-2017, la capacità di realizzazione della CIIP SPA è comunque superiore rispetto alla media nazionale.

Investimenti realizzati rispetto alla pianificazione (%)				
Annualità	2014	2015	2016	2017
Media Nazionale	81,9%	77,6%	82,9%	86,4%
CIIP SPA	99,4%	89,3%	102,0%	102,0%

Lo studio settoriale della PLIMSOLL 2019 sulla raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

Plimsoll Publishing Limited è una società con un'esperienza di quasi 30 anni e una solida reputazione nel campo dell'analisi settoriale e di mercato.

Dall'analisi dei bilanci 2018 effettuata su 195 imprese italiane del nostro settore la Plimsoll ha classificato la CIIP SPA come 29^{ma} tra le imprese più grandi.

CONSEGUIMENTO DEL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI DA PIANO D'AMBITO

Il Programma degli Interventi 2020- 2047

Il Programma è l'elenco degli interventi da eseguire nei prossimi anni, tesi a soddisfare le necessità del territorio. Gli interventi, definiti congiuntamente con l'AATO5 Marche Sud, sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, definiti da CIIP e AATO5.

Il Programma degli Interventi è stato approvato dall'Assemblea dell'AATO n. 5 Marche Sud con la delibera n. 8 del 28/06/2018, e dall'ARERA con delibera n. 504 del 09/10/2018.

Per la realizzazione di tali investimenti la CIIP SPA ha ottenuto dalla Banca Europea per gli Investimenti un finanziamento di 55 milioni, garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, che garantiscono la piena bancabilità del Piano.

Come previsto dal DCO 480/2019/R/idr entro i primi mesi del 2020 dovrà essere redatto lo schema regolatorio 2020-2047 che prevede anche l'aggiornamento Programma degli Interventi che terrà conto sia dei necessari aggiornamenti in ordine alle nuove criticità riscontrate nel territorio gestito che dei finanziamenti ottenuti.

I complessivi flussi di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento, confrontati con il Piano Originario, la Variante 2011 e l'attuale Piano degli Interventi sono i seguenti:

Annualità	PDI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PDI 2014 - 2032	PDI 2016 - 2032	PDI 2017- 2047	Pdi 2018- 2047	Gestore
2008	13.303						9.518
2009	22.256						11.331
2010	24.755						14.492
2011	25.429	22.804					23.432
2012	25.696	22.679					20.856
2013	27.816	22.416					15.303
2014	26.894	21.954	18.169				18.063
2015	22.545	19.599	18.007				16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189			19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651		21.037
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749	22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600	13.600
2034					13.600	13.600	13.600
2035					13.600	13.600	13.600
2036					13.600	13.600	13.600
2037					13.600	13.600	13.600
2038					13.600	13.600	13.600
2039					13.600	13.600	13.600
2040					13.600	13.600	13.600
2041					13.600	13.600	13.600
2042					13.600	13.600	13.600
2043					13.600	13.600	13.600
2044					13.600	13.600	13.600
2045					13.600	13.600	13.600
2046					13.600	13.600	13.600
2047					12.830	12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	624.516

I valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000

I nuovi flussi del Piano 2018 - 2047 ammontano complessivamente ad € 453 milioni che, sommati agli investimenti realizzati nel periodo 2008 - 2017, danno una previsione totale di investimenti fino a fine affidamento di 622,7 milioni di euro.

Gli interventi del piano 2018-2047 sono così ripartiti per zone operative e per servizi:

Pdl 2018 - 2047	Acquedotto e		Depurazione e			Generale	Totale complessivo
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Fognatura	Fognatura		
AATO - Aggregazione Globale	166.021.546,59	685.559,08	48.345.009,66	7.435.961,37	35.985.381,59	70.031.732,30	328.505.190,58
ASCOLI PICENO	16.816.158,40	1.219.377,30	6.252.851,98		11.725.177,19	577.164,71	36.590.729,58
COMUNANZA	6.706.378,07	390.000,00	5.312.570,48	457.193,09	680.134,23		13.546.275,87
FERMO	10.626.785,51	894.823,08	9.433.281,17	4.105.252,73	10.195.569,15	900.000,00	36.155.711,64
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10.011.435,04	2.360.000,00	8.908.172,08	1.219.083,37	15.178.454,84	900.000,00	38.577.145,33
Totale complessivo	210.182.303,61	5.549.759,46	78.251.885,37	13.217.490,56	73.764.717,00	72.408.897,01	453.375.053,00

Etichette di riga	Importo	Interventi
Acquedotto	210.182.303,61	233,00
Acquedotto e Fognatura	5.549.759,46	13,00
Depurazione	78.251.885,37	77,00
Depurazione e Fognatura	13.217.490,56	13,00
Fognatura	73.764.717,00	167,00
Generale	72.408.897,01	17,00
Totale complessivo	453.375.053,00	520,00

Andamento degli investimenti

Negli anni 2011 - 2019 la CIIP SPA ha sostanzialmente rispettato il volume degli investimenti previsti da Piano d'Ambito dimostrando la capacità tecnico-organizzativa di sostenere il flusso dei SAL annui fissati dall'Ente d'Ambito.

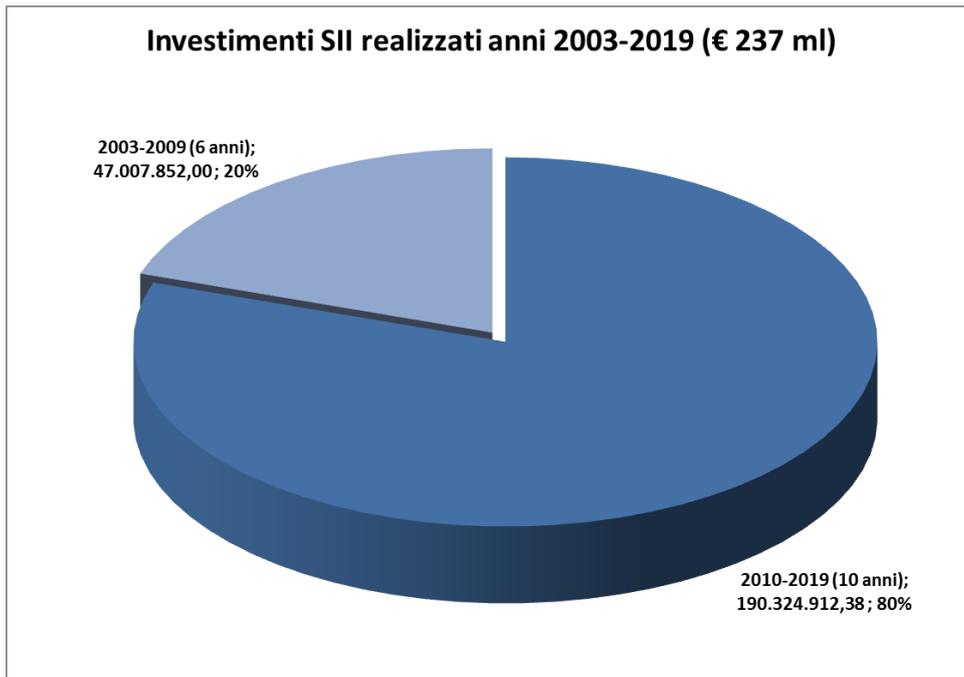
La sottostante tabella evidenzia l'andamento degli investimenti previsti e realizzati nel periodo 2008-2019.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019 (**)
Budget Investimenti PdA	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75	16,25
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75	16,25
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07	22,22	16,25
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	100%

(*) Valori in ml. di Euro

(**) il consuntivo dell'anno 2019 è un dato ancora stimato da parte dei Responsabili Procedimento Tecnico (RPT).

CIIP SPA nel periodo che va dal luglio 2003 a dicembre 2019 ha realizzato complessivamente 237 milioni di euro di investimenti di cui 190 milioni euro, pari al 80% negli ultimi 10 anni (2010 - 2019), con una media di 19 milioni annui contro i 7 milioni medi del periodo 2003-2009.



Considerato che il Pdl indica gli interventi da realizzare nel periodo 2018-2047, la CIIP si è strutturata per garantire i flussi previsti nel attraverso l'individuazione dei Responsabili del Procedimento Tecnico ed individuando una molteplicità di professionisti esterni cui affidare progettazioni e direzione lavori.

Criticità su alcuni rilevanti Interventi

Il raggiungimento degli obiettivi di piano è fortemente legato ad alcune commesse di significativo impatto economico che manifestano però problematiche di natura autorizzativa/amministrativa e/o di andamento dei lavori a causa difficoltà/riserve delle imprese esecutrici.

Tra quelle degne di rilievo si segnalano:

- Codice Commessa FXDD Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^a-2^a stralcio) Importo 4.102.520,20 - **impresa appaltatrice in concordato**;
- Codice Commessa AXCJ Potenziamento dell'anello di adduzione e delle relative derivazioni dell'anello a servizio del Comune di Fermo importo 1.292.000,00 – **riserve dell'impresa esecutrice**;
- Codice Commessa FXDE Realizzazione collettore fognario, in viale dello Sport (da Via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche; Importo 2.350.000,00 **riserve dell'impresa esecutrice**;
- Codice Commessa DX64 Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque - 2 Stralcio Importo 2.500.000,00 **protrarsi delle procedure autorizzative**;
- Codice Commessa DX31 Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Depuratore di Altidona Importo 7.100.000,00 **protrarsi delle procedure autorizzative**;

SOLUZIONE DI ALCUNE RILEVANTI CRITICITÀ

Si rilevano le seguenti rilevanti criticità sulle quali ci si impegnerà per una fattiva soluzione

RINNOVO CONCESSIONI SORGENTIZIE

Per meglio comprendere le conseguenze derivate dagli eventi sismici, la CIIP ha realizzato in prima persona e commissionato a professionisti esterni una serie di studi ed indagini volte a fare chiarezza sullo stato dell'acquifero, sui possibili risvolti futuri nel breve e lungo termine e sulle possibili azioni da mettere in campo al fine di far fronte alla riduzione della risorsa.

Monitoraggio della quota piezometrica

Nella zona in cui insiste l'opera di captazione di Foce di Montemonaco, nel corso degli anni, la CIIP SPA ha realizzato a partire dagli anni '90 l'installazione di numerosi piezometri, molti dei quali ubicati nell'intorno del laghetto di Foce di Montemonaco e del suo abitato, mentre altri nei pressi delle gallerie drenanti. Alcuni strumenti nel tempo sono andati perduti sommersi da valanghe detritiche o rotti dal passaggio di qualche mezzo agricolo pesante.

Precedentemente all'inizio della sequenza sismica, la misura del livello della falda veniva eseguita manualmente con cadenza mensile, condizioni fisiche esterne permettendo.

Attualmente i piezometri totali in esercizio sono 10, sette dei quali provvisti di strumentazione per la misura in continuo del livello di falda e tre in cui la misura viene eseguita manualmente con cadenza mensile con l'uso di un freatometro. Dei sette piezometri monitorati in continuo, quattro sono stati strumentati dalla CIIP e vengono gestiti dalla stessa, mentre i rimanenti tre sono controllati dal personale dell'Università La Sapienza.

Monitoraggio idraulico, idrogeologico e idrochimico

Le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata realizzata e strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Per sopperire a tale perdita e per analizzare le modifiche alle idrostrutture che alimentano la sorgente di Foce e le ripercussioni che le sequenze sismiche hanno avuto sulle modalità di restituzione dell'acquifero, la CIIP SPA ha dato incarico al Laboratorio di Idrogeologia Quantitativa dell'Università La Sapienza, nella persona del Prof. Marco Petitta, e all'Università Politecnica delle Marche, nella persona del Prof. Torquato Nanni, di eseguire una serie di campagne di indagine nell'alta valle del fiume Aso.

Le misure di portata in alveo hanno avuto inizio a partire dal mese di Febbraio del 2019, avranno una durata di 18 mesi con termine previsto a fine dell'estate 2020.

Inoltre, è stata realizzata un'indagine di prospezione sismica, nel tratto di territorio compreso fra le località di Foce e Rocca, finalizzata alla ricostruzione della struttura idrogeologica del sottosuolo. La prospezione geofisica è consistita nell'esecuzione di linee sismiche ibride (metodologia rifrazione e riflessione), e di misure di sismica passiva a stazione singola (misure HVSR).

Monitoraggio biologico

Le attività previste in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, erano state affidate, tramite apposita convenzione stipulata tra le parti, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, e successivamente interrotte a partire dal mese di Luglio 2016.

In accordo con le richieste di integrazione delle indagini avanzate nel corso del Tavolo Tecnico del 10/07/2019, l'ARPAM ha comunicato l'impossibilità di adempiere alle integrazioni della convenzione determinandone di fatto l'annullamento.

Per far fronte a ciò, la CIIP ha dato mandato per l'esecuzione delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl, a partire dal mese di Agosto 2019. I campionamenti, le modalità esecutive e la frequenza di campionamento sono quelle riportate nell'Elab. 02 – Piano di Monitoraggio Ambientale.

Rinnovo Concessioni – Foce di Montemonaco

In data 28/12/2011 con protocollo n. 2011035629 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata in località Foce nel comune di Montemonaco. Al termine della fase istruttoria, con Decreto n. 49/VAA del 16/07/2015 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale e parere positivo per la valutazione di incidenza per il rinnovo della concessione della captazione fino ad una portata di 526 l/s, prescrivendo, tra le altre cose, la definizione di un piano di monitoraggio ambientale.

Nelle more della definizione del PMA, con determina del Direttore Generale dell'ARPAM n. 96/DG del 09/09/2015 è stata approvata la stipula della convenzione tra la CIIP SPA e l'ARPAM per il monitoraggio biologico di acque superficiali presso Fosso Cavone, Fiume Tronto e Fiume Aso, ai sensi del D.M. 260/2010.

Con DDPF VAA n. 72/2016 veniva approvato il PMA presentato in ottemperanza alle prescrizioni del rinnovo. La sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel territorio dell'ATO 5 il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di alcune sorgenti (tra le quali quelle di Forca Canapine e Fosso Rio Capodacqua), e principalmente nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco (portata diminuita da 540 l/s a circa 200 l/s). Tale sorgente rappresenta l'alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini. A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza Idrica dovuto alla scarsità di precipitazioni dell'anno 2017. Inoltre le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate, posta a quota 900 m s.l.m. che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata correttamente strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Tutti questi motivi hanno determinato l'interruzione del PMA a partire dal mese prima di agosto 2016. Il piano di monitoraggio ambientale prevedeva il monitoraggio del parametro diatomee presso la stazione ASO 1 e ASO 2 (ubicata nei pressi della stazione As46-895 m s.l.m.) negli anni 2015 - 2016 e il monitoraggio dei parametri chimico-fisici, macroinvertebrati, macrofite, fauna ittica e diatomee presso la stazione As46 nel 2020.

Il rapporto di monitoraggio eseguito da ARPAM relativo allo step 2015-2016 è stato rimesso all'Autorità di VIA. Con nota protocollo numero 2017015444 del 15/06/2017, questa società aveva comunicato la richiesta di deroga al rilascio del DMV, con il prelievo della portata disponibile alla sorgente di Foce di Montemonaco, al fine di poter garantire l'approvvigionamento idropotabile vista la carenza della disponibilità della risorsa a seguito degli eventi sismici e dell'andamento meteorologico.

Nell'ambito della riunione del 19/07/2017 dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, è stato riconosciuto lo "scenario di severità idrica alta" (previsto agli art. 4, comma 2 e art. 8 del Protocollo d'Intesa dell'Osservatorio) al territorio della Provincia di Pesaro e Urbino - ATO1, nella successiva riunione del 04 agosto 2017 è stato esteso lo scenario di severità idrica alta al territorio delle Province di Ascoli Piceno e Fermo - ATO5; il percorso amministrativo relativo al riconoscimento dello stato di emergenza idrica per il territorio dell'ATO 5 è stato avviato con la predetta riunione e terminato con la comunicazione protocollo numero 74248 del 24/12/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, con la quale è stato trasmesso lo schema di articolato recante alcune disposizioni che recepiscono le ulteriori esigenze prospettate dalle amministrazioni coinvolte nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di emergenza; nel citato schema, in attesa dell'acquisizione dell'intesa da parte delle Regioni – ex articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, viene inserito l'art. 8 (Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici) nel quale si autorizza la Regione Marche a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno.

Con nota del 24/01/2019, protocollo numero 2019001682, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, con una portata disponibile di poco superiore a 205 l/s, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 15/06/2017 sino al ripristino delle condizioni ante sisma.

Con nota protocollo numero 224088|R_MARCHE|GRM|VAA|P del 25/02/2019, la P.F. VAA del Servizio tutela, gestione e assetto del territorio ha chiesto alla CIIP SPA l'attivazione di un aggiornamento tecnico-scientifico finalizzato a definire la mutata situazione ambientale dell'area al fine di determinare le nuove condizioni di gestione della risorsa, valutando anche la possibilità che l'attuale situazione sia di carattere temporaneo. Con la stessa nota si evidenziava la necessità che l'autorità concedente, la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, potesse rilasciare apposita deroga al DMV, ai sensi art. 60 delle NTA del PTA Marche.

A seguito dell'istanza da parte della CIIP SPA per la sopracitata deroga, la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, con protocollo numero 329504|R_MARCHE|GRM|SMD|P del 18/03/2019, ha comunicato, ai soggetti interessati, di ritenere che vi siano le condizioni per autorizzare una deroga al rilascio del DMV per la captazione di Foce di Monaco, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. d) delle norme del PTA (situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 24/02/1992 n. 225), considerando la consequenzialità tra effetti del sisma e riduzione della portata della sorgente, come rilevato anche dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

A seguito dell'accoglimento della deroga da parte della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, si è espresso anche l'Ente Parco dei Monti Sibillini che con nota protocollo numero 367967|R_MARCHE|GRM|SPC|A del 26/03/2019, ritiene che il mantenimento del DMV, secondo i criteri di cui al DDPF VA n. 49/2015, costituisce l'elemento determinante delle conclusioni positive della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) n. 7 del 20/02/2013.

Infine con nota protocollo numero 425740|R_MARCHE|GRM|SMD|A del 05/04/2019, la Direzione Generale del MATTM ha chiesto alla Regione Marche informazioni in merito all'attuazione di tutte le misure che si riterrà opportuno adottare al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie presenti nei Siti Natura 2000 interferenti con l'opera di captazione, e, se del caso, in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, procedere all'avvio della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" così come suggerito nella nota dell'Ente Parco.

Con nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019 la P.F. VAA della Regione Marche ai sensi dell'art. 28, comma 6 (nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019), ha indetto un procedimento finalizzato a verificare la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, in ogni modo non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente.

Nel Tavolo Tecnico del 10/07/2019 è stata avanzata la richiesta alla CIIP SPA di trasmettere quanto prima un aggiornamento del PMA (approvato con DDPF VAA n. 72/2016), secondo le indicazioni della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa ed ARPAM. Tale aggiornamento è necessario per rettificare gli atti che hanno approvato il PMA originale, condiviso con gli Enti interessati.

In data 21/08/2019 con comunicazione protocollo numero 2019020444 la CIIP SPA richiedeva disponibilità all'ARPAM a modificare la convenzione in essere secondo le richieste avanzate nel corso del Tavolo Tecnico. Inizialmente in modo informale e poi ufficialmente, con trasmissione protocollo numero 31583 del 30/09/2019, l'ARPAM comunicava l'impossibilità di integrare la convenzione con i nuovi campionamenti richiesti in considerazione delle rilevanti attività istituzionali che impegnano l'Agenzia.

Con Determina numero 126 del 11/09/2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato l'affidamento delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl.

Con nota del 08/11/2019, prot. n. 2019027316, ns. prot. n. 1340908/GRM/SMD/A, di pari data, CIIP SPA (Cicli Integrati Impianti Primari spa), ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Montemonaco.

In data 17/12 si terrà il tavolo tecnico per le valutazioni del caso.

Rinnovo Concessioni – Pescara di Arquata del Tronto

In data 10/04/2012 con Protocollo n. 212/7563 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata a Pescara d'Arquata nella valle del Tronto. Al termine della fase istruttoria, con Decreto n. 63/VAA del 25/07/2013 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo sull'impatto ambientale del rinnovo della captazione idropotabile di Pescara d'Arquata per un prelievo massimo di 200 l/s, con le prescrizioni di cui all'allegato A del provvedimento stesso;

Al punto 1 dell'allegato A del predetto decreto, veniva testualmente riportato:

- *“Il piano di Monitoraggio previsto dall’art.12 della L.R. 7/2001 dovrà essere esteso, oltre che agli aspetti quantitativi (portate, disponibilità risorsa), anche agli aspetti qualitativi (stato chimico ed idrobiologico), la metodologia e le frequenze del monitoraggio dovranno essere conformi a quanto concordato con l’ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno e secondo quanto stabilito nel D.M. 30/2009 e nel DM 206/2010.”;*

Al punto numero 6 di tali prescrizioni si concede al concessionario la possibilità di attivare la procedura di sperimentazione prevista dall’art. 56 delle N.T.A. del P.T.A della Regione Marche, il cui testo fedelmente riportato cita:

- *“6. Al fine di migliorare la definizione dei valori del DMV e gli effetti dei rilasci sul sistema ambientale fluviale, potrà essere attivata la procedura di sperimentazione ai sensi dell’art. 56 delle NTA del PTA Marche. In tal caso la sperimentazione dovrà tenere comunque conto del monitoraggio da eseguire ai sensi del DM 260/2010”;*

Per la realizzazione dei piani di monitoraggio la CIIP SPA ha effettuato diversi incontri con la struttura ARPAM di Ascoli Piceno la quale si è dichiarata disponibile ad effettuare i prelievi, i campionamenti e le analisi dei piani di cui alle premesse per il monitoraggio degli aspetti quantitativi e qualitativi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA, con propria Determinazione numero 29 del 25/03/2015, ha approvato lo schema di convenzione tra la CIIP SPA e l’ARPAM.

In data 13/05/2015 la convenzione è stata trasmessa alla struttura ARPAM di Ascoli Piceno per il completamento dell’iter amministrativo, fermo restando l’impegno ad avviare la campagna di misurazioni nelle more del perfezionamento degli atti.

In conseguenza dei cambiamenti ambientali prodotti dai noti eventi sismici accorsi nel 2016-2017 si è dovuto modificare la posizione della stazione di misura collocata all’interno del Fosso Cavone e interrompere le attività poste in essere dal piano di monitoraggio ambientale.

In data 11/04/2019, alla presenza dei funzionari della Regione Marche – P.F. V.A.A., del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dell’ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, della Stazione Carabinieri “Parco” di Montegallo e della scrivente società, è stato effettuato il sopralluogo presso Arquata del Tronto, località Pescara del Tronto, a cui ha fatto seguito una riunione nella quale si è condivisa una soluzione progettuale finalizzata alla ripresa dei monitoraggi ambientali previsti dalla procedura di VIA:

- Al punto 3 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
“La CIIP propone la creazione di una vasca di calma appena a monte dell’attraversamento con la SS n. 4. Tale vasca a valle di una briglia già esistente, consentirà la misura delle portate del Fosso Cavone e quindi la verifica del rispetto del DMV, ...”;
- Al punto 4 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
“ARPAM rileva la possibilità di verificare lo stato qualitativo del Cavone nella porzione a valle della vasca di calma, di nuova realizzazione, fino alla confluenza con il Fiume Tronto. Inoltre vista la presenza di macerie e rifiuti nella parte centrale del Cavone, l’ARPAM ritiene di far effettuare al proponente un monitoraggio di sorveglianza per un arco temporale di n. 3 anni ...”;
- Al punto 5 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
“In merito al monitoraggio sul Fiume Tronto, per componente biologica i punti di campionamento risultano invariati, mentre, in accordo con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si ritiene che la misura delle portate potranno essere attuate manualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio biotico. Le misurazioni manuali della portata si rendono necessarie, a causa dei lavori programmati di riapertura della sezione di deflusso, previsti per quel tratto del Fiume Tronto, dalla P.F. Tutela del Territorio AP che impediscono di fatto l’installazione di una postazione di misura fissa.”;

In data 21/08/2019 con comunicazione protocollo numero 2019020444 la CIIP SPA richiedeva disponibilità all’ARPAM a modificare la convenzione in essere secondo le richieste avanzate nel corso del Tavolo Tecnico. Inizialmente in modo informale e poi ufficialmente, con trasmissione protocollo numero 31583 del 30/09/2019, l’ARPAM comunicava l’impossibilità di integrare la convenzione con i nuovi campionamenti richiesti in considerazione delle rilevanti attività istituzionali che impegnano l’Agenzia.

Con Determina numero 126 del 11/09/2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato l'affidamento delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto questa società, con nota PROT CIIP2019027315 del giorno 08/11/2019 la CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Pescara. Si rimane in attesa del provvedimento di approvazione del suddetto PMA.

IMPIANTI DI SOCCORSO

Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso



Potabilizzatore "Fosso dei Galli"

Le opere di soccorso realizzate o in fase di realizzazione possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco:

- Id **1025**, Codice Progetto **7125**: Impianto acquedottistico di soccorso di Castel Trosino, a servizio di servizio dei centri abitati di Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano nonché della zona industriale di Ascoli Piceno, articolato in n. 3 stralci dei quali gli stralci n. 1 e n. 2, già realizzati ed in esercizio, e lo stralcio n. 3 in corso di esecuzione. Dal predetto impianto ad oggi è consentito prelevare, stante l'attuale stato di emergenza idrica, una portata massima di 100 l/sec.;
- Id **1024**, Codice Progetto **7124**: Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s., collaudato.
- Id **1027**, Codice progetto **8101**: Realizzazione del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" nel comune di San Benedetto del Tronto, a servizio del centro abitato di San Benedetto del Tronto e del centro abitato di Centobuchi di Montepandone, per una portata da immettere in rete di 50 l/sec, già realizzato e collaudato;
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina sito nel comune di Sant'Elpidio a Mare, a servizio dei centri abitati di Porto San Giorgio e Fermo: in corso l'iter autorizzativo per consentire, in condizioni di emergenza idrica, un prelievo complessivo massimo di 90 l/sec in quanto sotto l'aspetto infrastrutturale l'impianto è già in grado di emungere e di sollevare la predetta portata e quindi non necessita di interventi infrastrutturali di potenziamento;
- Id **538195**, Codice Progetto **A006** e Id **601129**, Codice Progetto **AXDG** : Impianto di soccorso di Campofilone a servizio dei centri abitati di Campofilone e di Marina di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente - per un quantitativo complessivo di prelievo di 5 l/s., intervento realizzato e collaudato;
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso della Val d'Aso a servizio dei centri abitati di Carassai, Montedinove, Campofilone e Massignano – Realizzazione campo pozzi - per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., intervento realizzato e collaudato;
- Id **601167**, Codice Progetto **AXEQ**: Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli", per una ulteriore portata di 30 l/sec da immettere in rete, in corso di esecuzione, al fine di poter disporre di una portata complessiva da immettere in rete proveniente dal predetto potabilizzatore di 80 l/s;

- Id **601189**, Codice Progetto **AXFC**: Intervento di emergenza idrica, finanziato nell'ambito dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per la "Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e Monte Ascensione e manutenzione straordinaria della sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco", intervento in fase di esecuzione.

Codice Commessa	Descrizione	Importo PDI 2018 - 2047	Comuni serviti		STATO OPERA
AXDG	Miglioramenti impianto di soccorso Campofilone	200.000	Campofilone		1 - pianificato
7125	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	610.000	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano		7 - lavori collaudati
7Y25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.	2.150.000	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano		6 - lavori ultimati
7X25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano		7 - lavori collaudati
7Z25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	400.000	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano		5 - lavori appaltati e/o in corso di esecuzione
AXEQ	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	1.100.000	San Benedetto, Montepandone		1 - pianificato
AXFC	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	700.000	Integrazione agli acquedotti Sibillini e Pescara		1 - pianificato
AX06	Realizzazione di un nuovo campo pozzi in zona Valdaso di Carassai e Petritoli ed ampliamento del campo pozzi in zona Valdaso nel Comune di Campofilone	900.000	Carassai, Montefiore, Massignano, Campofilone		7 - lavori collaudati

L'investimento per la realizzazione dell'impianto di soccorso della città di Ascoli Piceno in località Porta Romana, nell'ambito dell'iter autorizzativo prodromico alla realizzazione dell'opera, si è concluso con un diniego da parte della P.F. tutela delle acque, (in atti con il protocollo CIIP n. 3788 del 20/02/2015) in seno al procedimento di sdemanializzazione dell'area sulla quale era prevista la realizzazione dell'opera.

La non procedibilità dell'investimento ha pertanto richiesto un'analisi da parte di questo Gestore in merito alle strategie adottate e da adottare per affrontare le problematiche inerenti al soccorso acquedottistico della città di Ascoli Piceno in casi di necessità dettate da imprevedibili eventi di rottura.

A tal proposito, negli anni, già diversi sono stati gli investimenti messi in opera al fine di migliorare la sicurezza acquedottistica nel tratto di linee di adduzione dell'acquedotto del Pescara nella zona a monte della città di Ascoli Piceno, con interventi di consolidamenti di ponti e gallerie atti proprio a ridurre i rischi nei punti definiti critici in relazione alla gestione acquedottistica.

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti, prossimi alla conclusione, delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S. Maria Goretti nel comune di Offida.

In merito all'id 7125, relativo all'impianto di soccorso di Castel Trosino, si relaziona in esteso qui di seguito.

Infine come già relazionato più sopra è stato concesso un finanziamento alla Regione Marche, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, a valere sul primo stralcio del Piano Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico - Piano degli Acquedotti, per redigere la progettazione delle possibili interconnessioni acquedottistiche fra le principali linee adduttrici utilizzate dai Gestori del Servizio Idrico Integrato delle ATO nn. 3, 4

e 5 Marche Centro Sud. La progettazione è finalizzata anche alla individuazione ed utilizzo degli invasi superficiali esistenti quali fonti di approvvigionamento idrico di soccorso da poter attivare in emergenza allo scopo di garantire la continuità di erogazione del servizio idrico su tutto il territorio meridionale della regione.

Campo Pozzi Castel Trosino



Vasca accumulo Campo Pozzi "Castel Trosino"

La CIIP SPA. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione dell'Università Politecnica Marche di Ancona.

Il Programma degli Interventi, 2018-2047, prevede i n. 4 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo:

- Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.3 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio"*. Importo € 850.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio -"*. Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.
- Id_AATO 1025.4 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio"*. Importo € 400.000,00 al netto IVA

Intervento Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* - importo € 610.000,00 al netto IVA – **Commessa 7125**

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in

acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero.

Più precisamente il predetto progetto di ricerca idrogeologica, che prevede una spesa di € 140.000,00, al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la predetta convenzione, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari, è stato avviato nell'estate 2017 e si concluderà a fine anno 2019.

L'intervento Id_AATO 1025.3 "*Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - 1° Stralcio*" - importo € 850.000,00 al netto IVA – **Commessa 7X25** – è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici autorizzati con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017.

I relativi lavori sono stati eseguiti nel 2017 ed ultimati nel primo semestre dell'anno 2018. In entrambi i sondaggi è stata rinvenuta la presenza di acqua e le relative prove di pompaggio hanno avuto esito positivo ragione per cui un sondaggio è stato trasformato in pozzo di produzione già con l'intervento di 2° stralcio mentre l'altro sondaggio (il n. 3) verrà trasformato in pozzo di produzione con il progetto di 3° stralcio.

L'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

L'intervento Id_AATO 1025.2 "*Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio*" - importo € 2.150.000,00 al netto IVA- Commessa 7Y25 - prevede la realizzazione di:

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica di due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto è stato oggetto di conferenza dei servizi indetta dall' Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud, il cui provvedimento finale è stato rimesso alla CIIP con nota prot. n. 2.758 del 29-11-2017.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 215 del 21-12-2017 dopo aver ottenuto il rilascio, in via provvisoria, da parte della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio — P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Genio Civile) - con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno n.142 del 23-11-2017, della concessione di derivazione idrica di 50 lt/sec da prelevare in condizioni di emergenza in corrispondenza dei pozzi di produzione n.1 e n. 2.

I lavori sono stati eseguiti celermente dall'impresa appaltatrice nel corso dell'anno 2018, pur in presenza di difficoltà incontrate nel corso degli stessi, e sono stati ultimati in data 27 dicembre 2018, nonostante si siano avuti dei ritardi imputabili all'ENEL nel fornire energia elettrica alla cabina di trasformazione MT/BT realizzata per servire l'impianto. In data 13 dicembre 2018 è stata conseguita la funzionalità acquedottistica dell'opera ed è stata effettuata la presa in consegna provvisoria dell'impianto da parte della CIIP.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati da parte dell'ASUR numerosi campionamenti di acqua, e relative analisi di laboratorio, dai pozzi attivati (pozzo n. 1 e pozzo n.2), che hanno consentito di pervenire prima al rilascio di un'autorizzazione provvisoria per l'immissione in rete dell'acqua captata dalle nuove fonti di approvvigionamento idrico e successivamente al rilascio del giudizio finale di idoneità al consumo umano con la prescrizione di procedere alla clorazione cautelativa della risorsa idrica o di adottare un sistema equivalente di disinfezione della stessa.

In data 18 maggio 2019 si è potuto procedere pertanto alla inaugurazione ufficiale dell'impianto che ha assunto nel corso dell'anno una importanza strategica stante il perdurare e l'accentuarsi della crisi idrica.

In ragione di ciò durante la stagione estiva ed autunnale si è arrivati a prelevare dal predetto impianto la portata massima assentita temporanea di 100 l/sec, autorizzata con provvedimento del Comitato Provinciale della Protezione Civile del 28-06-2019.

L'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

Intervento Id_AATO 1025.4 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio"* - importo € 400.000,00 al netto IVA - **Commessa 7Z25**

L'intervento di III° stralcio prevede la trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, come anticipato nella relazione a corredo dell'intervento di 2° stralcio, pozzo che potrà fungere da riserva agli altri due pozzi nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, o superiore, una volta acquisita l'autorizzazione al prelievo della predetta portata, seppur con carattere di emergenza.

Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, è stata redatta la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio e sono stati appaltati i relativi lavori, tuttora in fase di esecuzione.

La progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione, la fornitura ed alimentazione elettrica della pompa elettrosommersa a servizio del predetto pozzo e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto.

I lavori verranno ultimati nei primi mesi dell'anno 2020 così da poter mettere in esercizio il predetto pozzo auspicabilmente entro l'estate 2020 dopo l'esecuzione dei campionamenti e delle analisi dell'acqua da parte della competente ASUR.

L'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

In estrema sintesi il progetto dell'impianto di soccorso di Ascoli Piceno è stato articolato, in base alle priorità d'intervento ed alle disponibilità finanziarie, in n. 3 stralci:

- **I° stralcio:** escavazione di n. 2 nuovi sondaggi idrogeognostici, da trasformare successivamente nei pozzi di produzione n. 1 e n. 3, per accertare la effettiva disponibilità della risorsa idrica da eseguire in parallelo con il Progetto di Ricerca Idrogeologico della porzione settentrionale della Montagna dei Fiori affidato all'Università Politecnica delle Marche;
- **II° stralcio:** realizzazione dell'impianto di soccorso per poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, la portata emunta dall'acquifero. In questa fase l'impianto di soccorso verrebbe alimentato da n. 2 pozzi di produzione, di cui uno di riserva, e più precisamente il pozzo di produzione n. 1 ed il pozzo di produzione n. 2;
- **III° stralcio:** trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, o superiore, una volta acquisita l'autorizzazione al prelievo della predetta portata, seppure con carattere di emergenza.

PONTI TUBO

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato.

Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti ponti tubo nel tratto critico che va dalle sorgenti montane al Monte Ascensione.

Ponte Novele

L'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Novele è concluso.

I lavori di adeguamento sismico sono stati realizzati in due stralci, eseguiti in fasi temporali diverse, così articolati :

- intervento di primo stralcio (C.C. 6X06), relativo alla realizzazione della struttura reticolare in acciaio corten, eseguito nel periodo che va dal 16/02/2010 al 20/03/2012 e collaudato in data 15/05/2013;
- intervento di secondo stralcio (C.C. 6D06), relativo ai lavori di completamento e di messa in esercizio della condotta, eseguiti dal 28/11/2014 al 17/10/2015 e collaudati in data 05/02/2016

Ponte Tallacano

In sostituzione del ponte tubo Tallacano, crollato il 28 dicembre 2007, e della relativa condotta acquedottistica in acciaio DN 600 mm., sono stati eseguiti, in fasi temporali diverse, due interventi così articolati :

- intervento di 1° by-pass acquedottistico (C.C. 6106), con condotta in acciaio DN 450 mm. posizionata nel subalveo del fosso Tallacano, eseguito in condizioni di somma urgenza nel gennaio 2008;
- intervento di 2° by-pass acquedottistico (C.C. 6C06), con condotta in acciaio DN 500 mm. posizionata nel subalveo del fosso Tallacano, eseguito dal 17/11/2014 al 07/08/2015 e collaudato in data 28/10/2015.

I lavori del "Ponte Tallacano" si sono svolti dal 17/11/2014 al 07/08/2015 e sono stati collaudati in data 28/10/2015.

Ponte Marese



La progettazione dell'intervento sul Ponte Marese, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione

di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA – Compartimento di Ancona.

Nel 2018 è stata dismessa la predetta variante di tracciato e ripristinato il transito sulla viabilità ANAS originaria. I lavori sono in avanzata fase di esecuzione e l'impresa sarebbe stata in grado di rispettare il termine contrattuale di ultimazione dei lavori, fissato al 09/01/2019, qualora la CIIP avesse messo in condizione la stessa di effettuare l'allaccio idrico alle condotte esistenti dell'Acquedotto Pescara d'Arquata.

Purtroppo, stante il perdurare della crisi idrica che attanaglia l'intero territorio servito dalla CIIP, non è ancora possibile stabilire la data di possibile esecuzione dei predetti lavori di allaccio.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) si dà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

Ponte Salara

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

- il primo stralcio “Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente.” È stato terminato nel 2013.
- Il secondo stralcio “Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente” (Commessa 6Z06) è completato ed è stato collaudato in data 11/02/2019.

Ponte Trivigliano

L'intervento è finalizzato all'adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fosso Morignano, nel comune di Ascoli Piceno, della linea acquedottistica Pescara d'Arquata. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova struttura scatolare in c.a., che ingloba quella preesistente, da eseguire in una zona estremamente impervia con notevoli difficoltà cantieristiche. I lavori sono in avanzata fase di esecuzione e verranno ultimati entro l'anno 2019.

Ponti Acqusanta e Pomaro

L'intervento di consolidamento statico dei ponti tubo “Acqusanta” e “Pomaro”, facenti parte del ramo dell'Acquedotto del Pescara che dal partitore Colleforno va al partitore Pizzo Murello e ricadenti nel comune di Acqusanta Terme, è concluso. I lavori sono stati eseguiti nel 2018 e collaudati in data 16/01/2019.

CONTENZIOSO HYDROWATT

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP SPA ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un “Protocollo di Intesa” su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP SPA al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP SPA un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP SPA rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP SPA ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione “Montetorre” – mediante atti notarili.

La Società Hydrowatt con proprie note del 25 gennaio e 28 febbraio 2019 (in atti rispettivamente con il n. di protocollo 2019001815 e 2019004904) ha comunicato la propria volontà di “interrompere” la corresponsione della royalty di competenza contrattualmente prevista a favore della CIIP quale corrispettivo per la concessione dell'uso della condotte idriche per la installazione degli impianti di produzione di energia idroelettrica a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline.

Sostiene infatti la Hydrowatt, che la crisi idrica innescata dagli eventi sismici dell'anno 2016, avrebbe determinato sino ad oggi una minore produzione di energia e, quindi, minori ricavi rispetto quelli realizzati in epoca precedente riferita al periodo 2012-2014, per cui in relazione alla convenzione rinnovata con atto a rogito del Notaio Calvelli del 20 luglio 2016, si configurerebbe una eccessiva onerosità sopravvenuta con conseguente insostenibilità delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Di tale posizione è stata data immediata notizia al Comitato Ristretto dei Sindaci nella seduta del 11/03/2019 e nella successiva seduta del 05/04/2019 in cui è stata ascoltata la Hydrowatt spa che ha potuto esporre il proprio punto di vista.

Il Comitato Ristretto ha invitato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere le azioni necessarie al rispetto della Convenzione tra le parti sottolineando che l'importo della royalty è direttamente proporzionale al fatturato delle centraline e quindi anch'esso influenzato dalla lamentata mancata produzione e che i minori ricavi rientrano nel normale rischio d'impresa. Pertanto le richieste di Hydrowatt sono state tutte riscontrate negativamente ed è stato richiesto il pagamento del saldo royalty 2019. Da ultimo, con ulteriore richiesta dell'11/09/2019 (in atti con prot. CIIP 20190222220), la Hydrowatt spa ha proposto di “pagare la royalty sotto forma di investimenti” da effettuarsi sulle proprie centraline idroelettriche dislocate sulle condotte CIIP. Il Comitato Ristretto dei Sindaci nella seduta del 12/09/2019 ha ribadito l'irricevibilità della proposta ipotizzando al più la possibilità di concedere il pagamento rateale della royalty, così come comunicato con nota prot. CIIP n. 2019022739 del 18/09/2019. Essendo tale comunicazione rimasta priva di formale riscontro, con ulteriore diffida prot. n. 2019029035 del 09/12/2019 si è provveduto a richiedere il saldo degli importi dovuti e fatturati a titolo di saldo 2018 e di acconto 2019 per un importo complessivo di € 235.626 con avvertimento che in mancanza si procederà all'attivazione delle conseguenti azioni per il recupero dei crediti vantati da CIIP spa in base al contratto.

Hydrowatt spa con ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche sede di Roma, notificato a CIIP spa in data 11/12/2019 (in atti con prot. CIIP n. 2019029210) ha richiesto la risoluzione delle convenzioni in corso con CIIP spa dal 2016 - generale e “Montetorre” - per eccessiva onerosità sopravvenuta in ragione della crisi idrica conseguente agli eventi sismici e quindi dei minori introiti/maggiori costi. Parallelamente Hydrowatt spa ha comunicato tale azione con nota prot. n. 274 dell'11/12/2019 e richiesto a CIIP spa l'emissione di note di credito per le fatture relative al saldo royalty 2018 e all'acconto 2019, oggetto di diffida CIIP. L'udienza di comparizione è fissata per il 19/03/2020. CIIP spa procederà alla costituzione in giudizio per far valere le proprie ragioni.

Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt

Va evidenziato che precedentemente, in esecuzione della delibera del CdA n. 151 del 30/08/2019, CIIP spa aveva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche i Decreti Regionali nn.57 e 58 del 5.6.2019 di rinnovo ventennale (fino al 2039) delle autorizzazioni alla Hydrowatt Spa per le concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico delle centrali Ferriera e Rovetino, con conseguente durata delle stesse oltre il termine di scadenza della relativa convenzione generale CIIP / Hydrowatt avente scadenza 31/12/2030.

Tali provvedimenti sono infatti lesivi per CIIP spa in quanto consentire che la Hydrowatt possa continuare ad utilizzare le condotte della CIIP sino al 2039 e, quindi, ben oltre il termine ultimo convenuto nella convenzione del 2003, significherebbe definitivamente impedire alla CIIP di realizzare in proprio, o anche mediante ricorso all'evidenza pubblica in grado di meglio massimizzare i profitti, una simile attività almeno sino alla data di scadenza del 2039 e, inoltre, determinerebbe in via definitiva il principio per cui, dopo tale data, non solo la Hydrowatt, ma chiunque, potrebbe chiedere alla Regione una simile concessione a prescindere dall'assenso e dall'autorizzazione del gestore del S.I.I.

Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

*"1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:
(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola."*

Sin dal 2015, come relazionato nei precedenti bilanci previsionali e consuntivi, sono stati avviati senza esito contatti con i funzionari Regionali e note alla Regione nelle quali sono state rappresentate tutte le perplessità circa l'attuazione di tale disposizione.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori, pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale.

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno a tale nota, taluni Gestori, ed in particolare: Marche Multiservizi spa di Pesaro, Multiservizi spa di Ancona, ASET spa di Fano, ASTEA spa di Osimo e CIIP spa di Ascoli Piceno, hanno conferito mandato all'avv. Andrea Galvani di Ancona, di proporre ricorso avverso la diffida regionale, ricorso che è stato depositato innanzi al TAR delle Marche a dicembre 2015. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Successivamente, in considerazione di alcune contraddittorie pronunce in tema di giurisdizione in materie analoghe, al fine di evitare l'allungamento dei tempi e difficoltà ad ottenere eventuali decisioni cautelari, su proposta dell'avv. Galvani, le Aziende ricorrenti proponevano, tramite il medesimo legale, ricorso per Regolamento di Giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione per far pronunciare la Suprema Assise sulla giurisdizione competente a dirimere la controversia. Il ricorso veniva depositato il 1/07/2016.

In conseguenza di quanto sopra, con ordinanza n. 507/16 del 7/09/2016, il TAR Marche disponeva la sospensione del giudizio, in attesa della decisione sul ricorso in Cassazione per regolamento di giurisdizione.

In data 29/08/2017, Confservizi Marche trasmetteva alle Aziende associate aderenti al ricorso per regolamento di giurisdizione, l'ordinanza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 18994/2017 del 18/07/2017, pubblicata il 31/07/2017, dichiarativa della giurisdizione del giudice tributario con rimessione della causa per tutte le parti.

A seguito di quanto stabilito in seno alla Giunta di Confservizi Marche in data 26/09/2017, le Aziende procedevano all'attivazione di un'iniziativa politica come Confservizi nei confronti della Regione Marche per richiedere la soppressione/sospensione della legge in considerazione del mutato contesto (gravato dal sisma) e stabilivano

altresì di delegare gli avvocati alla riassunzione del procedimento davanti alla Commissione Tributaria. CIIP spa aderiva a tale linea con propria delibera consiliare.

Il procedimento riassunto innanzi alla Commissione Tributaria si è concluso con la sentenza n. 602 del 09/07/2018 della Commissione Tributaria di Ancona che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, come comunicato dall'avv. Andrea Galvani in data 26/07/2018 (nota in atti con prot. CIIP n. 2018022375 del 27/07/2018).

Secondo la Commissione la dichiarazione di inammissibilità deriva dal fatto che: *“gli atti impugnati non contengono i requisiti propri degli atti impositivi perché non sono atti impositivi”*, anche se non vengono indicate le ragioni per cui le diffide della Regione non abbiano natura di atti impositivi.

Il legale incaricato ha evidenziato che comunque la declaratoria di inammissibilità (pur carente sotto il profilo motivazionale) lascia impregiudicata qualsiasi azione contro i futuri atti impositivi della Regione, rendendo quindi inutile proporre appello contro la sentenza.

Va evidenziato infine che l'esito dell'attività giudiziaria spiegata dai gestori ha costretto la Regione Marche a prendere posizione facendo circolare, lo scorso giugno, una bozza di delibera della Giunta Regionale relativa al *“canone di € 0,04 mq. sui consumi idrici”*.

In merito a tale bozza di delibera, a seguito della riunione tenutasi il 14/06/2018, Confservizi Marche ha formulato osservazioni con lettera inviata alla Regione Marche in data 07/07/2018, in merito alla quale, ad oggi, non è pervenuto alcun riscontro. Non resta quindi che attendere gli sviluppi.

Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)

L'art. 6 commi 8 e 9 della L.R. n. 13/2013 stabilisce:

«8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio di Bonifica delle Marche sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte.

Ciononostante il Consorzio ha proceduto all'attivazione della richiesta di pagamento e alla riscossione coattiva tramite ruolo dei canoni 2014 e 2015 nei confronti dei Gestori del SII, a prescindere dalla stipula dell' "apposita convenzione" prevista dalla legge e ciò ha generato un aspo contenzioso giudiziale che, per quanto riguarda CIIP spa, ha condotto all'accertamento dell'infondatezza della richiesta e delle cartelle di pagamento emesse per le annualità 2014 e 2015.

Nel frattempo, ai fini dell'attuazione della normativa regionale e alla luce degli esiti degli accertamenti giudiziali, che hanno riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato, sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, tra i rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

La convenzione è stata sottoscritta a dicembre 2017 dai Gestori, in base allo schema tipo, e successivamente, a gennaio 2018, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, con relativa decorrenza per le annualità 2017 e seguenti (in atti con prot. CIIP n. 2018001415) .

La "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (applicazione L.R. 13/2013)" seguenti (in atti con prot. CIIP n. 2018001415) è stata sottoscritta dai 7 Gestori a dicembre 2017 e dal Consorzio a gennaio 2018, con relativa decorrenza per le annualità 2017 e quindi inviata in data 31/01/2018 alla Regione Marche e agli ATO di riferimento (n. 3, 4 e 5) per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza.

In relazione a tale convenzione si sono verificate oggettive difficoltà di rendicontazione/pianificazione in ordine agli interventi, tali da non consentirne la relativa attuazione. Inoltre andavano risolti i contenziosi relativi alle annualità pregresse (dal 2014 al 2016).

In esito all'incontro svoltosi presso la Regione Marche, in data 30/05/2019, nel quale è stato chiesto ai sette Gestori sottoscrittori della Convenzione con il Consorzio di Bonifica di formulare una proposta unanime, con nota prot. CIIP 2019016440 del 27/06/2019, i sette Gestori prospettavano una proposta di linee guida sintetiche per la soluzione delle problematiche connesse alla convenzione in corso e per la stipula della nuova convenzione relativa al periodo successivo, di seguito testualmente riportata:

«L'accordo transattivo tra le 7 Aziende del Servizio Idrico ed il Consorzio di Bonifica può essere concluso alle seguenti condizioni:

1. *Per il triennio 2014-2016 niente è dovuto dalla Aziende idriche;*
2. *Per il triennio 2017-2019 si sottoscrive un addendum alla convenzione in vigore per disciplinare le modalità di rendicontazione degli interventi da parte del Consorzio di Bonifica sostituendo quanto adesso previsto con il nuovo seguente sistema:*
 - a. *si rinuncia alla rendicontazione puntuale degli interventi;*
 - b. *aderendo ad un principio solidaristico si prescinde da una localizzazione degli interventi nell'ambito territoriale di ogni singola azienda adottando il criterio che il bacino di riferimento è quello regionale (o per singoli ATO) e gli interventi da realizzare sono quelli previsti nel Piano di Classifica approvato dalla Regione;*
 - c. *il Consorzio di Bonifica rendiconta annualmente alla Regione l'avvenuta esecuzione di quanto previsto nel Piano di Classifica;*
 - d. *la Regione approva la rendicontazione presentata dal Consorzio di Bonifica e riparte le spese da questi sostenute in base alle quote già stabilite in Convenzione;*
 - e. *Il criterio di ripartizione e la rendicontazione proposta restano validi solo per il triennio 2017-2019.*
3. *Per il quadriennio 2020-2023 si stipulerà una nuova convenzione che dovrà contenere due principi irrinunciabili:*
 - a. *il Piano degli Interventi è redatto dal Consorzio di Bonifica e approvato dalla Regione tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalle Aziende e dovrà prevedere interventi da questi proposti per un valore pari ad almeno il 50% del valore del Piano di Classifica previsto a beneficio dei Gestori SII. Nella scelta degli interventi si ricorrerà ad un criterio di rotazione territoriale che tenga conto anche di eventuali criticità emergenziali locali;*
 - b. *la rendicontazione è predisposta dal Consorzio di Bonifica e approvata dalla Regione. Il Piano di Riparto è determinato suddividendo le spese documentate dal Consorzio in base ai consumi idrici certificati/fatturati agli utenti da ogni singola Azienda. »*

Nell'ulteriore incontro del 24/09/2019, presso la Regione Marche, veniva discussa la sopra citata proposta transattiva dei sette Gestori che trovava il benessere sia del Consorzio di Bonifica che dell'Assessore Sciapichetti, nonché, in linea di principio, anche delle ATO 3, 4 e 5 e con qualche riserva dall'ATO 2.

A seguito della corrispondenza e degli incontri intercorsi tra le parti nell'ambito del tavolo tecnico coordinato dall'Assessorato alle Risorse Idriche della Regione Marche è stata predisposta l' "Appendice Modificativa della "CONVENZIONE per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (Applicazione della legge Regione Marche 13/2013)"" (in atti con prot. CIIP n. 2019027960 del 20/11/2019), Appendice di transazione che è stata sottoscritta il 20/11/2019 oltre che dalle parti, anche dalla Regione Marche nella persona dell'Assessore Angelo Sciapichetti.

L'Appendice modificativa in buona sostanza stabilisce che:

- a) per quanto riguarda il contenzioso relativo al triennio 2014-2016 nulla è dovuto dai sette Gestori al CBM ed il Consorzio si impegna alla restituzione/compensazione delle somme percepite per tali annualità;
- b) la riformulazione del Comma 1 dell'Articolo 5 "Rendicontazione", come segue: *« Il canone annuo non può essere predeterminato in misura fissa in quanto il riconoscimento in tariffa secondo le indicazioni dell'ARERA è vincolato*

all'accertamento che il citato canone sia correlato all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela della risorsa idrica. Pertanto il Consorzio al 31 Marzo dell'anno successivo dovrà rendicontare alla Regione Marche le azioni intraprese e le spese sostenute al 31 dicembre di ciascun anno di durata della presente Convenzione, suddivise per Ambito Territoriale Ottimale.

La Regione Marche, per il tramite degli organi e degli uffici preposti, verifica ed approva la rendicontazione presentata dal Consorzio relativamente agli interventi effettuati ai sensi di legge nell'anno di riferimento a favore dei Gestori, ripartisce le spese tra i Gestori sulla base delle quote già stabilite dalla presente convenzione all'art. 6, comma 3, e ne dà comunicazione ai Gestori medesimi. Detta comunicazione costituisce condizione essenziale affinché i Gestori provvedano al pagamento del dovuto al Consorzio». In buona sostanza la verifica della rendicontazione delle attività svolte da CBM è demandata alla Regione Marche, quale parte terza.

L'appendice di transazione è stata ratificata dal CdA CIIP con delibera n. 225 del 06/12/2019.

Attualmente è in corso di definizione tra le parti la nuova convenzione per il periodo 2020 – 2023 che riguarderà tutti i Gestori del SII della Regione Marche. In conseguenza degli atti sottoscritti tra le parti verranno regolati i reciproci rapporti di credito debito e attivate le conseguenti azioni.

Per quanto riguarda la richiesta avanzata da CIIP spa nei confronti del Consorzio di restituzione dell'importo di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3), rimasta priva di riscontro nonostante i reiterati solleciti e la diffida legale, con delibera del CdA n. 79 del 28/05/2019, è stato conferito l'incarico per le relative opportune azioni giudiziali volte all'accertamento/recupero del credito. Il relativo giudizio è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Ascoli Piceno.

EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO

Negli anni precedenti sono stati posti in essere correttivi alla gestione delle risorse e dei processi dell'Area Gestionale che andranno ad essere ancor più evidenti nell'anno corrente ed in quelli a venire, attesi i positivi risultati di efficientamento conseguiti. Per alcune di queste attività, le sfavorevoli congiunture di mercato (aumento del costo di conferimento e trasporto fanghi) hanno impedito la loro visibilità in termini di economie contabilizzate, ma senz'altro hanno contribuito e contribuiranno a non aggravare i costi operativi. Dette attività sono di seguito elencate.

Riassetto Organizzativo del Personale Ciip Spa

In questo nuovo scenario sia normativo che economico appare imprescindibile la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione aziendale iniziata nel 2011 con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni. Per i dettagli si rimanda alla Sezione Sintesi del presente bilancio.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP SPA

Attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, improntato ad un processo di miglioramento continuo, CIIP SPA intende contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini con particolare attenzione alle tematiche della legalità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e l'impegno per garantire la sicurezza del lavoro è certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018.

La certificazione con le nuove norme ha consentito anche l'unificazione del Campo di Applicazione, che ora risulta essere:

Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 (Ente certificatore RINA).

Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (Ente certificatore RINA)

Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI ISO 45001:2018 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione:

- IAF:25 - *Produzione e distribuzione di energia elettrica*
- IAF:27 *Produzione e distribuzione di acqua potabile*
- IAF:28 *Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi*
- IAF:39 - *Altri servizi sociali*

Campi di Attività:

- gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche)
- trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi
- progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori
- produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici
- entro il mese di giugno 2020 si avrà la visita di sorveglianza per l'Azienda e i processi fondamentali.

La certificazione ISO 45001, conseguita nel corso del 2019 permette di usufruire di agevolazioni sul premio assicurativo INAIL alle aziende virtuose che hanno avviato percorsi di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

In tale ambito, l'anno 2019 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- trasformazione dell'ordine di lavoro dei Servizi Operativi da cartaceo ad elettronico con l'obiettivo di una integrazione in tempo reale delle informazioni tra i vari servizi aziendali ed una ottimizzazione nell'uso delle risorse umane;

- previsione del riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, attualmente contenuta nel Codice di cui al D.Lgs. 50/2016;
- attuazione delle Delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (Delibera n. 655/2015/R/IDR), per la misurazione dei consumi (Delibera n. 218/2016/R/IDR), per i corrispettivi ed articolazione tariffaria (Delibera 665/2017/R/IDR - TICSI e per l'adeguamento agli standard per la qualità tecnica (Delibera n. 917/2017/R/IDR).

e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Nel 2019 è anche entrata a regime la fatturazione elettronica per Utenti Business e Consumer: l'azienda si è strutturata per adempiere a quanto previsto dalla norma.

Altro aspetto di notevole importanza è stata l'entrata in vigore in vigore (24 Maggio 2018) del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016: il cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation). Per rispettare i nuovi requisiti europei in materia di protezione dei dati, la CIIP SPA ha completato l'ammodernamento della sua infrastruttura HW e SW ma anche la revisione delle procedure e della documentazione atte ad assicurare, a termini di regolamento, la protezione dei dati gestiti.

Tra queste misure, particolare impatto hanno la necessità di garantire la continuità operativa e la possibilità di attivare un secondo Data Center in caso di eventi distruttivi eccezionali ed imprevedibili (come terremoti, inondazioni, ...). Tali misure saranno completamente operative nel 2020.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha standardizzato il rilevamento del set di indicatori di qualità del Servizio Idrico definito dall'ARERA nei vari provvedimenti emessi (in particolare la Delibera n. 655/2015/R/idr – RQSII-). Annualmente, ove necessario, si provvederà a definire/aggiornare il set di indicatori sulla base delle determinate e delle delibere dell'ARERA per la successiva valorizzazione da parte dei servizi aziendali. Nel 2020 si definiranno le procedure per l'estrazione e la valutazione degli indicatori di cui trattasi.

Indagine di Customer Satisfaction

Rilevato e fatto presente all'EGA che le indagini di Customer Satisfaction così come condotte negli anni precedenti risultano essere non più significative del reale grado di efficienza ed efficacia del servizio reso dall'Azienda, è stata attivata l'indagine di Customer Satisfaction con impiego di risorse interne condotta sulla clientela che accede al servizio telefonico, allo sportello fisico ed informatico e tramite i servizi web online invitandola ad esprimere una valutazione sul servizio offerto attraverso la compilazione di un questionario.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità "amministrativa" delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della stessa (cosiddetti soggetti apicali –art.5, c. 1, lett. a), D.Lgs. 231/2001-) e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati (cosiddetti soggetti sottoposti all'altrui direzione – art. 5, c.1, lett. b), D.Lgs. 231/2001-). La società non risponde, per espressa previsione legislativa (art. 5, c. 2, D.Lgs. 231/2001), se le persone indicate hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

La responsabilità della società può essere esclusa se essa ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello) idoneo a prevenire i reati stessi e, più in generale, ha ottemperato alle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/2001.

La CIIP SPA nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati con la redazione del Modello e con il conseguente rispetto delle procedure e delle regole in esso riportate.

Organismo di Vigilanza (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione.

L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati.

Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP SPA ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Anticorruzione e Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 recante l'"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di "cattiva amministrazione", promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione. La disciplina in materia di anticorruzione, a differenza della disciplina in materia di trasparenza, nella L. 190/2012 è indirizzata alle pubbliche amministrazioni. Con successivi atti normativi e determinazioni dell'ANAC, l'ambito soggettivo di applicazione è giunto a comprendere al suo interno anche enti e società di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, soggetti rientranti nel novero dei destinatari del D. Lgs. 231/2001. In tale ottica, si contestualizza anche la riforma del D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, in attuazione della delega di cui all'art. 7 L. 124/2015.

Tutto ciò premesso e considerando che l'ANAC (da ultimo nella Determinazione n. 8/2015), per evitare un'inutile duplicazione di misure, ha chiarito che le società integrano il Modello con misure idonee a prevenire anche fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della Legge 190/2012, nel corso dell'anno 2017, la CIIP SPA ha provveduto a ricomprendere all'interno del Modello anche le misure ulteriori per prevenire fatti corruttivi unitamente a quelle previste nel nuovo "Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione" (Piano) che ha sostituito il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI).

La CIIP SPA nell'anno 2017 ha provveduto all'aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato in relazione al Decreto Legislativo n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". La CIIP SPA provvederà entro il 2020 ad effettuare i corsi di aggiornamento previsti nel Modello.

CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO

CIIP SPA nello svolgimento della propria attività si adopera per lo sviluppo economico e sociale nel proprio territorio, con il duplice obiettivo di:

- fornire il miglior servizio alla collettività;
- far crescere l'indotto del Servizio Idrico Integrato.

Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo

Nell'anno 2017 ha avuto concreto inizio la collaborazione triennale tra la CIIP SPA, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche ed il Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per lo svolgimento di studi e ricognizioni archeologiche volti alla redazione della Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha infatti approvato - con Delibera n. 187 del 23/11/2016 - una Convenzione di Ricerca con la quale si è dato avvio ad un'importante attività di studio finalizzata ad ottenere la mappatura e la schedatura di tutte le emergenze archeologiche note nelle province di Ascoli Piceno e Fermo. Obiettivo della ricerca è, dunque, la predisposizione di una documentazione di sintesi con cartografia archeologica aggiornata e mai redatta finora, che proietterà la vincolistica e le notizie d'archivio sul territorio e ricostruirà, per quanto possibile, le forme e le specificità del paesaggio antico locale.

Tale iniziativa è nata dalla volontà delle Istituzioni coinvolte di mettere in sinergia le competenze scientifiche e tecniche della Soprintendenza e del Dipartimento dell'Università di Bologna - da tempo impegnate nello studio e nella tutela del patrimonio archeologico del territorio piceno e fermano - con l'interesse della CIIP SPA di finanziare - in virtù del suo mandato istituzionale - una ricerca volta ad approfondire la conoscenza del territorio servito e ad ottimizzare la gestione di situazioni di rilevante impatto territoriale in fase di attuazione del suo piano investimenti.

La Carta Archeologica delle province di Ascoli Piceno e di Fermo costituirà, inoltre, un utilissimo strumento di lavoro per Enti Locali, Imprese e professionisti che, disponendo di tale ausilio, potranno avere un immediato riscontro dell'impatto di ogni idea progettuale sul patrimonio archeologico locale.

L'iniziativa rappresenta, pertanto, un esempio di concreta e proficua collaborazione tra Istituzioni pubbliche connessa al perseguimento di interessi collettivi e finalizzata allo studio, alla tutela e al buon governo del territorio. Negli anni 2017 - 2018 e nel primo semestre del 2019, sono stati svolti e completati il I e II Lotto della ricerca che ha interessato n. 23 Comuni del territorio piceno (Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli; Venarotta, Ascoli Piceno, Acquaviva Picena, Offida, Monteprandone, San Benedetto del Tronto, Grottammare, Ripatransone, Montalto delle Marche, Massignano, Campofilone, Pedaso) e n. 27 Comuni del territorio fermano (Altidona; Campofilone; Carassai; Cossignano; Lapedona; Monte Rinaldo; Montedinove; Montefiore dell'Aso; Monterubbiano; Montottone; Moresco; Ortezzano; Palmiano; Petritoli; Belmonte; Cupra Marittima; Fermo; Grottazzolina; Monsampietro Morico; Monte Giberto; Monte Vidon Combatte; Monteleone di Fermo; Montelparo; Ponzano di Fermo; Porto San Giorgio; Servigliano; Smerillo) per i quali sono state schedate le evidenze archeologiche provenienti dal territorio e confluite in un database digitale per un totale di 1361 schede associate a 3 diversi shapefile in modo da avere una collocazione spaziale georiferita delle evidenze individuate.

Tale documentazione è stata inserita nel SIT aziendale della CIIP SPA ad integrazione ed aggiornamento della banca dati aziendale ed è, al momento, utilizzata proficuamente dall'ufficio tecnico aziendale per controlli e verifiche preventive delle aree interessate dalla progettazione e realizzazione degli investimenti del SII.

A Dicembre 2019 è fissata la consegna della documentazione semestrale relativa al III ed ultimo Lotto della ricerca che interesserà le aree interne montane delle province di Ascoli Piceno e Fermo, mentre la sua conclusione definitiva è prevista per il mese di giugno 2020.

Fornire il miglior servizio alla collettività

L'attenzione verso il cliente e l'arricchimento del servizio offerto, attraverso l'innovazione continua e lo sviluppo di competenze distintive, sono gli elementi necessari in un momento in cui l'attenzione all'"intangibile" è giustamente cresciuta in maniera significativa.

Sito Web Aziendale, Social, informazioni alla clientela e fatturazione

In tale ambito, il sito WEB aziendale espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera ARERA n. 655/2015/R/idr (RQSII). In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Nel sito WEB è inoltre presente la modulistica riguardante:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sempre nel sito WEB sono indicati il Numero Verde Clienti (800 216172) e il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457), attivi entrambi 24 ore su 24; sono anche indicati l'ubicazione e gli orari di apertura dei due sportelli al pubblico di Ascoli Piceno e Fermo. La CIIP SPA ha un sito WEB aziendale, conforme alle normative in materia di accessibilità ai portatori di deficit visivi, con informazioni utili e nuovi servizi con i quali l'Utenza può:

- ricevere direttamente la bolletta in formato elettronico, il servizio diventa così comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'ARERA, sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura. Oltre al sito internet, la CIIP SPA è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP SPA ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

Nuovo sito di e-Procurement aziendale

La CIIP SPA, nell'ambito della razionalizzazione ed efficientamento dei servizi, nel 2019 ha messo a regime la piattaforma informatica per la gestione:

- del sistema di qualificazione degli operatori economici (Albo Fornitori) comprendente tutte le attività di qualificazione dei fornitori e tenuta ed aggiornamento della relativa documentazione, sia lato Fornitore sia lato CIIP SPA;
- degli strumenti per la negoziazione (Gare Telematiche);

- dei relativi servizi di assistenza e formazione.

L'obiettivo della CIIP SPA è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli Albi e delle procedure di acquisto ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti e i loro operatori. Il prodotto gestionale facilita le Aziende ed i Professionisti, che potranno operare con il modulo di gestione degli Albi (per iscriversi, modificare o inviare documentazione) su un sistema disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire un'iscrizione più precisa e accurata. Inoltre, avranno la possibilità di partecipare ai bandi di gara per via telematica, in totale sicurezza, utilizzando le tecnologie di firma digitale, posta elettronica certificata e "Busta chiusa telematica" per garantire l'inviolabilità delle offerte.

SERVIZIO CLIENTI

Il servizio anche se unico può essere suddiviso in tre funzioni distinte.

Numero Verde

La funzione è composta attualmente da n. 17 unità lavorative e svolge compiti di contatto con la clientela riguardante tutte le problematiche ad essa associate, partendo dai nuovi contratti, alle chiusure, volture e subentri.

La deliberazione ARERA n. 655/2015 stabilisce che il gestore garantisca agli utenti l'apertura di almeno uno sportello per provincia (sede centrale di Ascoli e sede di Fermo) presso il quale effettuare la stipula e la risoluzione dei contratti, presentare reclami, richieste di rettifiche di fatturazione, di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di preventivazione ed esecuzione di lavori e allacciamenti, richieste di attivazione, disattivazione, voltura, subentro nella fornitura, richieste di appuntamenti, di verifiche del misuratore e del livello di pressione. Inoltre come da deliberazione ARERA del 9 giugno 2016 n. 306/2016/R/IDR è stata approvata l'istanza di deroga dagli obblighi relativi agli orari di apertura dello sportello unico provinciale, pertanto l'orario di apertura degli sportelli della CIIP SPA è il seguente:

- dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 12:30.
- martedì, mercoledì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00

Per una migliore gestione del rapporto con la clientela dal 2017 l'azienda ha provveduto a:

- abbattere la morosità, attraverso strumenti idonei di recupero;
- spostare una unità dal numero verde al servizio Fatturazione;
- collaborare con il servizio informatico per la gestione del programma di fatturazione attiva;
- sostituire ciclicamente i contatori come previsto dalla normativa di settore.
- modificare il risponditore automatico del numero verde, con una doppia linea riguardante pratiche amministrative ed il pronto intervento;
- attivare il programma di registrazione vocale dei nuovi contratti direttamente dalla telefonata del cliente. Questa procedura ha contribuito al perfezionamento immediato dei contratti con riduzione delle tempistiche.

Dal 2018 la CIIP SPA è in grado di individuare graficamente e materialmente le utenze che presentino delle caratteristiche di anomalia a seguito dello sviluppo interno di un apposito programma. In particolare abbiamo identificato e regolarizzato utenze che:

- registravano consumi di sola acqua e non risultavano a ruolo per il servizio fognatura e depurazione;
- registravano consumo di acqua e servizio fognatura e non depurazione;
- registravano consumo di acqua e depurazione e non fognatura.

Sportello Clienti telefonico e fisico

Dall'inizio del 2019 al 30 Settembre 2019 lo sportello telefonico ha gestito 95.510 contatti con la clientela di cui 97.789 all'800216172 e n. 2.279 al numero di pronto intervento. Oltre ai contatti telefonici sono stati gestiti tramite gli sportelli fisici della Società rispettivamente 7.723 da quello per la Provincia di Ascoli e 7.276 da quello per la Provincia di Fermo per complessivi 15.001 contatti.

Utilizzo di AXIVAR

Tutti gli operatori del numero verde sono in grado attraverso il nuovo sistema di archiviazione telematica di protocollare la corrispondenza in arrivo ed in partenza con possibilità di efficientare altri servizi. Gli operatori trattano circa 120.000 comunicazioni all'anno in entrata alle quali viene fornita risposta in uscita.

Fatturazione

La funzione è composta attualmente da n. 5 unità e da n. 6 lettori.

Nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una revisione del sito web aziendale con l'offerta di nuovi servizi alla clientela quali ricevere direttamente la bolletta online, consultare l'andamento dei propri consumi, monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture, verificare lo stato dell'eventuale pratica di contenzioso in atto compresa la rateizzazione, inviare richieste di vario genere (invio autolettura, richiesta di allaccio, subentro). Inoltre con riferimento alle nuove normative dell'ARERA sono attualmente pubblicate le analisi dell'acqua fornita. Oltre al sito Internet la CIIP è presente anche sui principali social network (facebook, Twitter), che vengono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, ed altro. La CIIP SPA inoltre nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato con un duplice obiettivo: rendere le informazioni essenziali evidenti a colpo d'occhio e di facile lettura, ed offrire una serie di informazioni aggiuntive utili al cittadino.

Si è provveduto nel 2015 alle modifiche del programma fatturazione per una migliore gestione delle rateizzazioni e delle morosità attraverso allarmi informatici e controlli che ci permettano quasi in tempo reale di essere a conoscenza del non pagamento di rate o di bollette scadute, accorciando notevolmente i tempi di diffida da parte dell'azienda. Si è in grado di controllare in tempo reale tutte le rateizzazioni e gli impegni dei clienti. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse.

Nel 2016 sono state eliminate le cartoline per mancata lettura contatore. La funzionalità è stata implementata attraverso il call center automatico, con la possibilità di digitare autonomamente la lettura. Il letturista CIIP lascia sul posto esclusivamente un avviso di mancata lettura con il numero da chiamare per comunicarla.

Nel 2018 si è provveduto inoltre ad adeguare la Carta Servizi, il Regolamento del Servizio Idrico e Il Disciplinare Tecnico degli allacciamenti alle nuove direttive dell'Autorità, nonché alla notifica a tutti i 175.000 utenti della CIIP.

Morosità e Rateizzazione

La funzione è composta attualmente da n. 3 dipendenti. Si è provveduto a sviluppare internamente nel 2015 un programma che gestisce tutte le morosità in atto e soprattutto quelle su utenze cessate. Data la situazione economica attuale si prevede che il servizio dovrà affrontare problematiche inerenti l'aumento delle richieste di rateizzazioni e alla morosità crescente.

Progetto installazione contatori ad ultrasuoni

Nel corso del 2019 è stato avviato un progetto di Ricerca e Sviluppo inerente l'implementazione di una tecnologia innovativa per la lettura dei flussi idrici in transito nella rete e presso gli utenti finali.

Il progetto di ricerca consiste nella progettazione dell'architettura di rete ed in una prima sperimentazione in opera su una porzione limitata di territorio di dispositivi IoT (Internet of things) per il controllo dei consumi basati su moduli Low Consumption e Long Range - Tipo LoRa.

Il progetto da realizzarsi in collaborazione del CINFAI, è parte integrante del progetto di ricerca avviato con il suddetto Consorzio ed utilizza il know-how da questi sviluppato relativamente alla simulazione dell'attenuazione di segnale in ambiente urbano ed ai modelli di propagazione del segnale in ambienti indoor e outdoor. L'obiettivo del progetto consiste nell'impiegare tale tecnologia oltre che per lo scopo principale di ottimizzazione delle reti, anche per scopi secondari di analisi dei consumi, attraverso la costruzione di grafici e tabelle, e delle tariffe relative. I contatori ad ultrasuoni hanno la capacità di rilevare e localizzare le perdite oltre che fornire ai clienti le informazioni di cui hanno bisogno in tempo reale (consumi anche giornalieri, perdite occulte).

Nel 2020 sarà avviata la sperimentazione attraverso l'installazione di circa 1.500 contatori elettronici posizionati in varie zone del territorio gestito dalla CIIP (montagna, agglomerati grandi, agglomerati piccoli, lungomare) al fine di valutarne l'efficacia.

Prospettive Future

- 1) Nell'anno 2020, come già avvenuto per il 2019, sarà erogato il bonus idrico disciplinato dall'ARERA con delibera n. 897/2017/R/IDR. Le domande possono essere presentate per tramite del comune di residenza sul portale SGATE, e viene riconosciuto agli utenti aventi i requisiti, mediante erogazione in bolletta.
- 2) Registrazione in tempo reale nel programma fatturazione degli incassi e aggiornamento della posizione del cliente.
- 3) Il servizio logistica ha provveduto all'installazione di impianti di videosorveglianza sulle sedi CIIP e sui più importanti impianti acquedottistici oltre che su alcuni depuratori. Saranno gli operatori del numero verde, negli orari di lavoro, a verificare i segnali di allarme con economie sui costi per il servizio di Vigilanza.
- 4) Nell'anno 2020 è previsto l'incremento dei punti da videosorvegliare e/o da sottoporre a rete antintrusione, mediante l'attivazione di nuove connessioni internet ad alta velocità presso alcuni depuratori minori.
- 5) Nel 2020 è prevista l'adesione al sistema SEDA (Sepa-Compliant Electronic Database Alignment). Tale servizio bancario consente lo scambio di flussi elettronici ai fini dell'allineamento continuativo delle informazioni contenute nei mandati di pagamento delle utenze e la preventiva verifica dell'addebitabilità sul conto dell'utente. Gli istituti bancari effettueranno inoltre, per conto della CIIP SPA, l'attività di raccolta e conservazione dei mandati SEDA. Ciò consentirà di evitare di sovraccaricare il servizio fatturazione, con onerose attività manuali di inserimento dati, in occasione di fusioni bancarie e di cambi di numero di conto corrente degli utenti.

AMBIENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ AZIENDALI

La comunicazione oltre ad essere uno strumento attraverso il quale la CIIP SPA promuove i propri servizi allo scopo di educare il cittadino all'uso corretto e sensibile della risorsa idrica, rappresenta anche un canale di contatto tra l'Azienda e i suoi clienti, finalizzato alla diffusione di informazioni di servizio.

A questo scopo quindi le somme previste per l'anno 2020 verranno impegnate per le seguenti iniziative:

- Accrescere l'immagine aziendale all'interno del territorio;
- Incentivare il consumo di acqua potabile del rubinetto;
- Promuovere il consumo attraverso l'informazione sulle analisi e sulla qualità delle acque erogate;
- Promuovere e far apprezzare l'acqua del rubinetto che nel territorio della CIIP SPA è di ottima qualità, garantita e controllata;
- Ridurre i consumi di acqua minerale in bottiglia spesso scelta dai cittadini solo perché pubblicizzata;
- Sensibilizzare i cittadini e le scuole in merito alla qualità dell'acqua e al risparmio idrico;
- Realizzare tutte quelle campagne informative (attraverso affissioni di manifesti, brochure, spazi informativi su carta stampata, banner su quotidiani on line, social network) utili a trasmettere notizie atte ad aggiornare la clientela circa le novità riguardanti i servizi gestiti dalla CIIP SPA.

In particolare nel corso dell'anno si provvederà ad organizzare tutti quegli eventi che si renderanno necessari al fine di:

- affermare l'immagine e la notorietà aziendale della CIIP SPA, in quanto gestore del servizio acquedottistico e gestore del servizio di fognatura e depurazione;
- Trasmettere con continuità una visione sempre più trasparente e credibile dell'azienda, della qualità dei suoi servizi e dei suoi impianti;
- Facilitare l'individuazione dell'azienda come risorsa del territorio e per il territorio;
- Migliorare i canali di comunicazione con i cittadini/utenti, intrattenere relazioni durature basate sulla reciproca conoscenza e sulla fiducia, monitorare le diverse esigenze attivando un processo di verifica e di confronto;
- Fortificare il rapporto con gli stakeholder locali (Comuni, Provincia, comitati cittadini, associazioni ambientaliste e di categoria) per essere un interlocutore capace di ascoltare e adattarsi alle esigenze del proprio target;
- Rafforzare e ottimizzare le relazioni con i media per promuovere con continuità l'identità e la mission aziendale al fine di coinvolgere l'opinione pubblica nei progetti ambientali e strutturali.

Inoltre la CIIP SPA si impegnerà a fornire un'informazione più mirata ai cittadini circa la gestione dei servizi forniti alla cittadinanza attraverso convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito un'informazione più capillare circa la gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda.

Anche per l'anno 2020 CIIP SPA sarà presente sui principali social (Facebook, Google+, Twitter, You Tube e Instagram. In particolar modo la pagina Facebook offre un tipo di comunicazione social caratterizzata da tre tipologie di Post:

1. Post "istituzionali" comunicazioni del Presidente, conferenze bilanci ecc...;
2. Post di "servizio" comunicazioni per segnalare lavori, interruzioni del servizio e emergenze;
3. Post "di sensibilizzazione" comunicazioni che sono strutturate per dare due tipi di messaggi, la qualità dell'acqua e le istruzioni per il corretto equilibrio.

Il Budget 2020 rispetto al precedente non prevede degli incrementi e pertanto con gli stessi importi si provvederà comunque ad apportare miglioramenti alla comunicazione esterna aziendale. Si prospettano pertanto azioni mirate di seguito indicate:

- Fortificare il rapporto con gli stakeholder locali (Comuni, Province, comitati cittadini, associazioni ambientaliste e di categoria) attraverso la concessione di sponsorizzazioni per la realizzazione di eventi condivisi dalla CIIP SPA, in quanto destinati ai cittadini appartenenti al territorio di competenza;
- Promuovere il consumo di acqua di rubinetto attraverso l'informazione sulle analisi dimostrando che la CIIP SPA eroga acqua di ottima qualità, garantita e controllata. Per questo, nel 2019, verrà ampliata la partecipazione alla Fiera di Tipicità attraverso uno stand più ampio che prevederà uno spazio per la degustazione dell'acqua. Il progetto "CIIP: l'acqua di casa tua" permetterà ai visitatori di conoscere l'acqua che sgorga dalle sorgenti della CIIP SPA.

Attraverso l'organizzazione di attività convegnistiche affermare l'immagine e la notorietà aziendale della CIIP SPA in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato e trasmettere con continuità una visione sempre più trasparente e credibile dell'azienda, della qualità dei suoi servizi e dei suoi impianti, facilitando l'individuazione dell'azienda come risorsa del territorio e per il territorio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

La nostra Azienda, in linea con le previsioni di Piano Economico Finanziario (PEF) approvato dall'ARERA con delibera n. 504 del 9 ottobre 2018, ha redatto il presente Bilancio di Previsione 2020 stimando un risultato di esercizio positivo pari a € 7.035.207.

COSTI OPERATIVI

Per l'anno 2020 i costi operativi sono stati stimati sulla base dell'andamento riferito all'anno in corso e delle criticità elencate nella presente relazione. Nel documento Sintesi si dà conto delle singole categorie.

Spese per il personale

Per l'anno 2020 la previsione di spesa è stata effettuata tenendo conto degli adeguamenti salariali previsti CCNL gas acqua e delle nuove assunzioni per far fronte al turn over.

La previsione di spesa, al lordo della capitalizzazione, per l'anno 2020 è pari ad € 12.542.192.

Per i dettagli si rimanda alla sezione "Sintesi delle principali grandezze economico finanziarie"

Costi per Servizi

I costi per appalti di servizi resi da terzi sono stati stimati sulla base dell'andamento dei costi sostenuti nel 2019.

I costi per lo smaltimento dei fanghi sono stati stimati tenendo conto degli interventi di efficientamento degli impianti. Infatti si prevede una lieve diminuzione del costo legato allo smaltimento fanghi (euro 200.000) per effetto di innovazioni tecnologiche che saranno poste in essere nel 2020 e che consentiranno una più elevata disidratazione del rifiuto. Per un approfondimento sull'argomento si rinvia all'apposita sezione della relazione al budget.

Per quanto riguarda i maggiori costi per l'energia elettrica si rileva che nel corso degli anni 2020 i consumi energetici della CIIP SPA sono mutati principalmente in ragione delle richieste legate al necessario approvvigionamento di risorsa idropotabile stante il perdurare della crisi idrica.

Costi Crisi Idrica

Allo stato attuale permane il regime di contrazione delle sorgenti, con i dati medi mensili del 2019 sensibilmente inferiori a quelli dell'annualità 2017 anche per la scarsità di precipitazioni che ha caratterizzato l'anno 2019.

Tale situazione si traduce in una permanenza dello stato di carenza idrica con tendenze al decremento.

Già nel 2017 e nel 2018 sono stati sostenuti costi aggiuntivi imputabili all'emergenza idrica; in previsione del fatto che, sulla base degli andamenti registrati negli anni passati, il periodo di magra delle sorgenti permarrà anche nel 2020 sono stati imputati costi per la gestione della crisi idrica per la necessità di effettuare operazioni di chiusura/apertura serbatoi, attività prevista nella procedura di allerta CODICE ROSSO, nonché le spese per la fornitura di energia elettrica, carburanti per il rifornimento dei gruppi elettrogeni a servizio degli impianti di soccorso, manutenzioni, per un importo di 1.405.000 euro.

Emergenza Idrica	2020
Materiali/Carburanti	115.000,00
Acquisto Acqua	100.000,00
Energia elettrica	1.000.000,00
Servizio apertura e chiusura serbatoi e Vigilanza uso risorsa idrica	25.000,00
Personale CIIP	45.000,00
Manutenzioni	120.000,00
Totale	1.405.000,00

RICAVI

I ricavi indicati nel Bilancio di Previsione per l'anno 2020 sono desunti dal PEF approvato dall'ARERA (delibera n. 504 del 09/010/2018).

Si tenga conto che tali valori potrebbero subire delle variazioni a seguito dell'andamento dei consumi e del nuovo Piano Economico Finanziario che verrà aggiornato entro il primo semestre dell'anno 2020.

Tariffe

I ricavi previsti per l'anno 2020 sono stati definiti con il "Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio" (MTI-2).

I nuovi ricavi sono stati determinati tenendo conto del rispetto degli indici di equilibrio economico finanziario pattuiti con la Banca Europea degli Investimenti, e la Cassa Depositi e Prestiti tesi a garantire idonei flussi di cassa ed il rimborso dei mutui assunti.

Ammortamenti

Nella stima degli ammortamenti 2020 sono state adottate le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla valutazione della vita utile dei beni.

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto conveniente adottare (con atto del CDA n.189 del 19/12/2014), con decorrenza 2014 (anno di entrata in vigore del MTI - Metodo Tariffario Idrico), le aliquote di ammortamento civilistico così come definite dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA.

Ciò in quanto le stesse sono state ritenute maggiormente rappresentative dell'effettivo deperimento medio dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

GESTIONE FINANZIARIA

Con l'acquisita linea di finanziamento BEI di 55 ml. CIIP SPA dispone dell'intera provvista finanziaria necessaria alla realizzazione del Piano degli Investimenti.

INVESTIMENTI

In linea con quanto già perseguito CIIP SPA mira all'ottimizzazione degli investimenti pianificati al fine di superare le carenze infrastrutturali e di mantenere in efficienza la rete idrica e fognaria.

Per l'anno 2020 sono previsti investimenti da Piano per complessivi € 19.248.947 di Euro in linea con quanto previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 approvato dall'AATO con delibera n. 8 del 20/06/2018 e dall'Arera con delibera n. 504 del 9 ottobre 2018 così ripartiti per tipologia e per Zone:

Tale importo potrebbe subire eventuali variazioni a seguito della revisione del PEF da aggiornare entro il primo semestre 2020

Totale Investimenti Anno 2020	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
ATO - aggregazione globale	75	255.552.361,70	31.798.992,43	5.509.060,04	8.924.245,32
ZONA ASCOLI	80	33.846.751,24	14.601.301,78	3.002.825,52	2.548.644,29
ZONA FERMO	62	40.088.079,64	14.994.965,06	2.321.608,12	2.124.436,20
ZONA COMUNANZA	29	9.746.140,00	2.033.568,94	843.853,43	1.359.877,23
ZONA SAN BENEDETTO	54	35.610.955,62	9.117.364,50	3.208.769,21	4.291.743,97
TOTALI	300	374.844.288,20	72.546.192,71	14.886.116,32	19.248.947,01

Per maggiore dettaglio dei dati si riporta, di seguito, la tabella degli investimenti articolata per tipologia di investimento:

Totale Investimenti Anno 2020	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
Generali	16	85.124.782,60	19.261.309,91	2.035.750,41	4.162.075,35
Acquedotto	138	161.995.827,64	22.444.618,30	5.630.195,83	5.493.850,04
Fognatura	86	56.742.636,57	18.146.658,13	3.928.661,49	5.021.534,00
Depurazione	44	60.020.720,58	10.504.710,73	1.988.183,78	3.730.472,04
Depurazione e Fognatura	7	5.935.094,11	1.659.669,68	1.068.157,82	718.589,26
Fognatura e Acquedotto	9	5.025.226,70	529.225,96	235.166,99	122.426,32
TOTALI	300	374.844.288,20	72.546.192,71	14.886.116,32	19.248.947,01

Per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda alle apposite relazioni allegate al presente bilancio.

Il Presidente
Giacinto Alati

CONTI ECONOMICI PREVENTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI

Preventivo	2018	%	2019	%	2020	%		
Ricavi servizio idrico integrato	51.427.455	69,1%	53.950.831	74,5%	53.289.971	70,9%		
Ricavi accessori	274.808	0,4%	274.908	0,4%	249.908	0,3%		
Canoni concessione	250.000	0,3%	250.000	0,3%	250.000	0,3%		
Proventi vari	641.516	0,9%	674.016	0,9%	664.359	0,9%		
Capitalizzazione costi per investimenti	20.748.947	27,9%	16.248.947	22,4%	19.248.947	25,6%		
Ricavi	73.342.726	98,6%	71.398.702	98,5%	73.703.185	98,1%		
Contributi in conto impianti	1.050.000	1,4%	1.054.656	1,5%	1.427.250	1,9%		
Valore della produzione	74.392.726	100,00%	72.453.359	100,00%	75.130.435	100,00%		
Consumi (al lordo dei costi capitalizzati)	2.986.000	4,0%	2.991.000	4,1%	2.990.000	3,9%		
Altri costi industriali	31.077.328	41,8%	27.276.443	37,6%	31.676.886	42,1%		
Costi generali, amministrativi e commerciali	2.597.935	3,5%	2.664.907	3,7%	2.828.207	3,4%		
Totale costi	36.661.262	49,3%	32.932.351	45,5%	37.495.094	49,5%		
Valore aggiunto	37.731.464	50,72%	39.521.008	54,55%	37.635.342	50,49%		
Costo del personale (al lordo dei costi capitalizzati)	12.192.019	16,4%	12.542.643	17,3%	12.542.191	17,1%		
Margine operativo lordo	25.539.445	34,33%	26.978.365	37,24%	25.093.150	33,40%		
Ammortamenti	11.739.895	0,16	11.967.534	16,5%	13.141.389	17,5%		
Risultato operativo	13.799.550	18,55%	15.010.831	20,72%	11.951.761	15,91%		
Proventi (oneri) finanziari netti	-	2.109.733	-	2.165.043	(3,0%)	-	2.023.839	(2,7%)
Proventi (oneri) straordinari e diversi	-	165.000	-	125.000	(0,2%)	-	116.000	(0,2%)
Risultato ante-imposte	11.524.818	15,49%	12.720.788	17,56%	9.811.922	13,06%		
Irap	658.518	0,01	691.947	1,0%	559.659	0,7%		
Ires	2.712.167	3,6%	3.084.311	4,3%	2.217.055	3,0%		
Imposte sul reddito	3.370.686	4,53%	3.776.257	5,21%	2.776.714	3,70%		
Risultato netto	8.154.132	10,96%	8.944.531	12,35%	7.035.208	9,36%		

CONTI ECONOMICI PREVENTIVI ANNI 2018 2019 2020

Conto economico	2020	2019	2018
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.585.470	54.297.330	51.761.855
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.248.947	16.248.947	20.748.947
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.463.250	1.104.656	1.090.000
altri	852.767	721.924	709.924
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.316.017	1.826.580	1.799.924
Totale valore della produzione	75.150.434	72.372.857	74.310.726
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.530.800	3.381.300	3.406.500
7) per servizi	30.469.764	26.314.853	30.067.371
8) per godimento di beni di terzi	2.416.247	2.250.647	2.217.951
9) per il personale			
a) salari e stipendi	8.904.331	8.874.465	8.624.490
b) oneri sociali	2.963.748	2.967.322	2.895.155
c) trattamento di fine rapporto	610.947	633.690	601.208
e) altri costi	63.166	63.166	63.166
<i>Totale costi per il personale</i>	12.542.192	12.538.643	12.184.019
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.141.389	11.967.534	11.739.895
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	120.000	120.000	120.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	13.261.389	12.087.534	11.859.895
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi	110.000	110.000	110.000
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	984.282	904.050	930.440
Totale costi della produzione	63.314.674	57.587.027	60.776.176
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.835.760	14.785.830	13.534.550
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese collegate	0	100.000	100.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	0	100.000	100.000
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	250.835	275.335	275.333
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	250.835	275.335	275.333
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	250.835	375.335	375.333
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	2.274.674	2.440.377	2.385.066
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.274.674	2.440.377	2.385.066
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.023.839	-2.065.042	-2.009.733
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.811.921	12.720.788	11.524.818
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	2.796.714	3.826.257	3.390.686
imposte differite e anticipate	-20.000	-50.000	-20.000
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	2.776.714	3.776.257	3.370.686
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.035.207	8.944.531	8.154.132

CONTI ECONOMICI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI

Consuntivo	2017	%	2018	%
Ricavi	71.507.845	98,57%	76.250.867	98,43%
Contributi in conto impianti	1.040.361	1,43%	1.214.991	1,57%
Valore della produzione	72.548.206	100,00%	77.465.859	100,00%
Consumi (al lordo dei costi capitalizzati)	3.757.358	5,18%	4.822.101	6,22%
Altri costi industriali (al lordo dei costi capitalizzati)	30.647.592	42,24%	30.367.295	39,20%
Costi generali, amministrativi e commerciali	3.494.168	4,82%	3.797.079	4,90%
Totale costi	37.899.117	52,24%	38.986.475	50,33%
Valore aggiunto	34.649.089	47,76%	38.479.384	49,67%
Costo del personale (al lordo dei costi capitalizzati)	11.627.676	16,03%	11.704.347	15,11%
Margine operativo lordo	23.021.412	31,73%	26.775.037	34,56%
Ammortamenti	10.630.097	14,65%	11.518.680	14,87%
Risultato operativo	12.391.315	17,08%	15.256.357	19,69%
Proventi (oneri) finanziari netti	- 1.485.066	-2,05%	- 1.945.753	-2,51%
Proventi (oneri) straordinari e diversi	- 890.843	-1,23%	- 810.646	-1,05%
Risultato ante-imposte	10.015.407	13,81%	12.499.958	16,14%
Irap	286.195	0,39%	535.834	0,69%
Ires	2.565.518	3,54%	3.012.915	3,89%
Imposte sul reddito	2.851.713	3,93%	3.548.749	4,58%
Risultato netto	7.163.694	9,87%	8.951.208	11,56%

CONTI ECONOMICI CONSUNTIVI ANNI 2017-2018

Conto economico	2018	2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.534.989	48.719.325
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 235.968	235.968
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.470.606	20.684.661
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.352.782	1.080.544
altri	1.896.355	1.579.862
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	3.249.137	2.660.406
Totale valore della produzione	77.018.764	72.300.360
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.497.160	4.368.756
7) per servizi	29.307.589	29.383.294
8) per godimento di beni di terzi	2.103.554	2.016.682
9) per il personale	0	
a) salari e stipendi	8.075.152	8.164.337
b) oneri sociali	2.633.325	2.682.268
c) trattamento di fine rapporto	562.239	551.016
e) altri costi	209.072	155.427
<i>Totale costi per il personale</i>	11.479.788	11.553.048
10) ammortamenti e svalutazioni	0	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.035.462	2.707.605
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.483.218	7.922.492
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	397.888	104.506
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	11.916.568	10.734.603
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-40.778	-40.472
12) accantonamenti per rischi	1.197.767	1.267.000
13) altri accantonamenti	0	140.000
14) oneri diversi di gestione	1.111.406	1.376.976
Totale costi della produzione	62.573.054	60.799.887
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.445.710	11.500.473
C) Proventi e oneri finanziari	0	
15) proventi da partecipazioni	0	
da imprese collegate	0	
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	0	
16) altri proventi finanziari	0	
d) proventi diversi dai precedenti	0	
altri	256.938	434.973
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	256.938	434.973
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	256.938	434.973
17) interessi e altri oneri finanziari	0	
altri	2.202.691	1.920.039
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.202.691	1.920.039
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.945.753	-1.485.066
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.499.957	10.015.407
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	
imposte correnti	3.771.688	3.185.519
imposte differite e anticipate	-222.939	-333.806
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	3.548.749	2.851.713
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.951.208	7.163.694

SINTESI DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICO FINANZIARIE

Nella seguente disamina si fa riferimento al prospetto "CONTI ECONOMICI PREVENTIVI RICLASSIFICATI A COSTI E RICAVI".

RICAVI

Descrizione	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
RICAVI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	51.427.455	53.950.831	53.289.971
RICAVI ACCESSORI	274.808	274.908	249.908
CANONI CONCESSIONE	250.000	250.000	250.000
PROVENTI VARI	641.516	674.016	664.359
TOTALE	52.593.779	55.149.755	54.454.238

RICAVI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'ARERA ha definito con il "Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio" (MTI-2) le tariffe per gli anni 2018 -2019.

Con Delibera di Assemblea del 20/06/2018 n. 8 l'AATO n. 5 – Marche Sud ha approvato, la proposta tariffaria 2018-2019, il Programma degli Interventi (PDI) ed il Piano Economico Finanziario 2018-2047 (PEF) che è stato approvato dall'ARERA con delibera n. 504 del 09/10/2018

I ricavi dell'anno 2020, pari ad € 53.289.971, stabiliti dal MTI-2 sono desunti dal PEF 2018-2047 approvato dall'ARERA.

Il Gestore CIIP SPA nei primi mesi del 2020 dovrà proporre all'Ato 5 Marche Sud lo schema regolatorio per il quadriennio 2020-2023 ed il relativo moltiplicatore tariffario.

Il valore dei ricavi sa Servizio Idrico tiene conto anche dell'azzeramento dei corrispettivi a seguito degli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016 e dei provvedimenti governativi e dell'ARERA che hanno disciplinato le misure stabilite dal Governo,

Per i beneficiari delle agevolazioni che hanno dichiarato l'inagibilità del fabbricato viene differita di un anno, dal 1° gennaio 2019 al 1° gennaio 2020, la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere alla data dell'evento sismico. Inoltre, per le utenze/forniture localizzate nelle "zone rosse" è stato previsto che la sospensione dei pagamenti delle fatture sia prolungata sino al 31 dicembre 2020 in maniera automatica, a prescindere dalla dichiarazione di inagibilità dell'immobile in cui si trova l'utenza/fornitura colpita.

I minori ricavi vengono rimborsati al gestore dalla Cassa Conguagli per i Servizi Energetici ed Ambientali con cadenza trimestrale a decorrere dal 2017.

RICAVI ACCESSORI

Alla voce ricavi accessori sono valorizzate le prestazioni da effettuare su richiesta degli utenti, quali: addebiti per riapertura morosità, addebiti per cessazioni utenze, recupero crediti e spese legali, ricavi per trasporto acqua con autobotte, ricavi per istruttorie, addebiti verifica contatore; per l'anno 2020 sono pari ad € 249.908.

CANONI DI CONCESSIONE

La voce accoglie i ricavi relativi alla convenzione con la Hydrowatt avente ad oggetto l'installazione di turbine per la produzione di energia elettrica sui manufatti e sulle linee acquedottistiche del gestore CIIP a seguito della revisione della convenzione avvenuta nel 2015. Va comunque qui ricordato quanto riferito nella relazione al Budget, cui si rimanda per maggiori dettagli, che la Hydrowatt ha proposto azione giudiziaria innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma per la risoluzione contrattuale di cui all'art. 1467 c.c. a seguito della sopravvenuta eccessiva onerosità delle Convenzioni 20 luglio 2016 rep. nn. 30288 e 30289, stipulate con la CIIP "Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A." ed aventi ad oggetto la disciplina del corso degli impianti acquedottistici dietro pagamento di un corrispettivo.

PROVENTI VARI

Alla voce "proventi vari" sono indicati ricavi residuali afferenti i tre servizi; sono valorizzati ricavi riferiti al trattamento dei liquami provenienti da attività produttive varie, o da privati sprovvisti di impianto di depurazione o di autorizzazione allo scarico. Inoltre sono valorizzati i contributi in c/esercizio corrisposti su mutui già ammortizzati ed i ricavi per spese postali addebitate agli utenti, i risarcimenti per danni causati da terzi. Confluiscono in questa voce i proventi derivanti dalle spese di istruttoria a carico degli utenti che fanno richiesta di autorizzazione allo scarico così come previsto nel tariffario approvato dall'AATO.

Nella voce sono compresi anche i proventi per l'installazione su manufatti CIIP di impianti di telefonia e radio regolata da contratti di locazione che la CIIP ha stipulato con diversi gestori di telefonia mobile (Telecom, Wind, Vodafone ecc.) e con gestori di radio locali commerciali.

Si ricomprendono in questi ricavi anche il riaddebito delle spese postali agli utenti per l'invio delle fatture e delle comunicazioni.

Tali proventi comprendono i corrispettivi per il servizio di fatturazione alla società Tennacola e la locazione del quarto e quinto piano della sede centrale al Comune Ascoli Piceno

CAPITALIZZAZIONE COSTI PER INVESTIMENTI

Tale voce accoglie i costi capitalizzati sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di opere che rimarranno di proprietà dell'Azienda. Le quote di contributi in conto impianti e le relative quote di ammortamento transitano nel conto economico dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione.

Per l'anno 2020 la voce evidenzia la quota di competenza dei contributi che si ipotizza di ricevere a vario titolo per la realizzazione di impianti del Servizio Idrico Integrato, oppure le quote di contributi di cui beneficiano le opere che si prevede di mettere in esercizio e che sono imputate al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento.

COSTI

CONSUMI

Nella voce si comprende il valore dei materiali detenuti a scorta di magazzino necessari per garantire la gestione ottimale del Servizio Idrico Integrato, in particolare, si tratta di materiali idraulici, di materiali per le fognature e depuratori che vengono utilizzati nelle attività quotidiane aziendali di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il valore previsto per l'anno 2020 è stato stimato secondo il costo medio delle materie prime.

Il costo dei materiali comprende € 700.000,00 dovuti alla capitalizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito e degli allacci idrici e fognari.

La voce comprende anche i prodotti chimici, inclusi quelli necessari agli adempimenti previsti dal Piano di Tutela delle Acque del 1 luglio 2013, al fine di rispettare quanto previsto dalle norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela Ambientale della Regione Marche.

COSTO DEL PERSONALE

L'andamento negli anni del personale è di seguito riepilogato:

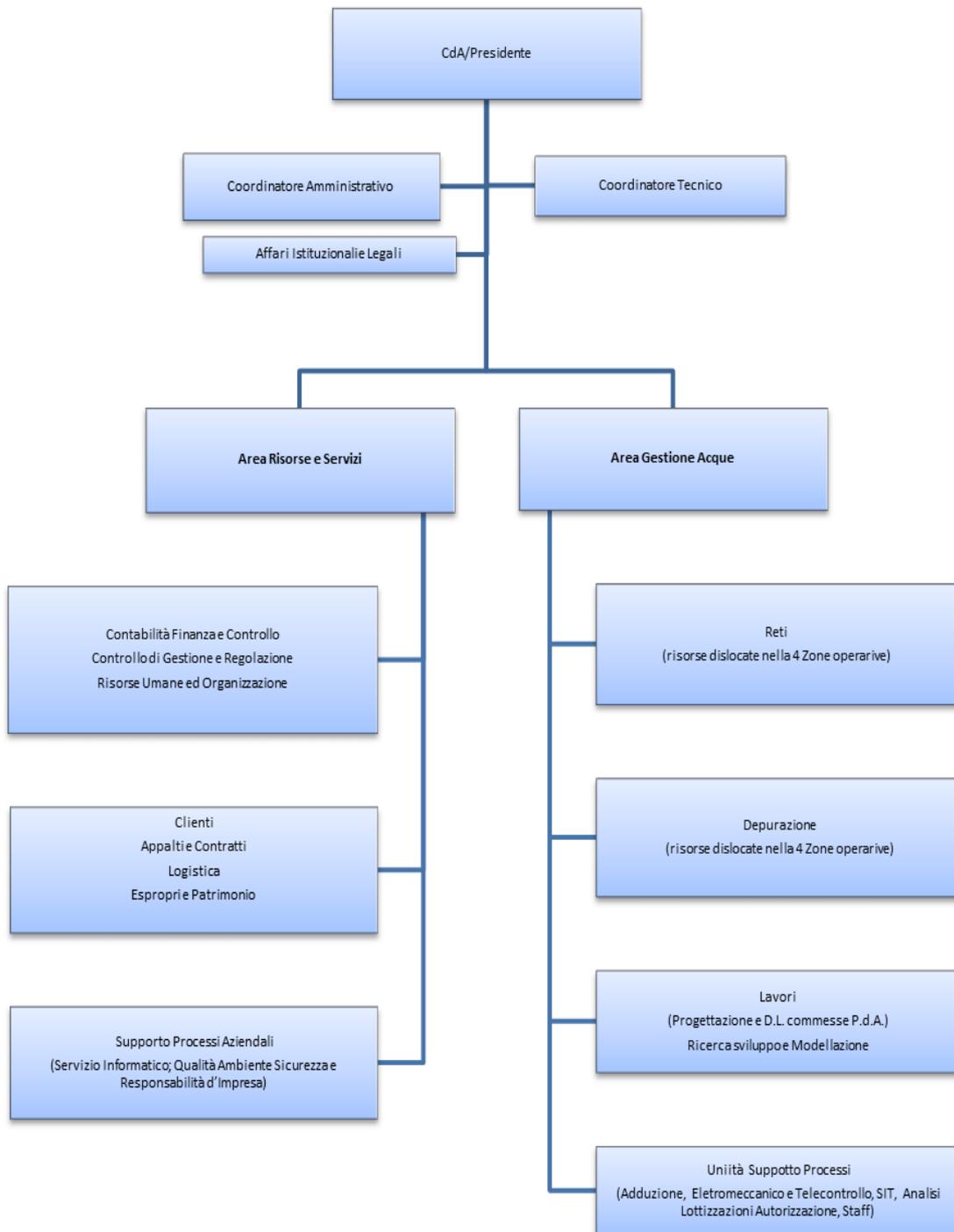
Anno	Dipendenti in servizio al (preventivo)	Dipendenti in servizio al (consuntivo)
31/12/2006	230	234
31/12/2007	239	238
31/12/2008	248	234
31/12/2009	247	241
31/12/2010	248	244
31/12/2011	244	251
31/12/2012	251	250
31/12/2013	250	250
31/12/2014	249	245
31/12/2015	247	244
31/12/2016	245	243
31/12/2017	245	243
31/12/2018	253	244
31/12/2019	254	255

Si illustra di seguito la ripartizione dei costi, riferiti all'anno 2020, per aree funzionali:

AREE FUNZIONALI	TOTALE RETRIBUZIONI	TOTALE ONERI RIFLESSI	TOTALE SPESA TFR	TOTALE ALTRI COSTI	TOTALE GENERALE lordo capitalizzazioni
Gestione acque	6.153.959	2.075.460	417.167	14.104	8.660.690
Risorse e Servizi	2.543.751	823.773	178.781	48.614	3.594.918
Presidenza (Affari Istituz. Legali)	206.621	64.516	14.999	448	286.584
Totali	8.904.331	2.963.748	610.947	63.166	12.542.192

Il totale generale del costo del personale comprende € 1.200.000,00 dovuti alla capitalizzazione delle attività inerenti la realizzazione del Piano degli Investimenti e la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari. Si evidenzia altresì che nella previsione di spesa si è tenuto conto del rinnovo contrattuale avvenuto nel corso del 2019.

L'attuale macro struttura aziendale, suddivisa in aree funzionali, è la seguente:



Ripartizione del Personale al 31/12/2019 per livello, qualifica, tipologia di rapporto, sesso:

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		Tempo Indeterminato		Tempo Determinato		Part Time	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	5						5					
Quadri	3	1					3	1				
Liv. 8	7	4	7	4			7	4				
Liv. 7	21	2	21	2			21	2				
Liv. 6	25	6	25	6			22	6	3			
Liv. 5	21	12	19	12	2		19	11	2	1	2	2
Liv. 4	23	9	17	9	6		23	9			2	2
Liv. 3	114	12	22	12	92		111	11	3	1	2	2
Liv. 2	36	1	3		33	1	22	1	14		1	1
Liv. 1												
totali	255	47	114	45	133	1	233	45	22	2	7	7

Ripartizione del personale al 31/12/2019 per Aree e per Zone operative e livelli di inquadramento:

Livello	Presidenza affari istituzionali	Area risorse e servizi	Area gestione acque	Sede centr. AP	Zona AP	Zona FRM	Zona SBT	Zona Comunanza
Dirigenti		3	2	5				
Quadri		2	1	3				
Liv. 8	1	3	3	5	1	1		
Liv. 7		8	13	17	1		1	2
Liv. 6		6	19	14	5	2	3	1
Liv. 5	4	9	8	14		5	2	
Liv. 4	1	9	13	13	5	2	1	2
Liv. 3		22	92	20	33	30	25	6
Liv. 2		7	29	2	11	9	13	1
Liv. 1								
Totale: 255	6	69	180	93	56	49	45	12

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2016-2019 il seguente andamento in termini di organico:

Servizi/qualifiche	Cessazioni				Assunzioni			Variazioni
	Impiegati	Operai	Quadri	Totale	Impiegati	Operai	Totale	
Appalti e Contratti	-1			-1				-1
Contab. Finanz. Con			-1	-1	2		2	1
Logistica		-2		-2				-2
Servizio Clienti	-1	-1		-2	3		3	1
Servizio Informatico	-1			-1				-1
Servizio Depurazione	-2	-5	-1	-8	4	11	15	7
Servizio Reti		-13	-1	-14	4	13	17	3
Staff Area Gestione	-1			-1			0	-1
USP - Adduzione		-1		-1		2	2	1
Staff Zona				0	1		1	1
Aff. Soc. e Segr CDA	-1			-1	1		1	0
USP - SIT - ALA	-1			-1			0	-1
Servizio Lavori			-1	-1	2		2	1
Totale complessivo	-8	-22	-4	-34	17	26	43	9

La tabella evidenzia come negli ultimi quattro anni l'organico è cresciuto in termini assoluti di 9 unità di cui 22 assunte nell'ultimo anno andando a coprire i pensionamenti avvenuti e l'affiancamento delle ulteriori unità di prossimo pensionamento.

Va evidenziato, inoltre, che si è avuta una significativa diminuzione del personale apicale: 4 quadri e 3 impiegati direttivi.

La società in questo contesto ha operato significative riorganizzazioni per valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2020-2024) si ipotizzano - tra pensioni di anzianità e di vecchiaia - circa 41 cessazioni dal servizio (di cui 27 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Pensionamenti 2020-2024	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Logistica		1	2	3
Q.A.S. Resp. Impresa	1			1
Risorse Umane e Organizzazione	1			1
Servizio Clienti		1	3	4
USP - Ausiliari		2		2
Servizio Depurazione			8	8
Servizio Reti			8	8
Staff Zona		2		2
USP - Adduzione			2	2
USP-Ricerca Perdite			1	1
USP - SIT - ALA		1		1
USP-Elettromec-Telecontrollo		2	3	5
Ricerca Sviluppo Modellazione	1	1		2
Archivio e Protocollo		1		1
Totale complessivo	3	11	27	41

L'andamento dei pensionamenti sopra indicati per andamento temporale nelle annualità 2020-2024 è il seguente:

Pensionamenti 2020-2024	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Logistica	1	1			1	3
Q.A.S. resp. Impresa			1			1
Risorse Umane e Organizzazione				1		1
Servizio Clienti			1		3	4
USP - Ausiliari	1			1		2
Servizio Depurazione	3	1	1	1	2	8
Servizio reti	1	1	3	1	2	8
Staff zona	1			1		2
USP - Adduzione	2					2
USP-Ricerca Perdite	1					1
USP - SIT - ALA					1	1
USP-Elettromec-Telecontrollo		1	2	1	1	5
Ricerca Sviluppo Modellazione	1		1			2
Archivio e Protocollo				1		1
Totale complessivo	11	4	9	7	10	41

La valutazione non tiene conto dei possibili pensionamenti anticipati in virtù della c.d. Quota 100 (se la finestra temporale è mantenuta fino al 2021).

Gli aventi diritto che potrebbero usufruire di tale opportunità (anche se penalizzante ai fini economici della pensione) sono 24 unità che potrebbero influire sulla distribuzione temporale delle cessazioni sopra evidenziate.

Pensionamenti "Quota 100"	2019	2020	2021	2022	Totale
Logistica	1			1	2
Q.A.S. Resp. Impresa		1			1
Risorse Umane e Organizzazione					1
Servizio Clienti	1		1		2
USP - Ausiliari			1		1
Servizio Depurazione	1	1	1		3
Servizio Reti		1	4	1	6
Staff Zona	1	1			2
USP - SIT - ALA		1			1
USP-Elettromec-Telecontrollo	1	1			2
Ricerca Sviluppo Modellazione	2				2
Archivio e Protocollo		1			1
Totale complessivo	8	7	7	2	24

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata, in particolare, per il personale operaio. In specifico per la CIIP spa l'anzianità del personale operaio è stata significativamente influenzata dalla ripresa in gestione degli impianti di depurazione e conseguente assunzione ex novo delle unità già impiegate dalle ditte appaltatrici.

Va però osservato che, per effetto del turn over già effettuato, la percentuale dei dipendenti al di sotto dei 40 anni è in crescita passando dal 14,8% del 2017 al 24% del 2019.

Età personale in servizio	media in servizio	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
<=30				2	8	10	3,92
>30 <=40				28	24	52	20,39
>40 <= 50				38	36	74	29,02
>50 <=60		3	3	35	53	94	36,86
>60		2		11	12	25	9,80
Totale Dipendenti		5	3	114	133	255	100,00

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

Ulteriori fattori di criticità in termini di efficacia ed efficienza dell'azione della società sono le limitazioni al lavoro e la fruizione dei benefici della Legge 104/1992.

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative al personale operaio. Le unità interessate sono pari al 16,54% (23 su 133 operai) del personale operaio

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	7	8	7	22
Impiegati Tecnici con limitazioni		1		1
Totale	7	9	7	23

Va inoltre segnalato che il 9,41% (24/255) della forza lavoro si avvale della Legge 104.

Nella tabella sono indicati per livello/qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	C.Z. AP	Sede AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	2	10	1			13
Operai	3		1	5	1	10
Quadri		1				1
Totale	5	11	2	5	1	24

Tipologia	Unità	%
Disabili (L. 68/99)	15	5,88
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,78
Legge 104	24	9,41
Inabilità al lavoro	23	9,02
Totali (*)	64	25,10

(*) Effettive 52 unità in ragione del cumulo di alcuni benefici (pari al 20,39% della forza)

Il Consiglio di Amministrazione tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati per il prossimo quinquennio (2020-2024), nonché delle criticità sopra evidenziate, ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione nei Bilanci Consuntivi 2016 - 2018 e dei Preventivi 2017- 2019 sulla base del proprio deliberato n. 160 del 22/09/2017.

La CIIP SPA ritiene di prioritaria importanza l'adeguatezza delle proprie risorse umane essendo un'azienda di servizi e pertanto ritiene strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Nel periodo 2016 -2019 La CIIP spa ha avviato e concluso le sotto elencate selezioni ad evidenza pubblica, approvate dal Consiglio di Amministrazione:

- una procedura selettiva ad evidenza pubblica che ha portato all'assunzione a tempo determinato per anni uno di 3 unità tecniche di 6 livello CCNL settore gas acqua vigente pro tempore, che sono state collocate nei Centri Zona di Ascoli, Fermo e San Benedetto. Le stesse sono state stabilizzate a tempo indeterminato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 161 del 22/09/2017.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per operai specializzati di Livello 2 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore conclusasi con l'individuazione di 12 idonei tutti successivamente assunti a tempo indeterminato in ragione del turn over aziendale.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei L 5 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore qualifica "Addetto Esperto Contabilità/Controllo Di Gestione" che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Amministrativo" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede legale di Ascoli Piceno, Sede di Fermo, Sede di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei. Allo stato attuale è stata assunta a tempo determinato una unità.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto, che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Tecnico Amministrativo" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 5 idonei. Allo stato attuale sono state assunte a tempo determinato due unità.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Allo stato attuale sono state assunte a tempo determinato quattro unità destinate ai centri squadra di Fermo, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Clientela" Livello 3° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Sede Centrale di Ascoli Piceno, Centro Zona di Fermo. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Allo stato attuale sono state assunte a tempo determinato tre unità destinate alla Sede Centrale di Ascoli Piceno e al Centro Zona di Fermo.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei. Allo stato attuale è stata assunta a tempo determinato una unità.
- Selezione per titoli ed esami per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato di posti di "OPERAIO SPECIALIZZATO POLIVALENTE" LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza;

Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 17 idonei. Allo stato attuale sono state assunte a tempo determinato quattordici unità destinate ai centri squadra di Fermo, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.

Sono, inoltre, in corso le seguenti selezioni, sempre autorizzate dal Consiglio di Amministrazione:

- Selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, eventualmente prorogabile fino a 24 mesi, di personale con il profilo di "SPECIALISTA MANUTENZIONE IMPIANTI E GESTIONE ENERGIA" LIVELLO 6° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona Operativo di Ascoli Piceno.
- Selezione per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di personale con profilo di "OPERATORE DI MAGAZZINO" LIVELLO 2° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Centri Zona di Ascoli Piceno, Fermo e San Benedetto del Tronto.
- Selezione per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di personale con profilo di "PROGRAMMATORE JR. E OPERATORE CED" LIVELLO 3° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno; Centro Zona di Fermo.

PROGRAMMA ASSUNZIONI 2020

Nel prevedere il personale da assumere nel corso dell'anno 2020 e seguenti, si è posta attenzione, in particolare per il settore operaio, alle esigenze di nuove professionalità tecniche per fronteggiare le nuove sfide aziendali in materia di innovazione tecnologica, alle cessazioni che si verificheranno nel corso del quinquennio 2020-2024 come più sopra evidenziato anche al fine di effettuare un efficace inserimento delle nuove risorse all'interno della struttura aziendale.

Si ritiene necessario acquisire 3 (tre) impiegati tecnici in possesso di lauree ingegneristiche, livello 6 vigente CCNL settore gas acqua, attingendo alle relative graduatorie in essere; 10 (dieci) unità con qualifica di operaio livello 2 vigente CCNL settore gas acqua per i servizi Elettromeccanico, Adduzione, Reti e Depurazione con apposite selezioni che saranno indette nel corso dell'anno; 3 unità livello 2 vigente CCNL settore gas acqua per i magazzini del Servizio Logistica (selezione in corso); 1 unità livello 3 vigente CCNL settore gas acqua al Servizio Informatico (selezione in corso); 2 unità livello 3 vigente CCNL settore gas acqua al Servizio Clienti (attingendo alla relativa graduatoria in essere); 1 direttivo livello 8 vigente CCNL settore gas acqua al Servizio Risorse Umane ed Organizzazione con apposita selezione da effettuarsi.

Pertanto la tabella numerica del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato relativamente all'anno 2020, può essere così sintetizzata:

TABELLA NUMERICA 2020

Livello	Dipendenti in servizio al 31/12/2019	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale fisso e a termine	Previsioni al 31/12/2020
Dirigenti	5				5
Quadri	3				3
8	7	1			8
7	21				21
6	25		3		28
5	21			-1	20
4	23			-2	21
3	114		3	-6	111
2	36		13	-2	47
1					
TOTALE	255	1	19	-11	264

ALTRI COSTI INDUSTRIALI

Descrizione	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	340.000	320.000	370.000
LOCAZIONE SEDI	22.811	23.500	23.500
CANONI DI CONCESSIONE PUBBLICI	381.616	381.616	381.616
APPALTI DI REALIZZAZIONE MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI IDRICI	19.549.697	15.039.697	18.149.697
A SSICURAZIONI	472.921	599.500	667.910
COSTI GESTIONE AUTO	473.000	418.000	603.000
LETTURE CONTATORE E SERVIZI ACCESSORI	605.800	605.800	605.800
PEDAGGI	7.000	7.000	7.000
A CQUISTO A CQUA	8.000	10.000	110.000
ANALISI LABORATORIO	289.000	305.000	305.500
ENERGIA ELETTRICA	2.670.000	2.800.000	4.000.000
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	266.358	247.858	258.858
PRESTAZIONI DI SERVIZI	534.800	618.841	511.374
CANONI CONCESSIONE PER UTILIZZO RETI E IMPIANTI	1.452.324	1.498.631	1.498.631
SPESE GODIMENTO BENI DI TERZI	20.000	36.000	44.000
SMALTIMENTO FANGHI	1.295.000	1.600.000	1.400.000
APPALTI DI REALIZZAZIONE MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE	2.579.000	2.655.000	2.590.000
COSTI PER ESPURGHI ED ISPEZIONI	110.000	110.000	150.000
Totale	31.077.328	27.276.443	31.676.886

CARBURANTI E LUBRIFICANTI

I costi previsti per l'approvvigionamento di carburanti e lubrificanti sono stati ipotizzati sulla base dell'attuale costo dei carburanti. A causa del perdurare della crisi idrica sono stati previsti anche costi di carburanti per l'attivazione di generatori che si prevede di utilizzare per l'anno 2020. L'incremento per l'anno 2020 è dovuto sia all'aumento dei prezzi medi dei carburanti che al maggior numero di mezzi d'opera che si prevede di utilizzare.

LOCAZIONE SEDI

Alla voce locazione sedi sono riportati i canoni di locazione per le sedi e per le altre unità operative in relazione ai contratti di locazione in essere opportunamente rivalutati sulla base degli indici Istat.

CANONI DI CONCESSIONE

Sono stimati per l'anno 2020 i seguenti canoni:

A) Canoni concessione aree demaniali, Anas, Autostrade, FF.SS. e similari. La voce di budget comprende i costi relativi ai canoni demaniali di concessione in essere per l'attraversamento o il fiancheggiamento con condotte idriche e fognarie dei corsi di acqua e delle aree demaniali, comprese le aree di competenza delle Capitanerie di Porto, e quant'altro attiene al demanio pubblico. Nella voce sono altresì inseriti i costi relativi ai canoni di concessione in essere per l'attraversamento con condotte idriche e fognarie di autostrade, di strade statali.

B) Canoni concessione scarichi fognari e depurativi.

C) Canoni concessione derivazione idrica: la voce di budget comprende i costi relativi ai canoni aggiornati di concessione delle derivazioni idriche.

La voce comprende anche il Canone al Consorzio Bonifica Marche di cui si è dato conto nella relazione al budget.

APPALTI DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI IDRICI

Il costo si riferisce alla manutenzione degli impianti idrici, è indicato al lordo delle voci che verranno capitalizzate.

La stima 2020 tiene conto delle seguenti voci:

Manutenzione e gestione impianti idrici di adduzione

Il costo previsto per l'anno 2020 è relativo alla manutenzione ordinaria degli impianti idrici per la parte di competenza del servizio.

Le spese previste sono legate alla manutenzione ordinaria degli impianti che saranno svolte mediante il ricorso alle ditte aggiudicatrici del "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie e dei relativi manufatti ed impianti" per le quattro zone di competenza (AP, SBT, FM e Comunanza) nonché ad affidi diretti a ditte esterne, iscritte all'albo fornitori CIIP.

La stima 2020 tiene conto anche delle spese previste per la manutenzione ordinaria del sollevamento e del campo pozzi di Capodacqua e dell'impianto di soccorso di Santa Caterina, Castel Trosino nonché di quello di Fosso dei Galli considerata la necessità del loro utilizzo anche in virtù della crisi idrica in atto.

Nelle spese di manutenzione non comprese nell'appalto sono stati preventivati anche i lavori specialistici sulle reti e sugli impianti, quali ad esempio lavori di decespugliazione e pulizia delle aree interessate da manufatti CIIP nonché interventi manutentivi sugli impianti di pompaggio e sui manufatti di linea.

Manutenzione e gestione impianti idrici di distribuzione

Il costo previsto per l'anno 2020 è relativo alla manutenzione ordinaria degli impianti idrici per quanto di competenza del servizio di distribuzione.

La stima 2020 tiene conto delle spese legate alla manutenzione ordinaria degli impianti che saranno svolte mediante il ricorso alle ditte aggiudicatrici del "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie e dei relativi manufatti ed impianti" per tutte le quattro zone di competenza.

Anche nel servizio distribuzione sono previsti lavori specialistici sulle reti e sugli impianti, quali ad esempio lavori di decespugliazione e pulizia delle aree interessate da manufatti CIIP.

La voce comprende i costi per fronteggiare la crisi idrica che si ipotizza si protrarrà anche nel 2020.

Gli oneri previsti per la manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari, risultano complessivamente in linea con quelli degli anni precedenti nonostante gli interventi necessari per fronteggiare le emergenze legate agli eventi sismici ed alla crisi idrica.

ASSICURAZIONI

In ottemperanza alla delibera del CdA. n. 51 del 24/03/2017 che stabiliva di bandire una gara per la copertura dei servizi assicurativi aziendali per il periodo 30/06/2017-31/12/2021, e di espletare tutte le procedure, in data 14/09/2017, con determina n. 142 è avvenuta l'aggiudicazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 06/12/2019, con delibera n. 228, ha autorizzato i costi assicurativi per l'anno 2020.

Il costo stimato per l'anno 2020 è conforme all'esito delle gare espletate e comprende anche la copertura assicurativa nel caso di premorienza o invalidità permanente dei dipendenti CIIP Spa prevista dal CCNL di settore e la polizza sanitaria a favore dei dipendenti stipulata in esecuzione della delibera del CdA n. 123 del 10/08/2018.

L'aumento di costo è dovuto alla previsione delle regolazioni premi sulla base della stima dei dati variabili dovute per alcune tipologie di polizze (ad esempio RCT ed infortuni dipendenti)

COSTI GESTIONE AUTO

La voce in esame accoglie il costo che si prevede di sostenere nel prossimo anno per il servizio di noleggio "full service" delle autovetture, degli autocarri leggeri ed i mezzi operativi ed i costi di gestione delle auto di proprietà quali manutenzioni, bolli.

Tali costi sono in crescita rispetto alle precedenti annualità poiché:

- nel corso del 2019 sono stati noleggiati nuovi mezzi operativi (escavatori e minipale..) a servizio dei centri operativi delle diverse zone,
- la manutenzione di tale tipologia di mezzi risulta essere particolarmente gravosa poiché gli stessi sono dotati di attrezzature complesse quali decompressori, pompe ad alta pressione e gru.

La consistenza complessiva del parco mezzi di proprietà nel prossimo anno sarà di circa 142.

LETTURE CONTATORI

La CIIP SPA svolge il rilievo semestrale delle letture dei circa 180.000 contatori dell'acqua e degli scarichi fognari ubicati nei Comuni delle Province di Ascoli Piceno e Fermo serviti, tale attività è normata dalle deliberazioni ARERA n. 665/2015 e 218/2016.

A seguito di gara ad evidenza pubblica la CIIP spa ha provveduto ad affidare il servizio di rilevazione della lettura dei contatori dell'acqua, della sostituzione massiva dei contatori ed altre attività nei Comuni delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Il costo previsto per l'anno 2020 è riferito ai seguenti servizi:

- Servizio letture;
- Rilievo della lettura comprensiva di foto e prestazioni accessorie;
- Segnalazione di contatori non a ruolo individuati durante il giro lettura;
- Chiusura contatore per morosità comprensiva di sigilli foto e rilievo delle coordinate GPS;
- Riapertura contatore a seguito di chiusura per morosità comprensiva di sigilli e foto;
- Sostituzione contatore, comprensiva di installazione e foto;

Va considerato che l'oggetto dell'appalto consiste altresì nelle seguenti lavorazioni:

- Rilievo delle coordinate geografiche GPS di ogni contatore;
- Rilievo delle varie situazioni inerenti lo stato di fornitura;
- Apposizione e/o sostituzione dei codici a barre dei contatori;
- Apposizione laddove inesistente dei sigilli;
- Segnalazione dei contatori non accessibili o parzialmente accessibili;
- Controllo delle utenze cessate al fine di accertarne eventuali manomissioni;
- Servizio di chiusura e riapertura contatori per morosità;

PEDAGGI

Il costo dei pedaggi autostradali previsto per il 2020 è stimato sulla base dell'andamento dell'anno in corso.

ACQUISTO ACQUA

La voce comprende l'importo previsto per l'acquisto di acqua dall'Acquedotto Tennacola per il soddisfacimento del fabbisogno idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione ed a seguito della realizzazione della connessione, tra le reti dei due Gestori, nelle località Lido Tre Archi e Campiglione nel Comune di Fermo per far fronte all'emergenza idrica.

ANALISI LABORATORIO

La convenzione tra la CIIP spa ed il laboratorio (ex Multiservizi) riguarda il servizio di analisi per il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano di cui al D.Lgs. 31/2001 e s.m.i. e il controllo delle qualità delle acque reflue urbane di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il Decreto Ministeriale del 14/06/2017 ha modificato la frequenza, la modalità ed i parametri da verificare per la conformità potabile dell'acqua erogata.

L'attuale convenzione ha scadenza al 31/12/2019, con nota protocollo CIIP 2019028676 del 03/12/2019, il laboratorio Vivaservizi ha dichiarato l'impossibilità di mantenere per il 2020 il rapporto di collaborazione fra le due società relativamente al servizio di analisi in quanto il laboratorio aziendale ed il suo personale sono impegnati in una ristrutturazione/riorganizzazione logistica e nell'ottenimento dell'accreditamento ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005 che peraltro non potrà essere raggiunto entro il termine del 31/12/2019 secondo quanto prescritto D.M. del 14/06/2017".

Nelle more dell'individuazione di un altro laboratorio interno di un Gestore del Servizio Idrico Integrato, come previsto da norma, si provvederà a garantire il servizio a mezzo di laboratori privati accreditati secondo le citate norme.

Oltre alle analisi prescritte dalla norma e per controlli interni sulle acque potabili, previste dalla norma, si richiamano le ulteriori analisi eseguite inerenti il servizio reti ed il servizio depurazione.

Analisi radioattività

Riguarda la determinazione dei parametri radiometrici previsti ai sensi del D.Lgs. n. 28 del 15/02/2016 che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano.

Analisi emissioni in atmosfera

Riguarda il campionamento e le analisi delle emissioni in atmosfera prodotte dai biofiltri installati presso gli impianti di depurazione come prescritto dalle autorizzazioni provinciali.

Analisi rifiuti

Sono analisi per la caratterizzazione dei rifiuti (CER) prodotti dagli impianti di depurazione al fine del loro conferimento in discarica / riutilizzo agronomico / compostaggio.

Analisi occasionali

Sono analisi eseguite in urgenza su reti fognarie, in uscita dai depuratori, su scarichi industriali anche su richieste gestionali.

Controllo scarichi industriali in pubblica fognatura

Riguarda il campionamento e le analisi per la verifica dei limiti imposti nei Titoli Unici e nelle A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) degli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura come previsto dal comma 2, articolo 128 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e per la verifica dei requisiti di assimilabilità per gli scarichi assimilabili al domestico come previsto nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del P.T.A. (Piano di Tutela Ambientale) della Regione Marche.

Tali verifiche sono necessarie anche per il nuovo metodo di calcolo tariffario imposto dall'ARERA con deliberazione 665/2017/R/IDR DEL 28.09.2017

ENERGIA ELETTRICA

La voce comprende il costo per l'energia elettrica previsto per l'anno 2020 dovuto ai consumi degli impianti idrici, fognari e di depurazione.

Nel corso degli anni 2018 e 2019 i consumi energetici della CIIP S.p.A. sono aumentati per in ragione delle richieste legate al necessario approvvigionamento di risorsa idropotabile.

Nel corso del 2019 i prezzi dell'energia elettrica hanno subito, in controtendenza rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni, una riduzione per la maggiore elasticità dell'offerta presente sul mercato e per l'incremento di efficienza del sistema.

Inoltre, sono state svolte attività per rendere più efficiente il cogeneratore installato presso il depuratore Brodolini di San Benedetto del Tronto che consentiranno un risparmio di energia compreso tra il 10% e il 15%. Inoltre, per l'anno 2020 è prevista l'implementazione di un sistema di cogenerazione presso l'impianto di depurazione Marino di Ascoli Piceno in modo da poter ottenere una riduzione dei consumi dell'impianto che va dal 15% al 20%.

Per tali ragioni la previsione di costo per il 2020 è pari ad € 4.000.000 di cui circa 1.000.000 relativo al consumo derivante dall'attivazione degli impianti di soccorso per l'emergenza idrica.

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Il costo previsto è relativo agli interventi di manutenzione conservativa delle attrezzature, delle strumentazioni, sono ricomprese in questa voce le spese per manutenzione degli ascensori e montacarichi delle varie sedi; quelle di manutenzione ordinaria degli impianti antincendio; la manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione; le manutenzioni e adeguamenti edili in generale.

SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

Si tratta di costi di esercizio previsti per le prestazioni di terzi effettuate a vario titolo. Sono previsti:

- I costi 2020 per il servizio di vigilanza, che garantisce pronto intervento in caso di allarme di n. 17 siti aziendali ossia:
 - cinque sedi: Ascoli Piceno, Maltignano, San Benedetto del Tronto, Fermo, Comunanza;
 - sette impianti di depurazione di:- Lido di Fermo, Fermo c.da Salvano, Fermo Basso Tenna, San Benedetto del T. via Brodolini, Grottammare, Ascoli Piceno;
 - tre impianti di soccorso: Sant'Elpidio a Mare c.da Santa Caterina, San Benedetto del T. c.da Fosso dei Galli, e Castel Trosino;
 - il campi pozzi siti in Comune di Monsampolo del Tronto in loc. San Mauro, e la Centrale di Sollevamento di Capodacqua di Arquata del Tronto.
- Sono previsti anche i costi per gli interventi di disinfestazione, derattizzazione che vengono programmati e calendarizzati durante l'anno presso i depuratori e le altre strutture.
- I costi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal Gestore nell'esercizio delle attività di manutenzione delle reti, quali terre e rocce da scavo. Tali materiali se non riutilizzati con i criteri individuati nel DM 161/2012 sono a tutti gli effetti rifiuti, pertanto vanno conferiti ad aziende autorizzate allo smaltimento/recupero con FIR.
- Sono ricompresi anche i costi per lo smaltimento dei materiali contenenti amianto.
- E' compreso altresì anche il costo per spese per prestazioni di servizi, spese per la verifica degli impianti elettrici ed i costi necessari ai fini degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro.
- Le spese per la vigilanza ed il presidio giornaliero dell'impianto di Capodacqua.
- Le spese per le richieste di rinnovo e le nuove domande per lo scarico nei corpi idrici recettori superficiali e suolo delle acque in uscita dai depuratori, fosse imhoff, scolmatori di piena e scarichi di emergenza da inoltrare ai SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) delle provincie di Ascoli Piceno e Fermo.
- Le prestazioni di servizi erogate da professionisti esterni a supporto di alcune Aree Aziendali
- Nella voce sono considerati i costi per le regolazioni di circa 40 serbatoi distribuiti nel territorio gestito per fronteggiare l'attuale crisi idrica.
- Nella voce sono altresì previsti ii compensi dovuti per l'anno 2020 alla società BDO Italia S.p.A. aggiudicataria del servizio di revisione legale per gli anni 2019-2021 in seguito a procedura di selezione.

ONERI PER UTILIZZO RETI E IMPIANTI

La voce include:

- L'importo comprende la quota 2020 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito del Gestore, relativi alle opere di acquedotto, fognatura e depurazione realizzate dagli stessi prima dell'affidamento del servizio alla CIIP come definito dalla Convenzione di Affidamento del SII e dal nuovo PEF 2018-2047 approvata nel 2018.
- L'importo del canone di concessione dovuto all'Ato 5 Marche Sud. Il canone di concessione dovuto per l'anno 2020 è stato calcolato ai sensi della delibera 664/2015 ARERA e 918/2017 ed approvato con delibera assembleare dell'AATO n. 8 del 20/06/2018.
- Fondo per i comuni maggiori fornitori di acqua

Nel seguito si rappresenta il prospetto inerente il dettaglio delle voci 1.2.3.

Descrizione	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Rimborso AATO mutui comuni	733.118	775.714	775.714
Canone di Concessione del SII	619.206	622.917	622.917
Fondo per i Comuni maggiori fornitori di acqua per l'Ambito Territoriale	100.000	100.000	100.000
Totale	1.452.324	1.498.631	1.498.631

SPESE GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce di budget comprende oltre al canone per l'utilizzo delle fotocopiatrici altri costi residuali quali servizi igienizzanti e permessi auto.

SMALTIMENTO FANGHI

Il costo previsto per il 2020 si riferisce al conferimento in discarica dei fanghi e dei grigliati provenienti dagli impianti di depurazione, dalle fosse Imhoff e dagli impianti di sollevamento fognari siti nel territorio gestito dalla CIIP Spa, e comprende anche degli oneri di trasporto, affidati per lo più a ditte esterne.

La previsione 2020 tiene conto della gara che si prevede di espletare per individuare trasportatori e discariche in grado di ricevere i quantitativi potenzialmente prodotti da CIIP nonché degli interventi di efficientamento che si prevede di effettuare su alcuni impianti di cui si è già dato conto.

APPALTI DI REALIZZAZIONE MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il costo previsto per l'anno 2020 è relativo alla manutenzione ordinaria delle reti fognarie.

La voce comprende i corrispettivi relativi alle prestazioni affidate alle ditte aggiudicatrici del "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie e dei relativi manufatti ed impianti" per le quattro zone di competenza (AP, SBT, FM e Comunanza).

E' compresa anche quota parte del canone da corrispondere a Piceno Consind per la gestione del servizio fognatura e depurazione dovuto sulla base di quanto previsto nella convenzione, relativa alle attività di smaltimento dei reflui civili confluenti presso il depuratore di Campolungo.

La previsione 2020 tiene conto, inoltre, del canone da corrispondere alla Ditta CEDI per gli interventi di manutenzione ordinaria delle reti fognarie e degli impianti di depurazione in alcuni comuni del territorio.

La voce comprende anche il costo per la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione ex Consind tramite la ditta PICENA DEPUR

E' stata prevista, infine, una spesa per le attività di spurgo ed ispezione delle condotte fognarie, stimata sulla base degli storici, da affidare a ditte terze iscritte all'albo fornitori CIIP.

Tale importo è relativo ai servizi di disostruzione di condotte fognarie e/o di pulizia preventiva delle stesse nonché al costo per le ispezioni delle reti fognarie con apposita telecamera per rilevare lo stato di consistenza delle condotte e verificare la presenza di eventuali perdite. Di tale fattispecie si prevede un incremento rispetto al passato relativo alle video ispezioni nell'ottica di dare copertura al centro zona di San Benedetto sprovvisto di camera robotizzata

La voce comprende anche i costi da sostenere durante l'anno per gli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione programmata sulle apparecchiature elettromeccaniche e acquisto di prodotti per la gestione degli impianti di depurazione CIIP.

COSTI PER ESPURGHIE ED ISPEZIONI

E' stata prevista, infine, una spesa per le attività di spurgo ed ispezione delle condotte fognarie e dei collettori fognari a servizio di impianti di depurazione da affidare a ditte terze iscritte all'albo fornitori CIIP.

La voce è relativa al costo degli interventi di pulizia annuale o semestrale su collettori fognari a servizio di impianti di depurazione gestiti e delle eventuali necessità di video ispezioni da effettuare su detti impianti.

COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI

Descrizione	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
TELEFONICHE	212.000	186.500	156.500
CANCELLERIA E STAMPATI	74.500	60.800	60.800
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE	151.243	152.043	150.837
SPESE POSTALIZZAZIONE BOLLETTE	399.393	455.932	421.856
FORMAZIONE DEL PERSONALE	15.000	15.000	15.000
SPESE POSTALI	45.000	60.000	45.000
CONSULENZE	50.000	56.500	66.000
IMPOSTE E TRIBUTI VARI	239.690	255.600	257.832
CANONI PROCEDURE INFORMATICA	148.400	151.400	195.500
SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	552.737	552.772	686.523
ABBONAMENTI E INFORMAZIONI	23.660	27.360	27.360
PULIZIA LOCALI	98.311	133.000	142.000
GAS, ACQUA E CONDOMINIO	153.000	123.000	163.000
AMBIENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITA' AZIENDALI	78.000	78.000	78.000
PERDITE SU CREDITI	120.000	120.000	120.000
ACC.TO RISCHI VARI	237.000	237.000	242.000
Totale	2.597.935	2.664.907	2.828.207

I costi generali riguardano i servizi che supportano le attività delle differenti unità operative dell'azienda.

SPESE TELEFONICHE

La voce comprende canoni, consumi, noleggi apparati per telefonia mobile, fissa, network wan, internet e numero Verde.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020 si prevede un decremento dovuto alla riduzione delle spese per la telefonia mobile, in seguito alla nuova Convezione CONSIP che ha permesso l'utilizzo di schede SIM ricaricabili, senza canone di concessione governativo.

Il costo comprende anche le connessioni in rete dati tra le sedi CIIP e su rete Internet.

CANCELLERIA STAMPATI

Comprende l'acquisto di tutti i materiali di consumo necessari al funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE

Vi sono ricompresi i compensi agli amministratori e dei membri del collegio sindacale che si corrisponderanno nell'anno 2020 come stabilito dalla delibera Assembleare n. 8 del 28/06/2019. Nella previsione sono compresi anche i compensi del Collegio Sindacale per la funzione di Organismo di Vigilanza.

SPESE POSTALIZZAZIONE BOLLETTE

La voce comprende i costi per la stampa delle fatture ai clienti e le relative spese postali per l'invio delle bollette o diffide. Come disposto dal Regolamento di fornitura del SII approvato dall'AATO, le spese postali vengono recuperate addebitandole agli utenti. Restano pertanto a carico dell'azienda le ulteriori spese legate alla fatturazione.

La previsione 2020 comprende i costi conseguenti gli obblighi imposti dall'ARERA in materia. Vedasi la Relazione al Budget.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La voce comprende i costi per l'attività di formazione del personale volta alla crescita delle competenze professionali e quelle relative alla sicurezza sul lavoro. La spesa prevista per l'anno 2020, è in linea con i costi sostenuti negli anni precedenti.

Si fa presente che dal 2009 la CIIP ha aderito ai due Fondi Paritetici Interprofessionali Nazionali per la Formazione Continua di categoria (FONDIRIGENTI e FONSERVIZI) istituiti ai sensi dell'articolo 118 della legge n. 388/2000. L'adesione a tali Fondi, assicurando alla CIIP la disponibilità di risorse finanziarie, pari allo 0,30% del monte salari denunciato all'Inps, permetterà un cofinanziamento dell'intera attività formativa che si prevede di svolgere. L'attività formativa è gestita con procedure del sistema integrato di qualità e sicurezza.

SPESE POSTALI

La voce comprende le spese postali per la gestione ordinaria delle attività, le commissioni addebitate da Poste Italiane per l'inoltro di documentazione e la ricezione dei contratti dalla clientela.

CONSULENZE

Nella voce sono previste le spese di consulenza, notarili, nonché le spese legali per le vertenze.

IMPOSTE E TRIBUTI VARI

Nella stima 2020 sono stati previsti i seguenti costi:

- Imposte indirette – bolli e notifiche: la voce di budget comprende i vari valori bollati necessari allo svolgimento della normale attività lavorativa, nonché tutte le spese necessarie per le notifiche degli atti alle ditte espropriate o asservite effettuati sia attraverso atti giudiziari del tribunale, sia attraverso altri tipi di notifiche.
- Tosap Comuni/ Passi Carrai: la voce di budget comprende il pagamento degli accessi o passi carrai esistenti sul territorio gestito dalla CIIP spa, da corrispondere ai proprietari delle strade quali Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, Amministrazione Provinciale di Fermo, Stato o Amministrazioni Comunali.
- La voce comprende anche i costi per l'IMU-TASI.
- Spese istruttoria pratiche Enti Pubblici: la voce comprende le spese di istruttoria di pratiche presso le Province, Comuni, ANAS, FFSS, Autostrade, ecc. ecc. per attraversamenti, fiancheggiamenti, allacci e rotture suolo stradale o pubblico che non riguardano gli investimenti.
- TARI sedi: La voce di budget comprende la Tari che deve essere pagata al Comune territorialmente competente, ove ricade una nostra sede aziendale ed alcuni depuratori (i più importanti) dove era necessario provvedere al ritiro dei rifiuti organici, carta e plastica. I comuni interessati sono: Ascoli Piceno (sede centrale) – San Benedetto del Tronto, Fermo e Comunanza (Centri zona) – Maltignano, Santa Vittoria in Matenano, Montalto delle Marche, Offida (Centro Squadra), Grottammare.
- tutte le spese dovute al Catasto Terreni ed Urbano per piantine, visure, frazionamenti al catasto terreni.

SPESE VARIE AMMINISTRATIVE

Sono stati previsti in questa voce i costi vari amministrativi, i risarcimenti danni. Nella previsione di spesa sono ricomprese le quote associative erogate all'ARERA, alla Federutility, alla Confservizi Marche, all'Albo Regionale degli smaltitori ed altre forme associative minori.

I Gestori del Servizio Idrico Integrato sono tenuti a versare all'ARERA un contributo annuale a copertura dei costi necessari al suo funzionamento così come previsto dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa.

Tra gli oneri bancari e postali si evidenzia il costo relativo al servizio "SEPA Direct Debit" (SDD) che permette al cliente di disporre gli incassi in euro all'interno dell'area SEPA. L'incremento di tali oneri previsto per l'anno 2020 è dovuto all'adesione al SEDA (Sepa-Compliant Electronic Database Alignment). Tale servizio opzionale aggiuntivo, consiste nello scambio fra l'azienda creditrice e la Banca del debitore,

attraverso la Banca di Allineamento, di flussi elettronici relativi alle informazioni contenute nei mandati SEPA.

ABBONAMENTI E INFORMAZIONI

La voce comprende tutti gli abbonamenti a giornali e riviste tecnico, giuridiche, fiscali ecc. presenti in azienda.

PULIZIA LOCALI

Sono i costi che si prevedono di sostenere nel 2020 per la gestione del servizio di pulizia dei locali delle sedi amministrative e operative dell'azienda. Sono comprese le sedi di Ascoli Piceno, centro zona di Maltignano, Offida, Comunanza, nuovo centro zona di Fermo, Depuratore Lido di Fermo, Depuratore di Salvano di Fermo, Depuratore Basso Tenna, Santa Vittoria in Matenano, il centro zona di San Benedetto del Tronto, Depuratore di San Benedetto del Tronto, Depuratore di Ascoli Piceno, Depuratore di Amandola etc.). E' in corso il rinnovo degli appalti per il prossimo triennio e il costo annuale è stato previsto tenendo conto del ribasso che previsto.

GAS ACQUA E CONDOMINIO

La voce comprende tutte le spese per le utenze delle diverse sedi e centri squadra aziendali, e per il condominio.

AMBIENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITA' AZIENDALI

Le somme previste per l'anno 2020, si riferiscono alle iniziative finalizzate ad accrescere l'immagine aziendale nel territorio in cui opera la CIIP spa, ad incentivare il consumo responsabile dell'acqua potabile, ed alla sensibilizzazione dei cittadini.

La comunicazione oltre ad essere uno strumento attraverso il quale la CIIP spa promuove i propri servizi allo scopo di educare il cittadino all'uso corretto e sensibile della risorsa idrica, rappresenta anche un canale di contatto tra l'Azienda e i suoi clienti, finalizzato alla diffusione di informazioni di servizio.

A questo scopo quindi le somme previste per l'anno 2020 verranno impegnate nelle diverse iniziative di cui si è dato conto nella relazione al budget.

PERDITE SU CREDITI

La voce accoglie l'importo previsto della svalutazione dei crediti commerciali che è stata stimata sulla base delle effettive inesigibilità.

ACCANTONAMENTO RISCHI VARI

Il raggruppamento "Accantonamento rischi vari" accoglie l'accantonamento al Fondo Indennizzo Sinistri, l'accantonamento ad Altri Fondi, i costi per eventuali definizioni di transazioni e per il recupero crediti.

AMMORTAMENTI

Nella stima degli ammortamenti 2020 sono state adottate le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla valutazione della vita utile dei beni.

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, sono state adottate, con decorrenza 2014 (anno di entrata in vigore sia del MTI (Metodo Tariffario Idrico), le aliquote di ammortamento civilistico così come definite dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA. Tali aliquote infatti sono maggiormente rappresentative dell'effettivo deperimento medio dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La previsione raggruppa tra i costi: gli interessi passivi relativi ai mutui, gli anticipi di tesoreria, i contributi erogati per la realizzazione di impianti; nonché tra i proventi gli interessi attivi sui depositi bancari ed i contributi sulle annualità dei mutui, gli interessi di mora per ritardato pagamento da parte degli utenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono calcolate sulla base del risultato stimato per l'anno 2020 secondo le aliquote e le norme previste, nonché delle disposizioni agevolative in essere.

Quanto previsto tiene conto anche delle imposte anticipate e differite che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale relative in particolare agli ammortamenti.

Si fa presente che tale voce potrebbe subire variazioni per effetto delle novità che potrebbero essere introdotte nel Disegno di Legge Bilancio 2020.

AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni	Ammortamenti 2020
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	342.809
Condutture e opere idrauliche fisse	4.681.766
Fabbricati non industriali	208.156
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	218.610
Fabbricati industriali	116.018
Laboratori	122.878
Telecontrollo	79.133
Altri impianti	19.041
Autoveicoli	304.785
Serbatoi	449.854
Impianti di trattamento	5.521.268
Impianti di sollevamento e pompaggio	455.208
Gruppi di misura meccanici	621.864
Totale	13.141.389

GESTIONE FINANZIARIA

Voce Rendiconto Finanziario	2020
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	53.585.470
Contributi di allacciamento	
Altri ricavi SII	2.316.017
Ricavi da Altre Attività Idriche	
RICAVI OPERATIVI	55.901.487
Costi operativi	30.694.338
COSTI OPERATIVI MONETARI	30.694.338
Imposte	2.776.714
IMPOSTE	2.776.714
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	22.430.435
Variazioni circolante commerciale	- 408.807
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	22.839.242
Investimenti con utilizzo del FoNI	
Altri investimenti	19.248.947
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	3.590.295
FoNI	
Erogazione debito finanziario a breve	
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	10.000.000
Erogazione contributi pubblici	3.751.622
Apporto capitale sociale	
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	17.341.917
Rimborso quota capitale per finanziamenti	6.183.601
Rimborso quota interessi per finanziamenti	2.274.674
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	8.458.275
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	8.883.642
Situazione iniziale banche	10.139.308
Situazione finale banche	19.022.950

Il rendiconto finanziario previsionale in termini di liquidità, in linea con il Piano Economico Finanziario approvato nel corso del 2018 di cui si è già dato conto nella Relazione al Budget, evidenzia le risorse finanziarie generate nell'anno (+risultato d'esercizio + costi non monetari relativi agli ammortamenti ed accantonamenti) nonché quelle derivanti dalla variazione degli indebitamenti.

Si conferma il progressivo incremento negli anni dell'autofinanziamento aziendale, generato dalla costante redditività e dall'incremento degli ammortamenti in relazione alla messa in esercizio delle opere realizzate. Il fatturato e l'incremento degli ammortamenti incidono in maniera significativa anche sulla capacità dell'azienda di onorare gli impegni relativi al rimborso dei debiti contratti per le provviste finanziarie di cui al prospetto sotto riportato.

Nella voce Erogazione di Contributi sono ricomprese le somme residue (€ 177.422) relative ai risarcimenti danni per gli eventi sismici 2016 ed € 3.385.271 quale quota parte di quanto previsto dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 581 del 15/03/2019 per la crisi idrica del piceno cui si è dato conto nella relazione al budget, che si prevede saranno erogati nel corso del 2020.

La voce erogazione debito finanziario medio/lungo termine tiene conto dell'erogazione del prestito Bei di € 10.000.000 sottoscritto il 27 ottobre 2017.

Gli impieghi di liquidità sono riferiti in particolare all'incremento di € 19.248.947 dell'attivo immobilizzato per la quota degli investimenti 2020 prevista dal Programma degli Interventi.

PROSPETTO MUTUI

Banca Mutuante	Capitale Originario	Capitale al 01/01/2020	Quota Capitale 2020	Quota Interessi 2020	Scadenza	Contributo Regionale sulla rata annuale
BANCA MARCHE	€ 284.051,00	€ 109.363,93	€ 15.493,16	€ 162,46	31/12/2026	€ 8.498,40
BANCA MARCHE	€ 1.291.142,00	€ 497.109,14	€ 70.423,49	€ 738,46	31/12/2026	€ 31.297,48
CARISAP	€ 335.697,00	€ 128.696,87	€ 18.294,60	€ 67,03	31/12/2026	€ 10.910,15
BANCA MARCHE	€ 9.771.880,99	€ -	€ -	€ -		
CASSA DD.PP	€ 1.549.370,69	€ 244.877,19	€ 118.969,06	€ 12.394,49	31/12/2021	€ 46.481,12
CASSA DD.PP	€ 1.962.536,21	€ 159.483,62	€ 159.483,62	€ 6.910,22	31/12/2020	€ 39.921,10
CASSA DD.PP	€ 2.246.587,51	€ -	€ -	€ -	31/12/2017	
CASSA DD.PP	€ 1.549.370,69	€ -	€ -	€ -	31/12/2019	
BANCA CRED.COOP.	€ 450.000,00	€ 134.225,71	€ 26.588,86	€ 810,81	31/12/2024	
BANCA MARCHE FONDI BEI	€ 4.152.814,59	€ 3.142.969,00	€ 175.573,02	€ 20.767,51	15/09/2032	
BANCA MARCHE FONDI BEI	€ 25.000.000,00	€ 18.920.716,07	€ 1.056.951,87	€ 125.020,70	15/09/2032	
BANCA MARCHE FONDI BEI	€ 15.163.689,41	€ 11.729.428,31	€ 617.323,70	€ 120.404,76	15/09/2032	
BANCA MARCHE FONDI BEI	€ 15.000.000,00	€ 11.602.811,14	€ 610.659,80	€ 119.105,01	15/09/2032	
CARIFERMO	€ 1.200.000,00	€ 767.277,74	€ 117.229,66	€ 28.700,19	22/02/2030	
CARIFERMO	€ 4.000.000,00	€ 799.716,67	€ 799.716,71	€ 17.478,47	30/11/2020	
BANCA MARCHE	€ 277.400,00	€ 167.824,40	€ 13.628,91	€ 3.229,70	30/11/2025	€ 5.726,95
BANCA CRED.COOP.	€ 2.500.000,00	€ 1.228.469,28	€ 261.701,77	€ 43.982,19	03/04/2024	
UBI - BPA	€ 5.000.000,00	€ -	€ -	€ -	23/10/2019	
BEI 2015	€ 12.000.000,00	€ 11.484.147,66	€ 1.039.882,39	€ 118.422,28	30/06/2030	
BEI 2016	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00	€ 505.915,23	€ 76.120,00	31/12/2030	
BEI 2017	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00	€ 501.817,63	€ 93.830,00	31/12/2030	
BEI 2018	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00	€ -	€ 114.290,00	31/12/2030	
BCCP - moratoria tributi sisma oneri a carico Stato - inizio rimborso 2020	€ 369.736,32	€ 369.736,32	€ 73.947,26	€ -	31/12/2024	
TOTALI	€ 137.104.276,41	€ 94.486.853,04	€ 6.183.600,74	€ 902.434,27		€ 142.835,20

Il prospetto evidenzia l'indebitamento totale a M/L termine della società, attivato nel corso degli anni per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti, per l'importo complessivo del capitale iniziale di € 137.104.276,41.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018-2047

In linea con quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico nei primi mesi del 2020 saranno proposti dal Gestore all'Arera ed all'Ato 5:

- le tariffe 2020-2023;
- il Piano Economico Finanziario 2020-2047;
- il Programma degli Interventi 2020-2047.

Si riportano i valori dell'attuale PEF 2018-2047 approvato dall'ATO5 e dall'ARERA sulla base del quale è stato redatto il preventivo 2020:

Conto Economico	2018	2019	2020
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	50.015.063	53.950.831	53.289.971
Contributi di allacciamento	366.080	366.080	366.080
Altri ricavi SII	550.898	488.221	491.639
Ricavi da Altre Attività Idriche	249.831	443.872	446.979
Totale Ricavi	51.181.872	55.249.004	54.594.669
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	15.925.549	15.925.549	15.925.549
Costo del personale	10.060.369	10.060.369	10.060.369
Totale Costi	25.985.918	25.985.918	25.985.918
MOL	25.195.954	29.263.086	28.608.751
Ammortamenti	10.771.143	11.967.534	13.141.389
Reddito Operativo	14.424.812	17.295.552	15.467.362
Interessi passivi	2.010.009	2.032.523	1.877.744
Risultato ante imposte	12.414.803	15.263.028	13.589.618
IRES	2.963.178	3.643.493	3.243.950
IRAP	682.294	818.080	731.606
Totale imposte	3.645.471	4.461.573	3.975.556
Risultato di esercizio	8.769.332	10.801.456	9.614.062

Considerando che il PEF è sviluppato su dati a consuntivo del precedente biennio e tenuto conto degli elementi di imponderabilità di cui si detto nella relazione al budget, l'analisi degli scostamenti sarà effettuata in sede di bilancio consuntivo.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA PIANO DI AMBITO

Il Programma degli Interventi è lo strumento di programmazione che definisce le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere del Servizio Idrico Integrato ed i servizi connessi, che dovranno essere realizzati dal Gestore nel periodo di validità del Piano d'Ambito, necessari al raggiungimento dei livelli di servizio programmati nonché al soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti serviti.

L'AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno – ha affidato per il periodo 2008-2047 il Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, in data 11/12/2007 ha stipulato con l'Autorità d'Ambito la "Convenzione di affidamento" che disciplina i rapporti tra le parti e prevede la realizzazione degli investimenti - opere e servizi - di cui al "Programma degli interventi" allegato al Piano d'Ambito, nei modi e nei termini in esso indicati e secondo le normative vigenti.

L'attuale Programma degli Interventi 2018 - 2047 prevede complessivamente investimenti finanziati da tariffa SII per 453 milioni.

Si ricorda che la CIIP SPA nel periodo 2003 2009 ha realizzato investimenti pari a 47 milioni ed ulteriori 190 milioni nel periodo 2010-2019.

Annualità	PDI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PDI 2014 - 2032	PDI 2016 - 2032	PDI 2017- 2047	Pdl 2018- 2047	Gestore
2008	13.303						9.518
2009	22.256						11.331
2010	24.755						14.492
2011	25.429	22.804					23.432
2012	25.696	22.679					20.856
2013	27.816	22.416					15.303
2014	26.894	21.954	18.169				18.063
2015	22.545	19.599	18.007				16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189			19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651		21.037
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749	22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600	13.600
2034					13.600	13.600	13.600
2035					13.600	13.600	13.600
2036					13.600	13.600	13.600
2037					13.600	13.600	13.600
2038					13.600	13.600	13.600
2039					13.600	13.600	13.600
2040					13.600	13.600	13.600
2041					13.600	13.600	13.600
2042					13.600	13.600	13.600
2043					13.600	13.600	13.600
2044					13.600	13.600	13.600
2045					13.600	13.600	13.600
2046					13.600	13.600	13.600
2047					12.830	12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	624.516

I valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000

Come anticipato nella relazione al Budget, con la revisione tariffaria 2020-2023 che si svolgerà nei primi mesi del 2020 si provvederà ad una revisione del Pdl.

Nell'anno 2020 la CIIP spa, come previsto nell'attuale Piano degli Interventi, dovrà realizzare investimenti complessivi afferenti il Servizio Idrico Integrato per € 19.248.947,00 così articolati fra le diverse zone operative:

Totale Investimenti Anno 2020	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
ATO - aggregazione globale	75	255.552.361,70	31.798.992,43	5.509.060,04	8.924.245,32
ZONA ASCOLI	80	33.846.751,24	14.601.301,78	3.002.825,52	2.548.644,29
ZONA FERMO	62	40.088.079,64	14.994.965,06	2.321.608,12	2.124.436,20
ZONA COMUNANZA	29	9.746.140,00	2.033.568,94	843.853,43	1.359.877,23
ZONA SAN BENEDETTO	54	35.610.955,62	9.117.364,50	3.208.769,21	4.291.743,97
TOTALI	300	374.844.288,20	72.546.192,71	14.886.116,32	19.248.947,01

Per maggiore dettaglio dei dati si riporta, di seguito, la tabella degli investimenti articolata per tipologia di investimento:

Totale Investimenti Anno 2020	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
Generali	16	85.124.782,60	19.261.309,91	2.035.750,41	4.162.075,35
Acquedotto	138	161.995.827,64	22.444.618,30	5.630.195,83	5.493.850,04
Fognatura	86	56.742.636,57	18.146.658,13	3.928.661,49	5.021.534,00
Depurazione	44	60.020.720,58	10.504.710,73	1.988.183,78	3.730.472,04
Depurazione e Fognatura	7	5.935.094,11	1.659.669,68	1.068.157,82	718.589,26
Fognatura e Acquedotto	9	5.025.226,70	529.225,96	235.166,99	122.426,32
TOTALI	300	374.844.288,20	72.546.192,71	14.886.116,32	19.248.947,01

Per una migliore comprensione si riporta anche lo stato delle commesse oggetto della previsione 2020

Stato opera	Dati	AATO - Aggregazione Globale	ZONA ASCOLI	ZONA COMUNANZA	ZONA FERMO	ZONA SAN BENEDETTO	Totale complessivo	incidenza %
0 - Intervento da non effettuare	Previsione 2020	-	-	-	-	-	-	-
	numero interventi	0	0	0	0	0	0	-
1 - Pianificato	Previsione 2020	5.928.508,05	303.539,74	31.937,30	31.937,30	95.811,90	6.391.734,29	33,21
	numero interventi	28	14	2	3	6	53	17,67
2 - Progetto preliminare	Previsione 2020	508.899,46	409.862,02	138.394,97	149.040,74	319.373,00	1.525.570,19	7,93
	numero interventi	6	10	4	6	8	34	11,33
3 - Progetto definitivo	Previsione 2020	212.915,34	549.321,57	510.345,04	517.384,27	1.225.763,13	3.015.729,34	15,67
	numero interventi	5	9	4	10	12	40	13,33
4 - Progetto esecutivo	Previsione 2020	117.103,43	-	106.457,67	646.076,13	244.852,64	1.114.489,87	5,79
	numero interventi	3	0	1	6	2	12	4,00
5 - Lavori appaltati e/o in corso di esecuzione	Previsione 2020	1.359.915,70	1.213.529,75	572.742,25	778.933,19	2.395.297,53	6.320.418,42	32,84
	numero interventi	24	24	11	19	16	94	31,33
6 - Lavori ultimati	Previsione 2020	-	61.745,45	-	-	10.645,77	72.391,21	0,38
	numero interventi	1	5	1	2	3	12	4,00
7 - Lavori collaudati	Previsione 2020	83.636,96	10.645,77	-	1.064,58	-	95.347,30	0,50
	numero interventi	5	18	5	16	7	51	17,00
8 - Servizio in corso di esecuzione	Previsione 2020	713.266,38	-	-	-	-	713.266,38	3,71
	numero interventi	3	0	1	0	0	4	1,33
Previsione 2020 totale		8.924.245,32	2.548.644,29	1.359.877,23	2.124.436,20	4.291.743,97	19.248.947,01	100,00
numero interventi totale		75	80	29	62	54	300	100,00

ELENCO ANALITICO COMMESSE

Si riporta l'elenco analitico delle singole commesse di investimento programmate per l'anno 2020, i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2019, gli importi maturati presunti 2019 e quelli stimati per l'anno 2020.

Zona AATO – Aggregazione Globale

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	6E06	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto - Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano -	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	96.000	10.598	79.689	2.129
AATO - Aggregazione Globale	6B06	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto - Adeguamento sismico damento altri ponti tubo (Piandello 1 e 2, Pesclaudio Pescara e Sibillini)	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	550.000	58.426	8.000	95.812
AATO - Aggregazione Globale	6Z06	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	665.000	660.737	4.316	0
AATO - Aggregazione Globale	A019	Installazione di contatori in corrispondenza delle fontane pubbliche e degli idranti	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	111.545	0	21.292
AATO - Aggregazione Globale	AM02	Budget minimale Acquedotto 2018-2019	ACQ	1 - PIANIFICATO	1.000.000	498.656	506.219	0
AATO - Aggregazione Globale	AX05	Consolidamento Statico e manutenzione straordinaria delle gallerie di adduzione esistenti nel tratto Colleferno - Polesio.Lavori principali.	ACQ	1 - PIANIFICATO	466.000	316.505	0	5.323
AATO - Aggregazione Globale	AX17	Programma pluriennale di ricerca e recupero perdite idriche - Fase 1	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	661.092	13.480	31.937
AATO - Aggregazione Globale	AX37	Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata" tratto Capodacqua Borgo	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	30.000.000	58.067	30.333	253.401
AATO - Aggregazione Globale	AX41	Interventi di definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	400.000	122.916	57.506	42.583
AATO - Aggregazione Globale	AXBJ	Manutenzione straordinaria del serbatoio alto di Montefalcone - 1 STRALCIO	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	450.000	365.287	3.077	0
AATO - Aggregazione Globale	AXBP	Ricerca risorse idriche nella zona del Monte Ascensione	ACQ	1 - PIANIFICATO	400.000	349.833	53.439	0

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	AXBZ	Sostituzione di tratti di condotta in fibro-cemento nel tratto di adduzione che va dalla località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.932.000	1.471.373	33.367	0
AATO - Aggregazione Globale	AXCO	Consolidamento statico delle opere di attraversamento fluviale delle linee acquedottistiche Vettore e Piceno (II° lotto)	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	800.000	382.275	219.662	0
AATO - Aggregazione Globale	AXCQ	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	ACQ	1 - PIANIFICATO	300.000	97.617	41.982	21.292
AATO - Aggregazione Globale	AXCR	Potenziamento impianti di protezione catodica su rete adduttrice esistente	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	150.000	619	620	53.229
AATO - Aggregazione Globale	AXCS	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti CIIP	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	400.000	20.099	10.000	53.229
AATO - Aggregazione Globale	AXCT	Realizzazione di impianto di telecontrollo per centraline protezione catodica	ACQ	1 - PIANIFICATO	250.000	2.747	5.000	53.229
AATO - Aggregazione Globale	AXCV	Acquedotto del Pescara - Interventi urgenti a seguito del sisma su condotte e manufatti nella zona di Pescara del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.050.000	451.614	0	202.721
AATO - Aggregazione Globale	AXDF	Studio finalizzato alla realizzazione di sistemi acquedottistici interconnessi con l'ATO 5	ACQ	1 - PIANIFICATO	200.000	0	35	0
AATO - Aggregazione Globale	AXEQ	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	ACQ	1 - PIANIFICATO	1.100.000	0	244.153	638.746
AATO - Aggregazione Globale	AXFC	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	ACQ	1 - PIANIFICATO	700.000	0	180.395	21.292
AATO - Aggregazione Globale	AY05	Interventi urgenti per manutenzioni straordinarie (sistemazione ingressi gallerie e centine) nel tratto Colleferno - Polesio	ACQ	1 - PIANIFICATO	200.000	69.754	32.036	10.646
AATO - Aggregazione Globale	AY37	Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata" tratto Borgo - Nodo Ascensione	ACQ	1 - PIANIFICATO	64.500.000	0	0	15.204
AATO - Aggregazione Globale	AYBJ	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini - 5° lotto - realizzazione nuovo ponte tubo Marese	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	825.000	705.653	159.957	79.843
AATO - Aggregazione Globale	AZ11	Ravvenamento Fiume Tronto - I LOTTO - III STRALCIO - Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Monteprandone - 2° FASE	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	597.500	404.963	11.443	0

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	AZBJ	Consolidamento Statico Ponti Tubo sulla linea acquedottistica Acquasanta - Pizzo Murello	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	536.362	382.270	91.829	0
AATO - Aggregazione Globale	AZCV	Acquedotto del Pescara - Interventi urgenti a seguito del sisma su manufatti nella zona di Capodacqua	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	600.000	125.900	111.747	21.292
AATO - Aggregazione Globale	C002	Realizzazione impianto di TLC manufatti CIIP 2° Lotto - Realizzazione impianto di telecontrollo n.10 manufatti idrici	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	743.626	369.962	14.330	0
AATO - Aggregazione Globale	CY11	Attività inerenti il rinnovo delle concessioni di derivazione delle sorgenti Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	204.000	174.550	17.657	30.408
AATO - Aggregazione Globale		Budget minimale Acquedotto 2020-2032	ACQ	1 - PIANIFICATO	11.496.651	0	0	638.746
AATO - Aggregazione Globale	CX30	Adeguamento alle norme di sicurezza manufatti reti	ACQ e FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	800.000	127.441	0	10.646
AATO - Aggregazione Globale	CX31	Interventi finalizzati alla riduzione dei costi energetici o produzione energia elettrica sugli impianti di depurazione e riduzione consumo prodotti chimici - I STRALCIO-	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	615.940	265.816	21.282	21.292
AATO - Aggregazione Globale	DX60	Fornitura in opera e manutenzione "chiavi in mano" di Analizzatori di reflui in ingresso e in uscita ai depuratori di Fermo - Lido di Fermo e Taffetani - Cupramarittima	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	234.060	0	225	21.292
AATO - Aggregazione Globale	DM02	Budget minimale depurazione 2018-2019	DEP	1 - PIANIFICATO	1.500.000	773.832	468.723	0
AATO - Aggregazione Globale	DX31	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Depuratore di Altidona	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	5.142.942	126.055	10.277	63.875
AATO - Aggregazione Globale	DX47	Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	800.000	363.844	10.255	53.229
AATO - Aggregazione Globale	DX48	Ottimizzazione impianti di depurazione esistenti (imhoff irraggiungibili) ai fini dell'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	400.000	4.722	0	21.292
AATO - Aggregazione Globale	DX54	Interventi finalizzati alla riduzione dei fanghi di depurazione sugli impianti > di 10.000 AE - I STRALCIO -	DEP	4 - PROGETTO ESECUTIVO	800.000	302.926	1.404	53.229

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	DX55	Adeguamento impianti di depurazione > di 199 AE alle norme del PTA (Ambro di Montefortino, Aso di Lapedona, Moresco Montefiore Corta, Montegibbro San Michele Fonte sole e Fonte Vecchia, Venangrande, Amandola Callugo, Montotone.)	DEP	1 - PIANIFICATO	400.000	950	0	10.646
AATO - Aggregazione Globale	DX57	Dismissione depuratore Fonte Arrigo di Montalto delle Marche e Patrignone, completamento collettore fino alla vallata del Tesino ed installazione di un trattamento di depurazione provvisorio (in attesa della realizzazione Fondo Valle)	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	149.062	18.852	0
AATO - Aggregazione Globale	DX60	Installazione di gruppi elettrogeni presso gli impianti di depurazione sollevamenti più significativi - I STALCIO -	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	300.000	169.863	8.000	21.292
AATO - Aggregazione Globale	DX63	Realizzazione impianto di telecontrollo per depuratori fognari con potenzialità maggiore di 500 AE	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	396.000	619	0	53.229
AATO - Aggregazione Globale	DX74	Interventi per realizzazione telecontrollo su impianti di depurazione con trattamento biologico ubicati in zone ambientalmente sensibili - I STALCIO -	DEP	1 - PIANIFICATO	400.000	0	0	53.229
AATO - Aggregazione Globale	DX77	REALIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO E LAVAGGIO DEL MATERIALE INERTE PROVENIENTE DALLA PULIZIA DELLE CONDOTTE FOGNARIE E DEI SOLLEVAMENTI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE	DEP	1 - PIANIFICATO	300.000	0	0	10.646
AATO - Aggregazione Globale	DX79	Manutenzione straordinaria dei depuratori <10.000 AE e adeguamento alle norme del PTA	DEP	1 - PIANIFICATO	500.000	0	0	10.646
AATO - Aggregazione Globale		Interventi strutture murarie e metalliche e adeguamento sicurezza depuratori > 10.000 AE	DEP	1 - PIANIFICATO	1.000.000	0	0	106.458
AATO - Aggregazione Globale		Budget minimale depurazione 2020-2032	DEP	1 - PIANIFICATO	11.190.521	0	0	851.661
AATO - Aggregazione Globale	FXFE	Sostituzione elettropompe di sollevamento fognario	DEP e FOG	1 - PIANIFICATO	250.000	0	0	53.229
AATO - Aggregazione Globale	7528	Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 1 Stralcio	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.500.000	1.326.725	74.306	0
AATO - Aggregazione Globale	C009	Ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato. Servizio di rilievo delle reti fognarie nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa - Zone di	FOG	4 - PROGETTO ESECUATIVO	350.000	80.119	0	31.937

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
		Fermo e Comunanza						
AATO - Aggregazione Globale	CZ09	Ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato. Servizio di rilievo delle reti fognarie nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa - Zona di Ascoli e San Benedetto -	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	250.000	68.948	0	31.937
AATO - Aggregazione Globale	DY31	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	2.157.058	0	28.075	10.646
AATO - Aggregazione Globale	FM02	Budget minimale Fognatura 2018-2019	FOG	1 - PIANIFICATO	1.400.000	892.770	860.962	0
AATO - Aggregazione Globale	FXDQ	Interventi per la messa in sicurezza degli scarichi in ambiente rilevati, quindi attività di sistemazione dello scarico al fine di limitare i danni a fossi/torrenti attività propedeutica prima della realizzazione dei collettori fognari	FOG	1 - PIANIFICATO	300.000	16.390	10.000	31.937
AATO - Aggregazione Globale	FXEH	Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella - 2° stralcio	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	997.000	738.365	205.542	0
AATO - Aggregazione Globale	FXFC	Realizzazione di impianto di telecontrollo per scolmatori fognari	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	100.000	0	0	53.229
AATO - Aggregazione Globale	FXFI	Studio per realizzazione di vasche di laminazione e prima pioggia sui collettori fognari	FOG	1 - PIANIFICATO	100.000	0	0	42.583
AATO - Aggregazione Globale	FY46	Ottimizz. delle reti di trasporto di acque reflue tramite dism. di impianti di dep. minori nei comuni di Acquaviva e Montalto e realizz. di un collett. Valdaso a servizio dei Comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso - Stralcio Montalto delle Marche	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	270.074	0	50.000	10.646
AATO - Aggregazione Globale		Budget minimale Fognatura 2020-2032	FOG	1 - PIANIFICATO	9.927.684	0	0	851.661
AATO - Aggregazione Globale	7306	Progetto per la costruzione della nuova sede del centro zona di Fermo - P.S.Giorgio	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.790.814	2.714.960	4.809	0
AATO - Aggregazione Globale	7308	Sistemazione definitiva lottizzazione sede Comunanza	GEN	1 - PIANIFICATO	60.000	0	0	2.129

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	73Z6	Progetto per la costruzione della nuova sede del centro zona di Fermo - P.S.Giorgio. Completamento auditorium e uffici.	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	150.000	60.390	82.022	0
AATO - Aggregazione Globale	A0FI	Manutenzioni a manufatti per danni sisma	GEN	1 - PIANIFICATO	3.400.000	0	30.557	50.680
AATO - Aggregazione Globale	C001	Attrezzature e macchine d'opera	GEN	8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	8.709.636	4.193.847	248.806	393.893
AATO - Aggregazione Globale	C010	Acquisizione materiale software/hardware per informatizzazione aziendale - 2° STRALCIO	GEN	8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	2.300.000	694.231	183.944	266.144
AATO - Aggregazione Globale	CX22	Sostituzione programmata di contatori 2a FASE	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.600.000	3.376.943	548.660	532.288
AATO - Aggregazione Globale	CX29	Acquisizione manufatti e relativi accatastamenti	GEN	8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	5.430.000	608.330	44.240	53.229
AATO - Aggregazione Globale	CX33	Manutenzioni straordinarie sedi	GEN	1 - PIANIFICATO	600.000	351.775	189.665	212.915
AATO - Aggregazione Globale	E001	Nuovi Allacci 2014-2032	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	6.650.000	1.814.366	258.335	266.144
AATO - Aggregazione Globale	MT01	Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche e telecontrollo	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.100.000	4.260.328	198.688	106.458
AATO - Aggregazione Globale		Investimenti su distributori, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere	GEN	1 - PIANIFICATO	44.334.333	0	0	2.129.153
Acquaviva Picena Montalto Marche Montefiore Dell'Aso Ortezzano Petritoli	FX46	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Ortezzano e Montefiore	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.320.501	181.782	1.275	10.646
Campofilone Massignano	FXCA	Dismissioni impianti di depurazione comuni di Massignano e campofilone e collettamento al nuovo impianto di depurazione di Altidona	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	2.611.140	62.666	9.000	21.292

ATO aggregazione globale	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
Generali	12	81.124.782,60	18.075.170,32	1.789.725,82	4.013.034,61
Acquedotto	30	122.812.138,61	7.873.058,41	1.930.272,11	2.292.352,07
Fognatura	13	19.126.399,41	3.367.764,57	1.239.159,80	1.096.513,98
Depurazione	18	31.439.041,08	2.355.558,21	549.902,31	1.458.470,05
Depurazione e Fognatura	1	250.000,00	-	-	53.228,83
Fognatura e Acquedotto	1	800.000,00	127.440,92	-	10.645,77
TOTALI	75	255.552.361,70	31.798.992,43	5.509.060,04	8.924.245,32

Zona di Ascoli Piceno

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	7Y25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	2.150.000	1.949.589	188.896	19.162
AATO - Aggregazione Globale	AXBY	Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli (da DN 150 a DN 200)	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	1.860.000	1.189.243	96.769	-
AATO - Aggregazione Globale	AXCG	Sostituzione di tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località di Pizzo Murello, Cervara e Rosara	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	403.500	274.475	53.257	-
AATO - Aggregazione Globale	AXCN	Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va da Castorano a Colli del Tronto (da DN 150 a DN 200)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	558.000	378.442	21.904	-
AATO - Aggregazione Globale	CX23	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto - Zona Operativa Ascoli Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	470.000	37.695	50.000	31.937
AATO - Aggregazione Globale	SA00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Ascoli Piceno (2° STRALCIO)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	220.133	29.723	63.875
AATO - Aggregazione Globale	CX35	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A. - Zona Operativa Ascoli Piceno e Comunanza	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	88.256	140.691	21.292
Acquasanta Terme	AX43	Manutenzione straordinaria delle captazioni a servizio degli Acquedotti: Vallecchia, Monte Acuto, Vosci e Matera nel Comune di Acquasanta Terme	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	90.000	17.139	-	5.323
Acquasanta Terme	AXEJ	Rifacimento causa frequenti (tratto condotta esistente volante) rotture della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia al serbatoio a servizio di Venamartello e Colle Falciano nel Comune di Acquasanta Terme	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	270.875	-	3.850	106.458
Acquasanta Terme	AXFJ	Realizzazione di nuovo serbatoio, impianto di sollevamento e condotte distributrici a servizio delle zone non ancora servite delle Località Agore e Rocchetta del Comune di Acquasanta Terme	ACQ	1 - PIANIFICATO	241.210	-	-	5.323
Acquasanta Terme	DX58	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	200.000	16.581	1.000	21.292
Acquasanta Terme	DX76	Sostituzione filtri percolatori nel comune di Acquasanta Terme	DEP	1 - PIANIFICATO	248.800	-	-	5.323

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Acquasanta Terme	FXDR	Realizzazione di collettore fognario a servizio delle lottizzazioni (Delgrande-Velenosi-Piazza Maggiore) nella frazione di Santa Maria	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	70.000	54.582	3.968	-
Appignano del Tronto	AXCH	Realizzazione nuove condotte distributrici per scollegare allacci esistenti su condotta adduttrice per serbatoio Poggio di Bretta	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.000	139.422	6.826	-
Appignano del Tronto	AXDI	Realizzazione di serbatoio e nuove condotte distributrici in località Montecalvo del Comune di Appignano del Tronto per eliminare allacci su linea adduttrice	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	110.000	320	1.172	21.292
Arquata del Tronto	AX44	Manutenzione straordinaria di n.9 dei 13 manufatti acquedottistici esistenti a servizio dell' Acquedotto Pretare Santa Gemma nel Comune di Arquata del Tronto	ACQ	1 - PIANIFICATO	90.000	-	-	5.323
Arquata del Tronto	DW15	Realizzazione di fosse imhoff a servizio delle case popolari di Arquata del Tronto e delle località Tufo, Vezzano, Faete e realizzazione di una rete fognaria di attraversamento del fiume Tronto frazione Trisungo	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	410.000	20.654	-	219.303
Ascoli Piceno	7125	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	610.000	578.184	49.700	-
Ascoli Piceno	7X25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	850.000	810.059	536	-
Ascoli Piceno	7Z25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	400.000	-	182.396	157.557
Ascoli Piceno	AX33	Ampliamento della capacità del serbatoio "Citeroni" a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	750.000	727.547	31.796	-
Ascoli Piceno	AXBR	Realizzazione di serbatoio, di condotta distributtrice e dei relativi allacci nelle Località Pescaretta, Morteto e Annunziata del Comune di Ascoli Piceno per carenza idrica	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	350.000	247.495	87.093	-
Ascoli Piceno	AXER	Estensione rete idrica - località Palombare	ACQ	1 - PIANIFICATO	166.000	-	8.000	30.873
Ascoli Piceno	AXES	Rifacimento linea distributtrice - Colonnata Alta	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	171.375	-	3.000	10.646

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Ascoli Piceno	AXEX	Estensione linea distributrice lungo via della Bonifica - area industriale - Ascoli Piceno	ACQ	1 - PIANIFICATO	129.875	-	-	27.679
Ascoli Piceno	AY33	Intervento di realizzazione di variante di tracciato, a seguito di evento franoso, della linea acquedottistica Pescara di Arquata in prossimità della "Stalla Poli"	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	450.000	360.644	14.931	-
Ascoli Piceno	AZ33	Sostituzione tratti di condotte di adduzione in fibro-cemento nel tratto Polesio - Ascoli Piceno	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	220.800	206.177	4.160	-
Ascoli Piceno	AZCM	Rifacimento delle condotte idriche e relativi allacci in alcune zone del Comune di Ascoli Piceno - Stralcio Via Trebbiani	ACQ	1 - PIANIFICATO	300.000	16.780	-	53.229
Ascoli Piceno	AXDH	Potenziamento condotta distributrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana (fino a zona casa di Giobbe)	ACQ e FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	490.200	117.207	194.042	10.646
Ascoli Piceno	DX62	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale (Adeguamento Pta del depuratore di Ascoli Piceno - 2 Stralcio -	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.932.000	926.918	646.660	212.915
Ascoli Piceno	DY62	Realizzazione fabbricato ad uso spogliatoio, ufficio e riunioni operai - Depuratore Marino del Tronto	DEP	1 - PIANIFICATO	68.000	-	-	42.583
Ascoli Piceno	FX94	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.033.000	883.636	76.842	-
Ascoli Piceno	FXAU	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	492.548	41.090	53.229
Ascoli Piceno	FXDP	Istallazione misuratori di portata in corrispondenza degli allacci dei collettori comunali al collettore Piceno Consind	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	245.000	166.076	3.900	5.323
Ascoli Piceno	FXDS	Sollevamento fognario e collettamento liquami di Via Boito e Via San Serafino alla rete fognaria comunale	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	180.800	141.533	4.955	-
Ascoli Piceno	FXEE	Manutenzione straordinaria dei ponti-canale fognari e degli accessi alle gallerie esistenti lungo il collettore principale nel Comune di Ascoli Piceno - 2° stralcio	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	425.000	231.646	440	228.061
Ascoli Piceno	FXEM	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	350.000	2.046	5.113	21.292
Ascoli Piceno	FXFH	Risanamento dei vecchi cunicoli fognari nel centro storico del Comune di Ascoli Piceno	FOG	1 - PIANIFICATO	1.300.000	16.566	30	60.816
Ascoli Piceno	FY94	Realizzazione collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del comune di Ascoli Piceno - estensione rete	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	157.000	3.721	103.472	-

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
		fognaria a servizio di agglomerati limitrofi						
Ascoli Piceno	FYEE	Manutenzione straordinaria dei ponti-canale fognari e degli accessi alle gallerie esistenti lungo il collettore principale nel Comune di Ascoli Piceno - 2° stralcio - Lavor Integrativi	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	25.000	23.729	150	-
Ascoli Piceno	FZ52	Realizzazione impianto di sollevamento fognario in località Caprignano e fognatura a servizio della zona nord del cimitero	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	40.702	2.000	5.323
Ascoli Piceno	CX34	Completamento dei piani 4° e 5° della sede legale della CIIP spa	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.300.000	1.011.290	19.099	-
Castel Lama di	AX09	Messa in esercizio del serbatoio realizzato dal Comune di Castel di Lama vicino alla scuola media con realizzazione di tratto condotta idrica	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	73.615	33.615	-	42.583
Castel Lama di	AX48	Realizzazione e rifacimento condotte distributrici e relativi allacci in Via Roma, Via Salaria tra Via Olmo e rotatoria Offida, Via Po e potenziamento rete idrica in località Villa Sambuco partendo da Via Leopardi nel Comune di Castel di Lama - Comuni di Castel di Lama e Ascoli Piceno	ACQ	1 - PIANIFICATO	258.400	12.378	2.593	-
Castel Lama di	AXET	Potenziamento condotta distributtrice - strada Collecchio fra Offida e Castel di Lama	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	282.500	-	1.000	5.323
Castel Lama di	AXEU	Rifacimento condotte distributrici e collettore fognario su SP 15 da Villa Chiarini fino a scuole medie	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	416.625	-	1.000	5.323
Castel Lama di	FXAX	Realizzazione di collettore fognario, a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	69.600	44.186	3.089	-
Castignano	DX51	Dismissione depuratori di Castignano ed altri e collettamento al Collettore Tesino ad eccezione di Icona risolto con id 1428	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	430.000	66.446	2.186	-
Castignano	FXDW	Rifacimento linee acquedottistica e fognaria (acque nere) in via Zacchiroli, via V. Veneto e Via Piave nel Comune di Castignano in occasione del rifacimento della pavimentazione da parte dell'Amministrazione	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	160.000	4.138	82.695	15.204

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
		Comunale						
Castorano Colli Del Tronto	FX09	Realizzazione di collettore fognario nella zona est del capoluogo del Comune di Castorano; realizzazione di n.1 scolmatore di piena a servizio della rete fognaria di via Vargo del Comune di Colli del Tronto; realizzazione di tratti di fognature ed acquedotti nei Comuni di Colli del Tronto e Castorano; rifacimento della condotta distributrice e dei relativi allacci in Via Vargo del Comune di Colli del Tronto per frequenti rotture; rifacimento della rete idrica lungo alcune vie del centro e rifacimento degli allacci alle utenze Comune di Colli del Tronto	ACQ e FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	335.027	275.535	-	5.323
Colli del Tronto	AXDC	Variante condotta distributrice e allacci causa passaggio su proprietà private in Via Salaria	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	70.000	7.974	50.006	5.323
Colli del Tronto	FXEK	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	280.000	5.230	5.000	31.937
Folignano	AXAO	Rifacimento condotta idrica di adduzione nel tratto dall'abitato di Santa Maria a Corte al serbatoio San Benedetto di Folignano	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	100.000	74.547	5.363	-
Maltignano	FXFD	Maltignano - Rifacimento condotte fognarie vie varie	FOG	1 - PIANIFICATO	250.000	-	-	10.646
Offida	AXDQ	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Rovecciano del Comune di Offida e linea distributrice	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	275.000	-	-	5.323
Offida	AXEV	via del Merletto - rifacimento collettore idrico e fognario / Completamento estensione rete idrica - loc. San Barnaba verso Casa Brandimarte	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	139.900	-	3.000	10.646
Offida	AXEW	Rifacimento condotte idriche zona Cappuccini - Offida	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	203.250	-	3.000	10.646
Offida	7410	Potenziamento ed adeguamento dell' impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 1 Stralcio	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.200.000	1.038.579	37.501	-
Offida	DX80	Potenziamento ed adeguamento dell' impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 2 Stralcio	DEP	1 - PIANIFICATO	1.000.000	-	1.000	5.323
Offida	FWAS	Realizzazione rete fognaria nelle frazioni di Colle Taffone e San Barnaba - Stralcio C)	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	364.027	300.013	1.695	-
Offida	FXAS	Interventi fognari vari a servizio del comune di Offida - località S. Barnaba - Stralcio "A"	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.092	363.964	76.970	-

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Offida	FYAS	Interventi fognari vari a servizio del Comune di Offida - nuovo tratto fognario in località Colle Taffone - Strada Collina Stralcio "B"	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	352.525	321.741	2.985	-
Offida	FZAS	Realizzazione rete fognaria nelle frazioni di Colle Taffone e San Barnaba - Stralcio D)	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	274.821	210.458	23.689	-
Roccafluvione	AXAU	Messa in esercizio della rete idrica in località Teverito	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	180.000	60.889	1.526	-
Roccafluvione	AXCA	Realizzazione nuovo serbatoio di accumulo e condotta distributrice in località Collemoro	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	120.000	117.431	16.323	-
Roccafluvione	AXEF	Intervento di consolidamento - rifacimento partitore Gaico	ACQ	1 - PIANIFICATO	285.990	230	6.869	21.292
Roccafluvione	AXFA	Rifacimento condotta adduttrice da Cerqueto a Bovecchia (San Giovanni) - 1500 ml / Spostamento condotta in frana vicino serbatoio Ciarpellesco MANUF00553 (750 ml)	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	182.813	-	5.568	79.843
Roccafluvione Venarotta	AW34	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di GIMIGLIANO, nel comune di VENAROTTA	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	615.000	-	3.157	159.687
Roccafluvione Venarotta	AZ34	Interventi acquedottistici vari a servizio di alcune frazioni dei comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Roccafluvione e Venarotta - III Lotto Roccafluvione Venarotta	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	307.200	7.460	221.577	-
Rotella	AXEY	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso - Comune di Rotella	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	159.282	-	8.976	63.875
Rotella	FX96	Rifacimento delle condotte distributrici e dei relativi allacci nel centro storico e condotte fognarie	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	120.000	2.883	3.936	26.614
Rotella	DX67	Realizzazione filtro percolatore in zona Madonnina (Capradosso)	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	100.000	4.063	45	79.843
Rotella	FXEX	Dismissione impianti di depurazione del capoluogo di Rotella e realizzazione di rete di collegamento al collettore di fondo valle degli impianti del capoluogo del Comune di Rotella	FOG	1 - PIANIFICATO	164.000	263	1.118	10.646
Spinetoli	AX56	Rifacimento delle condotte distributrici e dei relativi allacci in alcune vie del centro storico del Comune di Spinetoli e in località Pagliare; Rifacimento tratto condotta distributrice e relativi allacci in Via Salaria (davanti ex Puglia) causa frequenti rotture	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	133.400	50.707	41.987	-

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Spinetoli	FXBO	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	450.000	30.318	42.193	246.982
Spinetoli	FXBR	Estensione rete fognaria in Via Stradella - Villa Ciarulli per allacciare diverse utenze	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	85.095	107.911	26.614
Spinetoli	FXBS	Estensione rete fognaria in Via Fiobbo nella località San Pio X per allacciare diverse utenze	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	200.000	13.924	2.044	26.614
Spinetoli	FXFG	Realizzazione collettore fognario a servizio edifici lungo SS4 Salaria ad Est di Pagliare del Tronto	FOG	1 - PIANIFICATO	107.250	-	-	24.485
Venarotta	AXCD	Realizzazione di condotta idrica sulla SP Venarottesese dalla frazione Curti del Comune di Venarotta in direzione Ascoli fino all'incrocio Franchi per togliere vari allacci su condotta adduttrice (zona attualmente a rubinetto idrometrico)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	500.000	78.197	151.078	76.020
Venarotta	AXEM	Rifacimento condotta adduttrice serbatoio Tronzano	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	250.000	-	8.286	106.458

Zona Ascoli Piceno	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
Generali	2	2.200.000,00	1.099.545,88	159.790,19	21.291,53
Acquedotto	42	15.542.409,41	7.592.195,49	1.147.677,59	1.157.630,22
Fognatura	25	9.690.315,13	3.443.577,05	812.924,36	767.172,13
Depurazione	9	5.588.800,00	2.073.241,37	688.391,64	586.581,75
Depurazione e Fognatura	0	-	-	-	-
Fognatura e Acquedotto	2	825.226,70	392.741,99	194.041,74	15.968,65
TOTALI	80	33.846.751,24	14.601.301,78	3.002.825,52	2.548.644,29

Zona di Comunanza

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	CX24	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto - Zona Operativa Ascoli Piceno e Comunanza	ACQ	8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	450.000	299.365	900	-
AATO - Aggregazione Globale	SC00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Comunanza	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	450.000	44.198	-	21.292
Amandola	AXDK	Realizzazione di nuovo serbatoio in località San Martino (Zona industriale) nel Comune di Amandola e relative condotte	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	219.700	12.358	147.972	-
Amandola	AXDN	Sostituzione adduzione DN 125 superficiale e fatiscente da Azienda Fiocchi all'attraversamento del ponte tubo sul Tenna	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.000	97.148	29.506	-
Amandola	AXFB	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	391.375	-	1.561	106.458
Amandola	DX66	Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo e MonteVidon Combatte San Procolo)	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	100.000	-	-	103.796
Amandola	DX68	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino ad una potenzialità di trattamento di 5.000 AE	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	688.000	31.723	78	106.458
Amandola	FXFK	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all'impianto principale del Comune di Amandola	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	262.920	2.819	10.269	106.458
Comunanza	AXFD	Rifacimento condotta di distribuzione idrica e relativi allacci in Via Pascali; rifacimento rete fognaria separata del centro abitato in Via Pascali e relativi allacci.	ACQ e FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	230.000	-	1.000	10.646
Comunanza	FXBB	Rifacimento della linea fognaria in via Petrarca e relativi allacci; Sostituzione vecchia fognatura in cls con collettore in PVC DN 315 mm. in Via Trieste; Rifacimento delle linee distributrici e fognarie in varie frazioni del Comune di Comunanza	ACQ e FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	160.000	-	1.000	10.646
Comunanza	CY31	Efficientamento stabilizzazione aerobica depuratore Santa Maria di Comunanza	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	10.000	5.215	20.000	-
Force	DX34	Sostituzione impianto a filtri percolatori con impianto di depurazione a ossidazione biologica - Fonte delle donne 300 ab/e	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	230.000	71.832	1.184	21.292

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Force	DX35	Sostituzione impianto a filtri percolatori con impianto di depurazione a ossidazione biologica e relativa strada di accesso - San Vincenzo 700 ab/e	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	430.000	130.563	15.923	21.292
Montefalcone Appennino	AXDS	Realizzazione tratto adduttrice di collegamento tra serbatoio alto e basso e di rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	176.200	13.299	70.972	127.749
Montefortino	AXAS	Rifacimento della linea acquedottistica da Bussonico a Rocca-Regattola	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	350.000	333.142	3.464	-
Montefortino	AXDL	Sostituzione condotte idriche a servizio della frazione Col Martese e rifacimento degli allacci alle utenze	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	5.832	88.597	-
Montefortino	AXDM	Manutenzione straordinaria di serbatoio a servizio dell' Acquedotto Piantacera nel Comune di Montefortino	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	89.775	82.048	1.346	-
Montefortino	AXDP	Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in Località Cerretana del Comune di Montefortino	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	580.700	268.129	130.323	-
Montefortino	AXFG	Manutenzione straordinaria dei serbatoi a servizio del Comune di Montefortino - 1° STRALCIO	ACQ	1 - PIANIFICATO	140.000	-	-	21.292
Montefortino	DX59	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	1.322.500	100.808	3.112	234.207
Montegalio	AXCF	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla località Monte Aialona nel Comune di Montegalio	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.500.000	49.535	57.938	295.952
Montegalio	AXDJ	Realizzazione condotta Pead 63 a servizio delle utenze di Astorara attualmente collegate alla condotta di adduzione per Balzo, da allacciare al Serbatoio Colleluce	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	80.000	3.165	84.768	-
Montegalio	AXDO	Sostituzione condotta S.Maria in Lapide tratto soggetto a rotture	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	130.000	4.273	114.101	-
Montemonaco	AX29	Interventi acquedottistici vari nel comune di Montemonaco e nel comune di Roccafluvione	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	440.470	367.328	1.042	-
Montemonaco	AXBK	Interventi di studio e monitoraggio opere di captazione principali	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	300.000	49.286	36.337	85.166
Montemonaco	AXCU	Realizzazione di serbatoio a servizio dell' Acquedotto Altino nel Comune di	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	180.000	3.223	-	65.884

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
		Montemonaco						
Montemonaco	AXEL	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civiteto al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	350.000	-	2.000	10.646
Montemonaco	AXFH	Manutenzione straordinaria di manufatti acquedottistici minori nel Comune di Montemonaco	ACQ	1 - PIANIFICATO	67.500	-	-	10.646
Montemonaco	FA48	Realizzazione di collettore fognario nella frazione Altino di Montemonaco nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	87.000	58.280	20.461	-

Zona Comunanza	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
Generali	0	-	-	-	-
Acquedotto	19	6.225.720,00	1.632.328,30	770.827,55	745.084,20
Fognatura	2	349.920,00	61.099,70	30.729,40	106.457,67
Depurazione	6	2.780.500,00	340.140,94	40.296,48	487.043,83
Depurazione e Fognatura	0	-	-	-	-
Fognatura e Acquedotto	2	390.000,00	-	2.000,00	21.291,53
TOTALI	29	9.746.140,00	2.033.568,94	843.853,43	1.359.877,23

Zona di Fermo

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
AATO - Aggregazione Globale	CX26	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto - Zona Operativa Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	430.000	182.026	61.444	10.646
AATO - Aggregazione Globale	SF00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di Fermo (2° STRALCIO)	ACQ	1 - PIANIFICATO	1.000.000	303.503	10.000	21.292
AATO - Aggregazione Globale	CX36	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A. - Zona Operativa Fermo	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	-	86.234	21.292
Belmonte Piceno	AXDV	Rifacimento della condotta in uscita dal Serbatoio Torricella nel Comune di Belmonte Piceno	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	80.000	2.031	2.855	15.969
Campofilone	AXDG	Miglioramenti impianto di soccorso Campofilone	ACQ	1 - PIANIFICATO	200.000	18.622	30.854	-
Fermo	AXAL	Sostituzione rete idrica in Viale Trieste e Contrada S.Andrea	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	240.000	81.937	34.653	-
Fermo	AXAZ	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in Via Pompeiana, Via Cappuccini e Viale Trento del Comune di Fermo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	207.900	177.854	150	-
Fermo	AXBA	Sostituzione e potenziamento condotta distributrice in c.da San Girolamo	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	130.000	69.359	5.097	-
Fermo	AXBC	Potenziamento rete idrica in località Salvano	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	60.000	15.747	41.745	-
Fermo	AXCB	Realizzazione di condotta adduttrice per alimentare il Serbatoio Campiglione sito nel Comune di Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	220.500	103.481	52.848	-
Fermo	AXCJ	Potenziamento dell' anello di adduzione e delle relative derivazioni dell'anello a servizio del Comune di Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.292.000	545.913	461.606	21.292
Fermo	AXCK	Manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento di Santa Caterina (2° STRALCIO) sito nel Comune di Fermo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	142.000	105.741	3.570	-
Fermo	AXDY	Sostituzione condotta distributrice DN 250 in acciaio causa frequenti rotture c.da san tommaso - paludi	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	100.000	48.143	53.267	-
Fermo	AXEA	Contrada Camera sostituzione condotta idrica	ACQ	4 - PROGETTO ESECUATIVO	250.000	3.705	22.974	85.166
Fermo	AXEC	Rifacimento condotta distributrice ed allacci in: località Montotto; nel tratto di Strada Provinciale in Contrada Montone, in via Visconti d'Oleggio, in via Adami e via Girardi nel Comune di Fermo	ACQ	4 - PROGETTO ESECUATIVO	309.400	4.398	23.704	85.166
Fermo	AXEE	Serb Montagnola: prevedere l'ampliamento della vasca di accumulo	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	700.000	230	3.820	106.458

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Fermo	AXEG	Sostituzione di condotta adduttrice/distributrice in uscita dal Serbatoio Carrozzeri con due condotte, una adduttrice per alimentare il Serbatoio Sacri Cuori e una distributrice per alimentare le utenze del Serbatoio Carrozzeri	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	231.400	-	-	10.646
Fermo	AXEP	Potenziamento e sostituzione delle condotte di adduzione	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	400.000	-	-	5.323
Fermo	AYAA	Sostituzione condotta di adduzione ai serbatoi San Biagio e San Girolamo e parte delle condotte di distribuzione di via Madonnetta Ete (2° Stralcio)	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	725.000	653.246	600	-
Fermo	AXED	Linee acquedottistiche e fognarie nuovo ospedale di Fermo - Località Campiglione	ACQ e FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	880.000	9.043	-	5.323
Fermo	AXFF	Sostituzione condotte idriche e fognarie nel comune di Fermo	ACQ e FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	800.000	-	-	5.323
Fermo	DX28	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	8.200.000	242.143	-	91.554
Fermo	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.960.000	1.764.246	18.075	-
Fermo	FXDD	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^~2^ stralcio)	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.102.520	197.868	10.062	-
Fermo	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	4.006.384	3.822.953	20.765	44.712
Fermo	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.560.594	1.358.406	4.714	-
Fermo	FXAN	Realizzazione di collettore fognario di acque nere in Contrada Alberelli e Via Parete del Comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	125.000	129.885	1.415	-
Fermo	FXBI	Realizzazione nuova rete fognaria in località Monte Marino	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	200.000	3.058	56	209.600
Fermo	FXEG	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del comune di Fermo - Il lotto funzionale - III stralcio - realizzazione del collettore denominato autoparco del comune di Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	250.000	168.418	39.905	-
Fermo	FXEP	Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	540.000	7.707	2.257	53.229

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Fermo	FXET	Sanatoria di n. 3 scarichi in ambiente nel Comune di Fermo. (San Girolamo - Montotto - Montone)	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	340.000	2.669	-	10.646
Fermo	FXFA	Estensione collettore fognario per sanatoria singoli scarichi fognari zona Vallasciano (RIF. SANTINI GALLUCCI)	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	313.875	-	-	5.323
Fermo	FZ36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio) - 2° lotto - 2° STRALCIO	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	1.300.729	1.153.682	53.340	-
Grotazzolina Montegiberto Ponzano di Fermo	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grotazzolina e Fermo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	583.032	464.353	10.004	-
Grotazzolina	FX21	Realizzazione di un collettore fognario, in località Capparuccia dei Comuni di Grotazzolina e di Fermo, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	335.000	193.758	15.000	10.646
Lapedona	AXDZ	Sostituzione condotta adduttrice dal partitore Riccio fino a Santa Elisabetta	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	71.000	2.720	-	15.969
Lapedona	AXEH	Sostituzione condotta distributrice zona Selva Piè marano a valle del serbatoio Piè Marano nel Comune di Lapedona	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	300.000	-	-	10.646
Lapedona	FX22	Sistemazione o rifacimento del collettore del Fosso della Fonte nel Comune di Lapedona	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	123.000	105.290	1.358	-
Lapedona	FXCB	Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piemarano al vicino depuratore nel Comune di Lapedona	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	357.492	261.010	78.397	-
Monsampietro Morico	FX42	Realizzazione di impianto di depurazione e filtri percolatori e relative condotte fognarie a servizio di alcune zone del Comune di Monsampietro Morico	DEP e FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	949.000	824.147	1.920	-
Monte Giberto	AYAR	Ampliamento serbatoio Agelli I a servizio dei centri abitati di Montegiberto e Ponzano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	350.000	35.956	-	53.229
Monte Rinaldo	AXDX	Rifacimento e potenziamento delle condotte distributrici a servizio del centro storico del Comune di Monte Rinaldo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	48.000	2.271	1.860	-

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Monte Rinaldo	FXEU	Realizzazione di condotta fognaria lungo la strada vicinale denominata "Selva" nel Comune di Monte Rinaldo	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	50.400	37.412	1.902	-
Monte Rinaldo Petritoli	FX41	Interventi fognari vari nel Comune di Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel tratto Valmir-Rubbianello ed ampliamento del depuratore di Rubbianello	DEP e FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.850.000	195.887	1.021.286	372.602
Montelparo	AX66	Sostituzione e potenziamento di rete idrica in zona nuova vicino alle case popolari nel Comune di Montelparo	ACQ	1 - PIANIFICATO	47.000	342	-	10.646
Montelparo	AY28	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	260.000	230.348	1.784	15.969
Montelparo	DX09	Realizzazione impianti di depurazione, e relative condotte, a servizio del centro abitato di Montelparo e della frazione Ponte Maglio nel Comune di Santa Vittoria in Matenano I Stralcio Montelparo	DEP	7 - LAVORI COLLAUDATI	671.005	663.181	2.915	-
Montelparo	FX32	Realizzazione impianto a fanghi attivi, dismissione impianto, realizzazione sollevamento e condotta in pressione nel Comune di Montelparo	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	140.000	105.325	7.000	5.323
Monterubbiano	DX70	Consolidamento statico impianto depurazione in C.da Molino	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	150.000	20.919	4.397	132.735
Monterubbiano	FX39	Realizzazione collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	DEP e FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	1.726.000	109.408	2.064	234.207
Monterubbiano	FXEB	Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	302.000	193.870	2.271	1.065
Monterubbiano Moresco	AXEI	Sostituzione condotte idriche in c.da Canniccio Monterubbiano e via Forti di Moresco	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	127.125	-	2.160	53.229
Monterubbiano Petritoli	FZ41	Realizzazione interventi fognari vari ed impianto di depurazione a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo e realizzazione filtro percolatore in località Moregnano nel comune di Petritoli	DEP e FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	393.094	396.812	2.868	-
Pedaso	AXDE	Ampliamento serbatoio nuovo di Pedaso	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	362.000	92.776	3.775	53.229

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Ponzano di Fermo	FXCD	Rifacimento della rete fognaria a servizio della zona Capparuccia nel Comune di Ponzano di Fermo	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	470.000	7.225	55.251	106.458
Ponzano di Fermo	FXEQ	Collettore da Capparuccia a Basso Tenna	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	1.630.000	23.654	15.290	106.458
Porto San Giorgio	AXEB	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in: Via Oberdan e zone limitrofe, viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del Comune di Porto San Giorgio	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	321.000	1.106	4.182	53.229
Porto San Giorgio	FX93	Realizzazione di tratto fognario nella zona del Centro Religioso nel Comune di Porto San Giorgio; rifacimento del collettore fognario Via A. Caro nel Comune di Porto San Giorgio	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	368.600	922	4.601	-
Porto San Giorgio	FXBM	Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazioni scolmatore	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	300.000	22.977	-	53.229
Santa Vittoria in Matenano	6543/ da assegnare ?	Realizzazione di rete fognaria e manutenzione di impianto di depurazione Comune di S. Vittoria in Matenano	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	140.000	6.004	-	5.323
Santa Vittoria in Matenano	FXFB	Sanatoria scarichi in ambiente e collettori fognari C.da San Salvatore di Santa Vittoria	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	213.750	-	-	5.323
Servigliano	AXDW	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in Via Circonvallazione Clementina nel Comune di Servigliano	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	85.800	19.147	45.374	-
Servigliano	FXDI	Estensione della rete fognaria in zona Curretta / San Pietro (verso sud) nel Comune di Servigliano; Interventi di risanamento della fognatura zona fuori circonvallazione del comune di Servigliano	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	149.000	-	-	15.969

Zona Fermo	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
Generali	1	900.000,00	-	86.234,40	21.291,53
Acquedotto	28	8.690.125,00	2.700.600,64	868.323,27	628.100,24
Fognatura	22	13.658.856,03	7.963.252,80	306.525,46	627.978,33
Depurazione	5	11.121.004,50	2.795.813,98	32.387,51	229.611,62
Depurazione e Fognatura	4	4.918.094,11	1.526.254,59	1.028.137,48	606.808,71
Fognatura e Acquedotto	2	800.000,00	9.043,05	-	10.645,77
TOTALI	62	40.088.079,64	14.994.965,06	2.321.608,12	2.124.436,20

Zona di San Benedetto del Tronto

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
San Benedetto del Tronto	DX75	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	DEP	1 - PIANIFICATO	1.000.000	-	822	106.458
AATO - Aggregazione Globale	CX25	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto - zona Operativa San Benedetto del Tronto	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	450.000	28.819	-	21.292
AATO - Aggregazione Globale	SS00	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della Zona Operativa di San Benedetto del Tronto (2° STRALCIO)	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.000.000	77.715	21.065	31.937
AATO - Aggregazione Globale	CX37	Verifica e adeguamento impianti elettrici, di potenza e di automazione, degli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A. - Zona Operativa San Benedetto del Tronto	GEN	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	900.000	86.594	-	106.458
Acquaviva Picena	DX71	Intervento su depuratore San Vincenzo di Acquaviva	DEP	3 - PROGETTO DEFINITIVO	800.000	3.526	12.892	212.915
Acquaviva Picena	FXDK	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	270.000	6.401	2.037	53.229
Carassai	AXBV	Rifacimento della condotta idrica in zona Aso Rocca di Montevermine del Comune di Carassai	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	283.000	248.246	32.474	-
Carassai	DX33	Realizzazione di collettori per eliminazione di n. 2 impianti di depurazione a ossidazione biologica - Cossignanese 650 ab/eq - Montevermine 300 ab/eq; Collettore da Contrada Monte Cucco al Collettore di fondo valle nel Comune di Carassai	DEP e FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	677.000	112.176	40.020	53.229
Cossignano	FXFJ	Rifacimento fogne zona San Michele	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	84.220	-	3.143	42.583
Cupra Marittima	FXBU	Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	374.076	288.964	32.947	-
Grottammare	AXEN	Realizzazione nuovo serbatoio Collevale per utenze collegate direttamente a partitore	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	160.000	-	5.104	10.646
Grottammare	DX24	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.000.000	879.503	628.277	532.288
Grottammare	FXEC	Realizzazione di collettori fognari, in zona chiesa Gran Madre di Dio, Via San Martino nel Comune di Grottammare, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	939.500	56.710	4.682	-

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Grottammare	FXER	Potenziamento degli impianti di sollevamento fognari disposti lungo l'asta fluviale del fiume Tesino nel Comune di Grottammare	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	186.500	-	-	76.020
Grottammare Ripatransone	FXFF	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria linea fognaria sul fiume Tesino - 1°stralcio	FOG	1 - PIANIFICATO	1.040.000	-	-	10.646
Massignano Montefiore dell'Aso	FXEV	Messa in sicurezza linea fognaria sul torrente Menocchia - 1°stralcio	FOG	1 - PIANIFICATO	400.000	136.899	-	5.323
Monsampolo del Tronto	FXES	Dismissione impianto Cretoni e realizzazione di sollevamento e relativa condotta in pressione nel Comune di Monsampolo del Tronto	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	120.000	11.846	-	10.646
Montalto delle Marche	FX66	Rifacimento della condotta fognaria ammalorata da movimento franoso in Frazione Porchia del Comune di Montalto delle Marche	FOG	2 - PROGETTO PRELIMINARE	70.600	-	2.604	10.646
Montalto delle Marche	FXAK	Realizzazione reti fognarie e completamento collettore a servizio divarie zone del comune e collegamento al collettore fognario S. Maria Goretti	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	350.000	30.138	194.726	63.875
Montedinove	DX73	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	DEP	1 - PIANIFICATO	661.375	-	-	10.646
Montedinove	FXCF	Realizzazione rete fognaria in Contrada Santa Maria - Rifacimento ditributrice idrica località Colle Valle di Montedinove	DEP e FOG	1 - PIANIFICATO	90.000	21.239	-	5.323
Montefiore dell'Aso	AXEK	Reinterro di condotta idrica sub-superficiale in Contrada Aso e Contrada Menocchia nel Comune di Montefiore dell'Aso	ACQ	1 - PIANIFICATO	118.125	-	-	10.646
Monteprandone	AW32	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	788.366	138.732	215.295	127.749
Monteprandone	AX32	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 1° Stralcio - Adduttrice e primo tratto distributrice	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	673.960	564.748	12.274	-
Monteprandone	AXDU	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo)	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	500.000	10.119	5.058	191.624

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
Monteprandone	AY32	Realizzazione di condotte alimentatrici e interventi acquadottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 1 - distributrice su SP e allacci	ACQ	6 - LAVORI ULTIMATI	992.800	639.075	174.804	-
Monteprandone	AZ32	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquadottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	484.212	26	8.656	106.458
Monteprandone	FXAG	Raddoppio collettore fognario in Via XXIV Maggio - 1° stralcio	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	180.000	101.260	70.013	-
Monteprandone	FXBK	Realizzazione estendimenti rete fognaria nelle seguenti Vie: Bitossi, Borgo da Sole, Salaria/Nicolai nel Comune di Monteprandone	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	160.000	137.699	393	-
Monteprandone	FXBL	Realizzazione collettore lungo il torrente Ragnola ed eliminazione scarichi esistenti in località Colle S. Angelo e nel versante nord di Monteprandone	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	700.000	13.776	3.487	244.853
Monteprandone	FXDV	Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale 1° stralcio	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	910.600	764.362	35.749	10.646
Monteprandone San Benedetto del Tronto	FXEL	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Cda Monte Cretaccio e Cda Fosso dei Galli	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	180.000	2.749	5.000	26.614
Ripatransone	AXDD	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle Contrade: Cabbiano; Penne; San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia; Fonte Maggio; nel Comune di Ripatransone	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	262.210	62.826	11.839	21.292
Ripatransone	AXEO	Rifacimento serbatoio e condotte idriche distributrici in c.da Visciola nel comune di Ripatransone	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	218.122	-	5.104	10.646
Ripatransone	AYDD	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle Contrade: Cabbiano; Penne; San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia; Fonte Maggio; nel Comune di Ripatransone 2° Stralcio	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	158.590	-	5.000	10.646
Ripatransone	FXCQ	Rifacimento rete idrica ed acque nere Capo di Termini	ACQ e FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	210.000	-	39.125	10.646

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
San Benedetto del Tronto	AX30	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupramarittima	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	990.000	406.980	361.817	53.229
San Benedetto del Tronto	AXCI	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	ACQ	3 - PROGETTO DEFINITIVO	800.000	7.770	8.426	53.229
San Benedetto del Tronto	AXCL	Rifacimento della rete idrica lungomare e zone limitrofe del Comune di San Benedetto del Tronto	ACQ	7 - LAVORI COLLAUDATI	602.050	461.380	650	-
San Benedetto del Tronto	AYCL	Rifacimento delle condotte idriche nel lungomare del comune di San Benedetto del Tronto e delle reti idriche e fognarie a servizio delle zone limitrofe - lavori aggiuntivi: sostituzione e rifacimento condotte idrica e fognaria in via San Francesco nel Comune di S. Benedetto Del Tronto	ACQ	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	90.000		40.090	-
San Benedetto del Tronto	FYAF	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche e rifacimento della rete idrica.	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	94.000	-	2.720	10.646
San Benedetto del Tronto	FYDZ	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R.Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto e rifacimento rete idrica.	ACQ	2 - PROGETTO PRELIMINARE	60.000	-	2.720	10.646
San Benedetto del Tronto	AXFE	Sostituzione condotte idriche e fognarie e rifacimento allacci nel comune di San Benedetto del Tronto	ACQ e FOG	1 - PIANIFICATO	2.000.000	-	-	53.229
San Benedetto del Tronto	DX17	Intervento di manutenzione straordinaria finalizzato all'efficientamento della linea fanghi del depuratore di Via Brodolini	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	630.000	603.250	1.418	-
San Benedetto del Tronto	DX46	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	DEP	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.500.000	1.293.171	12.716	-
San Benedetto del Tronto	DX64	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque - 2 Stralcio	DEP	2 - PROGETTO PRELIMINARE	2.500.000	160.506	21.904	212.915

Comune	Codice Commessa	Titolo Commessa	Servizio	Stato opera	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 (al netto del personale)	Previsione 2020 Compreso Personale
San Benedetto del Tronto	FXAF	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	274.000	35.094	5.117	106.458
San Benedetto del Tronto	FXAP	Realizzazione di condotte fognarie in Zona Porto del Comune di San Benedetto del Tronto a servizio dei Cantieri Navali	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	73.200	38.618	19.119	-
San Benedetto del Tronto	FXCG	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in alcune vie del Comune di San Benedetto del Tronto	FOG	7 - LAVORI COLLAUDATI	150.450	102.957	7.481	-
San Benedetto del Tronto	FXDE	Realizzazione collettore fognario, in viale dello Sport (da Via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.350.000	119.996	974.407	532.288
San Benedetto del Tronto	FXDG	Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina	FOG	6 - LAVORI ULTIMATI	1.850.000	1.310.848	20.931	-
San Benedetto del Tronto	FXDZ	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R.Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto	FOG	4 - PROGETTO ESECUTIVO	320.000	16.029	1.921	138.395
San Benedetto del Tronto	FXEA	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani)	FOG	5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.000.000	110.064	151.222	851.661
San Benedetto del Tronto	FXEN	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	724.000	26.555	1.037	159.687
San Benedetto del Tronto	FYCG	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Valtiberina - Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto	FOG	3 - PROGETTO DEFINITIVO	210.000	-	3.307	79.843

Zona San Benedetto del Tronto	num. Interventi	Importo Commessa	Consuntivo ante 2019	Stima Consuntivo 2019 Compreso Personale	Previsione 2020 Compreso Personale
Generali	1	900.000,00	86.593,71	-	106.457,67
Acquedotto	19	8.725.434,62	2.646.435,46	913.095,31	670.683,31
Fognatura	24	13.917.146,00	3.310.964,01	1.539.322,47	2.423.411,90
Depurazione	6	9.091.375,00	2.939.956,23	677.205,84	968.764,78
Depurazione e Fognatura	2	767.000,00	133.415,09	40.020,34	58.551,72
Fognatura e Acquedotto	2	2.210.000,00	-	39.125,25	63.874,60
TOTALI	54	35.610.955,62	9.117.364,50	3.208.769,21	4.291.743,97

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative oltre a quanto già indicato nella relazione al Budget:

Codice Commessa	6B06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto Consolidamento altri ponti tubo (Pescaudio e Piandelloro 1 e 2)	Importo €	550.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pescaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali:

Intervento di 1° stralcio: intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pescaudio.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pescaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto ed approvato il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che, in data 19 settembre 2012, sono stati aggiudicati all'Impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio: Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pescaudio e dei ponti tubo Piandelloro 1 e 2.

L'intervento di 2° stralcio si configura quale intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Pescaudio, struttura scatolare in cemento armato che poggia su spalle e pile, anche esse in cemento armato, della luce complessiva di oltre 90,00 mt., e del ponte tubo Piandelloro 2, struttura scatolare in cemento armato che poggia su spalle in muratura di pietrame, della luce netta di 14,30 mt. .

L'intervento sul ponte tubo Piandelloro 1 è essenzialmente un intervento di manutenzione straordinaria, non essendo necessario operare un rinforzo strutturale vero e proprio del manufatto, impropriamente definito ponte tubo, che peraltro lavora su una luce estremamente modesta (1,60 mt) per l'attraversamento di un fosso.

Nel corso dell'anno 2018 con il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n. 8 del 20/06/2018, l'importo della commessa è stato incrementato ad € 550.000,00, per dare totale copertura finanziaria ai necessari lavori da eseguire, importo che ricomprende comunque sia i lavori di 1° stralcio che di 2° stralcio.

Nel corso dell'anno 2020 si procederà all' acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso, tramite la conferenza dei servizi che verrà indetta da parte dell'AATO, nonché alla redazione della progettazione esecutiva dell'intervento ed all'avvio dell'appalto dei lavori.

Codice Commessa	6E06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto - Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano.	Importo €	96.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

L'intervento è finalizzato all'adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fosso Morignano, nel comune di Ascoli Piceno, della linea acquedottistica Pescara d'Arquata.

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova struttura scatolare in c.a., che ingloba quella preesistente, da eseguire in una zona estremamente impervia con notevoli difficoltà cantieristiche.

Il progetto dell'opera è stato approvato in data 22/11/2018; i lavori sono stati appaltati in data 09/05/2019 e consegnati in data 05/06/2019.

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione, verranno ultimati entro l'anno 2019 e collaudati nel 1° semestre dell'anno 2020.

Codice Commessa	7125	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	610.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, già Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata, un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero. Il predetto sondaggio è stato successivamente trasformato, nell'ambito della commessa 7Y25 di cui si riferisce separatamente, nel pozzo di produzione n. 2.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero.

Più precisamente il predetto progetto di ricerca idrogeologica, che prevede una spesa di € 140.000 di cui € 82.300 per la predetta convenzione, ed € 57.700 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari, è stato avviato nell'estate 2017, si è sviluppato prevalentemente nell'anno 2018 con l'esecuzione delle prove di emungimento con l'immissione in falda di tracciante e con la raccolta periodica di campioni di acqua in corrispondenza delle stazioni pluviometriche nonché con le misurazioni di portata effettuate in corrispondenza delle stazioni idrometriche installate.

Il predetto progetto di ricerca si concluderà presumibilmente a fine anno 2019.

Nel corso dell'anno 2020 si procederà pertanto alla chiusura del rapporto contrattuale con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona finalizzato all'attività di studio e di ricerca idrogeologica relativa alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori.

Codice Commessa	7X25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare. Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio.	Importo €	850.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il Programma degli Interventi, parte integrante della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato 2018-2047, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.8 del 20/06/2018 e con delibera dell'ARERA n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018, prevede i n. 4 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id_AATO 1025.1 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici". Importo € 610.000,00;
- Id_AATO 1025.3 "Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio". Importo € 850.000,00;
- Id_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio -". Importo € 2.150.000,00;
- Id_AATO 1025.4 "Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio". Importo € 400.000,00.

Dell'intervento Id_AATO 1025.1 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici" - importo € 610.000,00 - si riferisce separatamente a proposito della commessa 7125.

Dell'intervento Id_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio" - Importo € 2.150.000,00 – si riferisce separatamente a proposito della commessa 7Y25.

Dell'intervento Id_AATO 1025.4 "Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare -

Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio"- Importo € 400.000,00 - si riferisce separatamente a proposito della commessa 7Z25.

L' intervento di cui trattasi Id_AATO 1025.3 "Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio" - importo € 850.000,00 al netto IVA – è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici autorizzati con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017.

I relativi lavori (perforazione della la profondità di circa 300 metri, rivestimento dei sondaggi con tubazioni in acciaio inox ed esecuzione delle prove di pompaggio in corrispondenza di entrambi i sondaggi realizzati) sono stati eseguiti nel 2° semestre dell'anno 2017 ed ultimati nel primo semestre dell'anno 2018. Il relativo certificato di regolare esecuzione dei lavori è stato redatto dal D.L. in data 06-09-2018 e dichiarato ammissibile con delibera CIIP n. 197 del 20-11-2018. In entrambi i sondaggi è stata rinvenuta la presenza di acqua e le relative prove di pompaggio hanno avuto esito positivo ragione per cui un sondaggio (il n. 1) è stato trasformato in pozzo di produzione già con l'intervento di 2° stralcio (commessa 7Y25), mentre l'altro sondaggio (il n. 3) verrà trasformato in pozzo di produzione con il progetto di 3° stralcio (commessa 7Z25).

L'intervento è da intendersi concluso.

Si segnala infine che nel corso dell'anno 2019 l'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, del Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019 e della successiva delibera dell'Assemblea dell'AATO 5 Marche Sud n. 12 del 18-10-2019.

Codice Commessa	7Y25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare. II° Stralcio. Realizzazione vasca di partenza acquedotto, condotta di adduzione da Castel Trosino alla località Palombare ed attivazione n. 2 pozzi.	Importo €	2.150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L' intervento di cui trattasi Id_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio" - importo € 2.150.000,00 - prevede la realizzazione di:

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione, realizzata con tubazione in acciaio DN 400 mm., della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica di due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio DN 250 mm. alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto è stato oggetto di conferenza dei servizi indetta dall' Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud, il cui provvedimento finale è stato rimesso alla CIIP con nota prot. n. 2.758 del 29-11-2017.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 215 del 21-12-2017 dopo aver ottenuto il rilascio, in via provvisoria, da parte della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio — P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Genio Civile) - con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno n.142 del 23-11-2017, della concessione di derivazione idrica di 50 lt/sec da prelevare in condizioni di emergenza in corrispondenza dei pozzi di produzione n.1 e n. 2.

I lavori sono stati eseguiti celermente dall'impresa appaltatrice nel corso dell'anno 2018, pur in presenza di difficoltà incontrate nel corso degli stessi per l'impervietà dei luoghi, e sono stati ultimati in data 27 dicembre 2018, nonostante si siano avuti dei ritardi imputabili all'ENEL nel fornire energia elettrica alla cabina di trasformazione MT/BT realizzata per servire l'impianto. In data 13 dicembre 2018 è stata conseguita la funzionalità acquedottistica dell'opera ed è stata effettuata la presa in consegna provvisoria dell'impianto da parte della CIIP.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati da parte dell'ASUR numerosi campionamenti di acqua, e relative analisi di laboratorio, dai pozzi attivati (pozzo n. 1 e pozzo n.2), che hanno consentito di pervenire prima al rilascio di un'autorizzazione provvisoria per l'immissione in rete dell'acqua captata dalle nuove fonti di approvvigionamento idrico e, successivamente, al rilascio del giudizio finale di idoneità al consumo umano con la prescrizione di procedere alla clorazione cautelativa della risorsa idrica o di adottare un sistema equivalente di disinfezione della stessa.

In data 18 maggio 2019 si è potuto procedere pertanto alla inaugurazione ufficiale dell'impianto che ha assunto nel corso dell'anno 2019 una importanza strategica stante il perdurare e l'accentuarsi della crisi idrica.

In ragione di ciò durante la stagione estiva ed autunnale si è arrivati a prelevare dal predetto impianto la portata massima assentita temporanea di 100 l/sec, autorizzata con provvedimento del Comitato Provinciale della Protezione Civile del 28-06-2019.

Nel corso dell'anno 2020 si procederà pertanto all'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

Si segnala infine che nel corso dell'anno 2019 l'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, del Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019 e della successiva delibera dell'Assemblea dell'AATO 5 Marche Sud n. 12 del 18-10-2019.

Codice Commessa	7Z25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare. Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio.	Importo €	400.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento di III° stralcio prevede la trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, pozzo che potrà fungere da riserva agli altri due pozzi nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, o superiore, una volta acquisita l'autorizzazione al prelievo della predetta portata, seppur con carattere di emergenza.

Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, è stata redatta la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio e sono stati appaltati i relativi lavori, tuttora in fase di esecuzione.

La progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione, la fornitura ed alimentazione elettrica della pompa elettrosommersa a servizio del predetto pozzo e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto.

La predetta progettazione prevede un importo totale di € 450.000,00, a fronte di una previsione di € 400.000,00 prevista nel Programma degli Interventi, al fine di poter eseguire tutti i lavori ritenuti imprescindibili per assicurare la funzionalità acquedottistica dell'opera. Al maggiore importo si è dato copertura finanziaria per lo più con le economie conseguite in corso d'opera nell'ambito dell'intervento di I° stralcio – 7X25.

I lavori verranno ultimati nel primo semestre dell'anno 2020 così da poter mettere in esercizio il predetto pozzo, auspicabilmente entro l'estate 2020, dopo l'esecuzione dei campionamenti e delle analisi dell'acqua da parte della competente ASUR.

Si segnala infine che nel corso dell'anno 2019 l'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, del Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019 e della successiva delibera dell'Assemblea dell'AATO 5 Marche Sud n. 12 del 18-10-2019.

Codice Commessa	AX17	Descrizione	Programma pluriennale di ricerca e recupero perdite idriche	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nel corso del 2019 sono stati installati, da parte della Ditta BM Tecnologie, i misuratori a tempo di transito (tipo mini KAPTOR) sui punti di misura individuati nei comuni oggetto già oggetto in passato della campagna di ricerca e recupero delle perdite idriche, in particolare:

- Ascoli Piceno,
- Fermo,
- San Benedetto del Tronto,
- Folignano,
- Castel di Lama,
- Spinetoli,
- Grottammare,
- Porto San Giorgio
- Monsampolo
- Montepandone

Nel corso del 2020 i punti individuati, insieme a quelli già monitorati nel telecontrollo aziendale, dovranno essere implementati all'interno del software WATERGUARD per la valutazione del bilancio idrico di ciascun distretto idrico identificato all'interno dei suddetti comuni.

In sostanza lo scopo è quello di rilevare la misura della portata transitante nei punti di ingresso/uscita dei vari distretti di ricerca perdite al fine di acquisire i dati di portata e pressione nel nodo ad intervalli di tempo relativamente brevi (6-8 ore).

L'obiettivo, oltre a quello di ottimizzare la fornitura idrica, è anche quello di fornire il dato di perdita così come richiesto dall'AEEGSI, distinguendo la perdita in adduzione da quella in distribuzione.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	Importo €	990.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di realizzazione di due nuovi serbatoi nei comuni di Carassai e Massignano e ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile. I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono in via di ultimazione.

Codice Commessa	AX56	Descrizione	Rifacimento delle condotte distributrici e dei relativi allacci in alcune vie del centro storico del Comune di Spinetoli e in località Pagliare; Rifacimento tratto condotta distributtrice e relativi allacci in Via Salaria (davanti ex Puglia) causa frequenti rotture	Importo €	133.400,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è localizzato interamente nella frazione di Pagliare e consiste nella sostituzione della rete di distribuzione idrica esistente che risulta essere ormai obsoleta rispetto alle attuali esigenze della zona. Al fine di risolvere la suddetta criticità verrà realizzata una nuova condotta idrica in PEAD PN 25 del diametro DE 90 per una lunghezza complessiva di circa 700 ml, sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. I tratti interessati sono tre, 270 ml sulla via Salaria, 190 ml su via Ugo Foscolo e 240 ml su via dante Alighieri; Il primo tratto della condotta verrà anche spostato in corrispondenza del marciapiede in quanto l'attuale linea passa nelle corti interne degli immobili di proprietà privata prospicienti la via Salaria ed è soggetta a continue rotture. Per quanto riguarda gli altri due tratti su via Alighieri e su via Foscolo il tracciato delle condotte si snoderà principalmente su strada comunale asfaltata.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa F.A.M. di Filiaggi Genoveffa di Folignano con determina n.54 del 19/04/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 15/10/2018 e sono in corso.

I suddetti lavori sono in fase di ultimazione (circa 95% eseguiti) e molto probabilmente verranno collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti prima della fine dell'anno in corso.

Codice Commessa	AXAO	Descrizione	Rifacimento condotta idrica di adduzione nel tratto dall'abitato di Santa Maria a Corte al serbatoio San Benedetto di Folignano.	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

I lavori sono ultimati, collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti.

Codice Commessa	AXBK	Descrizione	Interventi di studio e monitoraggio opere di captazione principali	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La commessa in oggetto riguarda le attività volte al monitoraggio delle principali sorgenti quali Pescara d'Arquata, Capodacqua e Foce di Montemonaco nell'ambito delle prescrizioni previste nella fase di rinnovo delle rispettive concessioni di derivazione idropotabile.

In particolare la PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, nell'ambito del rilascio della deroga al DMV, ai sensi art. 60 NTA del PTA Marche, ha chiesto alla CIIP Spa l'attivazione di un aggiornamento tecnico-scientifico finalizzato a definire la mutata situazione ambientale dell'area al fine di determinare le nuove condizioni di gestione della risorsa.

Inoltre, nella riunione del 10/07/19 presso la Regione Marche, la PF di VIA ha chiesto al gestore l'attivazione del nuovo piano di monitoraggio ambientale, rimodulato anche sulla base di quanto richiesto dalla PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa.

Alla luce delle suddette richieste e a seguito della rinuncia da parte di ARPAM a proseguire il monitoraggio ambientale affidatogli in precedenza, la CIIP ha affidato al laboratorio CIALAB di Ascoli Piceno le attività di monitoraggio dei parametri ambientale richiesti sia per la sorgente di Foce di Montemonaco che per quella di Pescara del Tronto.

Nella stessa commessa, inoltre, sono stati imputati gli studi relativi alle modifiche del sistema idrogeologico delle principali sorgenti a seguito degli eventi sismici del 2016 e quelli relativi alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento.

In particolare sono stati affidati all'Università La Sapienza di Roma due studi, sia per la sorgente di Foce di Montemonaco che per quelle di Pescara e Capodacqua, che consentano di verificare come e quanto abbiano inciso sui sistemi idrogeologici in oggetto gli eventi sismici del 2016-17, determinando in fase transitoria una variazione della risorsa disponibile accertata dai dati disponibili.

Nello specifico la finalità degli studi è quella di stabilire se e in che entità le modifiche indotte dalla sequenza sismica possano essere permanenti, nonché con quali tempi e modi e in quale percentuale possano ripristinarsi le condizioni preesistenti (esaurimento della fase di disturbo post-sismico).

Le risultanze dello studio serviranno anche per sviluppare proposte di ottimizzazione della risorsa a medio e lungo termine, eventualmente individuando modifiche di esercizio e se necessario dei punti di captazione, in modo da soddisfare la richiesta nel rispetto delle concessioni esistenti.

Codice Commessa	AXBP	Descrizione	Ricerca risorse idriche nella zona del Monte Ascensione	Importo €	400.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

In ossequio alle previsioni del Piano regolatore degli acquedotti adottato dalla Regione Marche, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, tra le quali si segnalano quelle nella zona Ascensione in comune di Rotella. Sondaggi profondi effettuati nel 2017 e nel 2018 hanno evidenziato la presenza di quantitativi idrici non trascurabili, compatibilmente con il bacino limitato, e se stanno effettuando le attività per procedere alla captazione in situazioni di grave carenza idrica

Codice Commessa	AXCF	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialone nel Comune di Montegallo	Importo €	1.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel comune di Montegallo, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

Gli eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana, di notevole pregio naturalistico, situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed in parte all'interno della zona SIC, ZPS e ZSC denominata "Monte Oialona - Colle Propezzano".

Nel corso dell'anno 2016, nel periodo immediatamente successivo al sisma del 24 agosto 2016, è stata effettuata la campagna di indagini geognostiche (sondaggi geognostici, indagini geosismiche ed installazione di inclinometri) propedeutica alla progettazione, che ha subito peraltro rallentamenti per effetto delle forti scosse sismiche registrate nei mesi agosto ed ottobre 2016, ed è stata redatta la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento.

La progettazione definitiva dell'intervento, redatta nel 1° semestre 2017, prevede il rifacimento del tratto di condotta, a monte della condotta esistente, per una lunghezza di circa m. 750 in prossimità degli abitati di Casale Nuovo e Colle nel Comune di Montegallo (AP). Al fine di evitare gli effetti dannosi sulla condotta dei movimenti franosi del terreno, il progetto prevede l'ancoraggio della condotta a pali di fondazione in cemento armato, disposti ad interasse e profondità variabili in funzione della stratigrafia del terreno.

Il progetto prevede altresì il rifacimento dei pozzetti, la sostituzione delle relative apparecchiature idrauliche per tutta la lunghezza della condotta sostituita, alcune opere di protezione (briglia) della condotta in corrispondenza del compluvio di Casale Nuovo, la realizzazione di uno sfianto libero sul manufatto di disconnessione CIIP in località Monte Oialona finalizzato alla stabilizzazione della pressione di esercizio della condotta adduttrice nonché alcune opere minori.

Si segnala che l'intervento di cui trattasi nella fase post-sisma è stato segnalato alle autorità competenti (Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, Centro Coordinamento Regionale – CCR - di Arquata del Tronto, Regione Marche, AATO n. 5, Sindaco del comune di Montegallo) quale uno degli interventi da eseguire in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel 2016 e, più precisamente, quale opera rientrante nell'intervento "A0CF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel comune di Montegallo" dell'importo di € 1.500.000,00. L'intervento però non è stato oggetto di finanziamento né con il 1° né con il 2° Programma delle Opere Pubbliche, né con il "1° Piano degli interventi nei dissesti idrogeologici dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio; Marche ed Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24-08-2016" approvati dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, ragione per cui è stato necessario prevederne l'inserimento nel Programma degli Interventi, parte integrante del Piano d'Ambito, approvato dall'AATO 5 con delibera di Assemblea n. 8 del 20-06-2018. L'intervento di messa in sicurezza della condotta idrica dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Sasso Spaccato - Monte Oialona nel comune di Montegallo, dell'importo di € 600.000,00 al netto IVA, di cui sopra riferito, è da considerarsi di fatto uno stralcio dell'intervento generale "A0CF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel comune di Montegallo" dell'importo di € 1.500.000.

Si segnala inoltre che l'intervento non è stato inserito neanche nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" di cui all'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Per quanto concerne l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento si rammenta che il progetto definitivo è stato inviato nel novembre 2017 all'AATO per la indizione della relativa conferenza dei servizi ma ha subito un rallentamento (da novembre 2017 a settembre 2018) in quanto non c'è stata chiarezza fra AATO ed Ufficio Terremoto della Regione Marche circa il soggetto titolato ad indire la predetta conferenza dei servizi. Una volta chiarito che doveva essere l'AATO ad indire la predetta conferenza dei servizi, la stessa è stata indetta in data 06-09-2018 ed il provvedimento finale della conferenza dei servizi è stato emesso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con Determina n. 136 del 11-12-2018.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 84 del 18-06-2019 ed il contratto d'appalto dei lavori è stato stipulato in data 10-10-2019.

I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 19-09-2019 ma si articoleranno in almeno n. 2 annualità in ragione della prescrizione riportata nel parere espresso dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini in sede di Conferenza dei Servizi, parere che prevede la sospensione obbligatoria dei lavori nel periodo che va dal 01 novembre al 31 luglio di ogni anno ragione per cui è presumibile che vengano ultimati entro l'anno 2020.

Codice Commessa	AXCI	Descrizione	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	800.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

La progettazione dell'intervento ha subito rallentamenti a causa delle incertezze sulla conformazione delle reti idriche esistenti in località Monte Renzo nel Comune di San Benedetto del Tronto che ha richiesto il rilievo, da parte del personale del SIT aziendale e del Servizio Reti, delle reti distributrici esistenti collegate direttamente alla condotta adduttrice del partitore Cretaccio. L'ipotesi progettuale preliminare è stata trasmessa al Comune di San Benedetto del Tronto per acquisire un parere preventivo circa la localizzazione del serbatoio. A seguito del parere

preliminare positivo è stata ripresa la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatto il Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo e della progettazione e il conseguente appalto dei lavori.

Codice Commessa	AXCR	Descrizione	Potenziamento impianti di protezione catodica su rete adduttrice esistente	Importo €	150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Per l'anno 2020 si prevede di concludere le fasi di progettazione definitiva – necessaria per la procedura espropriativa

Codice Commessa	AXCS	Descrizione	Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti CIIP	Importo €	400.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Per l'anno 2020 si prevede di concludere le fasi di progettazione definitiva – necessaria per la procedura espropriativa.

Codice Commessa	AXCT	Descrizione	Realizzazione di impianto di telecontrollo per centraline protezione catodica	Importo €	250.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Si prevede, per l'anno 2020, l'inizio delle attività di installazione delle nuove centraline direttamente collegate con il sistema di telecontrollo aziendale.

Codice Commessa	AXCQ	Descrizione	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Con le stesse finalità del punto precedente, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, anche nella zona dei Monti della Laga. Le attività, per lo più di misura e monitoraggio sono state avviate a seguito di stipula di convenzione nel corso del 2018, ma trattandosi di sistemi idrogeologici complessi si prevede che esse si protraggano per almeno tre anni idrologici

Codice Commessa	AXDD	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle contrade: Cabiano, Penne, San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia, Fonte Maggio nel Comune di Ripatransone	Importo €	420.800,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Le località interessate dagli interventi di rifacimento delle condotte idriche, sono state individuate nelle contrade di San Michele e Castellano e nella contrada di Colle di Guardia, facenti parte del Comune di Ripatransone (AP).

L'intervento riguardante le contrade San Michele e Castellano consiste nella sostituzione di due condotte DN 63 ammalorate con due nuove condotte dello stesso diametro in PEAD PN 25 per una lunghezza complessiva di circa 480 ml. di cui 400 ml. su strada imbrecciata di campagna e 80 ml. su terreno coltivato ricalcando lo stesso tracciato.

L'intervento previsto nella contrada di Colle di Guardia consiste nel potenziamento della linea idrica che, partendo dal serbatoio di Colle di Guardia, serve gli insediamenti del circondario. Tale linea attualmente risulta insufficiente, specialmente durante la stagione estiva. L'intervento progettato può essere suddiviso in due tratti. Il primo tratto, che parte dal serbatoio di Colle di Guardia prevede l'installazione di n°3 condotte PEAD PN25 di diametro: DN 40, DN63; DN90. Questo primo tracciato si snoderà su strada asfaltata per una lunghezza pari a circa 300 ml. Il secondo tracciato proseguirà dal pozzetto "1" con n°2 condotte DN 63 e DN 90 su strada bianca per una lunghezza di circa 1230 ml. fino al pozzetto "3", dove la condotta DN 63 sarà destinata all'approvvigionamento idrico del complesso "Fattoria Merli".

Il terzo tracciato proseguirà con un'unica condotta DN 90 che andrà ad allacciarsi alla condotta distributrice attualmente presente presso il nuovo pozzetto "4" e avrà termine in prossimità della strada comunale asfaltata.

In fase preliminare si è deciso di ottenere un'economia di circa € 75.000,00 dall'importo finanziato da utilizzare per la commessa FX19 sempre ricadente nel Comune di Ripatransone.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 114 del 13/07/2017.

Il progetto definitivo è stato inviato all'AATO in data 18/01/2018 per la consueta approvazione.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Caioni Domenico di Appignano del Tronto con determina n.129 del 05/09/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 25/10/2018 e sono in corso.

I suddetti lavori sono in fase di ultimazione (circa 95% eseguiti) e molto probabilmente verranno collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti prima della fine dell'anno in corso.

Nel frattempo, dopo accurati sopralluoghi, si è constatato che l'intervento della commessa FX19 non è più necessario perché i problemi evidenziati in passato sono stati risolti.

Alla luce di ciò con le economie iniziali e con le economie della commessa FX19 e dell'integrazione di importo avvenuta con l'aggiornamento del Piano di investimenti 2018 si è deciso di continuare ad intervenire con la sostituzione delle condotte oramai vetuste nelle contrade di Cabiano, Petrella e Quercia Ferrata attraverso un altro progetto di completamento della commessa AXDD.

Il progetto preliminare del II STRALCIO è stato approvato con deliberazione n.199 del 20/11/2018.

Il progetto definitivo è in corso e prevedrà, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Ripatransone, un intervento acquedottistico finale e risolutivo in località Cabiano.

Codice Commessa	AXDS	Descrizione	Realizzazione rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno Realizzazione di tratto di adduzione che va dal serbatoio basso al serbatoio alto del capoluogo nel Comune di Montefalcione Appennino.	Importo €	176.200,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la razionalizzazione delle reti adduttrici e distributrici a servizio di Montefalcione Appennino in seguito alla messa in esercizio del nuovo serbatoio. I lavori, affidati all'impresa Turla Costruzioni di Ascoli Piceno (AP) sono in corso.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo)	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Dopo una modifica del tracciato è stata aggiornata la progettazione definitiva e si è in attesa di completare la fase autorizzatoria. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2020.

Codice Commessa	AXDV	Descrizione	Rifacimento della condotta in uscita dal Serbatoio Torricella nel Comune di Belmonte Piceno	Importo €	80.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Il progetto consiste nella realizzazione di una nuova condotta nel territorio di Belmonte Piceno in sostituzione di quella esistente, e in particolare il primo tratto è la linea che collega il serbatoio Torricella con il pozzetto di manovra posto a valle sul lato sud-est, il secondo tratto riparte da quest'ultimo e si ricollega al pozzetto di manovra posto immediatamente dopo la strada provinciale. Il percorso esistente nel primo tratto è attualmente realizzato con un condotta "volante" necessaria a superare le criticità della zona in cui è inserita. Il lavoro richiesto è di realizzare un percorso alternativo, esterno alla zona in frana presente nell'area attuale e che è rappresentato cartograficamente con la Tavola "RI 66 d" della Regione Marche, Autorità di Bacino Regionale, Piano Assetto Idrogeologico PAI, carta del rischio idrogeologico.

I lavori in oggetto consistono nella mera sostituzione di una condotta esistente con una nuova, avente stesse caratteristiche tecniche e medesimo regime di funzionamento idraulico. Il percorso, inoltre, risulta esterno all'area in frana, perimetrata ed identificata al n. F – 23 – 0543 dal piano di Assetto Idrogeologico. Non sono peraltro previste opere d'arte o manufatti di qualsivoglia natura a servizio della condotta.

Si prevede l'avvio entro la fine del 2019.

Codice Commessa	AXEA	Descrizione	Contrada Camera sostituzione condotta idrica	Importo €	250.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento in oggetto riguarda i lavori di sostituzione di una condotta idrica esistente che serve la zona denominata Contrada Camera. La condotta da sostituire ha inizio dal Partitore Riccio, sito nel Comune di Lapedona, pozzetto di diramazione dalla linea principale adduttrice che da Monterubbiano arriva a Torre di Palme,

scende lungo il lato della collina esposto a nord fino al Fosso Camera per poi risalire fino al Serbatoio Rocchi, sito nel Comune di Fermo.

Dal Partitore Riccio partono due linee: una a gravità che arriva al Depuratore, sito in località Salvano (passando per il Serbatoio Petracci, nel territorio del Comune di Lapedona), ed una linea in pressione che arriva al Serbatoio Rocchi. Da questo ramo principale si distaccano altre linee secondarie che servono la zona in oggetto denominata Contrada Camera.

Il progetto prevede la sostituzione di alcuni rami di condotte con nuove a sezione maggiore, in affiancamento al tracciato esistente per quanto possibile. Inoltre, il Serbatoio Rocchi (ad oggi un pozzetto di sfiato) verrà sostituito da un altro su strada comunale, di più facile accesso per la manutenzione.

Il progetto prevede la sostituzione della rete idrica esistente in tubi in PVC e PEAD della sezione massima 63 mm con condotte in PEAD PN25 di diversa sezione (90, 75 e 63) e pozzetti prefabbricati. Per il ramo di distribuzione principale sono previsti anche attraversamenti della Strada Provinciale 206 e di due fossi (uno dei quali è il Fosso Camera). Verranno inoltre ricreati gli allacci alle utenze esistenti e ricreate le diramazioni con eventuali linee secondarie.

Le tubazioni (PEAD a giunti saldabili) verranno fornite dalla Ciip Spa come indicato nel quadro economico (voce Acquisto tubazioni). Qualsiasi altro materiale fornito direttamente dall'impresa affidataria dovrà essere sottoposto al parere della DL, corredato da schede tecniche e ogni fornitura potrà essere sottoposta a prove di resistenza e qualità.

Si prevede l'avvio entro i primi del 2020.

Codice Commessa	AXEC	Descrizione	Rifacimento condotta distributrice ed allacci in: località Montotto; nel tratto di Strada Provinciale in Contrada Montone, in via Visconti d'Oleggio, in via Adami e via Girardi nel Comune di Fermo	Importo €	309.400,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda i lavori di sostituzione di tre condotte idriche e di una fognaria esistenti in tre zone distinte del comune di Fermo ovvero in Contrada Montone (dall'incrocio con via Fogliano al piazzale della Chiesa di S. Maria delle Grazie), in Via Girardi (Lido di Fermo) ed in Via Visconti d'Oleggio (centro storico, dall'incrocio con Via Langlois a Via XXIV Maggio); è in quest'ultimo tratto che è prevista anche la sostituzione della condotta fognaria, costituita da una canaletta in mattoni, già oggetto di lavori di riparazione.

Si prevede l'avvio entro i primi del 2020.

Codice Commessa	AXEE	Descrizione	Ampliamento serbatoio Montagnola	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------	------------------	-------------------

L'intervento costituisce il completamento di quanto fu realizzato nel corso del 2004-2005 quando fu realizzata la prima vasca di ampliamento dell'impianto a servizio del comune di Fermo, che fu portato dai 4500 mc originari a circa 6250. Attualmente si prevede di portare il serbatoio a 8.000 mc complessivi, realizzando l'ultima vasca, quella di sinistra, simmetricamente a quella di cui sopra. La progettazione è stata eseguita nel 2019 e nel primo semestre 2020 si prevede l'appalto dell'intervento.

Codice Commessa	AXEJ	Descrizione	Rifacimento - causa frequenti rotture - della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia ai serbatoi a servizio di Venamartello e Colle Falciano, nel Comune di Acquasanta Terme.	Importo €	270.875,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Principale obiettivo dell'intervento è il rifacimento delle linee acquedottistiche nel comune di Acquasanta Terme (AP) che dal partitore di Cocoscia (MANUF00028) si diramano rispettivamente verso i serbatoi a servizio degli abitati di Venamartello e Colle Falciano.

Il partitore di Cocoscia, da cui si diramano le due linee oggetto di rifacimento, è collocato appena a monte del sentiero che da Cocoscia conduce a Tallacano, ad una quota pari a circa + 700 mt s.l.m.

- TRATTO PARTITORE COCOSCIA - SERBATOIO VENAMARTELLO

La linea in questione è costituita da una tubazione in materiale plastico, principalmente PEAD DN 40 ed in parte PVC1"1/4, che corre al di sotto della strada poderale sterrata che collega gli abitati di Cocoscia e Tallacano. Nel

tratto finale in vicinanza del serbatoio di Venamartello, per circa 200mt, la linea risulta attualmente "volante", ovvero non interrata.

Altro tratto volante si trova appena a monte del partitore di Cocoscia in corrispondenza di un zona che è stata oggetto di dissesto franoso a causa del quale si è dovuto necessariamente procedere al rifacimento di una porzione della tubazione.

IPOTESI DI PROGETTO: Si prevede l'integrale sostituzione della linea esistente sfruttando lo stesso tracciato, ovvero al di sotto della strada poderale sterrata che collega gli abitati di Cocoscia e Tallacano, con la posa di una tubazione in PE 100 DE50 PN25 all'interno di scavo appositamente predisposto. I punti di riconnessione alla linea esistente saranno in corrispondenza del partitore di Cocoscia e di un pozzetto a valle del serbatoio di Venamartello che si trova sempre lungo la strada poderale sterrata.

- TRATTO PARTITORE COCOSCIA - SERBATOIO COLLEFALCIANO

La linea in esame è costituita da una tubazione in acciaio DN 50 che dal partitore di Cocoscia scende verso il fosso Tallacano e da questo si dirige poi al serbatoio a servizio dell'abitato di Colle Falciano.

L'attraversamento del fosso Tallacano avviene a mezzo di una piccola briglia in calcestruzzo a valle della quale è collocato un pozzetto di scarico.

Mentre il tratto che dalla briglia anzidetta va al serbatoio di Collefalciano si sviluppa al di sotto di un sentiero sterrato percorribile, la linea che dal partitore di Cocoscia scende al fosso Tallacano non risulta completamente individuabile poichè attraversa una zona boschiva fortemente impervia e priva di sentieri.

Secondo le indicazioni fornite dal personale del CIIP S.p.A. la tubazione stessa comunque si rinviene in corrispondenza della strada asfaltata comunale che sale a Cocoscia, circa 50mt a monte dell'incrocio con la S.P. 119.

IPOTESI DI PROGETTO: Le maggiori criticità progettuali si riscontrano per la linea in esame in quanto essa nel tratto iniziale (dal "partitore Cocoscia" alla S.P. 119) attraversa un territorio impervio e non risulta individuabile, creando notevoli problemi principalmente nell'ottica della sua raggiungibilità e manutenzione.

Per tali ragioni si è deciso di definire un diverso tracciato per questa parte di adduzione, sulla base dei seguenti input:

- rispetto del budget complessivo dell'intervento;
- facile individuazione.

La scelta è ricaduta sullo sfruttamento quanto più possibile dei tracciati stradali esistenti, bitumati e non, andando tra l'altro ad utilizzare lo scavo predisposto per il rifacimento del tratto partitore Cocoscia - serbatoio Venamartello. Ciò ha comportato un notevole allungamento del percorso della linea rispetto allo stato di fatto e quindi un impegno non indifferente in termini di costi. Come conseguenza, la parte di adduzione a valle del fosso Tallacano e fino al serbatoio di Collefalciano, non risulterà oggetto di intervento anche in considerazione del fatto che su tale tratto non si sono storicamente segnalate frequenti rotture.

Lungo il nuovo tracciato verranno predisposti un nuovo dispositivo di scarico e pozzetti di ispezione.

Allo stato attuale, l'iter progettuale si è concluso nella sua fase preliminare ed il progetto è in corso di approvazione da parte del CdA.

In termini di spesa, si prevede di rispettare sostanzialmente il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per gli anni post 2019.

Codice Commessa	AXEM	Descrizione	Rifacimento condotta adduttrice serbatoio Tronzano, nel Comune di Venarotta	Importo €	250.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento in oggetto prevede il rifacimento della condotta adduttrice al serbatoio di Tronzano con la dismissione della linea esistente ammalorata e, in alcuni tratti, "fuori terra" e la realizzazione di una nuova tubazione in acciaio DN65, in affiancamento a quella esistente. La zona d'intervento si colloca al confine tra il territorio comunale di Ascoli Piceno e quello di Venarotta, in frazione Tronzano.

A seguito dei sopralluoghi effettuati sulla rete acquedottistica esistente è stata rilevata la presenza superficiale di una condotta in acciaio DN50 ammalorata che in alcuni tratti risulta scoperta. Tali problematiche sono riscontrate nel tratto finale della rete (circa 1.2 km) e meno nel tratto iniziale, sito nel territorio comunale di Ascoli Piceno (circa 800 m).

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea per una lunghezza totale di circa 1.2 km, costituita da una condotta in acciaio DN65 ad una profondità di circa un metro, in affiancamento a quella esistente. L'intervento prevede anche la costruzione di 5 pozzetti: 1 di partenza localizzato nel territorio di Ascoli Piceno, 1 di fine e derivazione con stacco per le abitazioni da servire sito nel territorio di Venarotta, 1 di scarico e derivazione con stacco per Vallecchia, 1 di sfiato e 1 di scarico disposti lungo il tratto della nuova condotta.

Allo stato attuale, l'iter progettuale si è concluso nelle sue fasi preliminare e definitiva, pertanto l'AATO 5 Marche Sud ha avviato l'iter della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. Vo 152/2006.

In termini di spesa, si prevede di rispettare sostanzialmente il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per gli anni post 2019.

Codice Commessa	AXEN	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio Collevalle per utenze collegate direttamente a partitore.	Importo €	160.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in adiacenza al partitore esistente in località Collevalle del Comune di San Benedetto del Tronto, per alimentare le utenze collegate direttamente alle condotte adduttrici. La progettazione, avviata nel 2019, si completerà nel corso del 2020.

Codice Commessa	AXEO	Descrizione	Rifacimento serbatoio e condotte idriche distributrici in contrada Visciola nel comune di Ripatransone.	Importo €	218.121,75
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in contrada Visciola del Comune di Ripatransone in sostituzione di quello esistente e nuove condotte idriche per l'alimentazione delle utenze della zona. La progettazione, avviata nel 2019, si completerà nel corso del 2020.

Codice Commessa	AXEQ	Descrizione	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Importo €	1.100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La commessa riguarda il potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Fosso dei Galli, intervento peraltro previsto tra quelli finanziati dall'Ordinanza della Protezione Civile Nazionale n .581/2019 al fine di contrastare la crisi idrica in atto.

I lavori sono stati consegnati in data 09/10/2019 e dovrebbero concludersi entro i primi mesi del 2020.

La ditta incaricata è la Mosaico Tecnologie Ambiente e Industrie srl e i lavori consisteranno nell'integrazione di nuovi filtri e sabbia e a carboni attivi già presenti in impianti e di un nuovo modulo osmosi nonché della sostituzione dei due moduli già posizionati in impianto.

Verrà, inoltre, installata una nuova filtropressa per il trattamento dei fanghi prodotti dal processo di chiarificazione corredata di una piazzola in cemento e di una tettoia di copertura e saranno effettuati altri lavori migliorativi quali lo spostamento all'esterno delle cisterne di stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati.

Codice Commessa	AXES	Descrizione	Rifacimento della linea distributrice in località Colonnata Alta nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	171.375,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

In località Colonnata nel Comune di Ascoli Piceno la linea idrica esistente in partenza dal manufatto Porchiano è soggetta a frequenti rotture causate da conduttura in PE DN75 ormai vetusta e ammalorata.

L'intervento prevede la posa in opera di una nuova condotta idrica distributrice in PEAD di diametro DN 90 per un tratto di circa 1835 metri che va dal manufatto Porchiano (A) fino oltre il borgo abitato di Colonnata Alta, sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. Poco oltre località Colle Guagliano la condotta si riallaccerà all'esistente nel pozzetto M.

L'intero nuovo tracciato è diviso in tre tratti:

Il primo tratto A-B della condotta partirà dal manufatto Porchiano e si snoderà completamente su strada comunale bitumata fino in prossimità della prima abitazione.

Il tratto è lungo m. 272,47 ed è prevista una tubazione PEAD PN25 del diametro DN90.

Il secondo tratto B-F della condotta è invece previsto prevalentemente su terreni agricoli e per un breve tratto su strada interpodereale sterrata. Questa scelta permette di ottimizzare l'intervento ed evitare il percorso stradale tortuoso ove non esistono d'altronde abitazioni da servire.

Il tratto è lungo m. 351,49 ed è prevista ancora una tubazione PEAD PN25 del diametro DN90.

Il terzo tratto F-M si sviluppa di nuovo ed interamente sulla strada comunale asfaltata. Qui la densità dei fabbricati residenziali è maggiore ed è il tratto ove inserire la quasi totalità degli allacci idrici.

Nel pozzetto M, esistente, la condotta si ricollegherà con l'esistente che prosegue fin verso Colonnata Bassa.

Il tratto è lungo m. 1.210,67 ed è sempre prevista la tubazione PEAD PN25 del diametro DN90 già utilizzata per i tratti precedenti.

Ove il tracciato delle condotte si snoderà su strada comunale asfaltata, in base alle prescrizioni generalmente impartite dal competente settore della suddetta Amministrazione per i ripristini, si è previsto il tombamento dello scavo con misto granulometrico stabilizzato a cemento e realizzando altresì il rifacimento completo per l'intera larghezza del tappetino stradale.

Su terreni agricoli il ritombamento avverrà con lo stesso terreno proveniente dallo scavo.

Sono altresì previsti nuovi pozzetti in cls per l'alloggiamento degli organi di sfiato e scarico nonché per l'ispezione.

Il progetto preliminare verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 2019.

Codice Commessa	AXEY	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso - Comune di Rotella.	Importo €	159.282,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso in Comune di Rotella. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. La progettazione sarà completata nel corso del 2020.

Codice Commessa	AXEW	Descrizione	Rifacimento condotte idriche zona Cappuccini - Offida	Importo €	203.250,00
Codice Commessa	AXEV	Descrizione	via del Merletto - rifacimento collettore idrico e fognario / Completamento estensione rete idrica - loc. San Barnaba verso Casa Brandimarte	Importo €	139.900,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di opere idriche e fognarie per la sostituzione di condotte ammalorate in due distinti tratti nel comune di Offida:

In zona Cappuccini per tutto lo sviluppo di Via Gramsci dalla Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour ed in Via Borgo Cappuccini dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti saranno sostituite le linee di adduzione e distribuzione.

Su Via del Merletto dalla Piazza Vallorani alla scalinata in prossimità della Casa di Riposo sarà sostituita la linea di distribuzione e realizzato un nuovo tratto di fognatura distinto per acque bianche ed acque nere.

Le opere in progetto consisteranno in:

- per il cantiere in Zona Cappuccini:

- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione lungo la direttrice di Via Gramsci nel tratto dall'incrocio con Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 410 m;

- la realizzazione di una condotta idrica di adduzione lungo la direttrice di Via Gramsci nel tratto dall'incrocio con Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 110 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 410 m;

- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione lungo Via Borgo Cappuccini nel tratto dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 110 m;

- la realizzazione di una condotta idrica di adduzione lungo Via Borgo Cappuccini nel tratto dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 200 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 110 m;

- per cantiere di Via del merletto:

- la realizzazione di una condotta idrica di distribuzione, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DE 63 in PEAD PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4), L = 90 m;

- la realizzazione di una condotta fognaria per acque bianche, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DN 315 in PVC SN8, L = 100 m;

- la realizzazione di una condotta fognaria per acque nere, in sostituzione di quella esistente, con una nuova tubazione DN 200 in PVC SN8, L = 100 m;

In entrambi i cantieri è inoltre previsto il rifacimento totale degli allacciamenti idrici privati attualmente attivi e la sostituzione di alcune saracinesche da verificare in fase di esecuzione.

Il progetto preliminare verrà approvato nel prossimo Consiglio di Amministrazione

Codice Commessa	AXFA	Descrizione	Rifacimento condotta adduttrice da Cerqueto a Bovecchia (San Giovanni) - 1500 ml / Spostamento condotta in frana vicino serbatoio Ciarpellesco MANUF00553 (750 ml)	Importo €	182.812,50
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento in oggetto prevede la sostituzione di due condotte adduttrici una del serbatoio di Ciarpellesco e una del serbatoio di Cerqueto, site in zone franose e poco raggiungibili.

Gli interventi prevedono:

1. Sostituzione della condotta a servizio del serbatoio di Cerqueto, in zona Bovecchia, mediante la realizzazione di una nuova tubazione DE50 PN25 in PEAD;
2. Sostituzione della condotta a servizio del serbatoio Ciarpellesco, mediante la realizzazione di una tubazione DE50 PN25 in PEAD e realizzazione di una nuova condotta distributrice per n.3 utenze con una condotta DE50 PN 25.

Le nuove tubazioni hanno una lunghezza di circa 800 m per quanto riguarda l'adduzione al serbatoio di Ciarpellesco e di circa 760 m per la condotta adduttrice della località Bovecchia.

Entrambe le nuove condotte seguiranno un tracciato prevalentemente su strade comunali esistenti.

Allo stato attuale, l'iter progettuale si è concluso nelle sue fasi preliminare e definitiva, pertanto l'AATO 5 Marche Sud ha avviato l'iter della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006.

In termini di spesa, si prevede di rispettare sostanzialmente il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per gli anni post 2019.

Codice Commessa	AXFC	Descrizione	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La commessa prevede la realizzazione di una serie di interventi per far fronte alla grave emergenza idrica scaturita a seguito dei sismi 2016-2017, in particolare, tra l'altro, valutando la possibilità di effettuare captazioni alternative in zona Capodacqua di Arquata e studiando l'acquifero, mediante piezometri profondi nella zona di Foce di Montemonaco; le attività principali dovrebbero concludersi nel corso del 2020.

Codice Commessa	AXFE	Descrizione	Sostituzione condotte idriche e fognarie e rifacimento allacci nel comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La commessa in oggetto riguarda gli interventi di sostituzione delle condotte idriche e fognarie nel Comune di San Benedetto del Tronto.

Tale intervento nasce dall'esigenza di ammodernare le condotte presenti sul territorio e procedere alla eliminazione dei tratti restanti di condotte in fibrocemento.

Nel 2019 è stato redatto il progetto per Via Sabotino i cui lavori sono in corso di aggiudicazione e nel 2020 si ritiene di dover procedere alla progettazione di altri tratti di condotta soprattutto all'interno della zona centrale nella quale sono presenti le condotte più vetuste.

Si potrà procedere alla sostituzione, qualora necessaria, anche nelle zone dove l'Amministrazione Comunale prevedrà il rifacimento della pavimentazione stradale al fine di ridurre i costi di realizzazione.

Codice Commessa	AY05	Descrizione	Interventi urgenti per manutenzioni straordinarie (sistemazione ingressi gallerie e centine) nel tratto Colleforno - Polesio	Importo €	200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Attualmente sono in fase di completamento i lavori relativi al ripristino della percorribilità della strada di accesso, alla linea di adduzione principale dell'acquedotto Pescara d'Arquata in Comune di Acquasanta Terme, denominata "Valle Sponga-Vena Pagliare".

I lavori eseguiti hanno riguardato la realizzazione di opere di sistemazione ed adeguamento di una vecchia strada, in alcuni tratti percorribile solo a piedi, per la presenza di uno sperone roccioso che è stato necessario demolire con microcariche esplosive al fine di ricreare una sede stradale idonea al passaggio di eventuali mezzi.

Tutto ciò per consentire la manutenzione del tratto dell'Acquedotto Pescara compreso tra la galleria di Novele e quella di Tallacano, tratto in trincea irraggiungibile fino ad oggi e pertanto difficilmente riparabile in caso di guasti.

La strada in fase di ultimazione consente di arrivare fino al piede della scarpata dove è posizionata la condotta facilitando enormemente eventuali interventi di riparazione.

Codice Commessa	AYAR	Descrizione	"Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo"	Importo €	350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la progettazione preliminare del 2° stralcio dell'intervento "Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo", il cui intervento complessivo rientra nel piano delle Opere approvato dall'AATO 5 Marche ed identificato con il numero ID 600114. In particolare il progetto di 2° stralcio riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, situato nel Comune di Petritoli in c.da Agelli.

Con la demolizione del partitore pensile di Monte Giberto nel 2013 e la demolizione nel 2010, per problemi di natura statica, del serbatoio del centro storico di Ponzano di Fermo, è di fatto venuta a mancare una qualsiasi riserva idrica per il centro abitato di Ponzano di Fermo.

Non è pertanto più possibile procrastinare ulteriormente, da parte della CIIP spa, la risoluzione delle problematiche sopra descritte; si rende quindi la necessità di realizzare un nuovo serbatoio di accumulo, idoneo a garantire una riserva idrica al comune di Ponzano di Fermo ed anche al comune di Monte Giberto, qualora nel futuro si dovesse procedere ad eliminare il serbatoio pensile a servizio del Centro Storico situato in C.da la Madonna.

L'intervento, che risolverebbe entrambe le problematiche sopra accennate e che viene proposto con il presente progetto, viene pertanto individuato nella realizzazione, in c.da Agelli del Comune di Petritoli.

Al fine di garantire la giusta quota piezometrica si sono rilevate la quota del partitore di Agelli (+378,00 m slm ca) e la base dell'ex partitore pensile di Monte Giberto (+310 m slm ca).

Considerando che il partitore di Monte Giberto aveva un'altezza di circa 20 ml, il serbatoio può essere posto ad un'altezza sul livello del mare non inferiore a 330 m slm circa.

Come indicato nelle premesse, l'intervento che si propone di realizzare prevede la costruzione di un serbatoio totalmente interrato, costituito da due vasche, così come richiesto dalla settore gestione della CIIP spa, ciascuna delle dimensioni interne 5,00 x 4,50 x 4,30. Il livello di massimo di acqua accumulabile all'interno è pari a ml 4,00. Da ciò scaturisce che la capienza massima di ogni vasca è pari a 90 mc, per un totale complessivo di mc 168. La separazione tra le due vasche è garantita da un setto in calcestruzzo armato dello spessore di cm 30.

La necessità di avere due vasche separate è quella di un utilizzo alternato delle stesse, al fine di garantire nel tempo un costante lavaggio interno.

Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa (Delibera 61/2017). Si è provveduto alla richiesta all'AATO della Conferenza dei Servizi, il cui iter è in fase di completamento.

Si prevede l'avvio dei lavori a fine 2019, inizio 2020. Si è in attesa del lavoro dell'ENEL per poter procedere con l'avvio dei lavori. Il lavoro dell'ENEL consta nello spostamento di un palo e relativi cavidotti.

Codice Commessa	AYBJ (ex 6W06)	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto - Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.	Importo €	825.000,00
------------------------	-----------------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

I lavori sono stati autorizzati con Determinazione del Responsabile del Procedimento Tecnico n. 04/ARSM/2014/6W06 del 04 Luglio 2014 con cui è stato adottato il provvedimento finale della Conferenza dei Servizi.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 114 del 10/08/2015 ed i lavori sono stati appaltati con contratto n. di appalto n. 66 di repertorio stipulato in data 09/02/2016.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA – Compartimento di Ancona.

Entro il 31-12-2018 è stata dismessa la predetta variante di tracciato e ripristinato il transito sulla viabilità ANAS originaria.

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP la 1^a modifica contrattuale dei lavori, con incremento dell'importo contrattuale, nonché sono state effettuate le lavorazioni propedeutiche all'allaccio della nuova condotta alla condotta esistente dell'Acquedotto Pescara d'Arquata e la prova di tenuta idraulica della nuova condotta.

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione e l'impresa sarebbe stata in grado di rispettare il termine contrattuale di ultimazione dei lavori, fissato al 09/01/2019, qualora la CIIP avesse messo in condizione la stessa di effettuare l'allaccio idrico alle condotte esistenti dell'Acquedotto Pescara d'Arquata.

Purtroppo ad oggi non è dato sapere la data di possibile esecuzione dei predetti lavori di allaccio, e quindi di messa in esercizio della nuova opera acquedottistica, stante il perdurare della crisi idrica che attanaglia l'intero territorio servito dalla CIIP.

Non è da escludere l'ipotesi che, con il perdurare della crisi idrica in essere, nel corso dell'anno 2020 si proceda alla chiusura del rapporto contrattuale con l'impresa appaltatrice dei lavori, anche in assenza dell'allaccio idrico alle condotte esistenti dell'Acquedotto Pescara d'Arquata.

Codice Commessa	AW32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra.	Importo €	788.365,74
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 mslm, per alimentare le utenze idriche del abitato di Montepandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila". Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Montepandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato. I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono in corso.

Codice Commessa	AW34	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di GIMIGLIANO, nel comune di VENAROTTA	Importo €	615.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La porzione di territorio del comune di Venarotta posta sul crinale che collega la frazione di Olibra con la frazione Gimigliano e, più ad est, con parte della zona di Monterocco - Caprignano del comune di Ascoli Piceno, è servita da una condotta adduttrice che passando dal serbatoio di Venarotta, alimenta un piccolo serbatoio della capienza di 20 mc posto ad Olibra (537 m slm) e funge anche da condotta distributrice per le utenze esistenti (circa 230).

Tale condizione comporta svariate criticità che si possono così riassumere:

- carenze idriche in tutta la zona soprattutto nel periodo estivo;
- zone ad allacci bloccati soprattutto nel territorio ubicato al di sotto della S.P. Venarottese comprese tra il bivio Franchi e Villa Curti;
- necessità di effettuare continue regolazioni sulla rete per permettere una omogenea distribuzione della risorsa idrica;
- condotte sottoposte a pressioni notevoli e soggette a continui sbalzi soprattutto a causa dei dislivelli tra le zone più alte e quelle più basse tutte servite dalla stessa condotta.

Il progetto AW34, che si pone all'interno di un più ampio programma progettuale, si propone di risolvere tali problematiche mediante i seguenti interventi:

- realizzazione di un serbatoio di accumulo delle dimensioni di mc. 100 in fraz. Olibra in affiancamento – sostituzione di quello di mc. 20 esistente. Il serbatoio verrà localizzato a poche decine di metri da quello esistente, mantenendo pressoché inalterata la quota altimetrica;
- l'attuale linea adduttrice percorre la strada comunale tra Olibra e Gimigliano. Appena al di sotto dell'abitato di Gimigliano la linea percorre la vecchia strada comunale, posta a sud di Gimigliano, per riprendere la strada comunale in corrispondenza del picchetto denominato "D" e raggiungere il partitore di Cerro. La vecchia strada

comunale sotto Gimigliano è attualmente interdetta al traffico pedonale in quanto sono caduti dei massi sulla sede stradale e sulla stesa incombe un fronte di frana di circa 50 ml.

- Per la soluzione di questa criticità il progetto prevede di realizzare una nuova linea adduttrice, in sostituzione della attuale che partendo dal nuovo serbatoio, e passando lungo la strada comunale che collega Olibra con Gimigliano raggiungerà il picchetto "D", posto sud- est della frazione Gimigliano, dove si reinnescherà alla adduttrice esistente;

- realizzazione di condotta distributtrice che sarà alimentata dal nuovo serbatoio e servirà le utenze che si incontrano lungo il percorso descritto al capoverso precedente.

La soluzione progettuale prescelta ottiene da un lato la diminuzione della pressione di esercizio della linea distributtrice, che rientra all'interno del limite di 7 atm, e dall'altro la regolarizzazione del servizio, grazie al serbatoio di accumulo e compenso.

Allo stato attuale, l'iter progettuale si è concluso nelle sua fase preliminare ed è in corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributtrici.	Importo €	484.211,85
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio Ø200 e la realizzazione di una condotta distributtrice in PEAD DN 110 a servizio delle aree di espansione a Est della zona Mulino, tra questa e via della Scopa nel comune di Monteprandone, in sostituzione dell'attuale condotta insufficiente a soddisfare le nuove esigenze dell'area. E' in corso l'aggiornamento del progetto definitivo. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2020.

Codice Commessa	CX26	Descrizione	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto Fermo	Importo €	430.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2019 si sono completati i lavori; nel corso dell'anno 2020 si prevede di installare i quadri di telecontrollo degli impianti e di effettuare il collegamento allo SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition) ovvero il sistema informatico per il monitoraggio e la supervisione di sistemi fisici aziendale.

Codice Commessa	CZ31	Descrizione	Interventi finalizzati alla riduzione dei costi energetici o produzione energia elettrica sugli impianti di depurazione e riduzione consumo prodotti chimici - I STRALCIO-	Importo €	850.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Per il 2020 è previsto di completare l'installazione presso gli impianti di depurazione di Grottammare – San Leonardo, Fermo – Basso Tenna di un sistema di monitoraggio analitico della qualità delle acque in ingresso e in uscita agli impianti di depurazione.

Codice Commessa	DX24	Descrizione	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	Importo €	3.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-mantenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati avviati nel 2017 ed hanno subito ritardi anche a causa della scomparsa del Direttore degli stessi ing. Vincenzo Felici. il loro completamento è previsto entro il primo semestre 2020.

Codice Commessa	DX28	Descrizione	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	Importo €	8.200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n. 8 del 20/06/2018 e con delibera dell'ARERA n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018, prevede un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna a 70.000 AE per rendere possibile la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo e per consentire in futuro, nell'impianto di cui trattasi, anche il trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree industriali ed artigianali di Grottazzolina e di Ponzano di Fermo situate in sponda idraulica destra del fiume Tenna.

La progettazione definitiva è stata rimessa alla CIIP in data 31 marzo 2016 ed in data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purché, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, fossero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stato avviato il conseguente aggiornamento della progettazione definitiva che è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 53 del 19-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, aggiornato a gennaio 2017, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

La progettazione definitiva dell'intervento tiene conto della conclamata intenzione della CIIP di realizzare un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione da ubicare presso il depuratore basso Tenna.

E' opportuno che l'intervento di cui trattasi, sotto il profilo temporale, faccia immediatamente seguito all'esecuzione dei lavori previsti nell'intervento FXDD "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -1^ stralcio", lavori appaltati nell'anno 2018 ma di fatto non ancora iniziati per problemi finanziari della ditta appaltatrice, che prevede, in estrema sintesi, la fornitura e posa delle condotte fognarie per realizzare il collettamento delle acque reflue che attualmente sono convogliate al depuratore di Lido di Fermo al nuovo depuratore basso Tenna.

Nel secondo semestre dell'anno 2019 è stato conferito l'incarico ad un professionista esterno per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in Fase di Progettazione ed in Fase di Esecuzione, la Direzione e Contabilità dei lavori dell'intervento DX28 di cui trattasi ragione per cui nel corso dell'anno 2020 verrà redatta la progettazione esecutiva dell'intervento per poi decidere se procedere o meno, senza soluzione di continuità, all'appalto dei lavori sulla base del grado di avanzamento dei lavori del predetto intervento FXDD, sinergico all'intervento di cui trattasi.

Codice Commessa	DX58	Descrizione	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	Importo €	200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'attuazione dell'intervento ha subito un'interruzione a seguito degli eventi sismici del 2016. L'iter autorizzativo è ripreso nel corso del 2018. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo e della progettazione e il conseguente appalto dei lavori.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	Importo €	1.322.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nell'anno 2016 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto uno studio di fattibilità sulla base del quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso le opere progettate con particolare riferimento all'area

destinata alla localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo del Comune di Montefortino. Nel corso del 2017 è stato redatto e approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, sono stati avviati i procedimenti espropriativi, ed è stata espletata la gara per l'affidamento della progettazione e direzione lavori dell'intervento. Nel corso del 2018 è stata redatta la progettazione definitiva dell'intervento e, in data 03/07/2018, è stato avviato l'iter autorizzativo. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo e della progettazione e il conseguente appalto dei lavori.

Codice Commessa	DX60	Descrizione	Istallazione di gruppi elettrogeni presso gli impianti di depurazione sollevamenti più significativi - I STALCIO -	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2020 si prevede di effettuare la gara per la fornitura in opera dei sistemi di alimentazione da gruppo elettrogeno degli impianti.

Codice Commessa	DX62	Descrizione	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016 e nel corso del 2017 è stato completato l'appalto delle opere civili più urgenti. Nel 2018, è stata appaltata anche la realizzazione delle opere impiantistiche che saranno ultimate nel corso del 2020, anche con la sistemazione della palazzina servizi per il personale.

Codice Commessa	DX63	Descrizione	Realizzazione impianto di telecontrollo per depuratori fognari con potenzialità maggiore di 500 AE	Importo €	396.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Per l'anno 2020 si prevede di effettuare la gara per l'installazione di quadri elettrici predisposti per il telecontrollo, oltre che provvedere all'installazione di sistemi di controllo del processo depurativo presso gli impianti oggetto di intervento.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 stralcio	Importo €	2.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento di cui al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga fase autorizzativa (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che è ancora in corso e si prevede di appaltare l'opera, una volta completato l'iter nel corso del secondo semestre 2020.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE	Importo €	688.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. La progettazione definitiva è stata completata ed è in corso l'iter per il rilascio dell'AUA. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2020.

Codice Commessa	DX71	Descrizione	Intervento su depuratore San Vincenzo di Acquaviva	Importo €	800.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Per l'anno 2020 è previsto di concludere le fasi di progettazione esecutiva, appalto e aggiudicazione gara, nonché l'inizio dei lavori di adeguamento dell'impianto

Codice Commessa	DX73	Descrizione	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	Importo €	661.375,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento si propone di ottimizzare il processo depurativo lungo l'asta fluviale del Tesino procedendo alla progressiva dismissione degli impianti esistenti, da collegare al collettore di fondo valle recentemente completato, in modo da addurre i reflui all'impianto di Santa Maria Goretti. Durante l'anno 2020 si procederà alla progettazione definitiva con l'obiettivo di ottenere le autorizzazioni entro fine anno ed appaltare ad inizio 2021.

Codice Commessa	DX80	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 2 Stralcio	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nel corso del 2020 si prevede lo sviluppo della progettazione dell'intervento.

Codice Commessa	FX35	Descrizione	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo - II° Lotto funzionale - I° stralcio -	Importo €	4.006.384,16
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale "Lavori di estendimento e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone: nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il presente intervento prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori principali sono stati ultimati nel maggio 2016 e collaudati nel maggio 2018.

Il collaudo tecnico-amministrativo è stato dichiarato ammissibile dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 114 del 12-07-2018.

A lavori ultimati si è ravvisata l'opportunità, per risolvere alcune ulteriori criticità ambientali e per migliorare il servizio erogato all'utenza, di effettuare alcuni lavori di completamento e/o migliorativi quali in particolare:

- lavori urgenti di messa in sicurezza in sponda sinistra idraulica del torrente Ete Vivo a salvaguardia del collettore Fognario Valdete : i lavori urgenti, consegnati in data 05-03-2018, sono stati ultimati in data 04-10-2018:Il certificato di regolare esecuzione dei lavori è stato emesso in data 01-08-2019 ed è stato dichiarato ammissibile dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 163 del 27-09-2019;
- lavori di completamento afferenti gli impianti di sollevamenti fognari di Salvano, di Ete Caldarette e dei Cappuccini in Fermo : i lavori sono stati ultimati in data 02-07-2018 e collaudati;
- lavori elettrici e di telecontrollo in corrispondenza dei predetti sollevamenti fognari : i lavori sono stati affidati alla ditta Gestech srl e sono in corso di esecuzione;
- lavori di realizzazione di nuovi allacci fognari lungo i collettori principali : i lavori sono stati ultimati in data 18-07-2018 e collaudati;
- lavori di messa in sicurezza dello scolmatore in località Mentuccia di Fermo : il progetto definitivo è in corso di redazione.

Tutti i predetti lavori hanno trovato copertura finanziaria, tramite il riutilizzo del ribasso d'asta, nell'ambito della 2ª perizia di assestamento somme dell'importo complessivo di € 4.006.384,00, al netto IVA, senza incremento di finanziamento rispetto all'importo previsto nel Piano d' Ambito vigente.

In ragione di quanto sopra riferito nel corso dell'anno 2020 è presumibile che vengano ultimati i lavori elettrici e di telecontrollo in corrispondenza dei sollevamenti fognari e vengano acquisiti i pareri e le autorizzazioni relative al

progetto "Lavori di messa in sicurezza dello scolmatore in località Mentuccia di Fermo" nonché ultimata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale era stato approvato il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito contenute nella Delibera del CdA n. 94 del 24/10/2011, si rendeva necessaria una revisione progettuale poi approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. A seguire, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano richiedeva all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. Ricevuto il nulla osta dell'Autorità veniva redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che l'AATO approvava con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. A metà 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per la variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante e in località S. Isidoro. La variante al PRG è stata approvata dal Comune di Monterubbiano. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo e della progettazione e il conseguente appalto dei lavori.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Interventi fognari vari nel Comune di Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel tratto Valmir-Rubbianello ed ampliamento del depuratore di Rubbianello	Importo €	1.850.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

I lavori sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione. Per il 2020 si prevede il proseguimento dei lavori che verranno collaudati nel 2021.

Codice Commessa	FX66	Descrizione	Rifacimento della condotta fognaria ammalorata da movimento franoso in Frazione Porchia del Comune di Montalto delle Marche.	Importo €	70.600,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti idrica e fognaria lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. La progettazione sarà completata nel corso del 2020.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	274.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Dari e Via Colombo. La progettazione esecutiva è stata completata. L'appalto dei lavori sarà affidato nel 2020, dopo il completamento di parte dei lavori della commessa FXEA.

Codice Commessa	FXAK	Descrizione	Completamento collettore fognario in Via Roma e vie adiacenti nel Comune di Montalto delle Marche e Realizzazione reti fognarie a servizio di Via della Peracchia, San Rocco e Contrada S. Alberto.	Importo €	350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Con questo intervento si completa l'obiettivo di collettare i reflui dell'abitato di Montalto Marche verso i depuratori esistenti. I lavori, affidati all'impresa Cerqua di Montegalgo (AP) sono incorso e saranno completati nel 2020.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'attuazione dell'intervento è stata articolata su tre stralci funzionali: FXAU – 1° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Vallesenzana, FXAU – 2° stralcio – Realizzazione reti fognarie in località Villaggio del Fanciullo e FXAU – 3° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Rosara. Per il 1° stralcio i lavori sono stati ultimati. Per il 2° e 3° stralcio i lavori sono in corso di esecuzione e saranno collaudati nel corso del 2020.

Codice Commessa	FXAX	Descrizione	Razionalizzazione di collettore fognario per acque urbane a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama	Importo €	69.600,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

I lavori sono ultimati, collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti.

Codice Commessa	FXBL	Descrizione	Realizzazione collettore lungo il torrente Ragnola ed eliminazione scarichi esistenti in località Colle S. Angelo e nel versante nord di Monteprandone	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso del 2018 è stata redatta ed approvata la progettazione preliminare ed avviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo e della progettazione e il conseguente appalto dei lavori.

Codice Commessa	FXBO	Descrizione	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto	Importo €	450.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di fognatura al servizio del PIP3 Est 2^a Comprensorio, nel territorio del Comune di Spinetoli.

Tale zona del territorio Comunale è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente, in quanto dotata di scarichi in ambiente a cielo aperto, e dimensionalmente insufficiente per convogliare le acque piovane che confluiscono in essa dando luogo a frequenti allagamenti, sia degli stabilimenti artigianali che della sede stradale.

Il progetto prevede, in conformità alla normativa vigente -art. 41 delle N.T.A. Piano Tutela Acque- la realizzazione di una doppia condotta separata per le acque nere e per le acque bianche ed in particolare :

- una condotta separata per le acque nere in PVC SN 8 (diametri da DN 250 a DN 400), in sostituzione di una fogna mista esistente in cemento (diametro 300 mm), da collegare alla linea fognaria esistente "Basso Tronto" nonché l'esecuzione dei relativi allacci, limitatamente alle sole acque nere;
- una condotta separata per le acque bianche in PVC SN 8 (diametri da DN 500 a DN 800), ove convogliare le acque provenienti da strade, piazzali e lotti privati previa separazione delle acque bianche dalle nere.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 196 del 20-11-2018 ed i lavori sono stati appaltati con contratto d'appalto n. 2019/24 stipulato in data 09-05-2019.

I lavori sono stati consegnati in data 15-05-2019 ma stanno subendo dei ritardi per alcune problematiche insorte, dopo la consegna dei lavori, relative all'attraversamento ANAS della Superstrada Ascoli Mare con tubi guaina in acciaio, posti al di sotto del piano viabile stradale, in cui alloggiare le predette condotte fognarie.

Nel corso dell'anno 2020 si prevede comunque che i lavori appaltati siano ultimati.

Codice Commessa	FXBS	Descrizione	Estensione della rete fognaria in Via Fiobbo nella località San Pio X per allacciare diverse utenze	Importo €	200.000,00
Codice Commessa	FXBR	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Stradella – Villa Ciarulli per allacciare diverse utenze	Importo €	180.000,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie in zone del territorio comunale di Spinetoli sprovviste di collettori fognari e precisamente in Via Fiobbo nella località S.Pio X e in Via Stradella in località Villa Ciarulli.

Il nuovo collettore di Via Fiobbo si snoderà lungo la strada comunale asfaltata per circa 580 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si interesterà al pozzetto della linea fognaria esistente in Via Trasversale del Molino. Inoltre si realizzerà un tratto in PVC DN500 SN8 per le acque bianche che verrà realizzato per circa 215 ml. su terreno vegetale per poi immettersi nel torrente Fiobbo.

Il nuovo collettore di Via Stradella si realizzerà con tubazioni in PVC DN250 SN8 su due tratti distinti che si snoderanno il primo lungo la strada comunale asfaltata per circa 260 ml, ed il secondo su di una strada imbrecciata che si dirama da Via Stradella a scendere per circa 300 ml. per poi collegarsi con il collettore esistente insistente sulla strada comunale asfaltata.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Troiani Gabriele di Rotella con determina n.171 del 26/10/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 05/12/2018.

I suddetti lavori sono in fase di ultimazione (circa 80% eseguiti) e molto probabilmente verranno collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti entro la fine dell'anno in corso.

Codice Commessa	FXCD	Descrizione	Rifacimento della rete fognaria a servizio della zona Capparuccia nel Comune di Ponzano di Fermo	Importo €	470.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto consiste nel rifacimento di alcuni tratti di fognatura che risultano sottodimensionati, danneggiati o comunque, non più adeguati al loro funzionamento e, in particolare, gli interventi possono essere così distinti:

- Tratto I: rifacimento fognatura in Via Leonardo da Vinci nel comune di Grottazzolina;
- Tratto II: rifacimento parte di fognatura sulla SP 60 Montonese;
- Tratto III: rifacimento fognatura in Via Firenze nel comune di Ponzano di Fermo;
- Tratto IV: rifacimento fognatura fra Via Torino e Via Milano nel comune di Ponzano di Fermo;
- Tratto V: rifacimento parte di fognatura sulla SP 157 Girola;
- Tratto VI: rifacimento fognatura in Via Fiume nel comune di Ponzano di Fermo;

Si è concluso l'iter della Conferenza dei Servizi indetta dall'AATO.

E' in fase di redazione la progettazione esecutiva a cura dell'ing. Sandro Ermini.

Si prevede l'avvio entro fine 2019.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^ stralcio)	Importo €	4.102.520,20
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, e relativi impianti di sollevamento, nonché il potenziamento del predetto impianto.

La progettazione definitiva dell'intervento afferente la condotta premente, in aggiunta alla progettazione dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, intervento sinergico a quello di cui trattasi, è stata rimessa nell'aprile 2016 alla competente Provincia di Fermo per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. di entrambi gli interventi. Il predetto procedimento si è concluso con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purché, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne

l'impatto ambientale, venissero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nelle successive fasi della progettazione.

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto pertanto all'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento di cui trattasi, che è stata approvata dalla CIIP con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16-02-2017, ed inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 50 del 11-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

Il progetto definitivo della condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna è stato articolato in 3 stralci in ragione del fatto che la realizzazione della predetta condotta premente precede temporalmente l'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna e, pertanto, dovrà essere garantita la contemporanea funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Lido di Fermo e della nuova condotta premente.

L'importo totale del progetto definitivo generale ammonta a € 5.502.531,40, al netto IVA ed è stato articolato in n. 3 stralci funzionali la cui copertura finanziaria totale è stata assicurata con Il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n.8 del 20/6/2018. Più precisamente:

- Intervento di 1° stralcio denominato "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -1^ stralcio" dell'importo totale di € 4.102.520,20, al netto IVA;
- Intervento di 2° stralcio denominato "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -2^ stralcio" dell'importo totale di € 530.011,20, al netto IVA;
- Intervento di 3° stralcio denominato "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -3^ stralcio" dell'importo totale di € 870.000,00, al netto IVA;

In estrema sintesi i tre stralci prevedono le seguenti lavorazioni:

1° Stralcio

Tale stralcio prevede la fornitura e posa delle condotte fognarie e l'attivazione delle condotte posate per 10.000 AE per realizzare il collettamento delle acque reflue provenienti dal litorale Fermo Nord al depuratore basso Tenna, al fine di saturare la potenzialità del predetto impianto, nonché la realizzazione delle opere edili complete per la configurazione delle condotte a 50.000 AE, limitando invece la fornitura e posa in opera delle opere elettromeccaniche a quelle necessarie per servire un'utenza di circa 10.000 AE.

2° Stralcio

Tale stralcio, che verrà realizzato solo dopo aver effettuato il potenziamento del depuratore basso Tenna, prevede il completamento delle forniture elettromeccaniche e dei relativi impianti elettrici nonché di alcune opere fognarie all'interno del depuratore di Lido al fine di mettere fuori esercizio il depuratore Lido a meno dei pretrattamenti iniziali che resteranno in funzione.

3° Stralcio

Tale stralcio, da eseguirsi temporalmente una volta completata l'esecuzione dei lavori di 2° stralcio, prevede la posa di ulteriori condotte fognarie e la realizzazione di opere edili all'interno del depuratore Lido nonché la demolizione delle vasche biologiche e di altri manufatti all'interno del depuratore Lido. Troveranno attuazione nell'ambito di tale stralcio tutti quegli accorgimenti progettuali finalizzati a mitigare l'impatto ambientale ivi compresa la fornitura e messa in opera di gruppi elettrogeni nonché la copertura di tutti gli elementi di impianto fonti di emissione di cattivi odori. Lo stralcio non prevede eventuali opere di bonifica del sito in quanto tali opere sono subordinate alla definizione della destinazione urbanistica dell'area, ove insiste l'attuale depuratore Lido, di competenza della Amministrazione Comunale.

La CIIP, una volta accertata la fattibilità sotto il profilo autorizzativo degli interventi relativi al potenziamento del depuratore Basso Tenna e della condotta premente dal depuratore di Lido di Fermo al depuratore basso Tenna e conseguente dismissione del depuratore di Lido, interventi sinergici l'uno all'altro, ha ritenuto prioritario dare avvio all'intervento "Comune di Fermo. Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido 1° Stralcio. Id AATO 192051 – C.P. FODD – C.C. FXDD" e pertanto nel giugno 2017 è stata data avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento di 1° stralcio da redigere in ottemperanza alle prescrizioni formulate con il provvedimento finale della Conferenza dei Servizi sopra richiamato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 168 del 6-10-2017 è stato approvato il progetto esecutivo di 1° stralcio dell'importo € 4.102.520,20, di cui € 3.557.927,66 per lavori ed € 544.592,54 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Nel corso dell'anno 2018 è stata espletata la gara d'appalto con procedura aperta, gara che ha visto la partecipazione di un numero molto elevato di imprese (oltre 250), con conseguente slittamento a giugno 2018 della conclusione della predetta gara. Pertanto i lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 28-09-2018 all'impresa SIKELIA COSTRUZIONI SPA, con sede ad Acireale (CT), per l'importo totale di € 2.633.797,62, al netto IVA.

Si prevede l'avvio nel 2020, salvo la risoluzione delle problematiche amministrative per l'avvio dei lavori.

Codice Commessa	FXDE	Descrizione	Realizzazione collettore fognario, in viale dello Sport (da Via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	Importo €	2.350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone, di effettuare un sistema di scolmatori nella rete di San Benedetto del Tronto in zona Marina di Sotto al fine di sgravare i collettori fognari misti durante gli eventi meteorici, realizzando un impianto di sollevamento, analogamente a quanto fatto in zona Ragnola. Nel 2018 sono stati appaltati i lavori e dopo la conclusione del lungo iter autorizzativo avviati i lavori che saranno ultimati nel corso del primo semestre 2020.

Codice Commessa	FXDK	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	Importo €	270.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento è stata ripresa a seguito della Deliberazione del C.d.A. della CIIP SPA n. 70 del 18/05/2018. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo, la redazione della progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori.

Codice Commessa	FXDZ	Descrizione	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R.Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	320.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro mediante la realizzazione di un collettore lungo Via Carducci. Completata la progettazione esecutiva e in corso le procedure per l'affidamento dei lavori.

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani)	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. I lavori, affidati all'impresa SATO di Ascoli Piceno (AP) sono in corso.

Codice Commessa	FXEK	Descrizione	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Viaalaria e il canale di bonifica	Importo €	280.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento, localizzato nel territorio del Comune di Colli del Tronto in località Villa San Giuseppe, prevede di realizzare un nuovo collettore fognario in grado di scolmare le acque di piena nell'alveo del Fosso Vargo,

necessario per risolvere una criticità derivante dal malfunzionamento della linea mista esistente che, raccogliendo anche le acque meteoriche da una griglia e dalle caditoie stradali durante le piogge di forte intensità, provoca allagamenti nelle proprietà confinanti con la strada pubblica.

In sintesi lo scopo di tale intervento, in conformità all'art. 43 delle N.T.A. Piano Tutela Acque, è quello di deviare, in tempo di pioggia, verso i ricettori finali, le portate eccedenti.

Il nuovo collettore attraverserà la linea ferroviaria "Ascoli - Porto d'Ascoli" e il canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche che verrà costeggiato fino allo scarico diretto nell'alveo del fosso "Vargo".

In sintesi le fasi di lavorazioni consisteranno in:

- Intercettazione della condotta mista esistente in via Giacomo Leopardi con la sostituzione del pozzetto esistente "PE";
- Realizzazione di un nuovo collettore fognario con condotta in PVC SN8;
- Attraversamento della Ferrovia "Ascoli - Porto d'Ascoli" con tecnologia "spingitubo";
- Attraversamento del canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche con tecnica TOC (Trivellazione orizzontale controllata);
- Realizzazione nella parte finale del collettore fognario di n. 2 pozzetti: un pozzetto di grigliatura grossolana a pulizia manuale e successivamente un pozzetto scolmatore a stramazzo per alleggerire la portate in caso di piogge abbondanti;

Il progetto preliminare verrà approvato nel prossimo Consiglio di Amministrazione

Codice Commessa	FXEL	Descrizione	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli	Importo €	180.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie nel territorio comunale di San Benedetto del Tronto e del territorio comunale di Montepreandone sprovviste di collettori fognari e precisamente in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli.

I nuovi rami dei collettori fognari si snoderanno su di un terreno vegetale e su due strade comunali bianche per servire alcuni edifici attualmente sprovvisti di linee fognarie e confluiranno poi, tramite un impianto di sollevamento, nella linea fognaria esistente posta in Via Moncalieri.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 198 del 20/11/2018.

E' in fase di presentazione il progetto definitivo corredato di tutte le autorizzazioni del caso.

Codice Commessa	FXEM	Descrizione	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	350.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel corso del 2018 sono state definite compiutamente le criticità da risolvere con l'intervento. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo e della progettazione e il conseguente appalto dei lavori.

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	Importo €	724.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatta ed approvata la progettazione preliminare, avviati i procedimenti espropriativi e redatta la progettazione definitiva. Nel corso della conferenza dei servizi tenutasi per l'approvazione dell'intervento, è stata richiesta una revisione della progettazione. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter autorizzativo e della progettazione e il conseguente appalto dei lavori.

Codice Commessa	FXEP	Descrizione	Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	Importo €	540.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente progetto prevede la sostituzione del collettore fognario sul fosso Valloscura in Località San Michele e più specificatamente si articola negli interventi seguenti:

- sostituzione dell'attuale condotta fognaria in sponda sinistra del fosso, per un tratto di 192,20 ml a monte della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 630;
- sostituzione dell'attuale condotta fognaria di attraversamento della SS 16 con due nuove condotte in gres ceramico DN 600, per una lunghezza di ml 23,35 ciascuna, intervento da eseguirsi con la tecnica dello spingitubo;
- raddoppio dell'esistente condotta fognaria, in sponda sinistra del canale a valle della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500, lungo via del Rio fino al pozzetto d'angolo della condotta esistente e poi fino alla grigliatura dell'esistente impianto di depurazione di Lido di Fermo, per una lunghezza di circa 326,40 ml totali, di cui 148,87 ml lungo via del Rio, 52,88 ml in campagna e 124,72 ml all'interno del depuratore esistente;
- realizzazione di 24 pozzetti prefabbricati d'ispezione e/o confluenza per le condotte sopraccitate;
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della SS 16 fino oltre lo scolmatore esistente, per una lunghezza di circa 117,00 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura ed a valle della SS 16, in un tratto fino al ponte della linea ferroviaria Adriatica, in corrispondenza della passerella in acciaio esistente, per una lunghezza di 22,00 ml circa, sempre in alveo, a monte e a valle della stessa passerella, su entrambe le sponde; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante di circa 20 cm.
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della A14 in corrispondenza di due tratti, per una lunghezza complessiva di circa 82,00 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante per di circa 20 cm.
- sostituzione del tratto di collettore di San Michele nord, in arrivo al depuratore proveniendo dalla S.S. 16 Adriatica, che presenta problematiche dovute a tratti in contropendenza, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500 per una lunghezza di circa 188,80 ml, di cui 106,40 ml all'interno dell'area del Camping Quattro Cerchi, e 82,40 ml all'interno del depuratore esistente.
- sostituzione di un tratto di condotta con partenza da via Ancona ed attualmente attraversante proprietà private con una nuova condotta DN 315, da eseguirsi sulle vie pubbliche via Ancona e via Marche per una lunghezza complessiva di circa 166,00 ml, fino a raccordarsi alla condotta esistente su via Marche; raccordo di un tratto di condotta di via Urbino alla condotta principale di via Marche. Gli interventi sopra descritti sono completati poi da interventi di pulizia dell'esistente condotta a valle della SS 16 lungo via del Rio, da interventi di pulizia e bonifica del fosse Valloscura nei tratti interessati dai lavori. Per l'esecuzione degli interventi di sostituzione delle condotte esistenti, si installeranno impianti by – pass per la temporanea messa fuori esercizio dei tratti di rete fognaria, muniti di generatore silenziato e pompe di sollevamento.

E' in fase di ultimazione l'iter per la costituzione delle servitù di passaggio per poi avviare l'iter della conferenza dei servizi.

Si prevede l'avvio entro i primi del 2020.

Codice Commessa	FXEQ	Descrizione	Collettore da Capparuccia a Basso Tenna	Importo €	1.630.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento in oggetto consiste nel prolungamento verso monte (Ovest) del collettore Tenna, fino al collettamento del depuratore sito nel Comune di Grottazzolina, in località Capparuccia, per una distanza di circa m 7.300,00. Il nuovo collettore su sponda destra del fiume permetterà la dismissione del depuratore a servizio della località Capparuccia, comprendente parte del territorio del Comune di Grottazzolina e parte del territorio del Comune di Ponzano di Fermo.

Verrà realizzato un collettore secondario, che si collegherà al nuovo collettore Tenna, nel quartiere Girola, nel Comune di Fermo, di lunghezza circa m 940,00.

Inoltre, per garantire la stabilità dell'opera, è prevista la realizzazione di opere di difesa spondale con scogli.

Il ripristino dell'argine avverrà mantenendo l'attuale quota, rinterrando la scarpata con pendenza costante fino al piede e piantumando la scarpata specie arboree tipo acacie e robinie.

Si prevede l'avvio entro i primi del 2020.

Codice Commessa	FXFC	Descrizione	Realizzazione di impianto di telecontrollo per scolmatori fognari	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Si prevede di effettuare l'installazione di sensori di sversamento sugli scolmatori interessati dal meccanismo delle ordinanze sindacali gestionali e di effettuare il collegamento di questi al telecontrollo aziendale

Codice Commessa	FXFJ	Descrizione	Rifacimento fogne zona San Michele nel Comune di Cossignano.	Importo €	84.220,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona San Michele mediante la separazione delle acque bianche e il rifacimento di un tratto di fogna nera. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. La progettazione sarà completata nel corso del 2020.

Codice Commessa	FXFK	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	262.920,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Detti lavori interferiscono con i lavori di ammodernamento riguardanti la S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. In corso la progettazione esecutiva. L'esecuzione delle opere inizierà nel 2020.

Codice Commessa	FYAF	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche e rifacimento della rete idrica.	Importo €	94.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Con il presente intervento saranno realizzati dei tratti di collettore fognario per risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Marchegiani. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. La progettazione sarà completata nel corso del 2020.

Codice Commessa	FYDZ	Descrizione	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R. Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto e rifacimento rete idrica.	Importo €	60.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Il progetto ha lo scopo di risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Morosini, nella zona tra il Ballarin e Via Dandolo. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. La progettazione sarà completata nel corso del 2020.

Codice Commessa	MT01	Descrizione	Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche, telecontrollo e fotovoltaico.	Importo €	1.011.815,69
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nel corso del 2020 verranno eseguite manutenzioni straordinarie inerenti:

- L'ultimo lotto delle installazioni del sistema di monitoraggio energetico degli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A.
- La sostituzione di alcuni telecontrolli obsoleti con tecnologie più moderne, soprattutto per quanto concerne i sollevamenti fognari;
- L'esecuzione di lavori per la manutenzione straordinaria di macchine e impianti elettrici;

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alati Giacinto	Presidente
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Capotosti Donata	Consigliere
De Angelis Nives	Consigliere
Raschioni Fausto	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Marucci Maurizio	Presidente
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Concetti Catia	Sindaco Effettivo
Taliani Arturo	Sindaco Supplente
Minnetti Marco	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci				
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.	Prov.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940	AP
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400	AP
Fermo	11,7117	9.532	571.920	FM
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660	AP
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160	AP
Altidona	0,5812	473	28.380	FM
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980	AP
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760	AP
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220	FM
Campofilone	0,5603	456	27.360	FM
Carassai	0,4571	372	22.320	AP
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480	AP
Castignano	1,0173	828	49.680	AP
Castorano	0,6721	547	32.820	AP
Colli del Tronto	0,908	739	44.340	AP
Cossignano	0,3477	283	16.980	AP
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340	AP
Folignano	2,6945	2.193	131.580	AP
Grottammare	4,2647	3.471	208.260	AP
Grottazzolina	0,967	787	47.220	FM
Lapedona	0,3895	317	19.020	FM
Maltignano	0,7655	623	37.380	AP
Massignano	0,5234	426	25.560	AP
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420	FM
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180	AP
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160	AP
Monte Giberto	0,2715	221	13.260	FM
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320	FM
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460	FM
Montedinove	0,2064	168	10.080	FM
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840	AP
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400	FM
Montelparo	0,3342	272	16.320	FM
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960	AP
Monterubbiano	0,8146	663	39.780	FM
Montottone	0,3625	295	17.700	FM
Moresco	0,2027	165	9.900	FM
Offida	1,7939	1.460	87.600	AP
Ortezzano	0,2728	222	13.320	FM
Pedaso	0,6451	525	31.500	FM
Petritoli	0,8674	706	42.360	FM
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320	FM
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240	FM
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980	AP
Roccafluvione	0,7483	609	36.540	AP
Rotella	0,4546	370	22.200	AP
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580	FM
Servigliano	0,7827	637	38.220	FM
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400	AP
Venarotta	0,7581	617	37.020	AP
Amandola	2,966	2.414	144.840	FM
Comunanza	2,4549	1.998	119.880	AP
Force	1,1255	916	54.960	AP
Montefortino	1,1255	916	54.960	FM
Montegallo	0,8183	666	39.960	AP
Montemonaco	0,7163	583	34.980	AP
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980	FM
Smerillo	0,3072	250	15.000	FM
Palmiano	0,204	166	9.960	AP
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340	

